CA ARCserve® D2D

Guida per l'utente

Aggiornamento 1 della versione r16.5

Riferimenti ai prodotti CA Technologies

Questo documento è valido per i seguenti prodotti di CA Technologies:

- CA ARCserve® Central Applications
- CA ARCserve® Central Host-Based VM Backup
- CA ARCserve® Central Virtual Standby
- CA Nimsoft Monitor

Contattare il servizio di Supporto tecnico

Per l'assistenza tecnica in linea e un elenco completo delle sedi, degli orari del servizio di assistenza e dei numeri di telefono, contattare il Supporto tecnico visitando il sito Web all'indirizzo http://www.ca.com/worldwide.

Collegamenti di supporto per CA ARCserve D2D:

CA Support Online offre un insieme di risorse per la risoluzione di problemi tecnici e fornisce l'accesso a informazioni di prodotto importanti. Il Supporto tecnico di CA fornisce consigli disponibili e affidabili. I seguenti collegamenti consentono l'accesso a diversi siti di CA Support disponibili per l'utente:

Informazioni sul supporto

Il presente collegamento fornisce informazioni sui programmi di manutenzione e le offerte di supporto, inclusi termini e condizioni, le richieste e le ore di servizio.

https://support.ca.com/prodinfo/d2dsupportofferings

Registrazione per il supporto

Il presente collegamento fornisce l'accesso al modulo di registrazione in linea di CA Support, che consente di attivare il supporto per il prodotto.

https://support.ca.com/prodinfo/supportregistration

Accesso al Supporto tecnico

Il presente collegamento fornisce l'accesso alla pagina di supporto tecnico per CA ARCserve D2D.

https://support.ca.com/prodinfo/arcserved2d

Modifiche apportate alla documentazione

Le modifiche seguenti sono state incluse nella documentazione della versione di CA ARCserve D2D r16.5:

- L'opzione Copia file è stata ottimizzata per migliorare le prestazioni.
  - La Copia file consente di copiare più di un file alla volta (ThreadsForArchive).
  - Il ripristino da una copia file è in grado di eseguire il download di più di un file alla volta (ThreadsForRestore).
  - La Sincronizzazione di catalogo utilizza thread multipli (ThreadForCatalogSync).

  È possibile modificare i valori del registro di sistema di copia file modificando il valore DWORD appropriato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Configurazione delle impostazioni di copia file per il miglioramento delle prestazioni (../usergde/cad2d_configure_file_copy_chunks.htm).
- Correzioni di test installate. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Problemi risolti (../Update 1/r16_5_U1_ReleaseNotes.html) delle Note di rilascio.

Sommario

Capitolo 3: Introduzione a CA ARCserve D2D 77

Capitolo 4: Impostazioni 97

Capitolo 5: Utilizzo di CA ARCserve D2D 171

Capitolo 1: Funzionamento di CA ARCserve D2D

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

Introduzione

CA ARCserve D2D è un prodotto di backup basato su disco e progettato per la protezione e il recupero delle informazioni di business critiche in modo rapido, semplice, e affidabile. CA ARCserve D2D offre una soluzione di backup a bassa densità che consente di tenere traccia delle modifiche apportate su un computer a livello di blocco. Consente inoltre di eseguire il backup incrementale dei soli blocchi modificati. CA ARCserve D2D consente quindi di eseguire backup frequenti (ogni 15 minuti), riducendo le dimensioni di ciascun backup incrementale e garantendo un backup sempre aggiornato. CA ARCserve D2D offre inoltre la possibilità di ripristinare file/cartelle, volumi e applicazioni, nonché di eseguire il ripristino bare metal da un singolo backup. Inoltre, CA ARCserve D2D consente di copiare e ripristinare i dati di backup dalla posizione di archiviazione cloud specificata.

Documentazione di CA ARCserve D2D

È possibile accedere all'ultima documentazione di CA ARCserve D2D nella maniera indicata di seguito:

- **Guida per l'utente:**

  Gli argomenti contenuti nella Guida in linea di CA ARCserve D2D sono disponibili nella Guida per l'utente in formato PDF. La versione aggiornata della versione PDF della presente guida è accessibile attraverso il seguente collegamento:

  Guida per l'utente di CA ARCserve D2D.

- **Note di rilascio:**

  Le Note di rilascio di CA ARCserve D2D contengono informazioni relative ai requisiti di sistema, al supporto di sistemi operativi, al supporto per il recupero delle applicazioni e altre informazioni necessarie per l'installazione del prodotto. Il presente documento contiene inoltre un elenco di problemi noti di cui l'utente deve essere a conoscenza prima di utilizzare il prodotto. La versione più recente delle note di rilascio è disponibile al seguente collegamento:

  Note di rilascio di CA ARC (../Release Notes/ReleaseNotes.html)serve D2D.

Informazioni sul documento

Il presente documento fornisce le informazioni necessarie per la comprensione, l'installazione, l'utilizzo e il mantenimento di CA ARCserve D2D nel modo più efficiente possibile. Questo documento è suddiviso nelle seguenti categorie al fine di facilitare l'utente nella ricerca delle informazioni richieste.

La versione della Guida in linea di questo documento fornisce un collegamento nella parte inferiore di ciascun argomento che consente di inviare commenti e suggerimenti relativi al documento stesso. CA si impegna a fornire una documentazione completa, priva di errori e di facile comprensione, pertanto i suggerimenti dei clienti costituiscono un apporto fondamentale. Grazie

Funzionamento di CA ARCserve D2D

La presente sezione contiene una panoramica delle funzionalità di CA ARCserve D2D nonché le descrizioni a livello di processo relative al funzionamento di determinate attività chiave. La comprensione del funzionamento di tali funzionalità facilita l'esecuzione delle attività correlate.

Installazione di CA ARCserve D2D

La presente sezione contiene informazioni sull'installazione di CA ARCserve D2D, comprese le considerazioni relative alla pre-installazione, la procedura di installazione da seguire e le istruzioni relative all'installazione in modalità invisibile.

Introduzione a CA ARCserve D2D

La presente sezione contiene una panoramica dell'interfaccia utente di CA ARCserve D2D, nonché informazioni dettagliate relative alle singole aree dell'interfaccia. Prima di utilizzare CA ARCserve D2D, è necessario acquisire familiarità con i dettagli dell'interfaccia.

Impostazioni

Questa sezione contiene le informazioni per necessarie per la comprensione e la gestione delle diverse impostazioni di configurazione di CA ARCserve D2D.

Utilizzo di CA ARCserve D2D

Questa sezione contiene le procedure dettagliate relative a tali attività quali l'esecuzione di backup ad hoc, il ripristino dai backup, la copia di punti di ripristino, la visualizzazione di registri, la distribuzione remota, la copia dei file, l'esecuzione del ripristino bare metal e l'installazione di aggiornamenti automatici di CA ARCserve D2D.

Risoluzione dei problemi di CA ARCserve D2D

La presente sezione contiene determinate informazioni relative all'identificazione degli errori. Tali informazioni consentono di identificare rapidamente l'origine di un problema e di risolverlo, permettendo così a CA ARCserve D2D di essere nuovamente operativo.

Appendice

La sezione di appendice contenuta nella parte finale del documento riporta informazioni aggiuntive non necessarie per l'utilizzo di CA ARCserve D2D ma comunque interessanti.

Funzionalità

CA ARCserve D2D fornisce le seguenti funzionalità:

CA Support: Nuove funzionalità introdotte con questa versione

YouTube: Nuove funzionalità introdotte con questa versione

BACKUP

CA ARCserve D2D fornisce le seguenti funzionalità di backup:

- Consente di eseguire diversi tipi di processi di backup, ad esempio completo, incrementale o di verifica.
- Fornisce funzionalità di filtro del volume in modo che venga eseguito il backup soltanto per i volumi selezionati.
  - Se la destinazione di backup specificata si trova sul volume locale, verrà visualizzato un messaggio di avviso per notificare l'utente che il volume non verrà incluso nel backup.
  - Se il sistema o il volume di avvio non sono selezionati per il backup, verrà visualizzato un messaggio di avviso per notificare l'utente che non sarà possibile eseguire il backup per il ripristino bare metal.
- Protegge i volumi del computer specificati (salvo i volumi contenenti la destinazione di backup).
- Consente di crittografare e proteggere (con password di crittografia) i dati sensibili.
- Consente di impostare o modificare le pianificazioni di backup (o avviare immediatamente un backup personalizzato).
- Consente la gestione remota di più computer (uno alla volta).

- Consente di eseguire backup contemporanei da CA ARCserve D2D e CA ARCserve Backup.
- Fornisce un'icona di accesso rapido di sistema per la visualizzazione di informazioni relative allo stato o alle notifiche e consente di eseguire azioni rapide.

Backup incrementali a livello di blocco

- Esegue soltanto il backup dei blocchi sui volumi di origine che sono stati modificati dopo l'ultimo backup.
- Consente di ridurre in modo significativo la quantità di dati di backup.

  Se si dispone di un file di grandi dimensioni e si desidera modificare soltanto una parte del file, CA ARCserve D2D eseguirà soltanto il backup della parte modificata nel backup incrementale. CA ARCserve D2D non esegue il backup dell'intero file.
- Richiede meno spazio su disco e meno tempo.
- Consente di eseguire più backup frequenti, e di rendere le immagini di backup più aggiornate (ogni 15 minuti) per il ripristino.

Snapshot incrementali infinite (I2)

- Crea un backup completo iniziale per poi creare backup di snapshot incrementali infiniti (a seguito del backup completo iniziale).
- Consente di utilizzare una quantità inferiore di spazio su disco, di eseguire backup più veloci e di ridurre il caricamento sui server di produzione.
- Consente di comprimere (unire) le modifiche incrementali ottimizzando l'utilizzo dell'archiviazione su disco.

Backup coerenti di applicazioni

- Consente di mantenere la coerenza dei dati per qualsiasi applicazione compatibile con Volume Shadow Copy Service (VSS) di Windows.
- Consente di eseguire il ripristino di Microsoft SQL Server e Microsoft Exchange Server (senza necessità di eseguire un ripristino di emergenza completo).

Backup Ad hoc

Un backup ad hoc è un backup creato in una situazione specifica, anziché pianificato in anticipo.

- Consente di eseguire backup ad hoc senza dover ricorrere a backup pianificati.

  Ad esempio, se si dispone di una pianificazione di ripetizione per backup completi, incrementali e di verifica e si desidera apportare modifiche sostanziali al computer, sarà possibile eseguire un backup immediato al di fuori della pianificazione.

- Consente di aggiungere un punto di ripristino personalizzato (non pianificato) da utilizzare in caso di necessità.

  Ad esempio, se si procede all'installazione di una patch o di un service pack e, successivamente, si rileva che tale installazione riduce le prestazioni del computer, sarà possibile eseguire un ripristino utilizzando la sessione di backup ad-hoc precedente all'installazione.

Modifica destinazione di backup

- Consente di modificare la destinazione di backup. Quando lo spazio su disco del volume di destinazione raggiunge la capacità massima, CA ARCserve D2D consente di modificare la destinazione ed eseguire backup incrementali o completi.

  Nota: è inoltre possibile configurare le notifiche di posta elettronica per la Soglia di destinazione in modo che l'utente riceva un messaggio relativo al raggiungimento del valore di soglia specificato.

Copia punti di ripristino

- Consente di copiare i dati del punto di ripristino e di archiviarli in remoto in caso di emergenza, nonché di salvare i punti di ripristino in posizioni differenti. Inoltre se la destinazione raggiunge la saturazione, è possibile consolidare i backup in un singolo punto di ripristino identico allo stato esatto in un determinato momento. Quando un punto di ripristino viene selezionato per la copia, vengono acquisiti i seguenti elementi:

  - I blocchi di backup creati per il punto nel tempo specificato.
  - Tutti i blocchi di backup precedenti necessari per ricreare un'immagine di backup completa e recente.

- La funzione Copia punti di ripristino può essere avviata in modo automatico o manuale (ad hoc), in base alla pianificazione specificata.

Monta punto di ripristino

Consente di montare un punto di ripristino su una lettera di unità (volume) o una cartella NTFS, nonché di visualizzare, sfogliare, copiare o aprire i file di backup direttamente in Windows Explorer.

Limitazione della velocità di backup

CA ARCserve D2D consente di specificare la velocità massima (MB/min) di scrittura di backup e di limitare la velocità di backup per ridurre l'utilizzo della CPU o della rete. Tuttavia, la limitazione della velocità di backup potrebbe influire sul tempo di completamento del processo di backup. Con una velocità di backup inferiore, il tempo di completamento del backup aumenta.

Nota: per impostazione predefinita, l'opzione Limita velocità di backup non è attivata e la velocità di backup non viene controllata.

Riserva spazio sulla destinazione

Consente di specificare la percentuale necessaria per eseguire un backup in base allo spazio calcolato. Tale valore di spazio viene riservato sulla destinazione prima che il backup avvii la scrittura dei dati, consentendo di aumentare la velocità di backup.

Monitoraggio dello stato di backup

CA ARCserve D2D consente di monitorare i seguenti elementi:

- Stato ultimo backup
- Punti di ripristino
- Capacità di destinazione
- Riepilogo protezione
- Eventi recenti
- Notifiche di licenza

Monitoraggio dello stato di processo

CA ARCserve D2D consente di monitorare i seguenti elementi:

- Informazioni relative al processo pianificato successivo
- Informazioni sul processo attualmente in esecuzione

RIPRISTINO

CA ARCserve D2D fornisce le seguenti funzionalità di ripristino:

- Ripristino dei dati da punti di ripristino specifici.
- Ricerca di file/cartelle specifici da ripristinare.
- Ripristino da copia file.
- Ripristino di un computer virtuale di cui è stato eseguito il backup in precedenza.
- Impostazione della destinazione di ripristino in una posizione alternativa o sul server
- Ripristino dei dati di backup crittografati
- Ripristino granulare degli oggetti Exchange

Tipi di ripristino

CA ARCserve D2D consente di eseguire i seguenti tipi di ripristino:

- **Ripristino a livello di file**

  Esegue il ripristino di file e cartelle di cui è stato eseguito il backup.

- **Ripristino del punto di ripristino**

  Esegue il ripristino di dati sottoposti a backup a partire da un periodo di tempo specificato (punto di ripristino).

- **Ripristino di copia file**

  Esegue il ripristino dei dati di copia file da disco o cloud.

- **Ripristino a livello granulare di Exchange**

  Consente di eseguire ripristini granulari degli oggetti di Exchange (caselle di posta elettronica, cartelle o messaggi).

- **Recupero di computer virtuali (VM)**

  Esegue il ripristino di un computer virtuale di cui è stato eseguito il backup in precedenza.

- **Ripristino dell'applicazione**

  Consente di eseguire il ripristino dei dati Microsoft SQL Server o Microsoft Exchange a livello di database.

- **Ripristino dell'integrazione con Explorer**

  CA ARCserve D2D consente di esplorare e ripristinare direttamente file, cartelle e oggetti Exchange (caselle di posta, cartelle di posta, messaggi posta elettronica) da Windows Explorer mediante l'opzione Passa alla visualizzazione ARCserve D2D.

- **Ripristino bare metal (BMR)**
  - Consente di eseguire il ripristino di un computer da bare metal, inclusi il sistema operativo, le applicazioni e i componenti di dati necessari per la rigenerazione o il ripristino dell'intero sistema sottoposto a backup. Il ripristino bare metal viene utilizzato per il ripristino di emergenza o per la migrazione da un server a un altro.
  - Consente di eseguire il ripristino su hardware diversi e di risolvere le differenze tra gli hardware.
  - Esegue l'espansione e il ripristino su dischi di dimensioni maggiori (se necessario).
  - Consente di eseguire i seguenti tipi di ripristino bare metal V2P (dal formato virtuale al formato fisico). Questa funzionalità consente di eseguire il recupero V2P dallo stato più recente di un computer virtuale di standby e da qualsiasi punto di ripristino precedentemente convertito da una sessione di backup di CA ARCserve D2D. Questa funzionalità consente inoltre di ridurre la perdita di dati sul computer di produzione.
    - Ripristino bare metal da un server Hyper-V
    - Ripristino bare metal da un server VMware ESX o VCenter

  Ridimensionamento del disco
  - Un ripristino bare metal consente di eseguire il ripristino dell'immagine su un altro disco e, se necessario, di ridimensionare le partizioni del disco (senza comportare la perdita di dati archiviati sull'unità).
  - Durante il ripristino su un altro disco, la capacità del nuovo disco deve essere uguale o superiore a quella del disco originale.

    Nota: il ridimensionamento dei dischi è richiesto soltanto per i dischi di base e non per quelli dinamici.

DISTRIBUZIONE REMOTA

Dopo avere installato CA ARCserve D2D su un server, è possibile distribuirlo in remoto o su altri server.

NOTIFICHE DI AVVISO

CA ARCserve D2D include le seguenti notifiche di avviso di posta elettronica:

- Processi non eseguiti: viene inviata una notifica di avviso nel caso in cui i processi pianificati non vengano eseguiti all'ora pianificata.
- Processo di backup, generazione catalogo, copia file, ripristino o copia del punto di ripristino non riuscito/interrotto in modo anomalo - Viene inviata una notifica di avviso in caso di errore dei processi di backup. Questa categoria include i processi non riusciti, incompleti o annullati nonché i tentativi interrotti in modo anomalo.

  Nota: questi avvisi di posta elettronica vengono inviati con priorità alta. Gli avvisi di posta elettronica associati a un'impostazione di priorità alta vengono contrassegnati mediante da punto esclamativo nella casella di posta elettronica.
- Processo di backup, generazione catalogo, copia file, ripristino o copia del punto di ripristino completato correttamente - Viene inviata una notifica di avviso in caso di completamento dei processi.
- Processo di unione interrotto, ignorato, non riuscito o arrestato in modo anomalo - Viene inviata una notifica di avviso per tutti i processi di unione interrotti, ignorati, non riusciti o arrestati in modo anomalo.
- Processo di unione eseguito correttamente - Viene inviata una notifica di avviso per tutti i processi di unione riusciti.
- Lo spazio libero sulla destinazione di backup è inferiore al - viene inviata una notifica di avviso nel caso in cui la quantità di spazio inutilizzato nella destinazione di backup è inferiore al valore specificato.
- Nuovi aggiornamenti disponibili - viene inviata una notifica di avviso se è disponibile un nuovo aggiornamento di CA ARCserve D2D. Le notifiche di posta elettronica verranno inviate anche in caso di errore durante la verifica degli aggiornamenti o durante il download.
- Avvisi di soglia sulle risorse: viene inviata una notifica di avviso quando viene raggiunta la soglia di prestazione delle risorse. I livelli di risorse monitorati riguardano: utilizzo di CPU (percentuale), utilizzo della memoria (percentuale), velocità del disco (MB/secondo) e I/O di rete (percentuale di larghezza di banda NIC in uso).

SUPPORTO CRITTOGRAFIA/DECRITTOGRAFIA

CA ARCserve D2D consente di crittografare e proteggere (con password di crittografia) i dati sensibili, nonché di decrittografare i dati crittografati dopo il ripristino.

- Il supporto per la crittografia è fornito per il formato di backup compresso e non compresso. (Se crittografato, il backup non compresso non sarà in formato VHD).

- Le librerie integrate di Windows vengono utilizzate per la crittografia e la decrittografia dei dati.

  Per Windows XP/2003/Vista/2008: CAPI (CryptoAPI) viene utilizzato per la crittografia dei dati.

  Per Windows 7/2008 R2: CNG (Cryptography API Next Generation) viene utilizzato per la crittografia dei dati.

  Nota: l'interoperabilità dei dati è supportata in entrambe le direzioni tra CAPI e CNG. Ciò significa che i dati crittografati su Windows XP/2003/Vista/2008 possono essere decrittografati su Windows 7/2008 R2 (e viceversa). L'interoperabilità di dati consente di spostare i backup da un computer ad un altro, nonché di eseguire il ripristino dei dati.

- La gestione delle password di crittografia fornisce una funzionalità di memoria che consente di non dover memorizzare le password di crittografia durante il ripristino dei dati crittografati. Per ciascun backup crittografato, la password di crittografia verrà salvata in un file di elenco di password.

  Se è possibile eseguire l'accesso a CA ARCserve D2D, non è necessario memorizzare le password di crittografia per il ripristino dei dati a partire dai backup correnti. I backup correnti sono backup creati a partire dal computer a cui l'utente è connesso. Se si tenta di ripristinare i dati da backup crittografati da computer differenti, la password di crittografia verrà sempre richiesta.

COPIA FILE

È possibile utilizzare l'opzione Copia file per eseguire la copia di dati critici in posizioni secondarie o come soluzione di archiviazione. La Copia file consente di eliminare in modo sicuro i dati di origine una volta copiati in un repository di archiviazione secondario o remoto.

CA ARCserve D2D fornisce le seguenti funzionalità per copiare o spostare i file, ridurre i costi di archiviazione, soddisfare i requisiti di conformità e migliorare la protezione dei dati.

Nota: quando si utilizza l'opzione Copia file - Elimina origine, i dati vengono trasferiti dall'origine alla destinazione ed eliminati dalla posizione di origine. Quando si esegue una copia del file, i dati vengono copiati dal sistema di origine a quello di destinazione, senza apportare alcuna modifica ai file nella posizione di origine).

- Copiare i file su disco o cloud in base ai criteri specificati.
- La copia dei file a livello di blocco consente di salvare e archiviare soltanto i blocchi dell'origine modificati dopo l'ultima copia del file. La quantità di dati copiati risulta significativamente ridotta.
- Selezionare l'origine che si desidera copiare (volumi specifici o cartelle).
- Utilizzare i filtri per includere o escludere file in base a criteri o modelli specifici.

- Specificare una pianificazione per la copia in base al completamento di un numero specifico di backup completati.
- Copiare le versioni della stessa origine nella destinazione specificata.
- Crittografare i dati dei file copiati per la protezione.
- Comprimere i dati prima dell'esecuzione di un processo di copia dei file.
- Specificare il periodo di memorizzazione dei dati copiati.
- Specificare il numero di versioni dei dati disponibili nel sistema di destinazione.

  Nota: CA ARCserve D2D non eseguirà la copia dei file di applicazione, dei file con attributi di sistema o dei file con attributi temporanei. Per il processo di copia file è possibile utilizzare solamente un'origine di cui è stato eseguito il backup.

AGGIORNAMENTI di CA ARCserve D2D

Fornisce le seguenti funzionalità per il download e l'installazione di aggiornamenti automatici a CA ARCserve D2D:

- Verifica di nuovi aggiornamenti a CA ARCserve D2D disponibili (avviati manualmente dall'interfaccia utente o dall'icona di accesso rapido di sistema oppure in modo automatico in base alla pianificazione).
- Attivazione automatica o download manuale degli aggiornamenti.
- Definizione di una pianificazione personalizzata per l'esecuzione automatica di verifiche periodiche per l'aggiornamento.
- Attivazione dell'installazione di aggiornamenti dall'interfaccia utente, dall'icona di accesso rapido di sistema o in modalità invisibile a partire dalla riga di comando.
- Specificazione di invio di notifiche di posta elettronica automatiche in base alla disponibilità dei nuovi aggiornamenti (o al verificarsi di problemi).
- Configurazione del client e/o del server di gestione temporanea per la connessione a CA Support (direttamente o mediante server proxy) per il download degli aggiornamenti disponibili. Un server di gestione temporanea è un computer CA ARCserve D2D installato e utilizzato come posizione di archiviazione temporanea per il download degli aggiornamenti prima dell'installazione su un computer client CA ARCserve D2D a partire dal server di gestione temporanea.
- Utilizzo dei server di gestione temporanea per i client con accesso limitato a Internet.
- Configurazione di più server di gestione temporanea per il download degli aggiornamenti. Se il server di gestione temporanea primario non è disponibile, la funzionalità di download verrà trasferita automaticamente al server di gestione temporanea successivo specificato.

- Distribuzione remota da un computer a un altro e spostamento di tutte le configurazioni di aggiornamento e delle impostazioni di posta elettronica dal primo computer al computer di distribuzione.

Nota: tutti gli aggiornamenti per CA ARCserve D2D sono cumulativi. Come risultato, ogni aggiornamento conterrà tutti gli aggiornamenti delle versioni precedenti. In tal modo, il computer sarà sempre completamente aggiornato.

Video CA ARCserve D2D

Per gli utenti che ritengono che un'immagine vale più di mille parole, CA ARCserve D2D fornisce una varietà di video relativi al funzionamento progettati per semplificare la comprensione e l'esecuzione di attività specifiche. Tali video facilitano l'utilizzo delle funzionalità di CA ARCserve D2D da parte dell'utente in modo da poter eseguire procedure di protezione di sistema essenziali.

Nota: questi video sono da intendersi come integrazione (e non come sostituzione) delle procedure scritte a cui fanno riferimento. Per ottenere le informazioni dettagliate relative a ciascuna attività (precauzioni, note, esempi, etc.), fare riferimento alle procedure corrispondenti.

È possibile accedere ai video informativi dall'interfaccia utente di CA ARCserve D2D o dalla documentazione relativa al prodotto. È sufficiente scegliere il sito Web di CA Support o YouTube per la visualizzazione di tali video.

- Per visualizzare i video relativi a CA ARCserve D2D su CA Support
- Per visualizzare i video relativi a CA ARCserve D2D su YouTube

L'unica differenza tra le versioni dei video disponibili su CA Support e YouTube consiste nell'origine di visualizzazione.

- Per i video accessibili dalla documentazione del prodotto, l'utente può selezionare il collegamento alla versione desiderata.
- Per video il cui accesso viene eseguito dall'interfaccia utente di CA ARCserve D2D, l'utente può selezionare l'origine di visualizzazione predefinita. L'origine di visualizzazione predefinita è YouTube. Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle preferenze video predefinite, consultare la sezione Impostazione delle preferenze della scheda Generale (a pagina 156).

I video forniti costituiscono una fase iniziale, pertanto si prevedono nuovi video in futuro. Qualsiasi idea relativa alla realizzazione di nuovi video è ben accetta. È possibile fare clic su un collegamento dell'interfaccia utente per fornire commenti o suggerimenti al team di sviluppo, oppure pubblicare un commento nel Centro di consultazione esperti. Il collegamento situato nella parte inferiore delle sezioni della Guida in linea consente inoltre l'invio di messaggi di posta elettronica a CA Technologies.

Modalità di funzionamento di CA ARCserve D2D

CA ARCserve D2D consente di eseguire il backup a livello di blocco dell'intero computer ad intervalli periodici e frequenti. L'archiviazione di tali backup può essere eseguita su un'unità interna, esterna oppure su una condivisione di rete remota. Per evitare cicli di backup continui e infiniti, il volume di cui viene eseguito il backup non può essere specificato come destinazione di backup. CA ARCserve D2D consente inoltre di eseguire backup di tipo completo, incrementale, o di verifica.

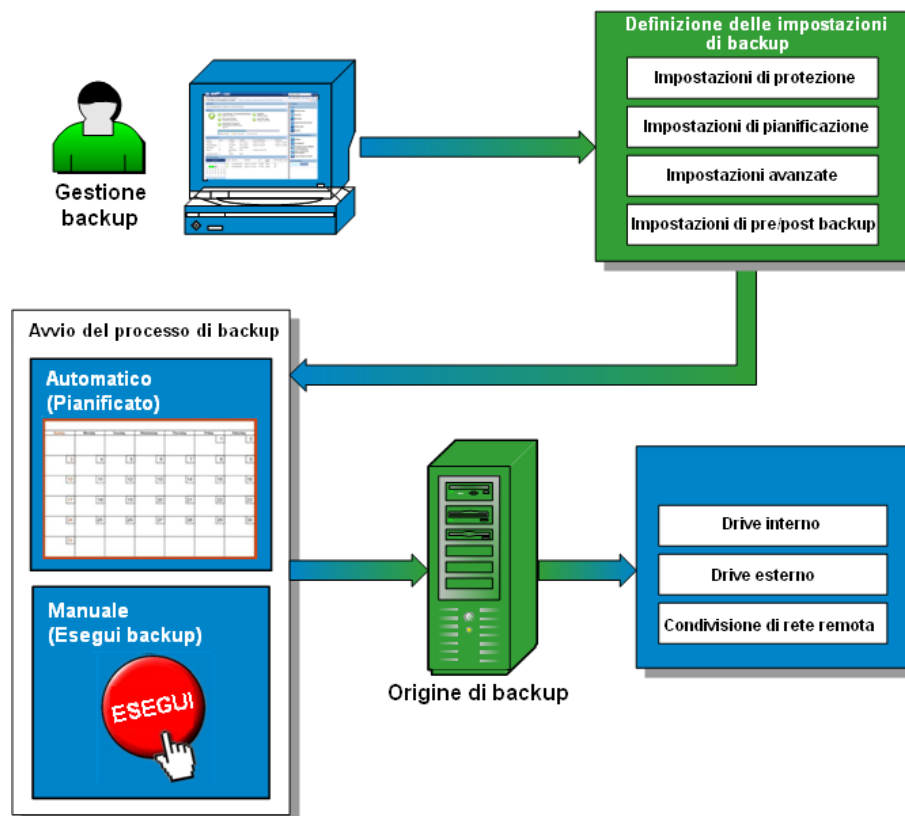
CA ARCserve D2D fornisce diversi metodi per identificare e localizzare i dati di backup per eseguire il ripristino. Indipendentemente dal tipo di ripristino selezionato, CA ARCserve D2D consente di identificare rapidamente i dati necessari e di recuperarli dal percorso di backup corrispondente.

Funzionamento del processo di backup

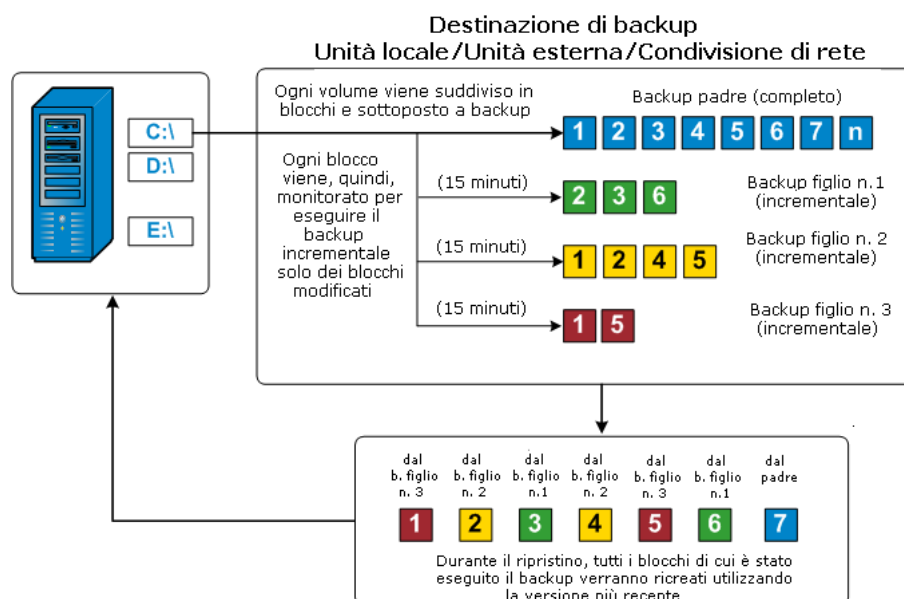
CA ARCserve D2D consente di eseguire il backup a livello di blocco dell'intero computer ad intervalli periodici e frequenti. L'archiviazione di tali backup può essere eseguita su un'unità interna, esterna oppure su una condivisione di rete remota. CA ARCserve D2D consente inoltre di eseguire backup di tipo completo, incrementale, o di verifica.

Il funzionamento di base del processo di backup di CA ARCserve D2D è semplice. Quando il processo di backup viene avviato (in modalità manuale o automatica) CA ARCserve D2D cattura una snapshot VSS completa ed esegue solamente il backup dei blocchi modificati rispetto al backup precedente. Se si tratta di un backup completo, viene eseguito il backup di tutti i blocchi. Questo processo di backup incrementale a livello di blocco consente di ridurre in modo significativo le dimensioni dei dati di backup. Se si dispone di un file di grandi dimensioni e si desidera modificare soltanto una parte del file, CA ARCserve D2D eseguirà soltanto il backup della parte modificata e non eseguirà il backup dell'intero file.

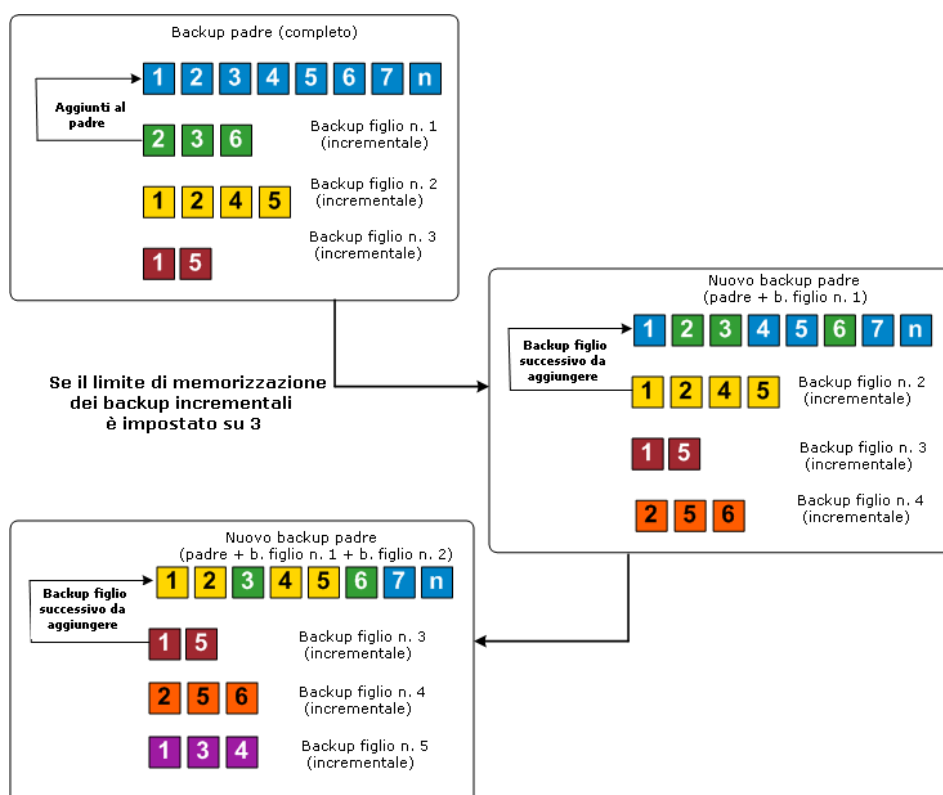
Durante il processo di backup incrementale a livello di blocco, CA ARCserve D2D acquisisce i dati e crea un catalogo contenente tutte le informazioni relative al sistema operativo, alle applicazioni installate (solo Microsoft SQL e Microsoft Exchange), alle impostazioni di configurazione, ai driver necessari, ecc. Se necessario, è possibile ripristinare l'immagine di backup creata e recuperare i dati dell'intero computer. Per evitare cicli di backup continui e infiniti, il volume di cui viene eseguito il backup non può essere specificato come destinazione di backup.

L'utente può definire le informazioni relative ai dati, alle modalità e ai tempi di backup mediante le impostazioni di configurazione del backup. Tali impostazioni vengono applicate a ciascun processo di backup, indipendentemente dalla modalità di avvio del backup (automatico o manuale).

Funzionamento dei backup incrementali a livello di blocco

Quando si procede all'avvio di un processo di backup, il volume specificato viene suddiviso in più blocchi di dati subordinati di cui viene quindi eseguito il backup. Il backup iniziale viene considerato come backup padre e consiste nel backup completo dell'intero volume e definisce i blocchi di riferimento da monitorare. Prima di eseguire il backup, viene creata una snapshot VSS e un driver di controllo interno verifica ciascun blocco per rilevare eventuali modifiche. CA ARCserve D2D esegue il backup incrementale dei blocchi modificati rispetto all'ultimo backup, in base alla pianificazione specificata. CA ARCserve D2D consente di pianificare i backup incrementali a livello di blocco successivi (backup figlio) con un intervallo minimo di 15 minuti per disporre sempre di immagini di backup precise e aggiornate.

Per eseguire il ripristino delle informazioni del volume, viene individuata la versione di backup più recente di ciascun blocco e il volume viene rigenerato utilizzando tali blocchi.

Funzionamento dei backup incrementali infiniti

Senza intervento da parte dell'utente, le snapshot incrementali (backup) possono essere ripetute fino a 96 volte al giorno (ogni 15 minuti). Le snapshot periodiche comportano l'accumulo di una quantità elevata di blocchi sottoposti a backup. Tali blocchi dovranno essere verificati ad ogni nuova esecuzione di un backup e richiedono spazio aggiuntivo per l'archiviazione delle immagini stesse. Per ridurre i rischi connessi a tale problema, CA ARCserve D2D utilizza il processo di backup incrementale infinito per creare backup di snapshot incrementali infiniti (a seguito del backup completo iniziale). In tal modo è possibile utilizzare una quantità inferiore di spazio su disco, eseguire backup più veloci e ridurre il caricamento sui server di produzione. I backup incrementali consentono di impostare un numero massimo di backup figlio incrementali da archiviare. Per eseguire tale operazione, configurare l'opzione Punti di ripristino della scheda Impostazioni di protezione della finestra di dialogo Impostazioni di backup.

Quando il limite specificato viene superato, i backup figlio incrementali meno recenti vengono uniti al backup padre per creare una nuova immagine di riferimento formata dai blocchi padre più i blocchi figli meno recenti (i blocchi non modificati rimarranno tali). Il processo di unione del backup figlio meno recente con il backup padre viene eseguito per tutti i backup successivi. In questo modo è possibile eseguire un numero di backup incrementali infinito (I^2) senza modificare il numero di immagini di backup archiviate (e monitorate).

Funzionamento dei backup di verifica

CA ARCserve D2D, in base alla frequenza specificata nella pianificazione o mediante l'avvio manuale, consente di eseguire un backup di verifica (o risincronizzazione) per verificare il grado di affidabilità dell'immagine di backup archiviata e, se necessario, di eseguire la risincronizzazione dell'immagine. Il backup di verifica individua il backup più recente di ciascun blocco e ne confronta le informazioni con l'origine. Questo confronto consente di verificare che le informazioni corrispondenti all'origine siano contenute nel blocco di backup più recente. Se l'immagine di backup di ciascun blocco non corrisponde all'origine (probabilmente a causa di modifiche apportate al sistema dopo l'ultimo backup), CA ARCserve D2D aggiorna (risincronizza) il backup del blocco corrispondente. Il backup di verifica può essere utilizzato per ottenere le stesse garanzie di un backup completo, senza occupare lo spazio richiesto da questo tipo di backup. Le dimensioni ridotte del backup di verifica con rispetto al backup completo costituiscono il principale vantaggio offerto da questo tipo di backup. Il backup di verifica esegue infatti solamente il backup dei blocchi modificati, ovvero dei blocchi che non corrispondono al backup più recente. D'altra parte, il backup di verifica richiede tempi di esecuzione più lunghi, in quanto CA ARCserve D2D deve eseguire il confronto di tutti i blocchi di backup originali con i blocchi del backup più recente.

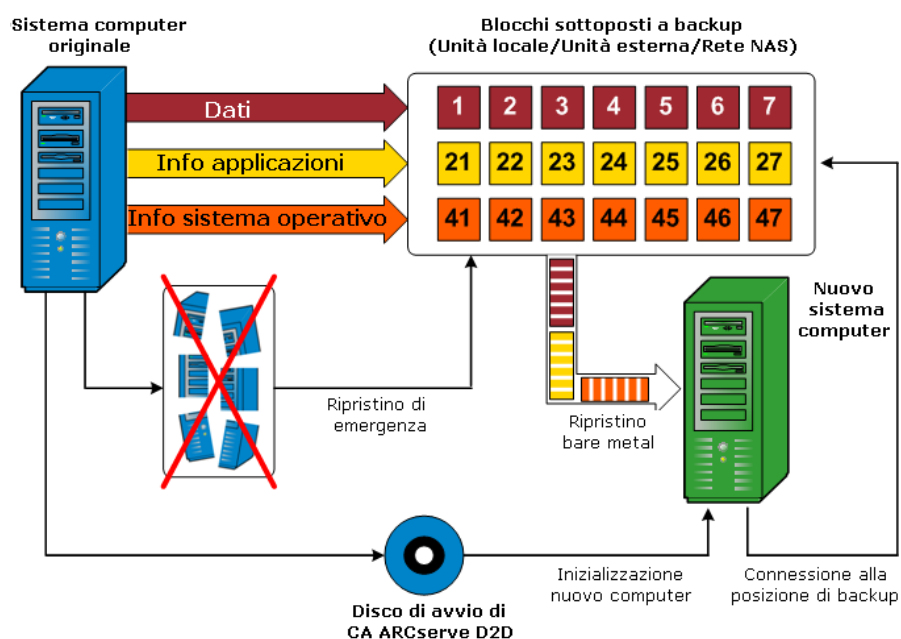
Funzionamento del ripristino a livello di file

Durante il processo di backup a livello di blocco, ciascun file di backup include un insieme di blocchi che definiscono tale file. Il file di catalogo creato contiene un elenco dei file di backup, i singoli blocchi utilizzati per ciascun file e i punti di ripristino disponibili per tali file. Nel caso in cui sia necessario ripristinare un file specifico, è possibile individuare il file che si desidera ripristinare e il punto di ripristino che si desidera utilizzare. CA ARCserve D2D esegue la raccolta della versione dei blocchi utilizzati per il punto di ripristino del file specificato, li riassembla ed esegue il ripristino del file.

Il seguente diagramma di flusso mostra il processo di rispristino di un file specifico in CA ARCserve D2D .

Funzionamento del ripristino bare metal

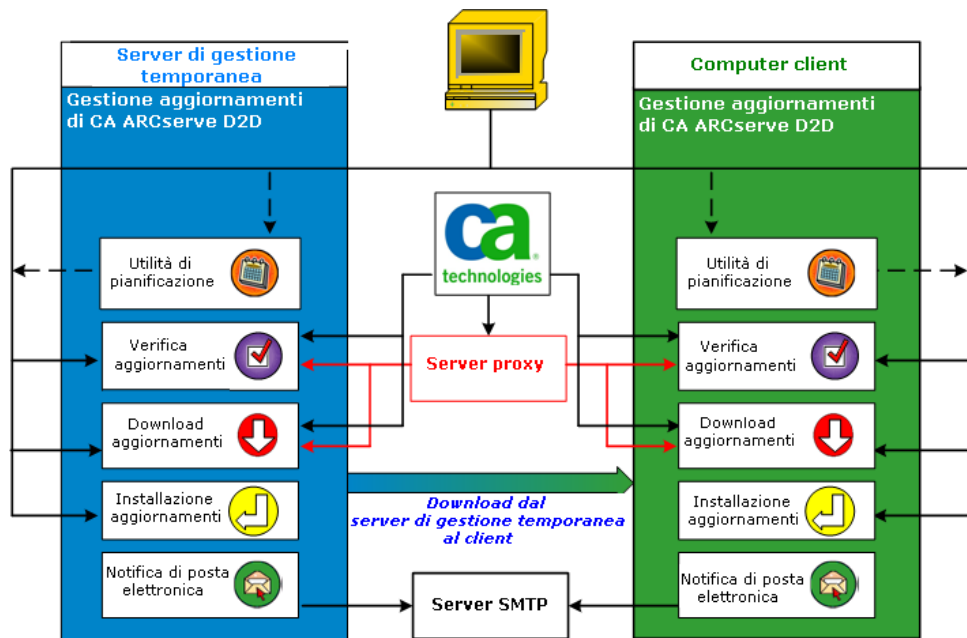
Il ripristino bare metal è il processo di ripristino di interi sistemi mediante la reinstallazione del sistema operativo, delle applicazioni software e mediante il ripristino di dati e impostazioni. Quando si desidera eseguire l'aggiornamento (migrazione) a un'unità di dimensioni maggiori o eseguire la migrazione a un hardware più recente, il ripristino bare metal consente essenzialmente di recuperare i dati in caso di errore del disco rigido o in caso di spazio su disco insufficiente. È possibile eseguire un ripristino bare metal poiché durante il processo di backup a livello di blocco, CA ARCserve D2D acquisisce non solo i dati ma anche le informazioni relative al sistema operativo, alle applicazioni installate, ai driver necessari e così via. Le informazioni necessarie per l'esecuzione di una ricostruzione completa di interi sistemi da bare metal vengono sottoposte a backup in una serie di blocchi ed archiviate nella posizione di backup.

Nota: il ripristino dei dischi dinamici viene eseguito solo a livello del disco. Se è stato eseguito il backup di dati in un volume o in un disco dinamico, non sarà possibile eseguire il ripristino di tale disco (compresi i volumi corrispondenti) durante il ripristino bare metal.

Quando si esegue un ripristino bare metal, il disco di avvio di CA ARCserve D2D consente l'avvio del nuovo sistema e del processo di ripristino bare metal. Durante il ripristino bare metal, verrà richiesto di selezionare o specificare un percorso valido per il recupero dei blocchi sottoposti a backup, nonché dei punti di ripristino da ripristinare. Il nuovo sistema potrebbe inoltre richiedere l'immissione di driver validi. Quando vengono fornite le informazioni di connessione e configurazione, CA ARCserve D2D avvia l'estrazione dell'immagine di backup specificata dalla posizione di backup e ripristina tutti i blocchi sottoposti a backup sul nuovo sistema (i blocchi vuoti non verranno ripristinati). Una volta eseguito il ripristino dell'immagine bare metal sul nuovo sistema, lo stato del computer verrà ripristinato a quello dell'ultima esecuzione del backup e la pianificazione dei backup di CA ARCserve D2D potrà procedere normalmente. (una volta completato il ripristino bare metal, il primo backup corrisponderà a Backup di verifica).

Funzionamento degli aggiornamenti di CA ARCserve D2D

Un aggiornamento di prodotto consente a CA Technologies di fornire agli utenti i miglioramenti apportati al prodotto stesso. Gli aggiornamenti consentono di correggere bug, forniscono supporto hardware e di apportare miglioramenti alle prestazioni e alla protezione. La funzionalità di aggiornamento di CA ARCserve D2D semplifica il processo e fornisce una soluzione rapida, semplice ed affidabile per mantenere l'installazione di CA ARCserve D2D aggiornata agli ultimi aggiornamenti disponibili. Questa funzionalità costituisce il collegamento tra CA Technologies e l'installazione di CA ARCserve D2D.

L'aggiornamento di CA ARCserve D2D fornisce le seguenti funzionalità:

- Verifica di aggiornamenti disponibili (manuali o pianificati)
- Download degli aggiornamenti disponibili da CA Technologies (direttamente a un computer client oppure prima a un server di gestione temporanea, quindi a un computer client).
- Installazione degli aggiornamenti scaricati (con avvio manuale)
- Invio di notifiche di posta elettronica non appena un nuovo aggiornamento è disponibile

Verifica aggiornamenti

Se il server CA Technologies è selezionato come server di download, l'aggiornamento di CA ARCserve D2D consente di eseguire la connessione a tale server direttamente o mediante il server proxy configurato manualmente per la verifica di nuovi aggiornamenti disponibili. CA ARCserve D2D si connetterà direttamente al server CA Technologies utilizzando le impostazioni proxy configurate dal browser (solo per Internet Explorer e Chrome). È possibile attivare la funzionalità di verifica degli aggiornamenti in modo manuale (dall'interfaccia utente o dall'icona di accesso rapido), oppure in modo automatico mediante l'utilità di pianificazione. (L'utilità di pianificazione interna consente l'avvio ad una data e ad un'ora specifica, nonché l'avvio di una verifica automatica e del download degli aggiornamenti disponibili).

Se attivata, la gestione degli aggiornamenti contatta il server CA Technologies per verificare l'indicatore di data/ora di un file contenente le informazioni sull'aggiornamento disponibili. Se tale file è stato modificato a seguito dell'ultima modifica, verrà scaricato dal server. Le informazioni relative all'aggiornamento disponibile verranno confrontate con un altro file contenente le informazioni di aggiornamento già scaricate. In tal modo viene stabilito se si tratta di un nuovo aggiornamento non scaricato precedentemente. Se l'ultimo aggiornamento disponibile non è installato sul computer, CA ARCserve D2D visualizzerà un'icona nella pagina principale indicante la disponibilità di un nuovo aggiornamento. L'utente riceverà inoltre un messaggio di notifica di posta elettronica relativo alla disponibilità di un nuovo aggiornamento di CA ARCserve D2D per il download.

Quando il server di gestione temporanea è selezionato come server di download, CA ARCserve D2D scarica il file delle informazioni di aggiornamento disponibili dal server di gestione temporanea ed esegue lo stesso tipo di confronto con il file delle informazioni di aggiornamento già disponibile. Se l'ultimo aggiornamento disponibile non è installato sul computer, CA ARCserve D2D visualizzerà un'icona nella pagina principale indicante la disponibilità di un nuovo aggiornamento.

Nota: tutti gli aggiornamenti per CA ARCserve D2D sono cumulativi. Come risultato, ogni aggiornamento conterrà tutti gli aggiornamenti delle versioni precedenti. In tal modo, il computer sarà sempre completamente aggiornato. La finestra di dialogo Informazioni del menu della Guida in linea, visualizza il livello di installazione dell'aggiornamento sul computer. Se lo si desidera, è possibile utilizzare queste informazioni per generare un altro server con lo stesso livello di configurazione/patch.

Download degli aggiornamenti

Gli aggiornamenti consentono di scaricare gli aggiornamenti disponibili di CA ARCserve D2D direttamente dal server CA Technologies (via HTTP) oppure da un server di gestione temporanea il quale, a sua volta, si connette al server CA Technologies. Il processo di download viene attivato automaticamente quando il processo di verifica degli aggiornamenti rileva la disponibilità di un nuovo aggiornamento (a meno che la funzionalità di aggiornamento automatico sia disattivata). È possibile configurare CA ARCserve D2D per il download diretto di un aggiornamento (o mediante server proxy) al computer client oppure a un server di gestione temporanea. Un server di gestione temporanea può essere utilizzato come posizione di gestione temporanea per il download di un aggiornamento prima che venga scaricato ed installato su un computer client CA ARCserve D2D. Se non si desidera connettere il computer client a Internet per il download di aggiornamento dal server CA Technologies, è possibile scaricare l'aggiornamento ad un server di gestione temporanea, quindi consentire agli altri computer client di scaricare l'aggiornamento dal server di gestione temporanea. CA ARCserve D2D consente di configurare più server di gestione temporanea per il download degli aggiornamenti. Se il server di gestione temporanea primario non è disponibile, la funzionalità di download verrà trasferita automaticamente al server di gestione temporanea successivo specificato.

Nota: se si utilizza un server di gestione temporanea per il download degli aggiornamenti, CA ARCserve D2D dovrà essere installato su tale server. Tuttavia, non sarà necessaria una licenza a meno che CA ARCserve D2D venga utilizzato per la protezione del server di gestione temporanea.

Una volta attivata, la funzionalità Aggiornamenti contatta il server CA Technologies, scarica l'aggiornamento disponibile e lo posiziona in una directory provvisoria (sul server di gestione temporanea o sul computer client) prima di procedere con l'installazione.

Il percorso predefinito della cartella di download è: <Product Home>\D2DUpdates.

Nel caso in cui si verifichi un errore di download, verrà visualizzato un messaggio popup e CA ARCserve D2D attenderà il numero di minuti specificato prima di eseguire un nuovo tentativo di download. Se a seguito di un determinato numero di tentativi non è possibile eseguire il download, verrà visualizzato un messaggio di errore nel Registro attività indicante il motivo dell'errore.

Installazione degli aggiornamenti

Gli aggiornamenti di CA ARCserve D2D consentono di installare gli aggiornamenti scaricati disponibili. Il processo di installazione può essere avviato soltanto manualmente dall'interfaccia utente o dall'icona di accesso rapido (e non automaticamente). Quando attivato, l'aggiornamento viene installato dalla directory provvisoria sulla directory del componente di CA ARCserve D2D corrispondente del computer client o del server di gestione temporanea. Non è possibile attivare direttamente l'installazione dell'aggiornamento direttamente dal server di gestione temporanea su un computer client. Facendo clic su Installa, l'aggiornamento verrà scaricato dal server di gestione temporanea sul computer client (se non è già stato scaricato in precedenza), quindi verrà attivato il processo di installazione dal computer client.

Nota: l'installazione procederà soltanto se non sono presenti altri processi CA ARCserve D2D in esecuzione. In tal caso verrà visualizzato un messaggio contenente informazioni su tale condizione e verrà richiesto all'utente di ripetere l'operazione in un secondo momento.

Se l'installazione viene completata correttamente, il file contenente le informazioni sullo stato verrà aggiornato.

Se si verifica un errore di installazione, verrà visualizzato un messaggio contenente il motivo dell'errore.

Nota: durante l'aggiornamento dell'installazione, CA ARCserve D2D interromperà il servizio Web D2D, il quale verrà riavviato dopo l'installazione dell'aggiornamento.

Notifiche tramite posta elettronica

Gli aggiornamenti di CA ARCserve D2D consentono di inviare notifiche automatiche di posta elettronica non appena un nuovo aggiornamento è disponibile. CA ARCserve D2D stabilisce la connessione a un server SMTP (con le credenziali appropriate) per abilitare l'invio di tali notifiche di posta elettronica dal sito Web di CA Technologies al server tramite Internet. I destinatari di posta elettronica sono specificati nella finestra di dialogo Preferenze.

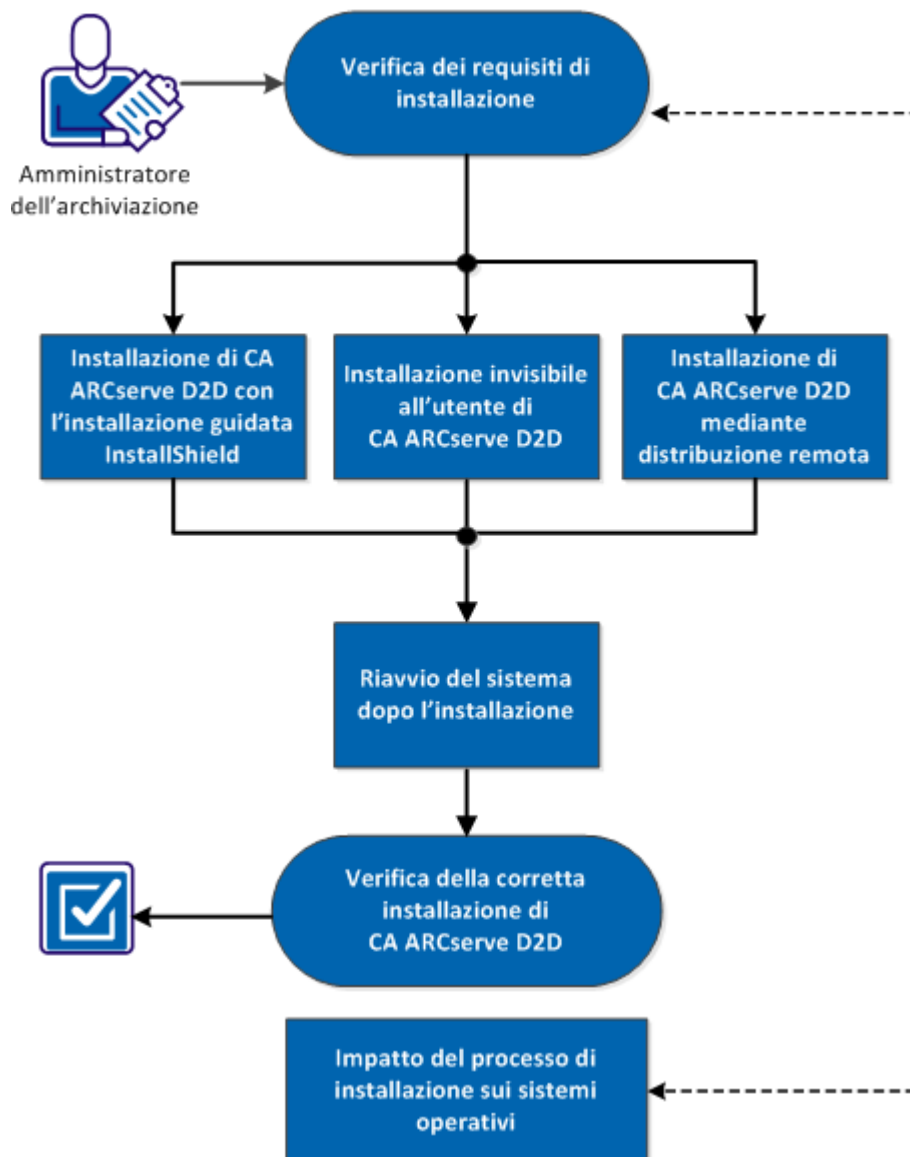
Le notifiche di posta elettronica verranno inviate anche in caso di errore durante la verifica degli aggiornamenti o durante il download.

Capitolo 2: Installazione e disinstallazione di CA ARCserve D2D

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

Installazione di CA ARCserve D2D

L'installazione di CA ARCserve D2D (backup su disco) consente di proteggere e recuperare le informazioni critiche di business in maniera veloce, semplice ed affidabile. CA ARCserve D2D offre una soluzione di backup a bassa densità che consente di tenere traccia delle modifiche apportate su un computer a livello di blocco. Consente inoltre di eseguire il backup incrementale dei soli blocchi modificati. CA ARCserve D2D consente quindi di eseguire backup frequenti (ogni 15 minuti), riducendo le dimensioni di ciascun backup incrementale e della finestra di backup, garantendo un backup sempre aggiornato. CA ARCserve D2D offre inoltre la possibilità di ripristinare file, cartelle, volumi e applicazioni, nonché di eseguire il ripristino bare metal da un singolo backup. Inoltre, CA ARCserve D2D consente di copiare e ripristinare i dati di backup dalla posizione di archiviazione cloud specificata.

Il diagramma seguente illustra il processo per installare CA ARCserve D2D:

Per installare CA ARCserve D2D, procedere come segue:

1. Verificare le seguenti considerazioni sull'installazione (a pagina 35)
2. Installazione di CA ARCserve D2D mediante la procedura guidata InstallShield (a pagina 37)
3. Installazione di CA ARCserve D2D in modalità invisibile all'utente (a pagina 41)
4. Installazione di CA ARCserve D2D mediante la distribuzione remota (a pagina 42)
5. Riavvio del sistema dopo l'installazione (a pagina 45)
6. Verifica della corretta installazione di CA ARCserve D2D (a pagina 45)
7. (Facoltativo) Impatto del processo di installazione sui sistemi operativi (a pagina 47)

VIDEO SUPPLEMENTARE

Questa procedura contiene un video informativo aggiuntivo. Selezionare o CA Support o YouTube come origine di visualizzazione del video. L'unica differenza tra le versioni dei video disponibili su CA Support e YouTube consiste nell'origine di visualizzazione.

Supporto tecnico di CA	Installazione di CA ARCserve D2D
YouTube:	Installazione di CA ARCserve D2D

Verificare le seguenti considerazioni sull'installazione

Prima di installare CA ARCserve D2D, tenere presenti le seguenti considerazioni:

- Il pacchetto di installazione di CA ARCserve D2D è disponibile tramite download Web e dal CD di installazione del prodotto.
- Verificare di disporre di privilegi di amministratore o delle autorizzazioni necessarie per l'installazione del software sui server.
- Se si disinstalla e installa un nuovo build di CA ARCserve D2D e si specifica la stessa destinazione di backup del build precedente, il primo backup successivo all'installazione verrà eseguito come backup di verifica.

- Dopo avere installato CA ARCserve D2D su un server, verrà visualizzato un collegamento di distribuzione remota di CA ARCserve D2D nella pagina principale. Il collegamento consente di distribuire CA ARCserve D2D ad altri server in remoto.
- Dopo l'installazione, è possibile configurare il software antivirus per escludere processi, cartelle, e file specifici affinché il software antivirus non interferisca con il corretto funzionamento di CA ARCserve D2D. Per un elenco completo di processi, cartelle e file da escludere, consultare la sezione Configurazione antivirus (a pagina 51).
- Se CA ARCserve D2D viene installato su un sistema operativo x64 Windows Core (edizione Windows Server 2008/R2 Core), è necessario installare anche Windows-on-Windows 64-bit (WOW64) sul Server Core affinché CA ARCserve D2D possa funzionare.
- Per impostazione predefinita, CA ARCserve D2D utilizza il protocollo HTTP (Hypertext Transfer Protocol) per la comunicazione tra i componenti. Se si desidera utilizzare un livello di protezione superiore per la comunicazione delle informazioni tra i componenti (password incluse), è possibile selezionare questa opzione per utilizzare il protocollo HTTPS (Hypertext Transfer Protocol Secure).
- Per un elenco dei possibili codici di errore che il programma di installazione di CA ARCserve D2D potrebbe restituire, consultare la sezione Codici di errore del programma di installazione di CA ARCserve D2D (a pagina 59).

Rivedere le considerazioni di installazione seguenti per la distribuzione remota di CA ARCserve D2D:

- Questa funzionalità è disponibile solo dall'interfaccia di CA ARCserve D2D e non da Computer di monitoraggio CA ARCserve D2D.
- Verificare la disponibilità delle seguenti porte:
  - Porta 15011 (utilizzata per comunicazione interna ADT).
  - Porta 445 (utilizzata per l'accesso a admin$ e %HOMEDRIVE%$, e alle impostazioni di registro remote).
- Verificare che il ping del computer remoto sia abilitato. Per verificare l'esecuzione del ping del computer, eseguire le seguenti operazioni:
  - Accedere alle impostazioni avanzate di firewall per il ruolo di accesso.
  - Per il profilo di rete corrente:
    - Abilitare l'opzione Rete - Richiesta echo (ICMPv4-In)
    - Abilitare l'opzione Rete - Richiesta echo (ICMPv6-In)

- Consentire l'accesso alla condivisione remota admin$.

  Se il firewall viene attivato dal computer remoto, per abilitare l'accesso a Admin$ sul computer remoto, eseguire le seguenti operazioni:

  - Accedere alle impostazioni avanzate di firewall per il ruolo di accesso.
  - Per il profilo di rete corrente:
    - Abilitare l'opzione Servizio Accesso rete (NP-In).
    - Abilitare il ruolo di accesso per il profilo di rete, quindi abilitare l'opzione Condivisione di file e stampanti (SMB) per la porta 445.

- Per impostazione predefinita, soltanto l'amministratore predefinito dispone dei diritti di accesso a admin$ in Windows 7 e Windows 8. Per consentire l'accesso a admin$ a un amministratore diverso da quello predefinito (utenti del gruppo Amministratori), procedere come indicato di seguito:

  - Avviare la modifica del registro
  - Individuare la chiave HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Policies\System
  - Creare manualmente un valore DWORD per LocalAccountTokenFilterPolicy = 0x1.

- Consentire l'accesso all'unità remota %HOMEDrive%$ (ad esempio C$) e verificare che la condivisione sia disponibile dalla Gestione computer.

Installazione di CA ARCserve D2D mediante la procedura guidata InstallShield

La presente sezione descrive le modalità di installazione di CA ARCserve D2D sul sistema locale mediante la procedura guidata InstallShield. Si tratta di un'applicazione interattiva che guida l'utente durante il processo di installazione.

Procedere come descritto di seguito:

1. Avviare la procedura di installazione di CA ARCserve D2D dal sito Web di CA o dal CD del prodotto. La procedura di installazione richiede di installare i componenti necessari. Fare clic su Installa.

   La procedura prosegue con il processo di installazione di CA ARCserve D2D.

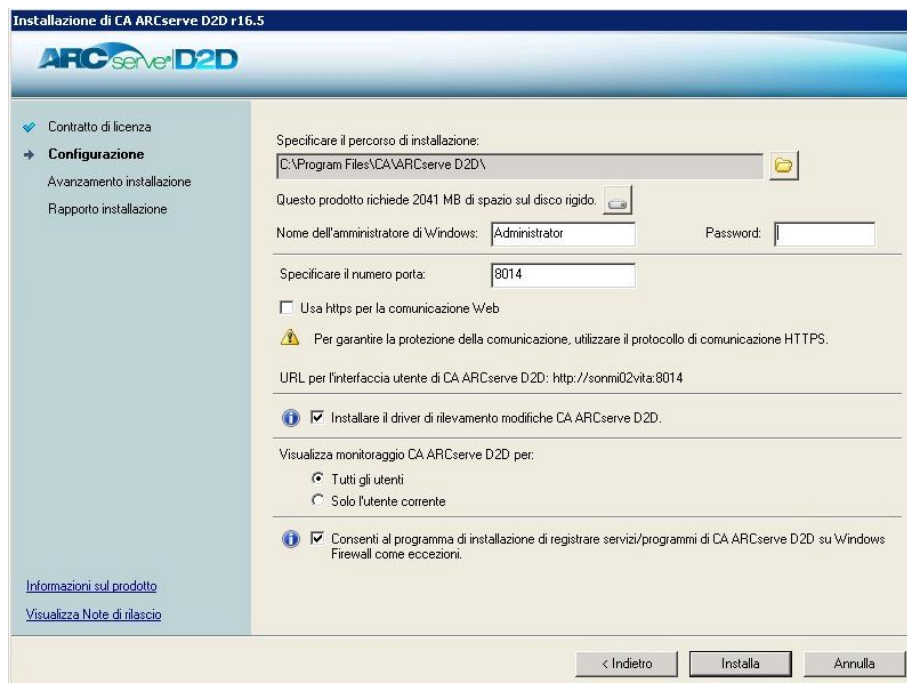
2. Accedere al pacchetto di installazione di CA ARCserve D2D dal sito Web di CA o dal CD del prodotto.

   a. Se si utilizza il pacchetto di installazione scaricato dal sito Web di CA, selezionare il file Setup.exe di CA ARCserve D2D.

   b. Selezionare setup.exe se si utilizza il CD del prodotto.

Nota: se l'installazione viene eseguita mediante il pacchetto di installazione scaricato, i contenuti del pacchetto verranno estratti nel sistema locale.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Contratto di licenza.

3. Leggere e accettare i termini del contratto di licenza della finestra di dialogo Contratto di licenza, quindi fare clic su Avanti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Configurazione.

4. Immettere le seguenti informazioni nella finestra di dialogo Configurazione:

   a. Specificare o accedere al percorso in cui si desidera installare CA ARCserve D2D.

      Percorso predefinito: C:\Programmi\CA\CA ARCserve D2D.

      Nota: durante l'installazione di CA ARCserve D2D, alcuni file non verranno installati nella posizione predefinita. Per un elenco completo di questi file, consultare la sezione File installati in una posizione diversa da quella predefinita (a pagina 53).

   b. Digitare il nome e la password dell'amministratore di Windows.

   c. Specificare il numero di porta. Questo numero di porta viene utilizzato per la connessione all'interfaccia utente basata sul Web.

      Valore predefinito: 8014.

Nota: i numeri di porta disponibili per l'installazione di CA ARCserve D2D sono compresi tra 1024 e 65535. Verificare che il numero di porta selezionato sia disponibile. Non sarà infatti possibile utilizzare un numero di porta non disponibile.

d. Specificare se si desidera utilizzare il protocollo HTTPS per la comunicazione Web.

   Nota: è anche possibile modificare il protocollo di comunicazione una volta completata l'installazione.

e. Specificare se si desidera installare il driver di rilevamento modifiche di CA ARCserve D2D.

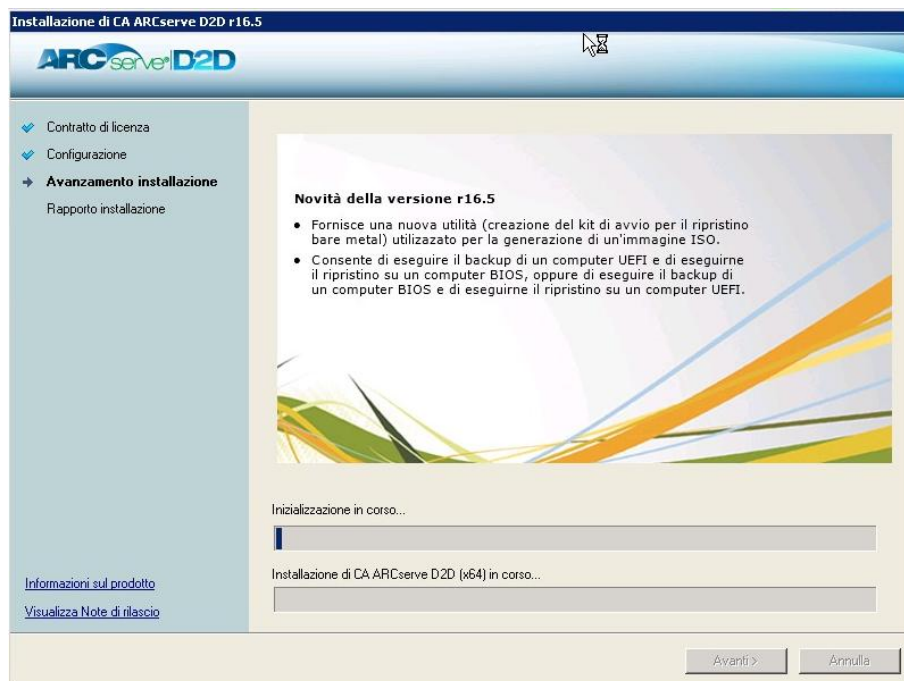
   Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

   - Senza il driver non è installato, CA ARCserve D2D non sarà in grado di eseguire un backup locale.
   - In caso di installazione del driver, sarà comunque necessario disporre di una licenza CA ARCserve D2D valida per eseguire il backup locale.

   Nota: una volta completata l'installazione, sarà possibile installare il driver in qualsiasi momento mediante l'esecuzione dell'utilità InstallDriver.bat dal percorso: <ARCserve D2D install folder>\BIN\DRIVER

f. Specificare se si desidera che il programma di installazione registri i servizi e i programmi di CA ARCserve D2D sul firewall di Windows come eccezioni.

   Nota: le eccezioni firewall sono richieste per la configurazione e la gestione di CA ARCserve D2D da computer remoti. Per gli utenti locali, non è necessario registrare le eccezioni firewall.

5. Fare clic su Installa per avviare la procedura di installazione.

Verrà visualizzata la schermata Avanzamento installazione indicante lo stato dell'installazione stessa. Al termine dell'installazione, verrà visualizzata la schermata di riepilogo Rapporto installazione e verrà eseguita automaticamente la configurazione di prodotto.

6. Fare clic su Fine.

Verrà visualizzato un messaggio di avviso che richiede all'utente di riavviare il sistema immediatamente oppure in un secondo momento.

Una volta completato il riavvio, CA ARCserve D2D verrà installato sul sistema locale.

Nota: è possibile accedere a CA ARCserve D2D dal menu Start o dal computer di monitoraggio di CA ARCserve D2D.

Al completamento dell'installazione, si consiglia di creare un'immagine ISO di ripristino bare metal mediante l'utilità di creazione del kit di avvio. Per ulteriori informazioni sulla creazione di immagini ISO di ripristino bare metal, consultare la sezione Creazione di un kit di avvio.

Installazione di CA ARCserve D2D in modalità invisibile all'utente

Le installazioni in modalità invisibile all'utente consentono di eseguire installazioni automatiche e non richiedono alcun tipo di input da parte dell'utente. Le installazioni invisibili all'utente vengono utilizzate per eseguire installazioni simili su più computer.

Procedere come descritto di seguito:

1. Avviare l'installazione invisibile all'utente di CA ARCserve D2D.

   Esistono due metodi per avviare un'installazione invisibile:

   - Installazione dal pacchetto del file eseguibile auto-estraente installato durante il download di CA ARCserve D2D.

     Per avviare l'installazione invisibile a partire dal file autoestraente è necessario eseguire il seguente comando:

     ```
     "CA ARCserve D2D Setup.exe" /s /a /i /AdminUser:<UserName>
     /AdminPwd:<Password>
     ```

   - Installazione a partire dall'immagine (ISO) del CD di CA ARCserve D2D contenente il programma di installazione di CA ARCserve D2D e WinPE.

     Per avviare l'installazione invisibile a partire dall'immagine del CD è necessario eseguire il seguente comando:

     ```
     <CDROOT>\Install\MasterSetup.exe /i /AdminUser:<UserName>
     /AdminPwd:<Password>
     ```

2. Configurare l'installazione invisibile all'utente mediante la sintassi seguente e i seguenti argomenti:

   s

   Avvia il pacchetto del file eseguibile in modalità di installazione invisibile all'utente.

   a

   Specifica le opzioni aggiuntive della riga di comando.

   i

   Esegue l'installazione in modalità invisibile all'utente.

   AdminUser

   Specifica il nome utente.

   Nota:il nome utente deve corrispondere a un account con privilegi di amministratore.

   AdminPwd

   Specifica la password per l'utente AdminUser.

Nota: per l'esecuzione dell'installazione invisibile, CA ARCserve D2D utilizzerà automaticamente tutte le impostazioni di backup predefinite e le seguenti impostazioni di configurazione:

- **Percorso predefinito:**C:\Programmi\CA\ARCserve D2D
- **Valore predefinito**: 8014

3. Al completamento dell'installazione invisibile, sarà necessario riavviare il computer di destinazione.

Installazione di CA ARCserve D2D mediante la distribuzione remota

Una volta installato CA ARCserve D2D sul server, è possibile eseguire la distribuzione remota sui server selezionati mediante l'interfaccia utente di CA ARCserve D2D. La distribuzione remota di CA ARCserve D2D consente di accedere a tutti i file e cartelle disponibili con la distribuzione locale, senza dover accedere al sistema remoto.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D, selezionare Distribuisci.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Distribuzione.

2. Fare clic su Aggiungi.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Aggiungi.

3. Immettere le seguenti informazioni:

   a. Il nome del server su cui si desidera distribuire CA ARCserve D2D.

   b. Nome utente e password validi per eseguire l'accesso al server selezionato.

      Il nome utente deve essere in formato <nome computer>\<nome account> o <nome dominio>\<nome account>. Se viene immesso soltanto <nome account>, CA ARCserve D2D utilizzerà per impostazione predefinita soltanto il computer locale e non il computer del dominio.

   c. Il numero della porta. Questo numero di porta viene utilizzato per la connessione all'interfaccia utente basata sul Web.

      Valore predefinito: 8014.

   d. Specificare il percorso di installazione sul server remoto per CA ARCserve D2D.

      Percorso predefinito: %Programmi%\CA\ARCserve D2D.

e. Specificare se si desidera utilizzare https come protocollo di comunicazione Web.

f. Specificare se si desidera che il programma di installazione riavvii il Registro di sistema remoto automaticamente.

g. Specificare se si desidera eseguire il riavvio automatico al completamento del processo di distribuzione oppure se si desidera riavviare il sistema manualmente in un secondo momento.

   Per rendere effettiva la distribuzione remota, è necessario eseguire il riavvio del sistema (immediatamente o in un secondo momento).

   Nota: se si sta effettuando la distribuzione della versione attuale di CA ARCserve D2D su un server su cui CA ARCserve D2D è già installato, non sarà necessario eseguire il riavvio. CA ARCserve D2D non verrà riavviato anche se è stato selezionato il riavvio automatico dopo la distribuzione.

4. Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Aggiungi.

   Dopo aver fatto clic su OK, lo strumento di distribuzione verifica che l'accesso al computer remoto possa essere eseguito correttamente. Se non viene segnalato alcun errore, il server viene aggiunto automaticamente all'elenco di distribuzione remota. Se viene rilevato un errore,viene inviata una notifica all'utente e il server non viene aggiunto all'elenco di distribuzione remota.

   La finestra di dialogo Distribuzione contiene un elenco di tutte le informazioni relative al server aggiunto.

5. Selezionare il server per la distribuzione remota e fare clic su Distribuisci ora per avviare il processo di distribuzione.

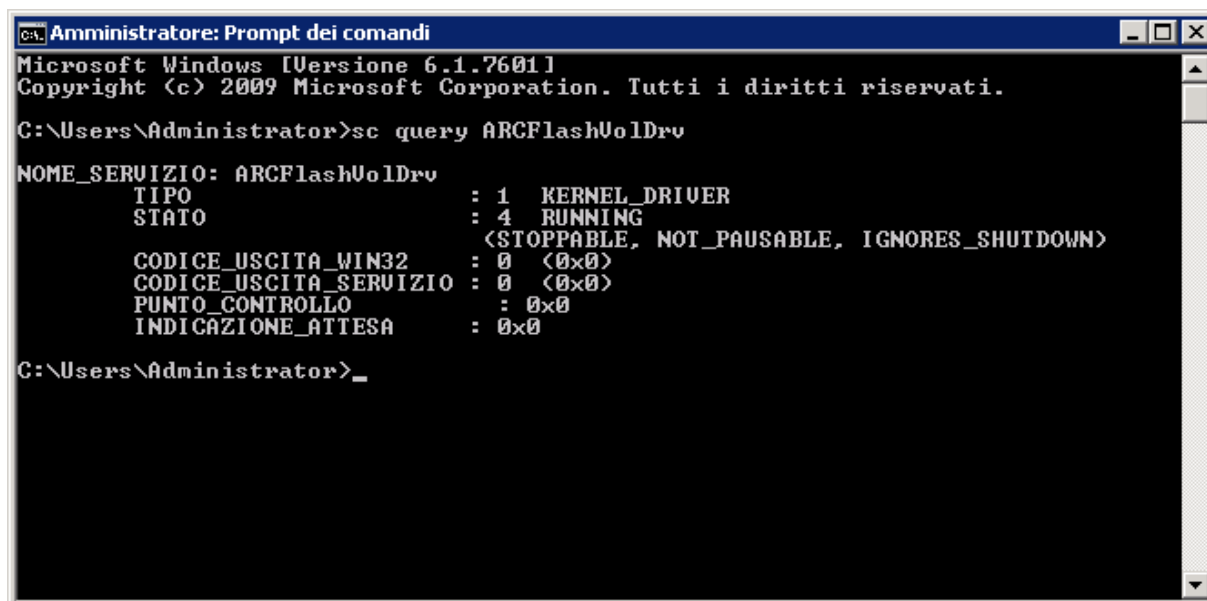
   Viene visualizzato un messaggio di stato che indica se la distribuzione remota è stata completata correttamente. Se la distribuzione remota viene completata correttamente, sarà possibile accedere a CA ARCserve D2D dal server remoto, tuttavia, sarà possibile eseguire il backup solo sui server che dispongono delle licenze appropriate.

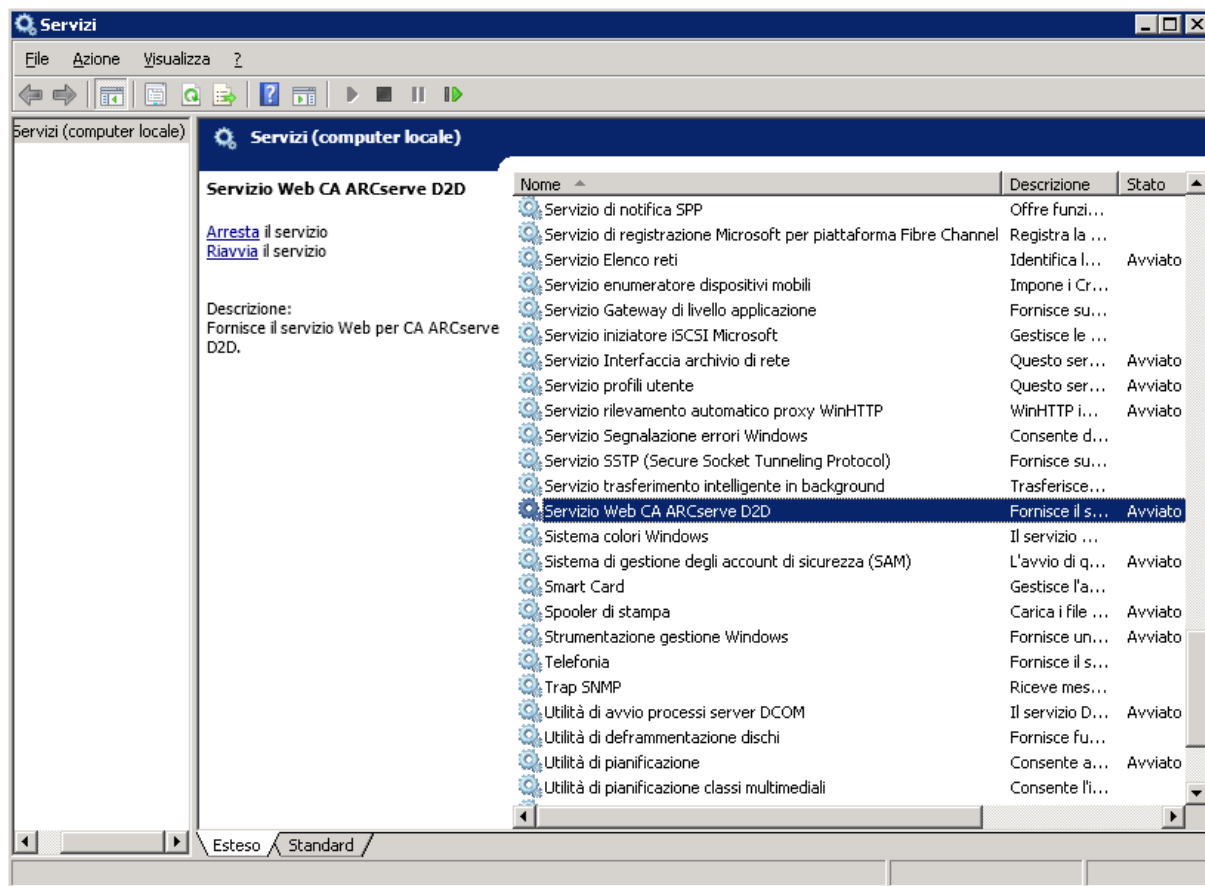
Inoltre il nome del server distribuito in remoto viene aggiunto all'elenco a discesa Server della pagina principale di CA ARCserve D2D per consentire all'utente di gestire e visualizzare in modo semplice e veloce lo stato di tali server.

Riavvio del sistema dopo l'installazione

L'installazione di CA ARCserve D2D richiede un riavvio del sistema. Installare il driver ARCFlashVolDrv.sys sul computer di destinazione. Affinché tale driver venga caricato e riconosciuto è necessario eseguire il riavvio del sistema. In caso contrario, non sarà possibile eseguire le funzionalità di base di CA ARCserve D2D.

Verifica della corretta installazione di CA ARCserve D2D

Procedere come descritto di seguito:

1. Verificare che l'icona di D2D sia visualizzata nella barra delle applicazioni.
2. Accedere al file services.msc dalla scheda del prompt dei comandi, quindi fare clic su OK.

3. Verificare che i servizi D2D siano attivi e in esecuzione dalla Gestione servizi.

4. Aprire la finestra del prompt dei comandi, quindi immettere il seguente nome di driver per verificare che lo stato sia in esecuzione:

   `Sc query ARCFlashVolDrv`

```
Amministratore: Prompt dei comandi
Microsoft Windows [Versione 6.1.7601]
Copyright (c) 2009 Microsoft Corporation. Tutti i diritti riservati.

C:\Users\Administrator>sc query ARCFlashVolDrv

NOME_SERVIZIO: ARCFlashVolDrv
        TIPO                       : 1  KERNEL_DRIVER
        STATO                      : 4  RUNNING
                                    (STOPPABLE, NOT_PAUSABLE, IGNORES_SHUTDOWN)
        CODICE_USCITA_WIN32        : 0  (0x0)
        CODICE_USCITA_SERVIZIO     : 0  (0x0)
        PUNTO_CONTROLLO             : 0x0
        INDICAZIONE_ATTESA         : 0x0

C:\Users\Administrator>_
```

5. Immettere il seguente nome del driver, quindi verificare che lo stato sia in esecuzione:

   `Sc query AFStorHBA`

   CA ARCserve D2D è stato installato correttamente.

Impatto del processo di installazione sui sistemi operativi

Il processo di installazione di CA ARCserve D2D aggiorna i vari componenti del sistema operativo Windows utilizzando un modulo di installazione denominato MSI (Microsoft Installer Package). I componenti inclusi nel file MSI consentono a CA ARCserve D2D di eseguire operazioni personalizzate che permettono di installare, aggiornare e disinstallare CA ARCserve D2D.

I componenti seguenti descrivono le azioni personalizzate che è possibile eseguire:

Nota: tutti i pacchetti MSI di CA ARCserve D2D richiamano i componenti elencati in questa tabella quando CA ARCserve D2D viene installato o disinstallato.

CallAllowInstall

Consente al processo di installazione di verificare le condizioni relative all'installazione corrente di CA ARCserve D2D.

CallPreInstall

Consente al processo di installazione di eseguire la lettura e la scrittura delle proprietà del pacchetto MSI. Ad esempio, consente di leggere il percorso di installazione di CA ARCserve D2D dal pacchetto MSI.

CallPostInstall

Consente al processo di installazione di eseguire varie operazioni relative all'installazione. Ad esempio, la registrazione di CA ARCserve D2D nel Registro di sistema di Windows.

CallAllowUninstall

Consente al processo di disinstallazione di verificare le condizioni relative all'installazione corrente di CA ARCserve D2D.

CallPreUninstall

Consente al processo di disinstallazione di eseguire varie operazioni relative alla disinstallazione. Ad esempio, l'annullamento della registrazione di CA ARCserve D2D dal Registro di sistema di Windows.

CallPostUninstall

Consente al processo di disinstallazione di eseguire varie attività dopo la disinstallazione dei file installati. Ad esempio, la rimozione dei file restanti.

ShowMsiLog

Consente di visualizzare il file di registro di Windows Installer in Notepad se si seleziona la casella di controllo Mostra registro di Windows Installer nelle finestre di dialogo di completamento dell'installazione, di errore dell'installazione o di interruzione dell'installazione. Sarà quindi necessario fare clic su Fine. Funziona solo con Windows Installer 4.0.

ISPrint

Stampa il contenuto di un controllo ScrollableText in una finestra di dialogo.

Azione personalizzata del file .dll di Windows Installer. Il nome del file DLL è SetAllUsers.dll e il punto di ingresso è PrintScrollableText.

CheckForProductUpdates

Utilizza FLEXnet Connect per verificare la disponibilità di aggiornamenti di prodotto.

Questa azione personalizzata avvia un file eseguibile denominato Agent.exe e trasmette la seguente istruzione:

`/au[ProductCode] /EndOfInstall`

CheckForProductUpdatesOnReboot

Utilizza FLEXnet Connect per verificare la disponibilità di aggiornamenti di prodotto al riavvio.

Questa azione personalizzata avvia un file eseguibile denominato Agent.exe e trasmette la seguente istruzione:

`/au[ProductCode] /EndOfInstall /Reboot`

Directory aggiornate

Il processo di installazione installa ed aggiorna i file di CA ARCserve D2D nelle seguenti directory predefinite (sistemi operativi x86 e x64):

`C:\Programmi\CA\ARCserve D2D`

È possibile installare CA ARCserve D2D sulla directory di installazione predefinita oppure su una directory di installazione alternativa. Il processo di installazione copia vari file di sistema nella directory seguente:

`C:\WINDOWS\SYSTEM32`

Aggiornamento delle chiavi del Registro di sistema di Windows

Il processo di installazione aggiorna le seguenti chiavi del Registro di sistema di Windows:

- Chiavi predefinite del Registro di sistema:
  `HKLM\SOFTWARE\CA\CA ARCserve D2D`
- Il processo di installazione modifica e crea nuove chiavi del Registro di sistema, in base alla configurazione del sistema in uso.

Applicazioni installate

Il processo di installazione installa le seguenti applicazioni nel computer in uso:

- CA Licensing
- Microsoft Visual C++ 2010 SP1 Redistributable
- Java Runtime Environment (JRE) 1.7.0_06
- Tomcat 7.0.29

I processi di installazione seguenti aggiornano diversi sistemi operativi di Windows:

1. Configurazione Antivirus (a pagina 51)
2. Installazione di file al di fuori della posizione predefinita (a pagina 53)
3. Installazione di file binari non firmati (a pagina 55)
4. Installazione di file binari con informazioni non corrette sulla versione dei file (a pagina 56)
5. Installazione di file binari non contenenti il manifesto integrato (a pagina 57)
6. Installazione di file binari che richiedono un livello di privilegi di tipo Amministratore nel manifesto (a pagina 57)
7. Installazione dell'API del driver non WDM (a pagina 58)
8. Framework driver in modalità utente (a pagina 58)

Configurazione Antivirus

Il software antivirus può compromettere la corretta esecuzione di CA ARCserve D2D bloccando temporaneamente l'accesso ai file o mettendo in quarantina ed eliminando i file classificati erroneamente come sospetti o pericolosi. È possibile configurare la maggior parte dei software antivirus per escludere determinati processi, file o cartelle affinché non venga eseguita l'analisi di dati che non necessitano di protezione. CA ARCserve D2D richiede la corretta configurazione del software antivirus in modo che non interferisca con le operazioni di backup e ripristino o qualsiasi altro processo come l'unione e la generazione di catalogo.

I seguenti processi, cartelle e file dovranno essere esclusi dall'analisi anti-virus:

- Elenco di processi
  - C:\Program Files\CA\ARCserve D2D\BIN
    - AbortVMPrePostCmd.exe
    - AFArchive.exe
    - AFBackend.exe
    - afbkw.exe
    - AFD2DMonitor.exe
    - AgPkiMon.exe
    - ARCCentralAppMgrUtility.exe
    - ArcDrvInstall.exe
    - ArchiveStubFileViewer.exe
    - CAD2DVDgc.exe
    - CatalogGenerator.exe
    - CCIConfigSettings.exe
    - DRInfo.exe
    - Exchange2007LProxy.exe
    - ExecVMPrePostCmd.exe
    - GetAppDataSize.exe
    - GetApplicationDetails.exe
    - GetApplicationDetails64.exe
    - GetVolumeDetails.exe
    - GetVolumeDetails64.exe
    - GrtUtility.exe
    - HATransClient.exe

- HATransExeOper.exe
- HATransServer.exe
- MergeMgr.exe
- PurgeExchangeLogs.exe
- PurgeSqlLogs.exe
- ShProvd.exe
- VCMUpgrade.exe
- VixAbortVMPrePostCmd.exe
- VixDrInfo.exe
- VixExecVMPrePostCmd.exe
- VixGetAppDataSize.exe
- VixGetApplicationDetails.exe
- VixGetVolumeDetails.exe
- VixPurgeExchangeLogs.exe
- VixPurgeSqlLogs.exe
- vmwareJob.exe

– C:\Programmi\CA\ARCserve D2D\TOMCAT\bin

- Tomcat7.exe

– C:\Programmi\CA\ARCserve D2D\TOMCAT\JRE\jre7\bin

- java.exe
- java-rmi.exe
- javaw.exe
- keytool.exe
- rmid.exe
- rmiregistry.exe

– C:\Programmi(x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC

- CALicnse.exe
- CAminfo.exe
- CAregit.exe
- ErrBox.exe
- lic98log.exe
- lic98Service.exe
- lic98version.exe

- LicDebug.exe
- LicRCmd.exe
- LogWatNT.exe
- mergecalic.exe
- mergeolf.exe

- Cartella di installazione di CA ARCserve D2D
- Cartella per le destinazione di backup, la destinazione di copia di file e la destinazione del punto di ripristino di copia

Installazione di file al di fuori della posizione predefinita

Per impostazione predefinita, CA ARCserve D2D viene installato nel seguente percorso: C:\Programmi\CA\CA ARCserve D2D. Tuttavia, alcuni file vengono installati in una cartella diversa da quella predefinita.

Percorso e nome del file	Motivo
C:\Windows\Downloaded Installations\{1F58147B-A4D9-4F55-8B95-898DBD36355E}\CALicense.msi	Componente CA Licensing (condiviso)
C:\Windows\Downloaded Installations\{1F58147B-A4D9-4F55-8B95-898DBD36355E}\1033.MST	Componente CA Licensing (condiviso)
C:\Windows\inf\oem9.inf (il numero di cifre del nome del file può variare in base al tipo di computer)	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\inf\oem9.PNF (il numero di cifre del nome del file può variare in base al tipo di computer)	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\inf\oem10.inf (il numero di cifre del nome del file può variare in base al tipo di computer)	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\inf\oem10.PNF (il numero di cifre del nome del file può variare in base al tipo di computer)	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\drivers\AFStorHBA.sys	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\drivers\ARCFlashVolDrv.sys	Installato dal driver di volume nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\drivers\UMDF\AFStorHBATramp.dll	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata

Percorso e nome del file	Motivo
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhba.inf_amd64_neutral_23f49884ad235baf\AFStorHBA.cat	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhba.inf_amd64_neutral_23f49884ad235baf\afstorhba.inf	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhba.inf_amd64_neutral_23f49884ad235baf\afstorhba.PNF	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhba.inf_amd64_neutral_23f49884ad235baf\AFStorHBA.sys	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhba.inf_amd64_neutral_23f49884ad235baf\WdfCoinstaller01009.dll	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhbatramp.inf_amd64_neutral_c8c319207a86e457\AFStorHBATramp.cat	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhbatramp.inf_amd64_neutral_c8c319207a86e457\AFStorHBATramp.dll	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhbatramp.inf_amd64_neutral_c8c319207a86e457\afstorhbatramp.inf	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhbatramp.inf_amd64_neutral_c8c319207a86e457\afstorhbatramp.PNF	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhbatramp.inf_amd64_neutral_c8c319207a86e457\WudfUpdate_01009.dll	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\WdfCoinstaller01009.dll	Installato dal ripristino bare metal nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\WudfUpdate_01009.dll	Installato dal ripristino bare metal nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\atl100.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfc100.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfc100chs.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfc100cht.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfc100deu.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfc100enu.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfc100esn.dll	Componente Microsoft Visual C++

Percorso e nome del file	Motivo
C:\Windows\System32\mfc100fra.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfc100ita.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfc100jpn.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfc100kor.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfc100rus.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfc100u.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcm100.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcm100u.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\msvcp100.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\msvcr100.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\vcomp100.dll	Componente Microsoft Visual C++

Installazione di file binari non firmati

CA ARCserve D2D installa i file binari sviluppati da terze parti, da altri prodotti CA Technologies e file CA ARCserve D2D senza firma. La seguente tabella descrive tali file binari.

Nome file binario	Origine
libbind9.dll	CA ARCserve RHA
libdns.dll	CA ARCserve RHA
libisc.dll	CA ARCserve RHA
libisccfg.dll	CA ARCserve RHA
liblwres.dll	CA ARCserve RHA
win_nsupdate.exe	CA ARCserve RHA
libeay32.dll	OpenSSL
msvcm80.dll	Microsoft
msvcp80.dll	Microsoft
msvcr80.dll	Microsoft
ssleay32.dll	OpenSSL
zlib10.dll	Zlib Compression Library
tcnative-1.dll	Tomcat
tomcat7.exe	Tomcat

Nome file binario	Origine
UpdateData.exe	CA License

Installazione di file binari con informazioni non corrette sulla versione dei file

CA ARCserve D2D esegue l'installazione di file binari sviluppati da terze parti, altri prodotti CA, e CA ARCserve D2D contenente informazioni sulla versione dei file incorrette. La seguente tabella descrive tali file binari.

Nome file binario	Origine
libbind9.dll	CA ARCserve RHA
libdns.dll	CA ARCserve RHA
libisc.dll	CA ARCserve RHA
libisccfg.dll	CA ARCserve RHA
liblwres.dll	CA ARCserve RHA
win_nsupdate.exe	CA ARCserve RHA
decora-d3d.dll	Java Runtime Environment
decora-sse.dll	Java Runtime Environment
fxplugins.dll	Java Runtime Environment
glass.dll	Java Runtime Environment
glib-lite.dll	Java Runtime Environment
gstreamer-lite.dll	Java Runtime Environment
javafx-font.dll	Java Runtime Environment
javafx-iio.dll	Java Runtime Environment
jfxmedia.dll	Java Runtime Environment
jfxwebkit.dll	Java Runtime Environment
libxml2.dll	Java Runtime Environment
libxslt.dll	Java Runtime Environment
prism-d3d.dll	Java Runtime Environment
gvmomi.dll	VMware
libcurl.dll	VMware
liblber.dll	VMware
libldap.dll	VMware
libldap_r.dll	VMware

libxml2.dll	VMware
zlib1.dll	Zlib Compression Library
zlib10.dll	Zlib Compression Library
UpdateData.exe	CA License

Installazione di file binari non contenenti il manifesto integrato

CA ARCserve D2D installa i file binari sviluppati da terze parti, altri prodotti CA Technologies, e file CA ARCserve Backup non contenenti un manifesto integrato o un manifesto di testo. La seguente tabella descrive tali file binari.

Nome file binario	Origine
CA ARCserve D2D Setup.exe	CA ARCserve D2D
ARCFlashVolDrvINSTALL.exe	CA ARCserve D2D
BaseLicInst.exe	CA License
UpdateData.exe	CA License
vcredist_x64.exe	Microsoft
vcredist_x86.exe	Microsoft
tomcat7.exe	Tomcat

Installazione di file binari che richiedono un livello di privilegi di tipo Amministratore nel manifesto

CA ARCserve D2D installa file binari sviluppati da terze parti, di altri prodotti CA Technologies e file CA ARCserve D2D che richiedono diritti di accesso di tipo Amministratore o diritti di accesso più elevati. Per poter eseguire i servizi, i componenti e le applicazioni di CA ARCserve D2D è necessario effettuare l'accesso utilizzando un account amministrativo o un account che dispone di autorizzazioni più elevate. I file binari corrispondenti a tali servizi, componenti e applicazioni includono funzionalità specifiche di CA ARCserve D2D non disponibili per un account utente di base. Ne consegue che per completare un'operazione in Windows verrà richiesto di confermare tale operazione mediante l'immissione di una password oppure mediante l'utilizzo di un account che dispone di privilegi di amministrazione.

Privilegi amministrativi

Specifica il profilo amministrativo oppure un account con privilegi di amministrazione con autorizzazioni di lettura, scrittura ed esecuzione per tutte le risorse di Windows e di sistema. Se non si dispone di privilegi di amministratore, verrà richiesto di immettere il nome utente e la password di un utente con tali privilegi per poter continuare.

Privilegi disponibili più elevati

Un account con i livelli massimi di privilegi corrisponde a un account utente di base e un account power user con privilegi amministrativi equivalenti.

La seguente tabella descrive tali file binari.

File binari	Origine
afbkw.exe	CA ARCserve D2D
AFBackend.exe	CA ARCserve D2D
AgentDeployTool.exe	CA ARCserve D2D
Asremsvc.exe	CA ARCserve D2D
DeleteMe.exe	CA ARCserve D2D
MasterSetup.exe	CA ARCserve D2D
MasterSetup_Main.exe	CA ARCserve D2D
SetupFW.exe	CA ARCserve D2D
setup.exe	CA ARCserve D2D
silent.exe	CA License
jbroker.exe	Java Runtime Environment
jucheck.exe	Java Runtime Environment

Per installare il driver non WDM, CA ARCserve D2D implementa l'API SetupInstallServicesFromInfSection.

Framework driver in modalità utente

CA ARCserve D2D utilizza il driver WUDFRd.sys, pubblicato da Microsoft e incluso in UMDF (Framework driver in modalità utente). Tale driver non dispone della firma WHQL (Laboratori Microsoft per il controllo della qualità dell'hardware per Windows).

Codici di errore del programma di installazione di CA ARCserve D2D

Nella tabella seguente viene visualizzato un elenco dei possibili codici di errore che il programma di installazione di CA ARCserve D2D potrebbe restituire:

Codice errore	Descrizione	Azione
0	Installato correttamente.	Non è richiesto alcun intervento.
3010	È necessario riavviare il sistema per completare l'installazione.	Riavviare il sistema.
90000	Estrazione del pacchetto di installazione non riuscita. Cause possibili: 1. Spazio libero su disco insufficiente. 2. Il parametro di input non è valido. 3. Il pacchetto di installazione non è valido.	Liberare spazio su disco, verificare la validità del parametro di input o del pacchetto di installazione.
0xE1010103	Impossibile creare l'evento di istanza singolo tramite WinAPI.	Riavviare il sistema e riprovare.
0xE1010104	Impossibile inizializzare il programma di installazione per la scrittura sul file di registro mediante WinAPI.	Verificare che la cartella temp di sistema esista (ad esempio, C:\Windows\temp)
0xE1010105	Un altro programma di installazione è già in esecuzione e non è possibile eseguire contemporaneamente due o più istanze.	Attendere che l'altro programma di installazione completi il processo e provare di nuovo.
0xE1010107	Impossibile trovare il file delle risorse. Il pacchetto non è valido.	Verificare che il file eseguibile del pacchetto di aggiornamento sia lo stesso del file sul server CA.
0xE1010108	Impossibile trovare il file .inf di configurazione. Il pacchetto non è valido.	Verificare che il file eseguibile del pacchetto di aggiornamento sia lo stesso del file sul server CA.
0xE1010109	Impossibile trovare il file XML di configurazione. Il pacchetto non è valido.	Verificare che il file eseguibile del pacchetto di aggiornamento sia lo stesso del file sul server CA.
0xE101010B	Impossibile caricare il file delle risorse. Il pacchetto non è valido.	Verificare che il file eseguibile del pacchetto di aggiornamento sia lo stesso del file sul server CA.
0xE101010C	Il parametro di input non è valido.	Verificare la validità del parametro di input.
0xE101010D	L'utente corrente non dispone dei privilegi di amministratore. Impossibile continuare l'installazione	Verificare che l'utente corrente disponga dei privilegi di amministratore.

0xE101020A	Impossibile analizzare il file XML di configurazione. Il pacchetto non è valido.	Verificare che il pacchetto sia valido.
0xE1010501	Il programma di installazione ha rilevato che il computer non dispone dei requisiti necessari per l'installazione dell'aggiornamento. Non sono state rilevate versioni compatibili con CA ARCserve D2D. **Nota:** CA ARCserve D2D non è installato sul computer.	Installare una versione compatibile con CA ARCserve D2D.
0xE1010503	Il programma di installazione ha rilevato che il computer non dispone dei requisiti necessari per l'installazione dell'aggiornamento. L'aggiornamento non è applicabile alla versione di CA ARCserve D2D installata. **Nota:** CA ARCserve D2D è installato sul computer, ma il pacchetto di aggiornamento attuale non corrisponde alla versione installata di CA ARCserve D2D. Ad esempio, se sul computer sono installate le versioni r15/r16 beta/RTM e si tenta di applicare la versione r16.0 aggiornamento 7, l'installazione non andrà a buon fine perché il build di aggiornamento della versione r16.0 può essere applicata soltanto al build di CA ARCserve D2D r16 GM (16.0.1174).	Verificare che il pacchetto di aggiornamento corrente sia compatibile con la versione installata di CA ARCserve D2D.
0xE1010504	Impossibile installare l'aggiornamento. CA ARCserve D2D ha rilevato che l'aggiornamento è già installato sul computer.	Non è richiesto alcun intervento.
0xE1010505	Il programma di installazione ha rilevato che il computer non dispone dei requisiti necessari per l'installazione dell'aggiornamento. È già stata applicata una versione più recente dell'aggiornamento.	Non è richiesto alcun intervento.

0xE1010506	Il programma di installazione ha rilevato che almeno un processo attivo è in esecuzione sul computer. Impossibile continuare l'installazione	Interrompere tutti i processi in esecuzione ed eseguire di nuovo il programma di installazione.
0xE1010507	Il programma di installazione ha rilevato che il computer non dispone dei requisiti necessari per l'installazione dell'aggiornamento. Spazio libero su disco insufficiente per installare l'aggiornamento.	Liberare dello spazio su disco ed eseguire di nuovo il programma di installazione.
0xE1010508	Il programma di installazione ha rilevato che è in corso la distribuzione di CA ARCserve D2D dal computer su un altro computer remoto.	Completare la distribuzione e avviare nuovamente l'aggiornamento.
0xE1010509	Il programma di installazione ha rilevato che il computer sta attualmente creando un kit di avvio.	Terminare il processo di creazione del kit di avvio e avviare nuovamente l'aggiornamento.
0xE1010512	Il programma di installazione ha rilevato che è necessario riavviare il sistema per un'installazione precedente.	Riavviare il sistema e avviare nuovamente l'aggiornamento.
0xE101050A	È stato rilevato che il servizio dell'agente universale di CA ARCserve è in esecuzione sul computer di destinazione.	Innanzitutto arrestare il servizio, quindi avviare nuovamente l'aggiornamento.
0xE101050B	Impossibile arrestare il servizio dell'agente universale di CA ARCserve.	Attendere il completamento del processo attivo e avviare nuovamente l'aggiornamento.

Disinstallazione di CA ARCserve D2D

È possibile disinstallare CA ARCserve D2D mediante l'applicazione Installazione applicazioni del pannello di controllo di Windows oppure utilizzando la riga di comando.

La routine di disinstallazione consente di rimuovere tutte le directory, i file e così via di CA ARCserve D2D dal computer, fatta eccezione per le seguenti directory e i contenuti corrispondenti:

- CA Licensing:
  - (sistemi x86) C:\Programmi\CA\SharedComponents\CA_LIC
  - (sistemi x64) C:\Programmi(x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC

Il diagramma seguente illustra il processo per installare CA ARCserve D2D:

Per disinstallare CA ARCserve D2D, procedere come segue:

Verificare le seguenti considerazioni di disintallazione:

Verificare le seguenti considerazioni sulla disinstallazione:

- Quando si esegue l'aggiornamento di CA ARCserve D2D alla versione successiva, non è necessario disinstallare CA ARCserve D2D.

Disinstallazione di CA ARCserve D2D mediante l'opzione Installazione applicazioni

È possibile disinstallare CA ARCserve D2D mediante l'applicazione Installazione applicazioni del Pannello di controllo di Windows.

Procedere come descritto di seguito:

1. Fare clic su Start, Impostazioni, Pannello di controllo, Installazione applicazioni.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiungi o Rimuovi. L'elenco di programmi installati viene visualizzato.

2. Selezionare CA ARCserve D2D, quindi fare clic su Rimuovi.

   Verrà visualizzata la procedura guidata.

3. Fare clic su Disinstalla.

   Verrà visualizzata una barra di avanzamento indicante lo stato di eliminazione.

4. Fare clic su Fine.

   Verrà visualizzato un messaggio di conferma di eliminazione.

Disinstallazione di CA ARCserve D2D mediante la riga di comando

Windows Server 2008 Server Core è un'opzione di installazione minima per server su cui è in esecuzione Windows Server 2008. Windows Server Core contiene un'interfaccia utente con funzionalità limitate. Il metodo di interazione con Server Core è principalmente la riga di comando.

A causa della mancanza di un'interfaccia utente, potrebbe essere necessario disinstallare CA ARCserve D2D mediante la riga di comando di Windows.

Di seguito viene riportata la procedura di disinstallazione di CA ARCserve D2D da tutti i sistemi operativi Windows mediante la riga di comando:

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere al computer da cui si desidera disinstallare CA ARCserve D2D.

   Nota: è necessario accedere al computer mediante un account di amministrazione.

2. Aprire la riga di comando di Windows.

3. Eseguire la sintassi corrispondente all'architettura del sistema operativo del computer.

   Nel caso in cui sia necessario il riavvio del sistema in seguito alla disinstallazione, è possibile specificare se si desidera eseguire il riavvio automatico o ricevere una notifica di riavvio. È possibile eseguire il riavvio in un secondo momento.

   Nota: dopo l'installazione del driver CA ARCserve D2D sarà necessario riavviare il sistema.

   - Riavvio automatico

     Questo comando esegue (se richiesto) il riavvio automatico senza visualizzare alcun messaggio di notifica:

     - Sistema operativo X86:

       MsiExec.exe /X{97270DB5-DB8F-467F-9C52-1AF57C55EA60} /qn

     - Sistema operativo X64:

       MsiExec.exe /X{611E0884-4C83-4740-A3A9-9EB00D784E8D} /qn

   - Riavvio manuale (nessuna notifica)

     Se si utilizza questo comando, sarà necessario verificare il codice restituito per stabilire se è necessario eseguire il riavvio manuale:

     Codice restituito:

     0 = Disinstallazione completata correttamente.

     3010 = Disinstallazione completata correttamente. È richiesto il riavvio.

     Altro = Errore di disinstallazione.

     - Sistema operativo X86:

MsiExec.exe /X{97270DB5-DB8F-467F-9C52-1AF57C55EA60} REBOOT=ReallySuppress /qn

- Sistema operativo X64:

  MsiExec.exe /X{611E0884-4C83-4740-A3A9-9EB00D784E8D} REBOOT=ReallySuppress /qn

■ Riavvio manuale (con notifica)

Se si utilizza questo comando, verrà visualizzato un messaggio popup per notificare all'utente se è necessario eseguire il riavvio manuale.

- Sistema operativo X86:

  MsiExec.exe /X{97270DB5-DB8F-467F-9C52-1AF57C55EA60}

- Sistema operativo X64:

  MsiExec.exe /X{611E0884-4C83-4740-A3A9-9EB00D784E8D}

4. Dopo l'esecuzione del comando, CA ARCserve D2D viene disinstallato.

Rimozione dei componenti ignorati dal programma di disinstallazione

La disinstallazione di CA ARCserve D2D ignora alcuni componenti CA Licensing, Microsoft Visual C++ installato come dipendenza e i file relativi al driver (wdf). Tali componenti sono costituiti da più file singoli, i quali vengono installati e rimossi con il componente corrispondente. Il file dei componenti CA Licensing non viene rimosso durante la disinstallazione poiché è presente un componente condiviso con altri prodotti CA e numerosi componenti.

Importante. Poiché CA Licensing è condiviso da tutti i prodotti CA, verificare che sul computer non siano installati altri prodotti CA. In caso contrario, la licenza per tutti i prodotti CA installati sul computer potrebbe andare persa.

Importante. Se i componenti vengono rimossi, qualsiasi programma installato dopo CA ARCserve D2D e dipendente dai componenti rimossi potrebbe non funzionare correttamente.

Nota: per un elenco completo di tutti i file (percorso e nome) ignorati dalla disinstallazione di CA ARCserve D2D, consultare la sezione File non rimossi durante la disinstallazione.

Se si desidera rimuovere manualmente questi componenti, eseguire le seguenti operazioni:

Rimozione manuale del componente CA Licensing

1. Accedere alla directory *C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC*.
2. Individuare il file zip denominato *lic98_uninstaller.zip* ed estrarlo in un'altra posizione (ad esempio C:\temp).
3. Accedere alla posizione di estrazione dei file e individuare i due file di script denominati *rmlic.exe* e *rmlicense.bat.*.
4. Fare clic su *rmlicense.bat* per eseguire lo script di disinstallazione dei componenti.
5. Eliminare manualmente le seguenti cartelle:
   - C:\Programmi (x86)\CA
   - C:\Programmi\CA
   - La cartella di estrazione del file zip.

Rimozione manuale di Microsoft Visual C++

1. Accedere all'applicazione Installazione applicazioni situata nel pannello di controllo di Windows (Pannello di controllo -> Programmi e funzionalità -> Installazione applicazioni).
2. Selezionare *Microsoft Visual C++ 2010 x86 Redistributable - 10.0.40219* e fare clic su Disinstalla.
3. Selezionare *Microsoft Visual C++ 2010 x64 Redistributable - 10.0.40219* e fare clic su Disinstalla.

Riavvio del sistema dopo la disinstallazione

La disinstallazione di CA ARCserve D2D richiede il riavvio del sistema. Il driver *ARCFlashVolDrv.sys* è stato installato sul computer di destinazione durante l'installazione di CA ARCserve D2D. Questo driver viene caricato con l'avvio del sistema. Per rimuovere il driver dal computer, eseguire il riavvio del sistema dopo la disinstallazione.

Verifica della corretta disinstallazione di CA ARCserve D2D

Procedere come descritto di seguito:

1. Verificare che l'icona di D2D sia stata eliminata dalla barra delle applicazioni.
2. Accedere al file services.msc dalla scheda del prompt dei comandi, quindi fare clic su OK.
3. Verificare che il servizio CA ARCserve D2D sia stato eliminato dalla Gestione servizi.
4. Aprire il pannello di controllo e verificare la rimozione di CA ARCserve D2D.
5. Andare a Start, Programmi e verificare l'eliminazione di CA ARCserve D2D.

   CA ARCserve D2D è stato disinstallato correttamente.

File non rimossi durante la disinstallazione

È possibile disinstallare CA ARCserve D2D mediante l'applicazione standard Installazione applicazioni del Pannello di controllo di Windows o mediante la riga di comando. Durante il processo di disinstallazione di CA ARCserve D2D, alcuni file potrebbero non essere venire disinstallati o rimossi.

Di seguito viene riportato un elenco dei nomi file di CA ARCserve D2D e i percorsi corrispondenti che non vengono rimossi dal programma di disinstallazione una volta completato il processo.

```
C:\D2DPMConfig.txt
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CA Licensing User Help.chm
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CALicnse.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CAminfo.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CAregit.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\countries.txt
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\countriesTrial.txt
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\ErrBox.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic_comp_codes.dat
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98.cap
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98.dat
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98.err
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_64.dll
```

```
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_uninstaller.zip
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib_amd64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib_ia64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98log.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\Lic98Msg.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98-port
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98Service.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98version.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LicDebug.exe
oC:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licinfo_win.zip
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LicRCmd.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LogWatNT.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\mergecalic.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\mergeolf.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\prod_codes.txt
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\silntreg.tmp
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\states.txt
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\statesTrial.txt
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\vendor.dat
C:\Programmi (x86)\Common Files\microsoft shared\VC\amd64\msdia80.dll
C:\Programmi (x86)\Common Files\microsoft shared\VC\msdia80.dll
C:\Users\Administrator.RIGONE\AppData\Local\IconCache.db
C:\Users\Administrator\AppData\LocalLow\Microsoft\CryptnetUrlCache\Content\696F3D
E637E6DE85B458996D49D759AD
C:\Users\Administrator\AppData\LocalLow\Microsoft\CryptnetUrlCache\Content\B8CC40
9ACDBF2A2FE04C56F2875B1FD6
C:\Users\Administrator\AppData\LocalLow\Microsoft\CryptnetUrlCache\MetaData\696F3
DE637E6DE85B458996D49D759AD
C:\Users\Administrator\AppData\LocalLow\Microsoft\CryptnetUrlCache\MetaData\B8CC4
09ACDBF2A2FE04C56F2875B1FD6
C:\Users\Administrator\CA ARCserve D2D\TrayIcon\ARCFlashTrayIcon.log
C:\Users\Administrator\CA ARCserve D2D\TrayIcon\ ARCFlashTrayIcon_java.log
C:\Windows\Downloaded
Installations\{3D52BE33-2E8C-4A39-BECF-878DD4D58252}\1033.MST
C:\Windows\Downloaded
Installations\{3D52BE33-2E8C-4A39-BECF-878DD4D58252}\CALicense.msi
C:\Windows\inf\WmiApRpl\0009\WmiApRpl.ini
C:\Windows\inf\WmiApRpl\WmiApRpl.h
```

```
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS{016888b8-6c6f-11de-8d1d-001e0bcde3ec}.TxR.0
.regtrans-ms
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS{016888b8-6c6f-11de-8d1d-001e0bcde3ec}.TxR.1
.regtrans-ms
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS{016888b8-6c6f-11de-8d1d-001e0bcde3ec}.TxR.2
.regtrans-ms
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS{016888b8-6c6f-11de-8d1d-001e0bcde3ec}.TxR.b
lf
C:\Windows\System32\drivers\Msft_Kernel_AFStorHBA_01009.Wdf
C:\Windows\System32\drivers\Msft_Kernel_ARCFlashVolDrv_01009.Wdf
C:\Windows\System32\drivers\Msft_User_AFStorHBATramp_01_09_00.Wdf
C:\Windows\System32\LogFiles\WUDF\WUDFTrace.etl
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-DriverFrameworks-UserMode%4Oper
ational.evtx
C:\$Mft
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CALicnse.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CALicnse.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CAminfo.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CAminfo.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CAregit.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CAregit.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\ErrBox.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\ErrBox.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib_amd64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib_amd64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib_ia64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib_ia64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98log.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98log.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\Lic98Msg.dll
```

```
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\Lic98Msg.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98Service.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98Service.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98version.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98version.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LicDebug.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LicDebug.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LicRCmd.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LicRCmd.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LogWatNT.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LogWatNT.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LogWatNT.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\mergecalic.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\mergecalic.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\mergeolf.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\mergeolf.exe
C:\Programmi (x86)\Common Files\microsoft shared\VC\msdia100.dll
C:\Users\Administrator.RIGONE\AppData\Local\Microsoft\Windows\UsrClass.dat
C:\Users\Administrator.RIGONE\AppData\Local\Microsoft\Windows\UsrClass.dat.LOG1
C:\Users\Administrator.RIGONE\NTUSER.DAT
C:\Users\Administrator.RIGONE\ntuser.dat.LOG1
C:\Users\Administrator\AppData\LocalLow\Microsoft\CryptnetUrlCache\Content\943080
59B57B3142E455B38A6EB92015
C:\Users\Administrator\AppData\LocalLow\Microsoft\CryptnetUrlCache\MetaData\94308
059B57B3142E455B38A6EB92015
C:\Users\Administrator\NTUSER.DAT
C:\Users\Administrator\ntuser.dat.LOG1
C:\Windows\AppCompat\Programs\RecentFileCache.bcf
C:\Windows\inf\setupapi.dev.log
C:\Windows\ServiceProfiles\NetworkService\AppData\Roaming\Microsoft\SoftwareProte
ctionPlatform\Cache\cache.dat
C:\Windows\setupact.log
C:\Windows\SoftwareDistribution\DataStore\DataStore.edb
C:\Windows\SoftwareDistribution\DataStore\Logs\edb.chk
C:\Windows\SoftwareDistribution\DataStore\Logs\edb.log
```

```
C:\Windows\System32\7B296FB0-376B-497e-B012-9C450E1B7327-5P-0.C7483456-A289-439d-8115-601632D005A0
C:\Windows\System32\7B296FB0-376B-497e-B012-9C450E1B7327-5P-1.C7483456-A289-439d-8115-601632D005A0
C:\Windows\System32\catroot2\{127D0A1D-4EF2-11D1-8608-00C04FC295EE}\catdb
C:\Windows\System32\catroot2\{F750E6C3-38EE-11D1-85E5-00C04FC295EE}\catdb
C:\Windows\System32\catroot2\dberr.txt
C:\Windows\System32\catroot2\edb.chk
C:\Windows\System32\catroot2\edb.log
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS.LOG1
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS{016888b8-6c6f-11de-8d1d-001e0bcde3ec}.TxR.0.regtrans-ms
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS{016888b8-6c6f-11de-8d1d-001e0bcde3ec}.TxR.blf
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS{016888b9-6c6f-11de-8d1d-001e0bcde3ec}.TMContainer00000000000000000001.regtrans-ms
C:\Windows\System32\config\DEFAULT
C:\Windows\System32\config\DEFAULT.LOG1
C:\Windows\System32\config\SAM
C:\Windows\System32\config\SAM.LOG1
C:\Windows\System32\config\SOFTWARE
C:\Windows\System32\config\SOFTWARE.LOG1
C:\Windows\System32\config\SYSTEM
C:\Windows\System32\config\SYSTEM.LOG1
C:\Windows\System32\config\TxR\{016888cc-6c6f-11de-8d1d-001e0bcde3ec}.TxR.0.regtrans-ms
C:\Windows\System32\config\TxR\{016888cc-6c6f-11de-8d1d-001e0bcde3ec}.TxR.blf
C:\Windows\System32\config\TxR\{016888cd-6c6f-11de-8d1d-001e0bcde3ec}.TMContainer00000000000000000001.regtrans-ms
C:\Windows\System32\DriverStore\INFCACHE.1
C:\Windows\System32\DriverStore\infpub.dat
C:\Windows\System32\DriverStore\infstor.dat
C:\Windows\System32\DriverStore\infstrng.dat
C:\Windows\System32\LogFiles\Scm\3cdb3c57-5945-4fa9-8e4d-f8bd141f0f8f
C:\Windows\System32\LogFiles\Scm\63ee8552-a444-4ba2-8e1e-c8350d6d412a
C:\Windows\System32\LogFiles\Scm\c7847981-48e6-476f-9581-4bbd8e73f7c5
C:\Windows\System32\LogFiles\Scm\cd264f70-fd14-48ea-9d74-f52f1d1d3f89
C:\Windows\System32\perfc009.dat
C:\Windows\System32\perfh009.dat
C:\Windows\System32\PerfStringBackup.INI
C:\Windows\System32\SMI\Store\Machine\SCHEMA.DAT
C:\Windows\System32\SMI\Store\Machine\SCHEMA.DAT.LOG1
C:\Windows\System32\wbem\Performance\WmiApRpl.h
C:\Windows\System32\wbem\Performance\WmiApRpl.ini
C:\Windows\System32\wbem\Repository\INDEX.BTR
C:\Windows\System32\wbem\Repository\MAPPING1.MAP
C:\Windows\System32\wbem\Repository\OBJECTS.DATA
C:\Windows\System32\WdfCoinstaller01009.dll
```

```
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Application.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-Bits-Client%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-Diagnosis-DPS%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-GroupPolicy%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-Kernel-WHEA%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-Known Folders API Service.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-NetworkProfile%4Operational.evt
x
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-NlaSvc%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-PrintService%4Admin.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-Resource-Exhaustion-Detector%4O
perational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-TaskScheduler%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-TerminalServices-LocalSessionMa
nager%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-TerminalServices-RemoteConnecti
onManager%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-User Profile
Service%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-Windows Firewall With Advanced
Security%4Firewall.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-WindowsUpdateClient%4Operationa
l.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-WinRM%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Security.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Setup.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\System.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Works with Tool.evtx
C:\Windows\System32\WudfUpdate_01009.dll
C:\Windows\WindowsUpdate.log
C:\Windows\System32\atl100.dll
C:\Windows\System32\mfc100.dll
C:\Windows\System32\mfc100chs.dll
C:\Windows\System32\mfc100cht.dll
C:\Windows\System32\mfc100deu.dll
C:\Windows\System32\mfc100enu.dll
C:\Windows\System32\mfc100esn.dll
C:\Windows\System32\mfc100fra.dll
C:\Windows\System32\mfc100ita.dll
C:\Windows\System32\mfc100jpn.dll
C:\Windows\System32\mfc100kor.dll
C:\Windows\System32\mfc100rus.dll
C:\Windows\System32\mfc100u.dll
C:\Windows\System32\mfc100u.dll
C:\Windows\System32\mfcm100.dll
C:\Windows\System32\mfcm100u.dll
C:\Windows\System32\msvcp100.dll
C:\Windows\System32\msvcr100.dll
C:\Windows\System32\vcomp100.dll
```

Risoluzione dei problemi relativi alla disinstallazione

Quando viene rilevato un problema, CA ARCserve D2D genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Per accedere al registro attività di CA ARCserve D2D contenente tali messaggi, selezionare l'opzione Visualizza registri della pagina principale dell'interfaccia utente. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, CA ARCserve D2D visualizza un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Errore di installazione/disinstallazione di CA ARCserve D2D in seguito a un tentativo interrotto

Se durante il tentativo di installazione o disinstallazione di CA ARCserve D2D, il processo è stato interrotto, potrebbe non essere possibile completare l'operazione.

Le seguenti condizioni potrebbero determinare un errore durante il processo di installazione/disinstallazione:

- La connessione di rete viene interrotta durante l'installazione di CA ARCserve D2D da un computer remoto.
- Il computer viene arrestato durante il processo di installazione/disinstallazione.
- Si verifica un'interruzione dell'alimentazione durante il processo di installazione/disinstallazione e non si dispone di un gruppo di continuità (UPS).
- Il pulsante Annulla viene premuto durante il processo di installazione/disinstallazione di CA ARCserve D2D.

Per risolvere il problema, attenersi alla seguente procedura:

1. Digitare regedit nella finestra di dialogo Esegui e fare clic su OK per accedere all'editor del Registro di sistema.
2. Individuare ed eliminare la voce seguente:

   "HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\CA\CA ARCserve D2D"

3. Utilizzare l'opzione per la ricerca nell'editor del Registro di sistema per individuare ed eliminare tutte le occorrenze della stringa seguente:
   - [CA ARCserve D2D for x86]: {97270DB5-DB8F-467F-9C52-1AF57C55EA60}
   - [CA ARCserve D2D for x64]: {611E0884-4C83-4740-A3A9-9EB00D784E8D}
4. Utilizzare l'opzione per la ricerca nell'editor del Registro di sistema per individuare ed eliminare tutte le occorrenze della stringa “CA ARCserve D2D” nella seguente chiave:

   HKEY_CLASSES_ROOT\Installer\Products

   HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Classes\Installer\Products

   HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Installer\UserData\S-1-5-18\Products

   HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Uninstall
5. Dalla riga di comando, eliminare il servizio immettendo i seguenti comandi:

   sc delete ShProvd

   sc delete CASAD2DWebSvc
6. Riavviare il computer e ripetere l'installazione/disinstallazione di CA ARCserve D2D.

Capitolo 3: Introduzione a CA ARCserve D2D

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

Introduzione

Con il primo accesso a CA ARCserve D2D, verrà visualizzata la finestra di dialogo Introduzione. Dalla tale finestra di dialogo, è possibile accedere ai video e alla Guida in linea di CA ARCserve D2D. È inoltre possibile accedere a diverse finestre di dialogo per specificare le impostazioni di configurazione (l'origine e la destinazione di backup), i parametri, la pianificazione, le notifiche di avviso, le impostazioni di copia dei file e di copia dei punti di ripristino, le preferenze ed altre attività correlate. È inoltre possibile indicare al sistema di non visualizzare la finestra di dialogo introduttiva in futuro.

Interfaccia utente di CA ARCserve D2D

Prima di utilizzare CA ARCserve D2D è necessario avere acquisito familiarità con l'interfaccia della pagina principale del prodotto. L'interfaccia di CA ARCserve D2D consente di eseguire le attività seguenti dalla pagina principale:

- Gestione dei server di backup e delle workstation.
- Monitoraggio delle prestazioni di processo.
- Generazione delle statistiche di backup.
- Avvio delle attività di protezione dei dati.
- Partecipare alla community utenti.
- Accedere alla assistenza.

È possibile accedere alla pagina principale dal menu Start o dal Computer di monitoraggio CA ARCserve D2D.

CA Support: How to: Get Started with CA ARCserve D2D.

YouTube: How to: Get Started with CA ARCserve D2D.

La pagina principale di CA ARCserve D2D contiene diverse icone che forniscono un'indicazione visiva sullo stato recente delle attività ed indicano il livello di urgenza delle azioni da eseguire.

Completato correttamente
(nessuna azione richiesta)

Attenzione
(possibile azione richiesta a breve)

Avviso
(richiesta azione immediata)

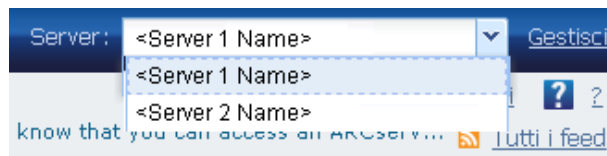
La pagina principale di CA ARCserve D2D contiene le seguenti sezioni secondarie:

- Elenco per la selezione del server (a pagina 79)
- Riquadro di monitoraggio dei processi (a pagina 80)
- Panoramica di riepilogo dello stato (a pagina 82)
- Riepilogo della protezione dati (a pagina 85)
- Riepilogo eventi recenti (a pagina 87)
- Barra Attività delle funzionalità (a pagina 88)
- Barra attività Accesso al Supporto tecnico e alla community (a pagina 90)
- Collegamento al menu della Guida in linea (a pagina 92)
- Newsfeed RSS (a pagina 92)

Elenco per la selezione del server

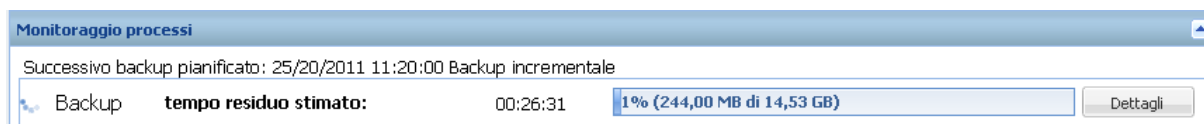
Dalla pagina principale è possibile eseguire le seguenti operazioni:

- Visualizzare il nome del server CA ARCserve D2D (o della workstation) gestito.
- Selezionare il server che si desidera gestire dall'elenco Selezione server.

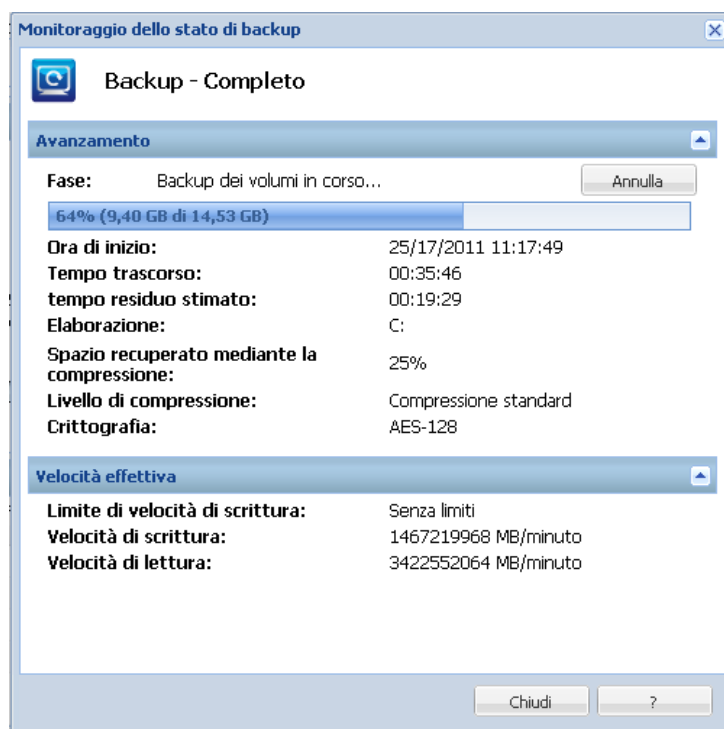
L'elenco a discesa Server consente di gestire e visualizzare in modo semplice e rapido lo stato dei server. Una volta installato CA ARCserve D2D sul server, è possibile eseguire la distribuzione sui server remoti mediante l'interfaccia utente di CA ARCserve D2D.

Quando la distribuzione di CA ARCserve D2D viene completata su un server remoto, tale server viene aggiunto automaticamente all'elenco Selezione server. Inoltre, è possibile aggiungere ed eliminare manualmente i server dall'elenco di selezione dei server, utilizzando il collegamento Gestisci della pagina principale. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Gestione dell'elenco Selezione server (a pagina 331).

Riquadro di monitoraggio dei processi

Se nessun processo è momentaneamente in esecuzione, il riquadro Monitoraggio processi visualizza la data e l'ora del prossimo evento pianificato, nonché il tipo di evento da eseguire.

Quando il processo è in esecuzione, il riquadro si espande per visualizzare informazioni sull'evento in corso, ad esempio il tempo rimanente stimato per il completamento del processo, la percentuale e la dimensione del processo già completato, nonché la dimensione totale del processo una volta completato.

Nota: se il contatore delle prestazioni Windows è disattivato, la velocità dei dati di alcuni processi CA ARCserve D2D visualizzati nel Monitoraggio processi potrebbe corrispondere a 0 o a altri valori anomali. In tal caso, consultare la sezione di risoluzione dei problemi per ulteriori informazioni.

Quando il processo è in esecuzione, è possibile fare clic sul pulsante Dettagli per aprire il Monitoraggio dello stato di backup e visualizzare ulteriori informazioni sul processo attualmente in esecuzione. È inoltre possibile fare clic sul pulsante Annulla per interrompere il processo corrente.

Nota: se si desidera interrompere il processo corrente, fare clic sul pulsante Dettagli per poter accedere al pulsante Annulla.

Oltre a visualizzare informazioni aggiuntive sul processo di backup corrente, il Monitoraggio dello stato di backup visualizza le informazioni di velocità effettiva del processo (velocità di lettura/scrittura effettiva e limite di velocità configurato).

- Se la velocità di lettura/scrittura è troppo veloce, è possibile attivare l'opzione Limita velocità di backup per adeguare il limite della velocità di scrittura (e ridurre anche quello della velocità di lettura). Per ulteriori informazioni sulla modifica della velocità di backup, consultare la sezione Definizione delle impostazioni di protezione.

  Nota: le modifiche apportate alle impostazioni dei limiti di velocità non saranno effettive fino all'avvio del nuovo processo.

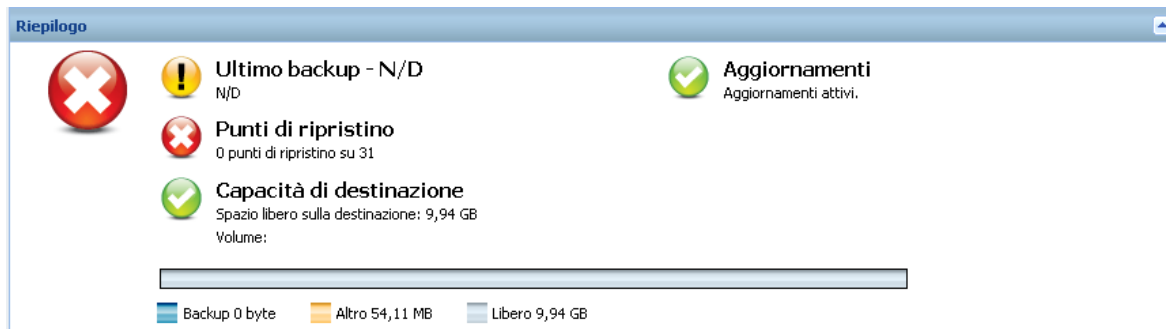
- Se la velocità di lettura/scrittura è troppo lenta, ciò potrebbe essere dovuto a diversi motivi, tra cui l'analisi del computer da parte del software anti-virus, la copia di file o l'accesso al computer da parte di più utenti contemporaneamente.

  Nota: durante un processo di backup di verifica, la velocità di lettura sarà notevolmente superiore a quella di scrittura. Ciò si verifica poiché il confronto blocco per blocco (velocità di lettura) di un backup di verifica costituisce il processo più attivo e continuo. Siccome viene eseguito il backup soltanto delle informazioni non corrispondenti all'origine, la velocità di scrittura viene ridotta.

Durante l'esecuzione di un processo di unione, è possibile sospenderlo manualmente da Monitoraggio processi nella pagina principale di CA ARCserve D2D.

Se un processo di unione è sospeso manualmente, è necessario riprenderlo sempre manualmente per continuare. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Gestione dei processi di unione (a pagina 183).

Panoramica di riepilogo dello stato

La sezione Riepilogo dello stato della pagina principale fornisce una panoramica generale, rapida e intuitiva, sullo stato del backup.

Ultimo backup

Visualizza la data e l'ora dell'ultimo backup, nonché lo stato del backup.

- Icona verde - indica che l'ultimo backup è stato eseguito correttamente e che il computer è protetto.
- Icona rossa - indica che l'ultimo backup non è stato completato, che il backup più recente ha generato un errore e che non è possibile ripristinare il computer dal punto di ripristino specificato.
- Icona gialla - indica che non sono stati eseguiti backup e che il computer non è protetto.

Punti di ripristino/set di ripristino

Visualizza il numero di punti di ripristino o di set di ripristino del server di monitoraggio in base alle impostazioni di memorizzazioni specificate.

- Icona verde - indica che è stato raggiunto il numero specificato di punti o di set di ripristino.
- Icona rossa - indica che non sono stati salvati punti o set di ripristino e che l'ambiente di backup è potenzialmente pericoloso.
- Icona gialla - indica che si dispone di almeno un punto o un set di ripristino ma che non è stato raggiunto il numero di punti o di set di ripristino specificato.

Se sono stati specificate impostazioni di memorizzazione in base ai set di ripristino, la panoramica di riepilogo dello stato mostra il numero di set di ripristino già memorizzati e il numero di set di ripristino in corso. Fare inoltre clic sul collegamento in Set di ripristino per visualizzare la finestra di dialogo Dettagli set di ripristino. Questa finestra di dialogo contiene informazioni dettagliate sui contenuti del set di ripristino.

Primo punto di ripristino

Data/ora del primo backup nel set di ripristino.

Ultimo punto di ripristino

Data/ora dell'ultimo backup nel set di ripristino. Con l'elenco dell'ora del primo e dell'ultimo punto di ripristino è possibile determinare l'intervallo completo del set di ripristino.

Dimensione

Dimensione totale del set di ripristino. È possibile usare questo numero per calcolare lo spazio su disco utilizzato dal set di ripristino.

Numero dei punti di ripristino

Numero dei punti di ripristino compresi nel set di ripristino.

Capacità di destinazione

Visualizza la quantità di spazio libero disponibile nella destinazione di backup. La visualizzazione della capacità di destinazione fornisce un'indicazione aggiuntiva sulla quantità di spazio utilizzata per i backup, la quantità di spazio utilizzata da altre attività e la quantità di spazio libero disponibile.

- Icona verde - indica che la quantità di spazio libero disponibile è superiore al livello di protezione.
- Icona rossa - indica una delle condizioni seguenti:
  - La destinazione specificata non è accessibile.
  - La quantità di spazio libero disponibile è ridotta e inferiore alla percentuale di protezione predefinita della capacità di destinazione. Ad esempio, se è stato stabilito che lo spazio libero disponibile non può contenere più di cinque backup incrementali, l'icona diventerà rossa.

    Sarà pertanto necessario aumentare la capacità di spazio libero della destinazione di backup oppure selezionare un'altra destinazione che disponga dello spazio necessario.

Nota: è possibile impostare l'invio di una notifica di posta elettronica quando la quantità di spazio non utilizzato nella destinazione di backup è inferiore al valore specificato. Per ulteriori informazioni sull'impostazione della notifica di posta elettronica, consultare la sezione Definizione delle preferenze degli avvisi di posta elettronica.

Aggiornamenti

Visualizza lo stato degli aggiornamenti CA ARCserve D2D per il computer in uso.

- Icona verde: indica che la funzionalità di aggiornamento di CA ARCserve D2D è abilitata. Il computer è in grado di connettersi al server di download, la Pianificazione aggiornamenti è configurata e non è disponibile alcun aggiornamento.
- Icona gialla: indica una delle seguenti condizioni:
  - L'aggiornamento disponibile più recente non è stato installato sul computer.

    Per avviare l'installazione dell'aggiornamento, selezionare Fare clic qui per installare gli aggiornamenti.
  - La Pianificazione aggiornamenti non è stata configurata.

    Per ulteriori informazioni sulla configurazione della pianificazione degli aggiornamenti, consultare la sezione Impostazione delle preferenze di aggiornamento. (a pagina 165)

  Nota: tutti gli aggiornamenti per CA ARCserve D2D sono cumulativi. Come risultato, ogni aggiornamento conterrà tutti gli aggiornamenti delle versioni precedenti. In tal modo, il computer sarà sempre completamente aggiornato.

- Icona rossa: indica che CA ARCserve D2D non è in grado di eseguire la connessione al server di download. Se l'icona rossa viene visualizzata, specificare le informazioni valide per il server di download nella scheda Aggiornamenti (a pagina 165) della finestra di dialogo Preferenze.

Ultima copia file

Visualizza la data e l'ora del processo di copia file più recente, nonché lo stato del processo.

- Icona verde - Il processo di copia file più recente è stato completato correttamente.
- Icona rossa - Il processo di copia file più recente non è stato completato correttamente.
- Icona gialla - Il processo di copia file più recente non è stato completato o è stato annullato.

Inoltre, l'indicatore di stato Ultima copia file visualizza la quantità di spazio liberato sul disco dal processo di copia file. Il valore dello spazio recuperato viene visualizzato solo se si sceglie di spostare la Copia file in una posizione alternativa, invece di copiarla in una posizione diversa. Questo valore viene calcolato in base alla dimensione effettiva del backup trasferito dal computer alla destinazione specificata. Il processo di copia file non sposta la copia in posizione alternativa, quindi non comporta il recupero automatico dello spazio.

Errore di licenza

Se il processo di backup non viene completato a causa di un errore durante la convalida della licenza, viene visualizzato lo stato Errore di licenza.

Riepilogo della protezione dati

La sezione Riepilogo della protezione dati della pagina principale visualizza le informazioni relative allo stato degli eventi disponibili (backup/copia file).

Riepilogo protezione

Tipo di processo	Numero	Dimensione totale	Pianificazione	Ultimo evento completato correttamente	Evento successivo
Backup completo	0	0 byte	Mai		
Backup incrementale	0	0 byte	Ogni 1 giorni		26/20/2011 11:20:00
Backup di verifica	0	0 byte	Mai		
Copia file	0	0 byte	Mai		
Copia punto di ripristino	0	0 byte	Mai		

Il riepilogo mostra le informazioni riportate di seguito per ciascun tipo di processo di backup (Completo, Incrementale e Verifica) e per ciascun processo di copia file:

Numero

Per ciascun tipo di evento, indica il numero di processi di backup o di copia file eseguiti correttamente (pianificati o non pianificati).

Dimensione totale

Per ciascun tipo di evento, indica la dimensione totale dei dati di backup o di copia file.

Pianificazione

Per ciascun tipo di processo, indica la pianificazione configurata per i processi automatici di backup o di copia file.

Ultimo evento completato correttamente

Per ciascun tipo di evento, indica la data e l'ora di esecuzione dell'ultimo evento completato correttamente.

Evento successivo

Per ciascun tipo di evento, indica l'evento pianificato successivo. Se questa colonna è vuota, significa che non è disponibile la pianificazione per questo tipo di evento oppure che è stata eseguita una pianificazione non ricorrente.

Riepilogo eventi recenti

La sezione Eventi recenti della pagina principale visualizza gli eventi più recenti (processi di backup), lo stato corrispondente, il tipo di evento, la data e l'ora dell'evento, la dimensione dei dati di backup e l'avanzamento della creazione del catalogo e il processo di Copia file corrispondente. Inoltre, include il nome dell'evento (se specificato dall'utente). È possibile fare clic su una data specifica per visualizzare gli eventi corrispondenti alla data selezionata.

Un flag nella colonna di stato indica che un backup completo è il backup di avvio del set di ripristino.

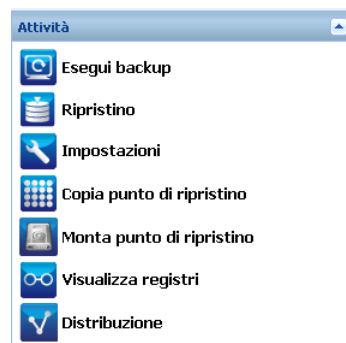
Nota: il campo Dimensione visualizza le dimensioni di backup al completamento del processo di backup ed aggiunge la dimensione del catalogo allo stesso campo una volta completato il processo di catalogo. (Per impostazione predefinita, un catalogo di ripristino granulare di Exchange viene generato per ogni processo di backup. Tuttavia, un catalogo di file system viene generato soltanto se viene abilitata l'opzione).

Il calendario visualizza le date relative agli eventi più recenti, evidenziati con i colori di stato corrispondenti.

- Verde - Tutti i tentativi di backup per il giorno in questione sono stati eseguiti correttamente.
- Rosso - Tutti i tentativi di backup per il giorno in questione hanno avuto esito negativo (non riusciti o annullati).
- Giallo - Non tutti i tentativi di backup per il giorno in questione sono stati eseguiti correttamente (tentativi di backup riusciti e non riusciti).

  Nota: un indicatore diagonale nell'angolo superiore sinistro di una data indica che il giorno comprende l'avvio di un set di ripristino.

Barra Attività delle funzionalità

La sezione barra Attività delle funzionalità della pagina principale consente di avviare diverse funzioni di CA ARCserve D2D.

Esegui backup

Consente di eseguire immediatamente un backup completo, incrementale o di verifica in base alle impostazioni di backup correnti. Le impostazioni di backup vengono configurate e definite nelle Impostazioni di backup. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Esecuzione di un backup immediato.

Ripristino

Consente di eseguire ripristini a livello di file o di applicazione nella posizione originale o in una posizione alternativa. Se si seleziona questa funzione, è necessario specificare quale opzione di ripristino si desidera utilizzare per individuare l'immagine di backup da ripristinare. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Metodi di ripristino (a pagina 192).

Impostazioni

Consente di configurare o modificare le seguenti impostazioni:

- Impostazioni di backup (destinazione di backup, pianificazione, valore di memorizzazione, ecc.). Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Gestione delle impostazioni di backup (a pagina 97).
- Copia file (origine, destinazione, pianificazione, valore di memorizzazione, filtri, ecc.). Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Gestione delle impostazioni di copia file (a pagina 124).
- Copia punti di ripristino (esportazione pianificata dei punti di ripristino). Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Configurazione delle impostazioni di copia del punto di ripristino (a pagina 149).
- Preferenze (abilitazione newsfeed RSS e Social Network, avvisi di posta elettronica e aggiornamenti). Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Impostazione delle preferenze (a pagina 155).

Copia punto di ripristino

Consente di visualizzare un elenco dei punti di ripristino (backup completati correttamente) e di selezionare il punto di ripristino che si desidera utilizzare per creare una copia consolidata. La copia consolidata combina i blocchi di backup completi e incrementali eseguiti precedentemente per il punto di ripristino selezionato. Inoltre, la copia consolidata rimuove i blocchi inutilizzati riducendo le dimensioni dell'immagine e consentendo un utilizzo più efficace delle risorse di backup.

Ciascun punto di ripristino corrisponde al momento in cui è stata eseguita la cattura dell'immagine snapshot VSS e non contiene solo i dati, ma anche tutte le informazioni relative al sistema operativo, alle applicazioni installate e alle impostazioni di configurazione, le unità necessarie ecc. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Modalità di copia di un punto di ripristino.

Monta punto di ripristino

Consente di montare un punto di ripristino su una lettera di unità (volume) o una cartella NTFS, nonché di visualizzare, sfogliare, copiare o aprire i file di backup direttamente in Windows Explorer.

Visualizzazione registri

Consente di visualizzare i registri delle attività eseguite durante le operazioni di backup, ripristino e copia. Il registro attività visualizza lo stato del processo ed altre informazioni, quali la velocità effettiva, la dimensione compressa, il tempo trascorso, lo stato di crittografia etc. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Visualizzazione dei registri (a pagina 330).

Distribuisci

Consente di eseguire la distribuzione di CA ARCserve D2D su computer remoti. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Distribuzione remota di CA ARCserve D2D.

Barra attività Accesso al Supporto tecnico e alla community

La sezione Accesso al Supporto tecnico e alla community della pagina principale consente di avviare diverse funzioni relative al supporto.

Per evitare eventuali ritardi di risposta e garantire l'indirizzamento corretto delle comunicazioni, è importante conoscere i diversi siti e le funzioni corrispondenti.

Esempio:

- Se l'utente rileva un bug nel prodotto, è necessario selezionare il collegamento **CA Support** per inoltrare il problema. In questo modo, il team CA Support potrà offrire all'utente assistenza diretta per la risoluzione del problema, in modo efficace e produttivo.

- Se si desidera ricevere consulenza riguardo un prodotto, ad esempio quali impostazioni specificare per una protezione ottimale dell'ambiente, selezionare il collegamento **Discussioni della community utenti** e pubblicare la domanda sul gruppo Google di CA ARCserve D2D per ricevere una risposta da parte degli esperti della community. In questo modo, è possibile interagire con altri utenti che utilizzano ambienti di lavoro simili e condividere idee e suggerimenti.
- Per offrire suggerimenti o proporre idee utili per il miglioramento del prodotto nella versione successiva, selezionare il collegamento **Invia un feedback al team di sviluppo** e pubblicare il suggerimento sul sito GetSatisfaction. In questo modo, è possibile interagire direttamente con il team di sviluppo di CA Technologies e collaborare attivamente al miglioramento del prodotto.
- Se si desidera ottenere le notizie e informazioni più recenti riguardo i prodotti CA ARCserve D2D dal team di gestione del prodotto di CA Technologies, selezionare il collegamento **Centro di consultazione esperti**.

Video

Consente di accedere ai video relativi a CA ARCserve D2D. Tali video descrivono le funzionalità e le procedure di base di CA ARCserve D2D. È possibile specificare la preferenze predefinite per l'accesso e la visualizzazione dei video da YouTube o CA Support. Per ulteriori informazioni sulle impostazioni delle preferenze di visualizzazione predefinite, consultare la sezione Impostazione delle preferenza della scheda Generale (a pagina 156).

Supporto tecnico di CA

Consente di accedere alla pagina di supporto tecnico "One Stop" per la risoluzione dei problemi e le informazioni sui prodotti.

Invia un feedback al team di sviluppo

Consente di accedere al team di sviluppo di CA ARCserve D2D (tramite il sito Web GetSatisfaction) e visualizzare le domande frequenti, porre domande, condividere idee e segnalare eventuali problemi.

Nota: disponibile solo in lingua inglese.

Discussioni della community utenti

Consente di accedere alla community online di CA ARCserve D2D e di partecipare al gruppo utenti CA ARCserve D2D per condividere le proprie conoscenze di CA ARCserve D2D con altri utenti.

Nota: disponibile solo in lingua inglese.

Centro di consultazione esperti

Il Centro di consultazione esperti di ARCserve consente di accedere alla sezione Suggerimenti dal team di sviluppo di CA ARCserve D2D (blog), alle informazioni sul prodotto, alle discussioni di gruppo, al sito ufficiale CA Support e ad altre informazioni utili relative a CA ARCserve D2D.

Chat in tempo reale

Fornisce assistenza in tempo reale. Consente la comunicazione con il team di supporto tecnico di CA ARCserve D2D per la risoluzione di dubbi e problemi senza la necessità di uscire dall'interfaccia di prodotto. Una volta completata la sessione di chat, è possibile inviare una copia della conversazione all'indirizzo di posta elettronica desiderato.

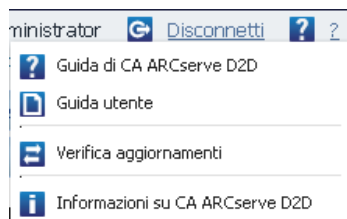
Nota: potrebbe essere necessario aggiungere il collegamento Chat in tempo reale all'elenco dei siti attendibili.

Social network

Consente di accedere a Social Network quali Twitter e Facebook dedicate a CA ARCserve D2D.

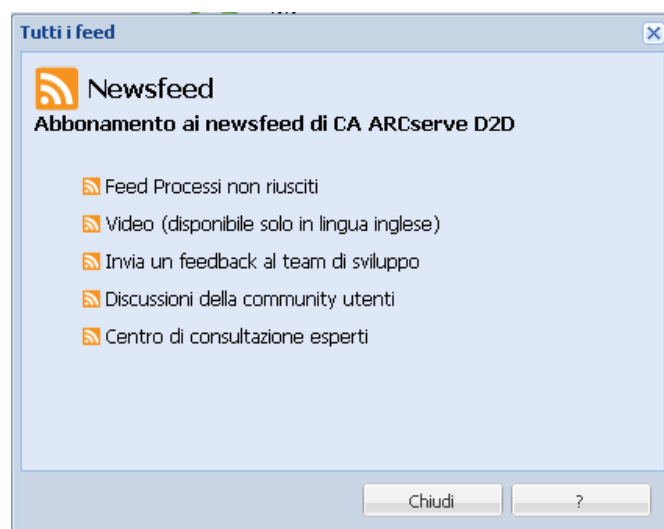
Se lo si desidera, è possibile disabilitare la visualizzazione dei collegamenti di social network nella pagina principale. Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle preferenze di visualizzazione per i social network, consultare la sezione Impostazione delle preferenza della scheda Generale. (a pagina 156).

Menu Guida

Il menu Guida della pagina principale consente di accedere in modo rapido e semplice alla Guida in linea, alla Guida per l'utente e alla pagina Informazioni di CA ARCserve D2D. Inoltre, da questo menu è possibile eseguire l'avvio manuale della Verifica aggiornamenti.

Tutti i feed

Il collegamento Tutti i feed consente di eseguire la sottoscrizione ai feed RSS per i siti Web corrispondenti. I feed RSS (Really Simple Syndication) consentono all'utente di ricevere informazioni di interesse aggiornate direttamente dai siti Web selezionati. Utilizzando i feed RSS, non sarà più necessario accedere al sito Web per verificare se è stato aggiornato. È sufficiente sottoscrivere il feed RSS e, come se si trattasse dell'abbonamento a una rivista, le informazioni vengono inviate all'utente via feed RSS, ogni volta che il sito Web incluso nella sottoscrizione viene aggiornato.

Per sottoscrivere e leggere i feed RSS è necessario disporre di un lettore di feed RSS. Sono disponibili diversi programmi per la visualizzazione dei feed RSS, ad esempio Outlook, i browser Internet (Internet Explorer, Firefox) e i lettori basati su Web (My Yahoo!, Google Reader) o su desktop (Feed Demon). Dopo aver effettuato la sottoscrizione a un feed, il lettore di feed RSS verifica, ad intervalli regolari, se è disponibile nuovo contenuto e recupera gli aggiornamenti.

Facendo clic sul collegamento Tutti i feed, viene visualizzata la finestra di dialogo Tutti i feed che consente di eseguire la sottoscrizione ai diversi feed RSS relativi a CA ARCserve D2D.

Feed Processi non riusciti

La sottoscrizione a questo feed RSS consente all'utente di ricevere una notifica di aggiornamento ogni volta che un processo di backup, di ripristino o di copia non viene completato correttamente sul computer. Un processo non riuscito include i tentativi di esecuzione non riusciti, annullati e interrotti.

Video

La sottoscrizione a questo feed RSS consente di ricevere una notifica quando viene eseguito l'aggiornamento dei video relativi a CA ARCserve D2D. Questo feed RSS può essere utilizzato solo per la versione YouTube del video.

Invia un feedback al team di sviluppo

La sottoscrizione a questo feed RSS, consente di ricevere una notifica quando viene eseguito l'aggiornamento delle informazioni del sito Web Get Satisfaction. Consente di accedere al team di sviluppo di CA ARCserve D2D e visualizzare le domande frequenti, porre domande, condividere idee e segnalare eventuali problemi.

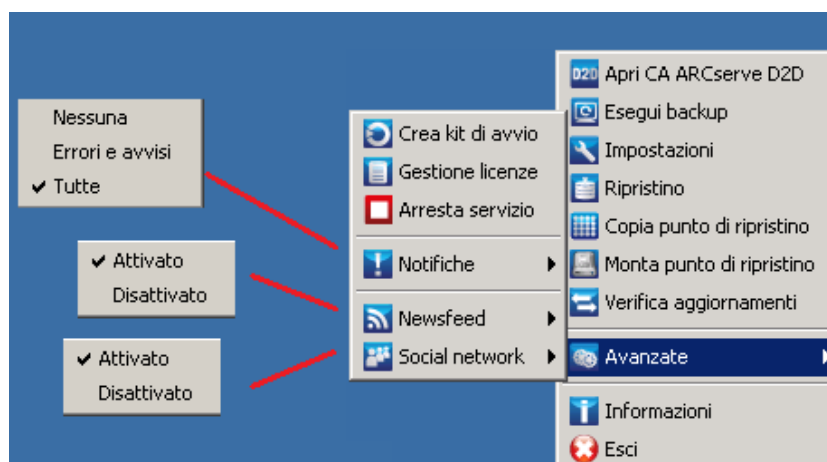
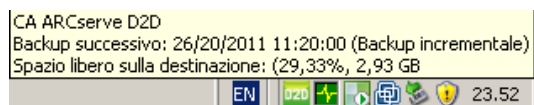
Discussioni della community utenti

La sottoscrizione a questo feed RSS, consente di ricevere una notifica quando le informazioni della community online di CA ARCserve D2D (Google Gruppi) vengono aggiornate. Questo sito consente di interagire nella community online di CA ARCserve D2D e consente all'utente di condividere la propria esperienza con altri utenti.

Centro di consultazione esperti

La sottoscrizione a questo feed RSS, consente di ricevere una notifica quando viene eseguito l'aggiornamento delle informazioni del sito Centro di consultazione esperti di ARCserve. Questo sito consente di accedere alla sezione Suggerimenti dal team di sviluppo di CA ARCserve D2D (blog), alle informazioni sul prodotto, alle discussioni di gruppo, alla pagina ufficiale del Supporto tecnico di CA e ad altre importanti informazioni relative a CA ARCserve D2D.

Computer di monitoraggio CA ARCserve D2D

Da Computer di monitoraggio CA ARCserve D2D è possibile accedere alla maggior parte delle funzioni disponibili nella pagina principale di CA ARCserve D2D. L'icona di accesso rapido consente di accedere alle opzioni seguenti: Apri CA ARCserve D2D, Eseguire backup, Impostazioni, Ripristino, Copia punto di ripristino, Monta punto di ripristino, Verifica aggiornamenti e Avanzate. L'opzione Avanzate consente di accedere ad altre opzioni secondarie quali Crea kit di avvio, Gestione licenze, Avvia/Interrompi servizio, configurare le notifiche di avviso, attivare o disattivare Newsfeed e attivare o disattivare l'opzione Social network.

Inoltre, se si posiziona il cursore sull'icona Computer di monitoraggio CA ARCserve D2D, viene visualizzato un messaggio contenente informazioni sullo stato del backup. Un'icona animata indica quando un processo viene eseguito e il valore di avanzamento. In tal modo è possibile rilevare facilmente se un processo (di backup, ripristino, copia file, copia punto di ripristino, catalogo o catalogo di ripristino granulare) è in esecuzione senza eseguire l'accesso a CA ARCserve D2D.

Capitolo 4: Impostazioni

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

Gestione delle impostazioni di backup

Prima di eseguire il primo backup, specificare le impostazioni di backup da applicare a ciascun processo di backup. Le impostazione consentono di specificare i seguenti comportamenti:

- Origine e destinazione di backup
- Pianificazione per ciascun tipo di backup
- Impostazioni avanzate per i processi di backup
- Qualsiasi operazione di pre o post backup.

È possibile modificare queste impostazioni in qualsiasi momento, dalla pagina principale di CA ARCserve D2D.

CA Support: Esecuzione di un backup automatico - Configurazione delle impostazioni di backup.

YouTube: Esecuzione di un backup automatico - Configurazione delle impostazioni di backup.

Per gestire le impostazioni di backup, fare clic sul collegamento Impostazioni della pagina principale di CA ARCserve D2D ed accedere alle finestre di dialogo Impostazione di backup e le seguenti opzioni:

- Impostazioni di protezione (a pagina 98)
- Impostazioni di pianificazione (a pagina 115)
- Impostazioni avanzate (a pagina 118)
- Impostazioni di pre/post backup (a pagina 122)

Definizione delle impostazioni di protezione

Le impostazioni di protezione delle informazioni da sottoporre a backup garantiscono una protezione affidabile dei dati di backup (copiati e salvati) dalla perdita di dati.

Nota: per visualizzare un video relativo alle Impostazioni di backup, consultare la sezione Gestione delle impostazioni di backup.

Definizione delle impostazioni di protezione

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D (o da Computer di monitoraggio CA ARCserve D2D), fare clic su Impostazioni dalla barra Attività, quindi selezionare la scheda Impostazioni di backup. Nella finestra di dialogo Impostazioni di backup visualizzata, selezionare Protezione.

   Verrà visualizzata la finestra Protezione delle Impostazioni di backup.

2. Specificare la **destinazione di backup**.

   È possibile specificare un percorso locale (volume o cartella), oppure una cartella condivisa remota (o un'unità mappata) come posizione di backup, oppure selezionare un percorso di backup.

   Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sull'icona della freccia verde.

   - Se è stato immesso un percorso locale come destinazione, questo pulsante non è abilitato.
   - Se è stato specificato un percorso di rete e si seleziona questo pulsante, viene richiesto di specificare il nome utente e la password.
   - Se la connessione a questo percorso è già stata eseguita, è possibile selezionare il pulsante freccia per modificare il nome utente e la password utilizzati per la connessione.
   - In caso contrario, viene eseguita la verifica del percorso di destinazione. Se necessario, viene richiesto il nome utente e la password.

   a. Se si sceglie di eseguire il backup in un percorso locale (volume o cartella), la destinazione di backup specificata non deve coincidere con il percorso di origine del backup. Nel caso in cui l'origine sia stata inclusa inavvertitamente nella destinazione, tale parte dell'origine verrà esclusa dal backup.

      Esempio: l'utente tenta di eseguire il backup completo di un computer locale costituito dai volumi C, D ed E, e il volume E viene specificato come destinazione. CA ARCserve D2D esegue solamente il backup dei volumi C e D sul volume E. I dati del volume E non verranno inclusi nel backup. Se si desidera eseguire il backup di tutti i volumi locali, è necessario specificare una posizione remota per la destinazione.

      Importante. Verificare che il volume di destinazione specificato non contenga informazioni di sistema. In caso contrario, tali informazioni non verranno protette (backup) e il sistema non potrà eseguire il recupero in seguito al ripristino bare metal (BMR).

      Nota: il ripristino dei dischi dinamici viene eseguito solo a livello del disco. Se il backup dei dati viene eseguito su un volume di un disco dinamico, no sarà possibile eseguire il ripristino del disco dinamico durante il ripristino bare metal.

   b. Se si sceglie di eseguire il backup su una posizione condivisa remota, è necessario immettere o selezionare il percorso. Sarà inoltre necessario specificare le credenziali utente (nome utente e password) per poter accedere al computer remoto.

c. Se la destinazione di backup è stata modificata dopo l'ultima esecuzione del backup, sarà necessario selezionare il tipo di backup: completo o incrementale. Queste opzioni vengono abilitate solo se si modifica la destinazione di backup. L'opzione predefinita è Backup completo.

    Nota: se la destinazione di backup è stata modificata e i processi di catalogo sono in attesa, il processo di catalogo verrà eseguito e completato nella posizione precedente prima di essere eseguito nella nuova posizione.

    Backup completo

    Il backup successivo sarà di tipo completo. La nuova destinazione di backup non dipende dalla destinazione di backup precedente. Se si prosegue con il backup completo, il percorso precedente non viene più richiesto per il completamento dei backup. È possibile conservare il backup precedente allo scopo di eseguire un eventuale ripristino, oppure eliminarlo se non si desidera utilizzarlo a tale scopo. Il backup precedente apporta alcuna modifica ai backup successivi.

    Backup incrementale

    Il backup successivo sarà di tipo incrementale. Il processo di backup incrementale successivo verrà eseguito sulla nuova destinazione senza effettuare la copia di tutti i backup dalla destinazione precedente. Tuttavia, la nuova posizione dipende dalla posizione precedente in quanto le modifiche includeranno solo i dati incrementali (non i dati di backup completi). Non eliminare i dati dalla posizione precedente. Se la destinazione di backup viene modificata e la destinazione di backup precedente non esiste più, non sarà possibile eseguire il backup incrementale.

3. Specificare l'**origine di backup**.

   È possibile eseguire il backup dell'intero computer oppure selezionare i volumi.

   Backup dell'intero computer

   Consente di eseguire il backup dell'intero computer. Tutti i volumi presenti sul computer vengono sottoposti a backup.

   Nota: se l'opzione di backup completo del computer è stata selezionata, CA ARCserve D2D rileva automaticamente i volumi/dischi collegati al computer e li include nel backup.

   Esempio: se si collega un nuovo disco al computer dopo aver configurato le impostazioni di backup, non sarà necessario modificare tali impostazioni in quanto i dati del nuovo disco verranno protetti automaticamente.

Backup di volumi singoli

Questa funzionalità di filtro del volume consente di specificare l'esecuzione del backup soltanto per i volumi selezionati. Inoltre, per i volumi dell'elenco è disponibile l'opzione Seleziona/deseleziona tutto.

Nota: se si esegue la selezione di determinati volumi per il backup, verrà eseguito il backup dei soli volumi selezionati. Se un nuovo disco/volume viene collegato al computer, sarà necessario modificare manualmente l'elenco di selezione dei volumi per proteggere i dati contenuti nel nuovo disco/volume.

Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzato un elenco di tutti i volumi disponibili, le informazioni sul volume e i messaggi di notifica.

Nota: i computer con interfaccia Extensible Firmware Interface (EFI) utilizzano la partizione di sistema EFI, ovvero una partizione creata su una periferica di archiviazione dati. La partizione di sistema EFI è fondamentale per il ripristino bare metal (BMR). Pertanto, se si seleziona il volume di avvio C su un sistema UEFI, la partizione di sistema EFI viene selezionata automaticamente per l'origine di backup per il ripristino bare metal e viene visualizzato un messaggio di informazione.

Nome	Layout	Tipo	File system	Contenuti	Dimensione totale	Spazio utilizzato
C:	Semplice	Base	NTFS	SQL Server, Sistema, Avvio, File di paging	20,00 GB	15,11 GB
E:	Semplice	Dinamico	NTFS		10,00 GB	78,61 MB

Dimensione del volume selezionato: 78,61 MB

Notifiche (2 avvisi)

Il volume di sistema C: si trova sulla catena della destinazione di backup che verrà ignorata dal backup. Il ripristino bare metal non sarà possibile.

Il backup dei seguenti componenti applicazione non verrà eseguito sul volume C:: SQL Server (ARCSERVE_DB: master, model, msdb, asdb, aslog, aspath, asfile, asdb0, asdb1, asdb2, asdb3, asdb4, asdb5, asdb6, asdb7, asdb8, asdb9, asmsg0, asmsg1, asmsg2, asmsg3, asmsg4, asmsg5, asmsg6, asmsg7, asmsg8, asmsg9).

- **Nome:** lettera di unità del volume, punto di montaggio, nome volume GUID (identificatore univoco globale).
- **Layout:** Semplice, Espanso, Con mirroring, Con striping, RAID5. Microsoft Dynamic Disks supporta il backup di hardware RAID ma non il backup dei volumi RAID 5.
- **Tipo:** Base, Dinamico
- **File system:** NTFS, ReFS, FAT, FAT32 (il backup di FAT e FAT32 non è supportato).

- **Contenuto:** Applicazione (SQL/Exchange), Sistema, Avvio, File di paging, Attivo, Periferica rimovibile, VHD, Disco 2TB
- **Dimensione totale:** capacità del volume
- **Spazio utilizzato:** spazio occupato da file/cartelle e dati di volume.

I messaggi di notifica vengono visualizzati nelle seguenti condizioni:

- **Per volumi locali**

  Se la destinazione di backup specificata si trova sul volume locale, verrà visualizzato un messaggio di avviso per notificare l'utente che il volume non verrà incluso nel backup.

- **A livello del ripristino bare metal**

  Se il sistema o il volume di avvio non sono selezionati per il backup, verrà visualizzato un messaggio di avviso per notificare l'utente che non sarà possibile eseguire il backup per il ripristino bare metal.

  Se si seleziona il volume di avvio C su un sistema UEFI, la partizione di sistema EFI viene selezionata automaticamente per l'origine di backup per il ripristino bare metal e viene visualizzato un messaggio informativo.

- **A livello dell'applicazione**

  Se i file di dati dell'applicazione si trovano su un volume non selezionato per il backup, verranno visualizzati il nome dell'applicazione e il nome del database come riferimento.

4. Specificare le **impostazioni di memorizzazione**.

   È possibile specificare le impostazioni di memorizzazione in base al numero di punti di ripristino da memorizzare (consente di unire le sessioni) o al numero di set di ripristino da memorizzare (consente di eliminare i set di ripristino e disabilitare i backup incrementali infiniti).

   ■ Punto di ripristino: opzione consigliata. Questa opzione consente di sfruttare completamente le funzionalità di backup incrementale infinito e di ridurre lo spazio di archiviazione utilizzato.

   ■ Set di ripristino: opzione utilizzata generalmente per ambienti di archiviazione di grandi dimensioni. Selezionare questa opzione per creare e gestire i set di backup e ottenere una gestione più efficace dei tempi di backup, in particolare per la protezione di quantità elevate di dati. È possibile utilizzare questa opzione quando i tempi di backup sono prioritari rispetto ai limiti di spazio.

   Impostazione predefinita: Memorizza i punti di ripristino

   Per ulteriori informazioni sulle impostazioni delle opzioni Punto di ripristino e Set di ripristino, consultare la sezione Definizione delle impostazioni di memorizzazione (a pagina 107).

5. Definire il tipo di **compressione**.

   Specifica il tipo di compressione utilizzato per i backup.

   La compressione consente solitamente di ridurre l'utilizzo dello spazio su disco. Tuttavia, può avere un effetto inverso e ridurre la velocità di backup a causa dell'aumento dell'utilizzo della CPU.

   Le opzioni disponibili sono:

   - **Nessuna compressione**

     Non verrà eseguita alcuna compressione. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.

   - **Compressione standard**

     Verrà eseguito un certo livello di compressione. Questa opzione fornisce un buon bilanciamento tra l'utilizzo della CPU e dello spazio su disco. Per impostazione predefinita viene utilizzata la compressione standard.

   - **Compressione massima**

     Verrà eseguita la compressione massima. L'opzione implica un utilizzo massimo di CPU (velocità minima) ma utilizza anche una quantità minore di spazio su disco per l'immagine di backup.

   Note:

   - Nota: se l'immagine di backup contiene dati non comprimibili (ad esempio immagini JPG, file ZIP, ecc.), potrebbe essere necessario allocare spazio aggiuntivo per la gestione di tali dati. Di conseguenza, se si seleziona una qualsiasi opzione di compressione e il backup contiene dati non comprimibili, l'utilizzo di spazio su disco potrebbe aumentare.
   - Se il livello di compressione viene modificato da Nessuna compressione a Compressione standard o Compressione massima, oppure se viene modificato da Compressione standard o Compressione massima a Nessuna compressione, il primo backup eseguito dopo le modifiche apportate al livello di compressione sarà impostato automaticamente come backup completo. Dopo l'esecuzione del primo backup completo, tutti i backup successivi (completo, incrementale o di verifica) verranno eseguiti come pianificati.
   - Se la destinazione non dispone di sufficiente spazio libero, è possibile aumentare il livello di compressione del backup.

6. Definire le impostazioni di **crittografia**.

   a. Selezionare il tipo di algoritmo di crittografia utilizzato per i backup.

      La crittografia dei dati corrisponde alla conversione di dati in un modulo incomprensibile senza un meccanismo di decifratura. La protezione dei dati di CA ARCserve D2D utilizza algoritmi di crittografia AES (Advanced Encryption Standard) per ottenere la massima protezione e riservatezza dei dati.

Le opzioni di formato disponibili sono Nessuna crittografia, AES-128, AES-192 e AES-256. Per disattivare l'opzione di crittografia, selezionare Nessuna crittografia.

- Il backup completo e i backup incrementali e di verifica correlati devono utilizzare lo stesso algoritmo di crittografia.
- Se l'algoritmo di crittografia viene modificato per il backup incrementale o di verifica, è necessario eseguire il backup completo. In seguito alla modifica dell'algoritmo di crittografia, la prima esecuzione del backup sarà di tipo completo, indipendentemente dal tipo di backup impostato.

  Ad esempio, se il formato dell'algoritmo viene modificato e viene inoltrato manualmente un backup incrementale o di verifica personalizzato, questo viene convertito automaticamente in un backup completo.

b. Nel caso in cui venga selezionato un algoritmo di crittografia, è necessario specificare e confermare una password di crittografia.

- La password di crittografia può contenere un massimo di 23 caratteri.
- Il backup completo e i relativi backup incrementali e di verifica devono utilizzare la stessa password di crittografia.
- Se la password di crittografia di un backup incrementale o di verifica viene modificata, è necessario eseguire il backup completo. In seguito alla modifica della password di crittografia, la prima esecuzione del backup sarà di tipo completo, indipendentemente dal tipo di backup impostato.

  Ad esempio, se si modifica la password di crittografia e viene inoltrato manualmente un backup incrementale o di verifica personalizzato, il processo di backup verrà convertito automaticamente in un backup completo.

c. CA ARCserve D2D gestisce le password di crittografia affinché non sia necessario memorizzare tali password.

- La password viene crittografata.
- La password viene memorizzata e non verrà richiesta in caso di ripristino sullo stesso computer.
- La password viene richiesta nel caso in cui si desideri eseguire il ripristino su un computer diverso.
- La password viene richiesta nel caso in cui si esegua l'esportazione di un punto di ripristino contenente dati crittografati appartenente ai backup eseguiti sul computer corrente.
- La password viene richiesta se si tenta di ripristinare i dati crittografati da un punto di ripristino esportato.
- La password non viene richiesta per selezionare un punto di ripristino crittografato.
- La password viene richiesta per eseguire il ripristino bare metal.

d. Se è l'opzione di crittografia è abilitata, il registro attività viene aggiornato.

- Viene registrato un messaggio nel registro attività per descrivere l'algoritmo di crittografia selezionato per ciascun backup.
- Viene registrato un messaggio nel registro attività indicante il motivo per cui un backup incrementale o di verifica è stato convertito in un backup completo (modifica della password o dell'algoritmo).

Nota: non è necessario utilizzare le stesse impostazioni di crittografia per tutti i backup. Queste impostazioni possono essere modificate in qualsiasi momento, anche in seguito all'esecuzione di più backup degli stessi dati.

7. Specificare il **limite di velocità del backup**.

   È possibile specificare la velocità massima di scrittura (MB/min) del backup e di limitare la velocità di backup per ridurre l'utilizzo della CPU o della rete. Tuttavia, la limitazione della velocità di backup potrebbe influire sul tempo di completamento del processo di backup. Con una velocità di backup inferiore, il tempo di completamento del backup aumenta. Nel caso di un processo di backup, il Monitoraggio processi della pagina iniziale di CA ARCserve D2D visualizzerà la velocità media di lettura e scrittura del processo in corso e il limite di velocità impostato.

   Nota: per impostazione predefinita, l'opzione Limite di velocità del backup non è attivata e la velocità di backup non viene controllata.

8. Calcolo della**dimensione di backup stimata**.

   Visualizza l'utilizzo stimato del volume di destinazione.

   Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di tali calcoli, consultare la sezione Requisiti di spazio di backup stimato (a pagina 112).

9. Fare clic su Salva impostazioni.

   Le impostazioni di protezione per il backup vengono salvate.

Definizione delle impostazioni di memorizzazione

Conservazione dei punti di ripristino

Selezionare questa opzione per specificare le impostazioni di conservazione in base al numero di punti di ripristino da conservare (e non in base al set di ripristino).

Specificare il numero di punti di ripristino da conservare

Specifica il numero di punti di ripristino (immagini di backup completi, incrementali e di verifica) conservati. Quando il numero di punti di ripristino presenti sulla destinazione supera il limite specificato, i primi backup incrementali (meno recenti) che superano il valore di conservazione vengono uniti al backup padre per generare una nuova immagine di riferimento composta dai blocchi di backup padre e figlio meno recenti. Per i backup compressi, se sono disponibili più sessioni per l'unione, i backup figlio meno recenti saranno uniti al backup padre in un solo passaggio. Se i backup non sono di tipo compresso, verranno uniti al backup padre solo i backup figlio meno recenti, ripetendo questa operazione per ciascun backup figlio successivo da unire.

Specificare il numero di punti di ripristino da memorizzare per eseguire backup incrementali infiniti e mantenere lo stesso valore di conservazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Linee guida del processo di unione.

Nota: se lo spazio disponibile sulla destinazione non è sufficiente, si consiglia di ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 31

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1344

Nota: la sezione di riepilogo della pagina principale di CA ARCserve D2D indica il numero di punti di ripristino archiviati rispetto al numero specificato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Panoramica di riepilogo dello stato (a pagina 82) della Guida in linea.

Esegui il processo di unione:

Il prima possibile

Selezionare questa opzione per eseguire il processo di unione in qualsiasi momento.

Ogni giorno durante l'intervallo di tempo seguente

Selezionare questa opzione per eseguire il processo di unione ogni giorno, nell'intervallo di tempo specificato. In caso di esecuzione prolungata del processo di unione, l'impostazione di un intervallo di tempo evita l'esecuzione di numero eccessivo di operazioni di I/O sul server di produzione.

Nota: Quando viene impostato un intervallo di tempo per il processo di unione, assicurarsi di aver specificato un intervallo di tempo che consente il completamento dei processi di backup corrispondenti prima dell'avvio del processo di unione.

Mantieni i set di ripristino

Selezionare questa opzione per specificare le impostazioni di conservazione in base al numero di set di ripristino da conservare (e non in base al numero di punti di ripristino). Questa impostazione consente di disabilitare i backup incrementali infiniti senza unire le sessioni. L'uso dei set di ripristino consente di ridurre il tempo impiegato per completare i processi di unione.

Specificare il numero di set di ripristino da memorizzare

Specifica il numero di set di ripristino conservati. Un set di ripristino contiene una serie di backup, a partire da un backup completo seguito da backup incrementali, di verifica o completi.

Set 1 di esempio:

- Completo
- Incrementale
- Incrementale
- Verifica
- Incrementale

Set 2 di esempio:

- Completo
- Incrementale
- Completo
- Incrementale

È necessario un backup completo per avviare un nuovo set di ripristino. Il backup di avvio del set verrà convertito automaticamente in un backup completo, incluso nel caso in cui l'esecuzione del backup completo non sia stata configurata né pianificata. Nella pagina principale di CA ARCserve D2D, nella sezione Eventi recenti, un flag nella colonna di stato indica che il backup completo corrisponde al backup di avvio del set di ripristino. Dopo aver modificato l'impostazione del set di ripristino (ad esempio, il punto di avvio del set di ripristino è stato modificato dal primo backup di lunedì al primo backup di giovedì), il punto di avvio dei set di ripristino esistenti non verrà modificato.

Nota: i set di ripristino incompleti non vengono inclusi nel calcolo del set di ripristino esistente. Un set di ripristino viene considerato completo solo in seguito alla creazione del backup di avvio del set di ripristino successivo.

Quando il limite specificato viene superato, il set di ripristino meno recente viene eliminato, invece di essere unito.

Impostazione predefinita: 2

Valore minimo: 1

Valore massimo: 100

Nota: per eliminare un set di ripristino e disporre di uno spazio di archiviazione maggiore per il backup, ridurre il numero di set memorizzati in modo che CA ARCserve D2D elimini automaticamente il set di ripristino meno recente. Non tentare di eliminare il set di ripristino manualmente.

Esempio 1 - Memorizzazione di 1 set di ripristino:

- Specificare 1 come numero dei set di ripristino da memorizzare.

CA ARCserve D2D memorizza sempre due set in modo da avere un set completo prima dell'avvio del set di ripristino successivo.

Esempio 2 - Memorizzazione di 2 set di ripristino:

- Specificare 2 come numero dei set di ripristino da memorizzare.

CA ARCserve D2D eliminerà il primo set di ripristino al momento dell'avvio del quarto set di ripristino. In questo modo, quando il primo backup viene eliminato e il quarto è in fase di avvio, restano disponibili sul disco ancora due set di ripristino (il set di ripristino 2 e 3).

Nota: anche se si sceglie di memorizzare un solo set di ripristino, è necessario disporre di spazio sufficiente per almeno due backup completi.

Esempio 3 - Memorizzazione di 3 set di ripristino:

- La data/ora di inizio del backup è 06:00 del 20 agosto 2012.
- Ogni 12 ore viene eseguito un backup incrementale.
- Un nuovo set di ripristino viene avviato con l'ultimo backup del venerdì.
- Si desidera memorizzare 3 set di ripristino.

In base alla configurazione delineata, ogni giorno viene eseguito un backup incrementale alle 06:00 e alle 18:00. Il primo set di ripristino viene creato una volta eseguito il primo backup (deve essere un backup completo). Il primo backup completo viene quindi contrassegnato come backup di avvio del set di ripristino. Durante l'esecuzione del backup pianificato alle 18:00 di venerdì, questo viene convertito in un backup completo e contrassegnato come backup di avvio del set di ripristino.

Avvia un nuovo set di ripristino ad ogni:

Giorno della settimana selezionato

Specifica il giorno della settimana selezionato per avviare un nuovo set di ripristino.

Giorno del mese selezionato

Specifica il giorno del mese selezionato per avviare un nuovo set di ripristino. Specificare un giorno da 1 a 30. Oppure, considerando che un mese può avere 28, 29, 30 o 31 giorni, è possibile specificare l'ultimo giorno del mese per la creazione del set di ripristino.

Avvia un nuovo set di ripristino con:

Il primo backup del giorno selezionato

Indica di avviare un nuovo set di ripristino con il primo backup pianificato nel giorno specificato.

L'ultimo backup del giorno selezionato

Indica di avviare un nuovo set di ripristino con l'ultimo backup pianificato nel giorno specificato. Se per l'avvio del set si seleziona l'ultimo backup e, per qualsiasi motivo, questo non viene eseguito, il set verrà avviato con il successivo backup pianificato, convertito in backup completo. Se il backup successivo eseguito è ad hoc (ad esempio, una situazione di emergenza richiede un backup incrementale rapido), è possibile stabilire se eseguire un backup completo per avviare il set di ripristino o un backup incrementale, in modo tale che il backup successivo avvii il set di ripristino.

Nota: in caso di esecuzione di un backup ad hoc, l'ultimo backup potrebbe non corrispondere all'ultimo backup del giorno.

La sezione di riepilogo della pagina principale di CA ARCserve D2D indica il numero di punti di ripristino archiviati (o in corso) rispetto al numero specificato. Fare clic sul collegamento in Set di ripristino per visualizzare la finestra di dialogo Dettagli set di ripristino. Questa finestra di dialogo contiene informazioni dettagliate sui contenuti del set di ripristino. Per ulteriori informazioni su questa finestra di dialogo, consultare la sezione Panoramica di riepilogo dello stato (a pagina 82) della Guida in linea.

Stima dei requisiti di spazio per backup futuri

CA ARCserve D2D consente di calcolare la quantità stimata di spazio disponibile necessario per l'esecuzione dei backup. Il calcolo si basa sulla stima di modifica dei dati futuri e sullo spazio occupato dai backup precedenti.

Per utilizzare questo strumento

1. Selezionare l'origine di backup. Può trattarsi dell'intero computer o di determinati volumi del computer.

   La dimensione effettiva dell'origine di backup selezionata viene visualizzata nel campo Dimensione di origine totale.

2. Stimare la percentuale di modifica prevista per i backup futuri.

   La stima deve basarsi sulle prestazioni precedenti relative alla dimensione di backup totale modificata per ciascun backup incrementale successivo.

   Una volta definiti i Valori stimati, CA ARCserve D2D calcola e visualizza una stima della dimensione di backup necessaria in base alla configurazione della destinazione di backup e dei punti di ripristino. Il grafico a torta visualizza inoltre le dimensioni dello spazio utilizzato e dello spazio disponibile.

3. Stimare il valore percentuale di spazio salvato dopo la compressione.

   Valori stimati

   È possibile utilizzare valori stimati per calcolare le dimensioni totali di backup approssimative in base al numero di punti di ripristino. La stima deve basarsi sulle prestazioni precedenti dei backup con diverse impostazioni di compressione applicate. La dimensione del backup varia in funzione di questo valore.

   Nota: se necessario, è possibile eseguire alcuni backup completi, ciascuno con un livello di compressione differente (Nessuna compressione, Compressione standard e Compressione massima) per stabilire i valori di prestazione precedenti e facilitare il calcolo della percentuale di ottimizzazione di spazio in base a ciascuna impostazione di backup.

   - **Spazio recuperato dopo la compressione**

     Questo valore indica la quantità di spazio su disco recuperato in seguito alla compressione.

     Esempio:se le dimensioni di un volume sono pari a 1000 MB e in seguito al backup la dimensione dei dati compressi è di 800 MB, lo spazio recuperato dopo la compressione corrisponde a 200 MB (20%).

   - **Percentuale di modifica**

     Questo valore indica la dimensione dati di un backup incrementale.

     Esempio: se le dimensioni dei dati di un backup incrementale sono pari a 100 Mb e la dimensione dei dati di backup completo è 1000 MB, la percentuale di modifica prevista è del 10%.

   Dimensione di backup stimata

   Visualizza i valori stimati di Dimensione di origine totale, Dimensione di backup completo compresso, Dimensione di backup incrementale compresso e la Dimensione di backup totale stimata.

   - Il campo Dimensione di backup completo compresso visualizzerà un valore calcolato basato su:
     - La dimensione dell'origine di backup
     - La percentuale di compressione specificata.
   - Il campo Dimensioni del backup incrementale compresso visualizzerà un valore calcolato basato su:
     - La percentuale di modifica stimata
     - Il numero di punti di ripristino da salvare
     - La percentuale di compressione specificata

- Il campo Dimensione di backup totale stimata visualizzerà lo spazio previsto in caso di backup futuri. Tale valore si basa su:
  - La quantità di spazio richiesto per un backup completo più
  - La quantità di spazio richiesto per il numero di backup incrementali richiesti per raggiungere il numero specificato di punti di ripristino salvati.

4. Il valore Dimensione di backup totale stimata consente di stabilire se la destinazione di backup dispone di spazio sufficiente.

   Se la destinazione non dispone di spazio libero sufficiente, considerare le seguenti alternative:

   - Ridurre il numero di punti di ripristino salvati.
   - Aumentare lo spazio disponibile nella destinazione di backup.
   - Scegliere una destinazione di backup con capacità superiore.
   - Ridurre la dimensione di origine del backup (eliminando volumi inutili dal backup).
   - Aumentare il livello di compressione del backup.

Definizione della pianificazione di backup

CA ARCserve D2D consente di specificare la pianificazione dei backup.

Nota: per visualizzare un video relativo alle Impostazioni di backup, consultare la sezione Gestione delle impostazioni di backup.

Definizione della pianificazione di backup

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D (o da Computer di monitoraggio CA ARCserve D2D), fare clic su Impostazioni dalla barra Attività, quindi selezionare la scheda Impostazioni di backup. Nella finestra di dialogo Impostazioni di backup, selezionare Pianificazione.

   Verrà visualizzata la finestra Pianificazione delle Impostazioni di backup.

2. Specificare le opzioni di pianificazione di backup.

Imposta data e ora di inizio

Specifica la data e l'ora di inizio dei backup pianificati.

Nota: durante l'impostazione dell'intervallo di tempo tra i processi di backup ripetuti, assicurarsi che il processo precedente e i processi di unione corrispondenti dispongano del tempo necessario per il loro completamento prima dell'avvio del processo di backup successivo. È possibile calcolare questo valore di tempo in base alla cronologia e all'ambiente di backup in uso.

Backup incrementale

Specifica la pianificazione dei backup incrementali.

CA ARCserve D2D esegue il backup incrementale dei blocchi modificati rispetto all'ultimo backup, in base alla pianificazione specificata. I backup incrementali hanno il vantaggio di essere particolarmente rapidi e di generare immagini di backup di dimensioni molto ridotte. Si tratta della modalità di backup ottimale e si consiglia di utilizzarla come modalità predefinita.

Le opzioni disponibili sono Ripeti e Mai. Se si seleziona l'opzione Ripeti, è necessario specificare il l'intervallo di tempo (in minuti, ore o giorni) tra i tentativi di backup. L'intervallo minimo per l'esecuzione di un backup incrementale è di 15 minuti.

Per impostazione predefinita, la pianificazione dei backup incrementali è impostata con cadenza giornaliera.

Backup completo

Specifica la pianificazione dei backup completi.

CA ARCserve D2D esegue il backup completo di tutti i blocchi utilizzati sul computer di origine in base alla pianificazione specificata. Le opzioni disponibili sono Ripeti e Mai. Se si seleziona l'opzione Ripeti, è necessario specificare il l'intervallo di tempo (in minuti, ore o giorni) tra i tentativi di backup. L'intervallo minimo per l'esecuzione di un backup completo è di 15 minuti.

Per impostazione predefinita, la pianificazione per i backup completi è impostata su Mai (nessuna ripetizione pianificata).

Backup di verifica

Specifica la pianificazione dei backup di verifica.

In base alla pianificazione specificata, CA ARCserve D2D controlla che i dati protetti siano validi e completi eseguendo una verifica di affidabilità dell'immagine di backup archiviata sull'origine di backup originale. Se necessario esegue la risincronizzazione dell'immagine. Un backup di verifica controlla il backup più recente di ogni blocco e lo confronta con il contenuto e le informazioni di origine. Questo confronto consente di verificare che le informazioni corrispondenti all'origine siano contenute nel blocco di backup più recente. Se l'immagine di backup di ciascun blocco non corrisponde all'origine (probabilmente a causa di modifiche apportate al sistema dopo l'ultimo backup), CA ARCserve D2D aggiorna (risincronizza) il backup del blocco corrispondente. Sebbene si tratti di una procedura poco frequente, il backup di verifica può essere utilizzato per ottenere le stesse garanzie di un backup completo, senza occupare lo spazio richiesto da questo tipo di backup.

Vantaggi: questo tipo di backup genera un'immagine di backup con dimensioni ridotte rispetto al backup completo, in quanto esegue solamente il backup dei blocchi modificati, ovvero dei blocchi che non corrispondono al backup più recente.

Svantaggi: il backup di verifica richiede tempi di esecuzione più lunghi, in quanto esegue il confronto di tutti i blocchi originali con i blocchi del backup più recente.

Le opzioni disponibili sono Ripeti e Mai. Se si seleziona l'opzione Ripeti, è necessario specificare il l'intervallo di tempo (in minuti, ore o giorni) tra i tentativi di backup. L'intervallo minimo per l'esecuzione di un backup di verifica è di 15 minuti.

Per impostazione predefinita, la pianificazione per i backup di verifica è impostata su Mai (nessuna ripetizione pianificata).

3. Fare clic su Salva impostazioni.

   Le impostazioni della pianificazione di backup vengono salvate.

Nota: in caso di pianificazione simultanea di più tipi di backup, l'ordine di esecuzione verrà stabilito in base alle seguenti priorità:

- Priorità 1 - Backup completo
- Priorità 2 - Backup di verifica
- Priorità 3 - Backup incrementale
- Ad esempio, se è prevista l'esecuzione contemporanea di questi tre tipi di backup, CA ARCserve D2D eseguirà il backup completo. Se non è stato pianificato un backup completo, ma è prevista l'esecuzione simultanea di un backup incrementale e di verifica, CA ARCserve D2D eseguirà il backup di verifica. Il backup incrementale pianificato verrà eseguito solo nel caso in cui non esista alcun conflitto con un altro tipo di backup.

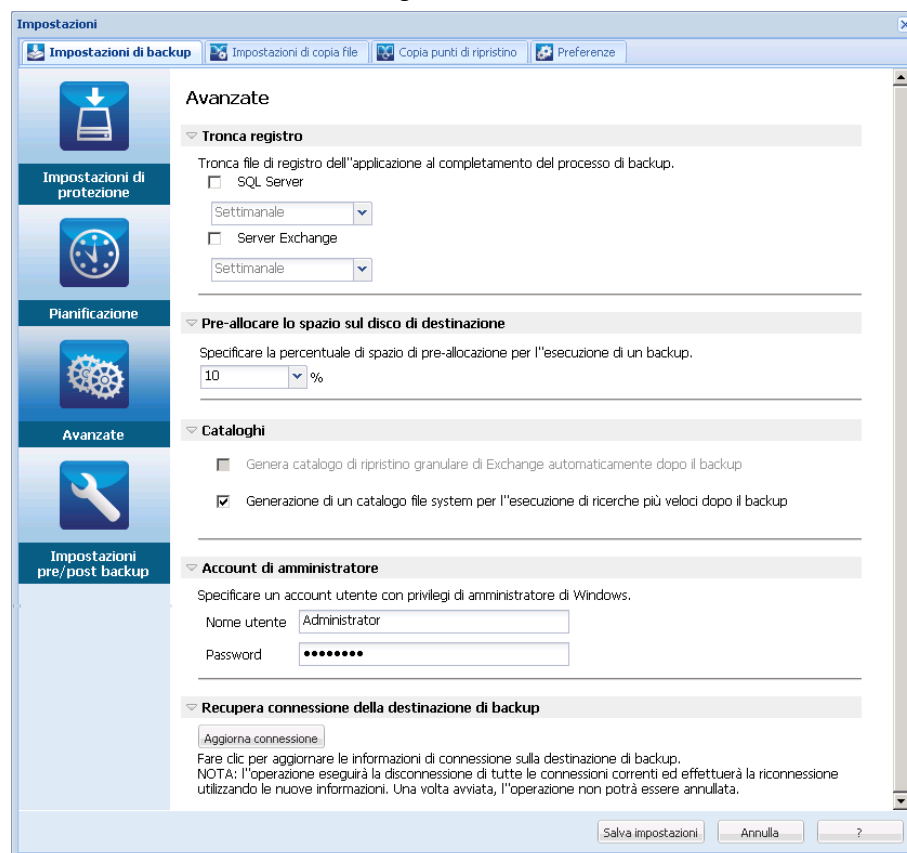
Definizione delle impostazioni avanzate di backup

CA ARCserve D2D consente di specificare impostazioni avanzate di backup.

Nota: per visualizzare un video relativo alle Impostazioni di backup, consultare la sezione Gestione delle impostazioni di backup.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D (o da Computer di monitoraggio CA ARCserve D2D), fare clic su Impostazioni dalla barra Attività, quindi selezionare la scheda Impostazioni di backup. Nella finestra di dialogo Impostazioni di backup, selezionare Avanzate.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Avanzate.

2. Specificare le opzioni di backup avanzate.

Tronca registro

I file di registro delle transazioni accumulate delle applicazioni selezionate vengono troncati in seguito al completamento del backup successivo.

Il backup eseguito da CA ARCserve D2D è composto da un'immagine snapshot e dai file di registro transazioni creati per tale immagine. Dopo un periodo di tempo, i file di registro transazioni eseguiti non sono più necessari e devono essere eliminati affinché i nuovi file di registro dispongano dello spazio necessario. Il processo di eliminazione dei file di registro viene denominato troncamento del registro. Questa opzione consente di attivare il troncamento dei file di registro delle transazioni, risparmiando spazio su disco.

Le opzioni disponibili sono SQL Server e Exchange Server. È possibile selezionare una, entrambe o nessuna applicazione. Se viene selezionata una di queste applicazioni, è possibile pianificare un intervallo di tempo (giornaliero, settimanale o mensile) per il troncamento automatico del file di registro:

Nota: non è possibile troncare i file di registro transazioni se il backup non è stato eseguito correttamente.

- **Giornaliero:** l'eliminazione dei registri di transazione viene eseguita ogni giorno, dopo il completamento del backup.
- **Settimanale:** l'eliminazione dei registri di transazione viene eseguita sette giorni dopo il completamento del processo di backup.
- **Mensile:** l'eliminazione dei registri di transazione viene eseguita trenta giorni dopo il completamento del processo di backup.

Se un processo di backup è in corso al momento dell'esecuzione pianificata dell'eliminazione, l'operazione di eliminazione viene posticipata al processo pianificato successivo.

Esempio:

L'esecuzione automatica del backup incrementale viene pianificata alle ore 17.00 con cadenza giornaliera, ma alle 16.55 viene avviato manualmente un backup completo. Il backup viene completato alle 17.10.

In questo caso, il backup incrementale pianificato alle 17.00 viene ignorato, in quanto il backup completo ad hoc è ancora in corso. I file di registro transazione verranno eliminati una volta completato il processo di backup successivo. L'eliminazione verrà eseguita il giorno successivo al completamento del backup incrementale pianificato alle ore 17.00.

Riserva spazio sulla destinazione

Questo valore indica una percentuale dello spazio calcolato necessario per l'esecuzione di un backup. Tale valore di spazio viene riservato immediatamente sulla destinazione prima che il backup avvii la scrittura dei dati, consentendo di aumentare la velocità di backup.

Valore predefinito: 10%.

Esempio: impostazione del valore su 10 % e il backup attuale dispone di 50 GB di dati. Prima che il backup avvii la scrittura dei dati, viene riservato uno spazio di 5 GB su disco. Una volta utilizzati i 5 GB di spazio su disco, verranno riservati 5 GB aggiuntivi. Se i dati rimanenti per il backup sono inferiori a 5 GB (ad esempio 2 GB restanti per il backup), i GB restanti (nel presente caso 2 GB) verranno prenotati.

Cataloghi

Catalogo di ripristino granulare di Exchange

Se l'opzione è selezionata, viene abilitata la generazione automatica dei cataloghi di ripristino granulare di Exchange in seguito ad ogni backup. Per impostazione predefinita, questa opzione è abilitata.

Il backup del ripristino granulare di Exchange acquisisce le informazioni relative ai livelli di messaggio, di cartella e della casella di posta elettronica di Exchange in un unico backup del database di Exchange. Attivare questa opzione per eseguire il recupero granulare del database di Exchange selezionando da un elenco gli oggetti Exchange e specificando esattamente i dati che si desidera recuperare senza dover eseguire il recupero o il dump del database di Exchange in un percorso alternativo.

Vantaggi: il catalogo di ripristino granulare di Exchange consente di evitare i lunghi tempi di esplorazione per il ripristino.

Svantaggi: la generazione del catalogo di ripristino granulare di Exchange durante ciascun backup rallenta il completamento del processo di backup e comporta un carico di lavoro superiore. CA ARCserve D2D deve infatti accedere ad ogni casella di posta, eseguire l'autenticazione e generare le informazioni granulari. Questa operazione, in base al numero di caselle di posta e alla dimensione dei dati, può risultare dispendiosa in termini di tempo.

Nota: Se questa opzione viene disattivata, CA ARCserve D2D salva soltanto le informazioni generali per Exchange. Prima di eseguire il ripristino, è possibile generare un catalogo di ripristino granulare.

Catalogo di file system

Se l'opzione è selezionata, viene abilitata la generazione del catalogo di file system. Se l'esplorazione richiede tempi lunghi (specialmente se la destinazione di CA ARCserve D2D si trova su una rete WAN) o se il tempo richiesto per il ripristino è eccessivo, tale opzione consente di ridurre i tempi di attesa. Dopo aver selezionato l'opzione, il processo di catalogo verrà eseguito per ogni processo di backup pianificato.

Se questa opzione non è selezionata, è possibile eseguire immediatamente i ripristini dopo il backup senza dovere attendere il completamento del processo di catalogo. Per impostazione predefinita, l'opzione non è abilitata.

Nota: se viene generato un catalogo di file system per ogni processo di backup, lo spazio necessario per l'archiviazione dei file di metadati e di catalogo sarà maggiore, così come l'utilizzo della CPU. Inoltre, se l'origine di backup contiene una quantità elevata di file, il processo di generazione di un catalogo potrebbe richiedere molto tempo.

Nota: se l'origine di backup selezionata è un volume ReFS, non sarà possibile generare un catalogo e verrà visualizzato un messaggio di avviso che informa l'utente della condizione.

Account di amministratore

Specifica il nome utente e la password con i diritti di accesso di esecuzione del backup. CA ARCserve D2D verifica la validità del nome utente e della password e che l'utente appartenga a un gruppo amministratori.

Importante. Se le informazioni dell'account amministratore del server CA ARCserve D2D vengono modificate (nome utente, password), è necessario riconfigurare o aggiornare le informazioni dell'account amministratore in questa finestra di dialogo.

Nota: per specificare un account di dominio, il nome utente del formato deve essere completo e presentare il formato *<nome dominio>**<nome utente>*.

Recupera connessione della destinazione di backup

Consente di aggiornare (risincronizzare) le informazioni di connessione per la destinazione di backup.

È possibile utilizzare questa opzione se si stanno eseguendo backup periodici su un computer di condivisione remota, quindi sarà possibile modificare le credenziali di accesso (nome utente e password) per quel computer remoto. In questo caso, normalmente il backup successivo potrebbe non riuscire poiché le credenziali di accesso configurate nel computer locale non corrispondono alle nuove credenziali del computer remoto.

Nota: facendo clic sul pulsante Aggiorna connessione verrà avviato il processo di risincronizzazione. Una volta avviato il processo, non sarà più possibile annullarlo.

Prima di fare clic sul pulsante Aggiorna, eseguire le seguenti operazioni:

- Accedere al computer di destinazione remota e utilizzare il seguente comando di sessione di rete per disconnettere la connessione tra il computer locale CA ARCserve D2D e il computer remoto:

  net session\\ <nome del computer o indirizzo IP> /d

- Tornare sul computer CA ARCserve D2D e fare clic sul pulsante di Aggiorna connessione.
- Immettere la nuova password per la destinazione.
- CA ARCserve D2D aggiornerà le credenziali configurate per soddisfare le nuove credenziali nella destinazione di condivisione remota. Una finestra popup di conferma viene visualizzata indicando che le credenziali sono state aggiornate.

3. Fare clic su Salva impostazioni.

   Le impostazioni avanzate di backup vengono salvate.

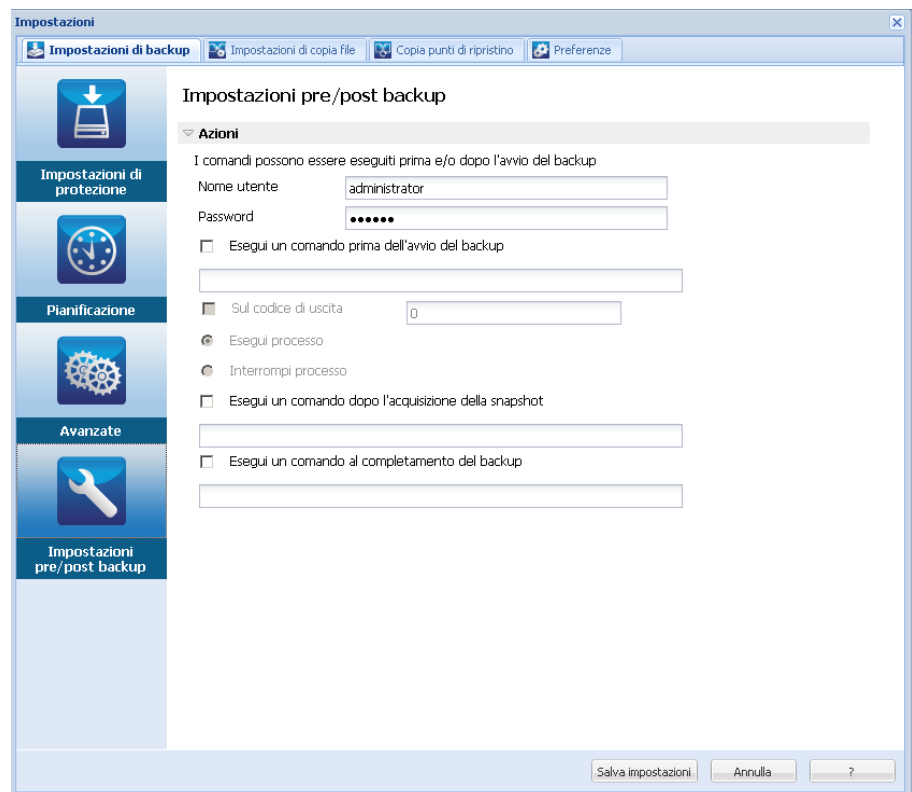
Definizione delle impostazioni di pre/post backup

CA ARCserve D2D consente di specificare le impostazioni di pre/post backup.

Nota: per visualizzare un video relativo alle Impostazioni di backup, consultare la sezione Gestione delle impostazioni di backup.

Definizione delle impostazioni di pre/post backup

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D (o da Computer di monitoraggio CA ARCserve D2D), fare clic su Impostazioni dalla barra Attività, quindi selezionare la scheda Impostazioni di backup. Dalla finestra di dialogo Impostazioni di backup, selezionare le impostazioni di pre/post backup.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Impostazioni di pre/post backup.

2. Specificare le opzioni di impostazione di pre/post backup.

   Azioni

   Esegue comandi script per le azioni da effettuare prima dell'avvio del backup in seguito all'acquisizione dell'immagine snapshot, e/o dopo il completamento del backup. È inoltre possibile attivare i comandi script in base al codice di uscita specifico, quindi selezionare l'azione da eseguire (Esegui processo o Interrompi processo) quando il codice di uscita viene restituito.

   - Se viene selezionata un'azione di tipo Esegui processo, l'esecuzione del processo non viene interrotta se viene restituito il codice di uscita specificato.
   - Se viene selezionata un'azione di tipo Interrompi processo, l'esecuzione del processo viene annullata se viene restituito il codice di uscita specificato.

3. Fare clic su Salva impostazioni.

   Le impostazioni di pre/post backup verranno salvate.

Gestione delle impostazioni di copia di file

CA ARCserve D2D consente di copiare i file di origine selezionati (copiare o trasferire) da una sessione di backup a una destinazione (disco o cloud) in base ai criteri di copia e memorizzazione specificati. È possibile utilizzare l'opzione Copia file per eseguire la copia di dati critici in posizioni secondarie o come soluzione di archiviazione. La Copia file consente di eliminare in modo sicuro i dati di origine una volta copiati in un repository di archiviazione secondario o remoto.

Vantaggi della copia file:

- **Maggior efficienza:** i processi di backup e di ripristino vengono eseguiti più rapidamente mediante la copia e lo spostamento dei dati non modificati, riducendo in tal modo il volume dei dati reali per cui è necessario eseguire il backup e l'archiviazione su nastro o su disco.
- **Conformità normativa:**consente di conservare documenti, messaggi di posta elettronica e altri dati critici come richiesto dai regolamenti interni ed esterni.
- **Riduzione dei costi di archiviazione:** consente di recuperare la capacità di archiviazione mediante la migrazione dei dati meno recenti o dei dati usati raramente contenuti nei sistemi primari su percorsi di archiviazione più adeguati.
- **Gestione di più versioni file:** consente di risalire alle versioni precedenti dei file di cui è stato eseguito il backup (se necessario) oppure di gestire più versioni dello stesso file in destinazioni diverse.

Prima di eseguire il primo processo di copia file, specificare le impostazioni e i criteri di copia file. Tali configurazioni consentono di specificare determinati comportamenti, quali l'origine dei dati di copia file, la destinazione dei file copiati, la pianificazione di ciascun processo di copia file, nonché le impostazioni e i filtri applicati ai processi di copia file. È possibile modificare queste impostazioni in qualsiasi momento, dalla pagina principale di CA ARCserve D2D.

Nota: per migliorare le prestazioni (velocità di caricamento e caricamento del server), la copia dei file è in grado di caricare i dati sulla destinazione specificata in blocchi separati. Per configurare il numero di blocchi da inviare contemporaneamente alla destinazione, consultare la sezione Configurazione del valore dei blocchi di copia file (../usergde/cad2d_configure_file_copy_chunks.htm).

Nota: il processo di Copia file applica sempre i criteri definiti al momento della generazione del catalogo per la sessione, e non i criteri definiti al momento del backup.

CA Support: Esecuzione di un processo di copia file

YouTube: Esecuzione di un processo di copia file

Per gestire le impostazioni di Copia file, fare clic sul collegamento Impostazioni della pagina principale di CA ARCserve D2D e selezionare la scheda Impostazioni di copia file. La finestre di dialogo Impostazioni di copia file contiene le seguenti opzioni:

- Origine
- Destinazione (a pagina 135)
- Pianificazione (a pagina 147)

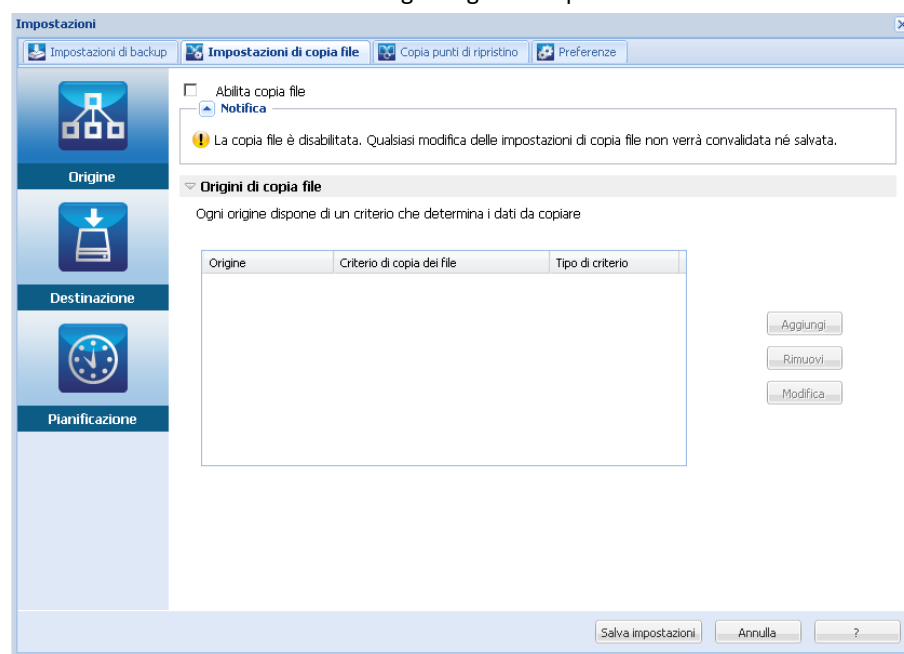
Definizione dell'origine di copia file

CA ARCserve D2D consente di specificare le impostazioni dell'origine per le informazioni di cui si desidera eseguire il backup.

Nota: per visualizzare un video relativo alle impostazioni di copia file, consultare la sezione Gestione delle impostazioni di copia di file.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D (o da Computer di monitoraggio CA ARCserve D2D), fare clic su Impostazioni dalla barra Attività, quindi selezionare la scheda Impostazioni di copia file. Nella finestra di dialogo Impostazioni di copia file, selezionare Origine.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Origini di Copia file.

2. Definire le impostazioni dell'origine di copia file.

   Abilita copia file

   Consente di pianificare la copia dei file in seguito al completamento del numero di backup specificato. Se questa opzione non viene selezionata (Copia file disabilitata) non verrà eseguita la copia file pianificata e non sarà possibile convalidare e salvare le modifiche apportate alle impostazioni di copia file.

   Nota: il sistema ReFS e i volumi NTFS deduplicati non verranno visualizzati come origini di backup selezionabili per la copia file. Pertanto, se tutti i volumi per un'origine di backup specificata sono sistemi ReFS o volumi NTFS deduplicati, l'opzione di copia file verrà disattivata.

Origini di copia file

Visualizza un elenco di tutte le origini disponibili, i criteri corrispondenti (filtri) e il tipo di copia file (copia e memorizzazione oppure copia e spostamento) da eseguire in seguito a ciascun backup CA ARCserve D2D completato. È possibile aggiungere, rimuovere o modificare le origini di copia dei file.

Nota: CA ARCserve D2D non eseguirà la copia dei file di applicazione, dei file con attributi di sistema o dei file con attributi temporanei.

Nota: la copia di file non supporta i volumi montati come origine. Se si seleziona un volume montato come origine, i file non verranno copiati.

Nota: se si seleziona un collegamento simbolico e si specifica la cartella di origine di copia dei file, tale collegamento verrà sostituito con il percorso effettivo utilizzato per il salvataggio delle impostazioni. Nell'interfaccia utente Ripristino di copia file, viene visualizzato il percorso effettivo e non il collegamento simbolico.

- **Aggiungi**

  Fare clic su questa opzione per visualizzare la finestra di dialogo Tipo di criterio e selezionare il tipo di processo di copia file da eseguire (copia e memorizzazione oppure copia e spostamento). Una volta selezionato il tipo di criterio, verrà visualizzata la finestra di dialogo Criterio di copia dei file che consente di aggiungere un'origine da copiare e di specificare i criteri corrispondenti per tale origine. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Definizione dei criteri di copia file (a pagina 128).

  Nota: è possibile selezionare l'origine di copia file solo da un volume selezionato nelle impostazioni di backup. Se l'origine contiene sistemi ReFS o volumi NTFS di deduplicazione, tali volumi non potranno essere selezionati.

- **Rimuovi**

  Fare clic su questa opzione per rimuovere l'origine selezionata dall'elenco visualizzato.

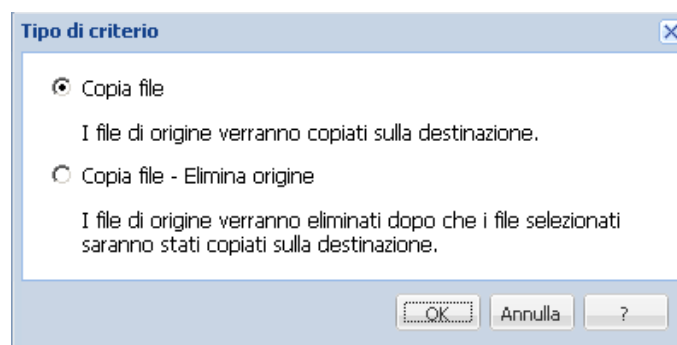
- **Modificare**

  Fare clic su questa opzione per visualizzare la finestra di dialogo Criteri di copia file e modificare le impostazioni dei criteri per l'origine selezionata. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Definizione dei criteri di copia file (a pagina 128).

3. Fare clic su Salva impostazioni.

   Le impostazioni di copia file verranno salvate.

Definizione dei criteri di copia dei file

Fare clic sull'opzione per l'aggiunta di un'origine di Copia file per visualizzare la finestra di dialogo Tipo di criterio e selezionare il tipo di processo di copia file da eseguire.

I tipi di criterio disponibili sono Copia file e Copia file - Elimina origine.

Copia file

I dati vengono copiati dal sistema di origine al sistema di destinazione (vengono conservati nella posizione di origine). Sono disponibili più versioni archiviate.

Copia file - Elimina origine

I dati vengono trasferiti dal sistema di origine al sistema di destinazione (ed eliminati dal percorso di origine) liberando spazio sull'origine.

Se si seleziona Copia file, viene visualizzato un messaggio di avviso che informa l'utente dello spostamento (eliminazione) dei dati dei file copiati specificati: tali dati non saranno più disponibili nella posizione originale. Fare clic su OK per visualizzare la finestra di dialogo Criteri di Copia file.

Per i file copiati utilizzando l'opzione Copia file - Elimina origine, CA ARCserve D2D genera un file stub con estensione D2DARC. Il file stub contiene informazioni sulla destinazione di spostamento dei file. Se un file viene ripristinato nella posizione originale e viene spostato nuovamente nella destinazione specificata, il file stub verrà aggiornato con le informazioni di spostamento. Se necessario, è possibile disattivare i file stub di copia dei file o eliminarli senza alcun tipo di conseguenza. (I file stub esistenti non verranno eliminati se la chiave di registro viene modificata per interrompere la creazione dei file stub).

Se si desidera disabilitare la creazione dei file stub, accedere o creare la chiave di registro HKLM\SOFTWARE\CA\CA ARCserve D2D\AFArchiveDLL, quindi creare un valore DWORD denominato CreateStubFile con valore impostato su 0.

Nota: se si disattivano o eliminano i file stub di copia file, non sarà più possibile tener traccia dello stato e della posizione dei file spostati.

Per aggiungere una nuova origine di copia file oppure modificare un'origine di copia file esistente è possibile specificare le informazioni corrispondenti nella finestra di dialogo Criteri di copia file.

A seconda del tipo di criterio selezionato, viene visualizzata la finestra di dialogo Criteri di copia file corrispondente; tuttavia le opzioni contenute in ciascuna finestra sono simili.

Opzione selezionata: Copia file

Opzione selezionata: Copia file - Elimina origine

Opzione selezionata: Copia file - Origine

Consente di specificare l'origine di copia file. È possibile specificare o selezionare un volume o una cartella di origine.

Filtri di origine

I filtri consentono di limitare il numero di oggetti di copia file ai tipi e valori specificati.

Per ulteriori informazioni sui filtri, consultare la sezione Funzionamento dei filtri dell'origine di copia file (a pagina 133).

Tipo di filtro

Esistono due tipi di filtri: Includi ed Escludi.

Il filtro Includi copia solo gli oggetti dell'origine di copia corrispondenti al valore specificato.

Il filtro Escludi copia tutti gli oggetti dell'origine di copia con eccezione degli oggetti corrispondenti al valore specificato.

È possibile specificare più filtri all'interno della stessa copia file separando ciascun valore di filtro con una virgola.

- Se vengono specificati più filtri di inclusione, i dati che corrispondono ad almeno uno dei filtri vengono inclusi nella copia file.
- Se vengono specificati più filtri di esclusione, i dati che corrispondono ad almeno uno dei filtri vengono esclusi dalla copia file.
- È possibile combinare i filtri di inclusione ed esclusione nella stessa richiesta di copia file.

Nota: se si verifica un conflitto tra i parametri specificati per i filtri Includi-Escludi, il filtro Escludi viene applicato in quanto è considerato prioritario. Un filtro di inclusione non può eseguire la copia file di un oggetto contrassegnato dal filtro Escludi.

Variabile di filtro (criterio)

Esistono due tipi di filtri a criterio variabile: Criterio file e Criterio cartella.

È possibile utilizzare il filtro Criterio file o Criterio cartella per includere o escludere determinati oggetti dalla copia file.

Valore di filtro

Il valore di filtro consente di limitare le informazioni di copia file selezionando solamente le informazioni di parametro specificate, ad esempio file txt.

CA ARCserve D2D consente di utilizzare caratteri jolly per selezionare più oggetti da includere nella richiesta di copia file. Un carattere jolly è un carattere speciale che può essere utilizzato per rappresentare un carattere singolo o una stringa di testo.

Il campo Valore supporta i caratteri asterisco e punto di domanda. Se non si è a conoscenza del valore completo del criterio file/cartella, è possibile semplificare i risultati del filtro specificando un carattere jolly.

- "*": utilizzare l'asterisco per sostituire uno, nessuno o più caratteri del valore.
- "?": utilizzare il punto interrogativo per sostituire un carattere del valore.

Ad esempio, immettere * .txt per escludere tutti i file con estensione .txt, nel caso in cui non si conosca il nome di un file specifico. È possibile specificare il nome parzialmente ed utilizzare i caratteri jolly per completare le parti mancanti.

Nota: se si seleziona Criterio file come tipo di filtro, viene visualizzato un elenco a discesa contenente filtri predefiniti per i tipi di file più utilizzati (file MS-Office, file Image, file eseguibili, file temporanei, ecc.). Dopo aver selezionato uno dei filtri predefiniti, è possibile aggiungere o modificare i valori corrispondenti.

Filtro dimensione file (solo processi Copia file - Elimina origine)

Questo filtro viene applicato solo ai processi Copia file - Elimina origine e non ai processi Copia file.

I filtri di dimensione file consentono di limitare gli oggetti di origine per la copia file in base alla dimensione del file. Se il filtro di dimensione file è attivato, i parametri specificati costituiscono il filtro che definisce gli oggetti da includere nella copia file. È possibile selezionare l'intervallo (Uguale a o Maggiore di, Uguale a o Minore di oppure Tra) e immettere un valore per la dimensione.

Ad esempio, se viene specificato l'intervallo Uguale a o Maggiore di 10MB, CA ARCserve D2D eseguirà la copia file solo degli oggetti che soddisfano questo criterio. La copia file degli oggetti che non soddisfano i criteri di dimensione dei file non verrà eseguita.

Filtro data file (solo processi Copia file - Elimina origine)

Questo filtro viene applicato solo ai processi Copia file - Elimina origine e non ai processi Copia file.

I filtri di data file consentono di includere automaticamente gli oggetti di origine per la copia file, in base alle date specificate per il file. È possibile selezionare un parametro (Nessun accesso al file per, File non modificati in, e/o File non creati in) e immettere un valore per il numero di giorni, mesi o anni per il Filtro data file. È possibile selezionare più filtri data file per la copia file automatica.

Ad esempio, se si specifica il parametro File non modificati per 180 giorni, CA ARCserve D2D eseguirà automaticamente la copia file di tutti i file che soddisfano questo criterio, ovvero i file a cui non sono state apportate modifiche durante gli ultimi 180 giorni.

Importante. Se si specificano entrambi i filtri Dimensione file e Data file o più filtri Data file, verrà eseguita la copia file dei soli file che soddisfano tutti i parametri di filtro specificati. I file che non soddisfano nessun parametro non verranno inclusi nella copia file.

Funzionamento dei filtri di copia file

Il funzionamento dei filtri di origine di copia file per file e cartelle è il seguente:

- I file con estensione "d2darc" e "ASBUARC" vengono sempre ignorati.
- I file con attributi temporanei o di sistema vengono sempre ignorati.
- Le cartelle Windows, Programmi e di installazione di D2D (per le opzioni Copia file e Copia file - Elimina criteri di origine) verranno sempre ignorate.

- Il seguente ordine di precedenza verrà utilizzato per l'applicazione dei filtri (dall'ordine di precedenza più elevato al meno elevato).
  - Filtri di esclusione delle directory
  - Filtri di esclusione dei file
  - Filtri di inclusione delle directory
  - Filtri di inclusione dei file
  - Criteri di inclusione
  - Esclusione dei file di sistema e di applicazione (solo Exchange e SQL) presenti in qualsiasi posizione. Il filtro è applicabile soltanto all'opzione Copia file - Elimina criteri di origine.
- Un file verrà copiato soltanto se il filtro di inclusione di cartelle o di file produce risultati per uno dei due criteri.
- Il filtro del file potrà essere applicato soltanto al nome del file e non dipenderà dal percorso.

  Ad esempio, se si dispone di tre file "Test.txt", "Hellotest.txt" e "TestHello.txt", i filtri produrranno i seguenti risultati:
  - Il filtro Test*.txt troverà soltanto Test.txt e TestHello.txt
  - Il filtro Test* troverà soltanto Test.txt e TestHello.txt
  - Il filtro Test non troverà alcuna corrispondenza
  - Il filtro *.txt troverà tutte le corrispondenze
  - Il filtro *test non troverà alcuna corrispondenza

- Un filtro di cartella verrà applicato a livello di origine del criterio.

  Ad esempio, con la struttura di directory seguente:

  C:
  ->Z99
  -> ->A00
  -> -> ->B01
  -> -> ->C01
  -> -> ->D01

  - Se si configura l'origine di copia file come C:\Z99\A00 e viene applicato un filtro di inclusione di cartelle **b***, tutti i file contenuti nella directory c:\Z99\A00\B01 verranno copiati.

    In questo esempio, l'origine include la cartella padre e l'asterisco si trova dopo la lettera b. Di conseguenza, tutti i file contenuti nelle cartelle subordinate di A00 che iniziano con la lettera b verranno copiati.

  - Se l'origine di copia file viene configurata come C:\Z99 e viene applicato un filtro di inclusione di cartelle **b***, il filtro non rileverà alcuna corrispondenza con le cartelle, pertanto nessun file verrà copiato.

    In questo esempio, l'origine includerà la cartella di livello superiore Z99, ma non la cartella padre A00. Di conseguenza, nessuna cartella b dipenderà direttamente da Z99, pertanto non verrà copiato alcun file.

  - Tuttavia, se si specifica un filtro **b***, tutte le cartelle subordinate che iniziano per la lettera b e tutti i file in esse contenuti verranno copiati.

    Nel presente esempio l'asterisco si trova prima della lettera b. Di conseguenza, tutti i file contenuti in qualsiasi cartella subordinata di C:\Z99 (indipendentemente dal livello principale) che iniziano per la lettera b verranno copiati.

  - Se si configura l'origine di copia file come C:\Z99 e viene applicato un filtro di inclusione delle cartelle **01***, tutte le cartelle subordinate contenenti 01 (B01, C01 e D01) verranno copiate.

    Nel presente esempio l'asterisco si trova prima di 01. Di conseguenza, tutti i file contenuti in qualsiasi cartella subordinata (indipendentemente dal livello principale) contenenti 01 verranno copiati.

  Nota: i filtri delle cartelle dipendono sempre dal percorso della cartella di origine specificato nel criterio.

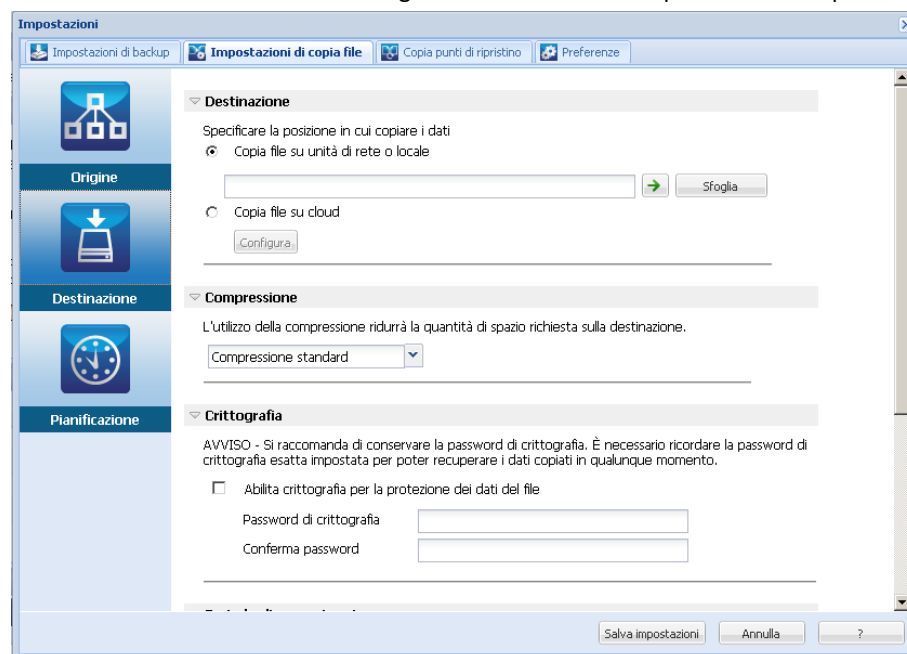
Definizione della destinazione di copia file

CA ARCserve D2D consente di specificare le impostazioni di destinazione delle informazioni di cui si desidera eseguire la copia.

Nota: per visualizzare un video relativo alle impostazioni di copia file, consultare la sezione Gestione delle impostazioni di copia di file.

Definizione della destinazione di copia file

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D (o da Computer di monitoraggio CA ARCserve D2D), fare clic su Impostazioni dalla barra Attività, quindi selezionare la scheda Impostazioni di copia file. Nella finestra di dialogo Impostazioni di copia file, selezionare Destinazione.

   Verrà visualizzata al finestra di dialogo Destinazione delle impostazioni di copia file.

2. Specificare le impostazioni della destinazione di copia file.

   Destinazione

   Consente di specificare il percorso di destinazione per il processo di copia file. È possibile selezionare una sola destinazione.

   CA ARCserve D2D consente di specificare le impostazioni di copia file per i file di cui è stato eseguito il backup su un disco o in ambiente cloud. In caso di copia file, è possibile copiare e memorizzare oppure copiare e spostare i dati di backup. Sebbene i due processi siano simili, se si sceglie di copiare e spostare i dati, questi vengono spostati dal sistema di origine a quello di destinazione ed eliminati dal percorso di origine, aumentando così lo spazio libero sull'origine. Se si sceglie di copiare e memorizzare i dati, questi vengono copiati dal sistema di origine a quello di destinazione e conservati nella destinazione di origine. In questo modo saranno disponibili più versioni archiviate.

- **Copia file su unità di rete o locale**

  Se selezionata, questa opzione consente di specificare il percorso completo della posizione in cui si desidera spostare o copiare i file o le cartelle di origine. La destinazione può corrispondere a un volume o a una cartella locale oppure a una condivisione file accessibile mediante un percorso conforme al formato UNC (Uniform Naming Convention). È possibile cercare la posizione di destinazione. Fare clic sulla freccia verde per convalidare la connessione alla destinazione specificata.

- **Copia file su cloud**

  Se selezionata, questa opzione consente di specificare la posizione cloud in cui si desidera spostare o copiare i file o le cartelle di origine. Attualmente, CA ARCserve D2D supporta la copia file su più fornitori cloud, quali Amazon S3 (Simple Storage Service), Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) ed Eucalyptus-Walrus. Tali fornitori cloud corrispondono a servizi Web pubblici che consentono di archiviare e recuperare in modo del tutto sicuro i dati di grandi e piccole dimensioni dal Web, in qualsiasi momento.

  Fare clic sul pulsante Configura per visualizzare la finestra di dialogo Configurazione cloud. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Definizione della configurazione cloud per la copia file.

  Nota: per eliminare eventuali errori di sfasamento orario durante la connessione all'ambiente cloud, verificare sul computer in uso che il fuso orario sia stato impostato correttamente e che l'orologio sia sincronizzato con l'orario globale. Si consiglia di confrontare l'ora del computer con l'ora GMT. Se l'orario del computer in uso non è sincronizzato con l'ora globale corretta (con uno scarto di 5-10 minuti), non sarà possibile utilizzare la connessione cloud. Se necessario, reimpostare l'ora corretta per il computer ed eseguire di nuovo il processo di copia file.

Per entrambe le opzioni di destinazione, se la connessione alla destinazione specificata viene persa o interrotta, CA ARCserve D2D eseguirà più tentativi di completamento del processo di copia file. Nel caso in cui non sia possibile completare il processo, viene eseguito un processo di riparazione a partire dal punto in cui si è verificato l'errore. Inoltre, il registro attività viene aggiornato con il messaggio di errore corrispondente e viene inviata una notifica di posta elettronica (se configurata).

Compressione

Specifica il tipo di compressione da utilizzare per i processi di copia file.

Generalmente, la compressione viene utilizzata per ridurre lo spazio di archiviazione nella destinazione di copia file, tuttavia comporta la riduzione della velocità di copia file a causa del maggiore utilizzo della CPU.

Nota: per i processi di copia file compressi, il registro attività visualizzerà solamente la dimensione non compressa.

Le opzioni disponibili sono:

- **Nessuna compressione**

  Non verrà eseguita alcuna compressione. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio di archiviazione per la copia file.

- **Compressione standard**

  Verrà eseguito un certo livello di compressione. L'opzione determina un equilibrio di utilizzo della CPU e dello spazio di archiviazione richiesto. Si tratta dell'impostazione predefinita.

- **Compressione massima**

  Verrà eseguita la compressione massima. L'opzione determina un utilizzo massimo della CPU (velocità minima) e un utilizzo minimo dello spazio di archiviazione per la copia file.

Crittografia

Specifica l'utilizzo della crittografia per la copia file.

La crittografia dei dati corrisponde alla conversione di dati in un modulo incomprensibile senza un meccanismo di decifratura. La protezione dei dati di CA ARCserve D2D utilizza algoritmi di crittografia AES-256 (Advanced Encryption Standard) per ottenere la massima protezione e riservatezza dei dati.

Nel caso in cui venga selezionata l'opzione di crittografia, è necessario specificare e confermare una password di crittografia.

Periodo di memorizzazione

Questa impostazione viene applicata solo ai dati di copia file spostati e non ai dati copiati e memorizzati.

Specifica la durata (anni, mesi, settimane, giorni) di memorizzazione dei dati archiviati nel percorso di destinazione. Al termine del periodo di memorizzazione specificato, i dati archiviati verranno eliminati dalla destinazione.

Il calcolo del periodo di memorizzazione si basa sul periodo di un mese di 30 giorni e di un anno di 365 giorni. Ad esempio: Se si specifica un periodo di memorizzazione di 2 anni, 2 mesi e 5 giorni, il tempo di memorizzazione totale per i dati di copia file sarà di 795 giorni (365 + 365 + 30 + 30 + 5).

Importante. Poiché questa impostazione si applica solo ai dati copiati e spostati dal sistema di origine a quello di destinazione (e non ai dati copiati e memorizzati), alla fine del periodo di memorizzazione specificato i dati vengono eliminati dalla destinazione. Tali dati non verranno né archiviati né salvati.

Nota: il processo di eliminazione del periodo di memorizzazione viene attivato solamente se l'opzione di pianificazione della copia file viene abilitata.

Versioni del file

Questa impostazione si applica solo ai dati copiati e memorizzati (e non ai dati copiati e spostati).

Specifica il numero di copie memorizzate e archiviate nel percorso di destinazione (cloud o disco). Quando questo numero viene raggiunto, la versione meno recente viene eliminata. Il processo di eliminazione della versione archiviata meno recente viene ripetuto con l'aggiunta delle nuove versioni alla destinazione mantenendo in questo modo il numero di versioni archiviate specificato.

Ad esempio, se il valore delle versioni di file da memorizzare viene impostato su cinque e vengono eseguite cinque copie del file alle ore t1, t2, t3, t4 e t5, tali versioni costituiscono le cinque copie di file memorizzate e disponibili per il recupero. Quando viene eseguita la sesta copia (con il salvataggio della nuova versione), CA ARCserve D2D rimuove la copia t1 e le cinque versioni disponibili per il recupero saranno t2, t3, t4, t5 e t6.

Per impostazione predefinita, il numero di copie memorizzate nel percorso di destinazione è 15.

3. Fare clic su Salva impostazioni.

   Le impostazioni di copia file verranno salvate.

Definizione della configurazione cloud per la copia file

Nella finestra di dialogo delle impostazioni della destinazione di copia file, fare clic sul pulsante Configura per visualizzare la finestra di dialogo Configurazione cloud.

Il menu a discesa contenuto in questa finestra di dialogo consente di selezionare il tipo di fornitore cloud da utilizzare per l'archiviazione delle copie file. Le opzioni disponibili sono Amazon S3, Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus. Il fornitore selezionato per impostazione predefinita è Amazon S3. Per ulteriori informazioni su Fujitsu Cloud (Windows Azure), consultare le sezioni Panoramica e Registrazione.

Nota: se si utilizza Eucalyptus-Walrus come fornitore cloud di copia dei file, non sarà possibile copiare file il cui percorso supera i 170 caratteri.

Le opzioni di configurazione disponibili per ciascun fornitore cloud sono simili (con alcune differenze terminologiche). In caso di differenze viene fornita una descrizione.

1. Specificare le impostazioni di connessione:

   URL del fornitore

   Specifica l'indirizzo URL del provider cloud.

   Per Amazon S3, Windows Azure, e Fujitsu Cloud (Windows Azure), l'URL del fornitore viene compilato automaticamente. Per Eucalyptus-Walrus, è invece necessario immettere manualmente l'URL del fornitore, nel formato specificato.

   ID del codice di accesso/Nome account/ID query

   Indica l'utente che richiede l'accesso a questa posizione.

   Per questo campo, Amazon S3 utilizza ID del codice di accesso, Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Nome account, e Eucalyptus-Walrus utilizza ID query.

   Codice di accesso segreto/Chiave privata

   Poiché il codice di accesso non viene crittografato, la chiave privata si utilizza per verificare l'autenticità della richiesta di accesso.

   Importante. Il codice di accesso segreto è fondamentale per la protezione dell'account. Si consiglia di archiviare i codici e le credenziali account in una posizione protetta. Non immettere il codice di accesso segreto in pagine Web o in altri codici sorgente accessibili pubblicamente né in comunicazioni su canali non protetti.

   Per questo campo, Amazon S3 utilizza Codice di accesso segreto. Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus utilizzano il campo Chiave privata.

   Abilita proxy

   Se si seleziona questa opzione, è necessario includere anche l'indirizzo IP (o il nome del computer) del server proxy e il numero di porta corrispondente utilizzati dal server proxy per la connessione a Internet. Inoltre è possibile selezionare questa opzione se si desidera richiedere l'autenticazione per il server proxy. Sarà quindi necessario fornire le informazioni di autenticazione (nome utente e password) richieste per utilizzare il server proxy.

   (La funzionalità di proxy non è disponibile per Eucalyptus-Walrus).

2. Definizione delle impostazioni avanzate:

Nome bucket/Contenitore

Tutti i file e le cartelle spostati o copiati sul sistema del fornitore cloud vengono archiviati e organizzati in bucket o contenitori. I bucket sono dei contenitori di file utilizzati per raggruppare e organizzare gli oggetti. Tutti gli oggetti archiviati sul sistema del fornitore cloud vengono inclusi in un bucket.

Per questo campo, Amazon S3 e Eucalyptus-Walrus utilizzano Nome bucket. Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Contenitore.

Nota: a partire da questo punto del passaggio, è possibile applicare le operazioni relative ai bucket ai contenitori, salvo diversamente specificato.

È possibile selezionare un nome bucket dall'elenco a discesa oppure aggiungere un nuovo nome bucket. Per aggiornare l'elenco dei bucket disponibili, fare clic sul pulsante Aggiorna.

Per aggiungere un nuovo nome bucket:

a. Fare clic sul pulsante Aggiungi accanto al campo Nome bucket per visualizzare la finestra di dialogo Aggiungi nuovo bucket.

b. Aggiungere il nuovo nome bucket. Il nuovo nome bucket conterrà automaticamente il prefisso "d2d-filecopy-<hostname>-". Si tratta del formato nome per il bucket creato che sarà utilizzato come destinazione di copia file.

   Nota: quando viene creato un nuovo bucket, CA ARCserve D2D utilizza soltanto il prefisso d2d-filecopy-<hostname>- e CA ARCserve D2D supporta il ripristino dalle destinazioni di copia file precedenti contenenti il prefisso d2dfilecopy-<hostname>-.

   Il nome del bucket deve essere univoco, facilmente identificabile e conforme alle regole di denominazione dei domini Internet. Ciascun bucket deve disporre di un nome univoco. La comprensione della sintassi valida per la denominazione dei bucket è fondamentale.

Per ulteriori informazioni sui requisiti di denominazione bucket in Amazon S3 e Eucalyptus-Walrus, consultare la documentazione di Amazon S3.

Per ulteriori informazioni sui requisiti di denominazione dei contenitori Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure), consultare la documentazione di Microsoft.

c. Per Amazon S3, selezionare un'area disponibile dal menu a discesa. Per impostazione predefinita, tutte le aree disponibili vengono incluse nel menu a discesa. È possibile selezionare l'area in cui si desidera inserire il nuovo bucket creato.

   Le aree consentono di selezionare la regione geografica in cui Amazon S3 eseguirà l'archiviazione dei bucket creati. Selezionare un'area che consenta di accedere rapidamente ai dati e ottimizzare la latenza, ridurre i costi, o soddisfare i requisiti normativi.

   Per Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus, non è possibile selezionare la regione.

d. Dopo aver specificato i valori, fare clic su OK. Il nome bucket viene convalidato e creato nell'ambiente cloud.

e. Una volta completata la creazione del nuovo bucket, viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione cloud, contenente le informazioni relative al nuovo bucket (nome e area) nei campi delle impostazioni avanzate.

Abilita riduzione di archiviazione dei dati ridondanti

Con Amazon S3, è possibile selezionare questa opzione per abilitare la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti (RRS). L'opzione di archiviazione RSS di Amazon S3 consente di ridurre i costi mediante l'archiviazione dei dati non critici e riproducibili a livelli di ridondanza inferiori rispetto ai livelli di archiviazione standard di Amazon S3. Entrambe le opzioni di archiviazione (con ridondanza standard e ridotta) consentono di archiviare i dati su più dispositivi e periferiche. Tuttavia la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti consente di eseguire un numero minore di repliche, riducendo in tal modo i costi. L'archiviazione standard di Amazon S3 e la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti presentano gli stessi valori di latenza e velocità. Per impostazione predefinita questa opzione non è selezionata, in quanto Amazon S3 utilizza l'opzione di archiviazione standard.

3. Per verificare la connessione al percorso cloud specificato, fare clic su Verifica connessione.
4. Fare clic su OK per uscire dalla finestra di dialogo Configurazione cloud.

Configurazione delle impostazioni di copia file per il miglioramento delle prestazioni

Per migliorare le prestazioni (velocità di caricamento e caricamento del server), la copia dei file è in grado di caricare i dati sulla destinazione specificata in blocchi o thread separati.

Valore dei blocchi

È possibile definire il numero di blocchi da 1MB che verranno inviati contemporaneamente alla destinazione. Aumentando il numero di blocchi paralleli, verrà ridotta la quantità di tempo necessaria per il completamento del processo. Le prestazioni del server verranno tuttavia ridotte. Per ottenere prestazioni ottimali, è necessario configurare questo valore.

Ad esempio, se si sta eseguendo la copia di un file da 10 MB ed il numero di blocchi da 1MB è stato impostato su 2, la copia dei file scriverà 10 blocchi, due alla volta. Nel caso in cui il processo dovesse richiedere troppo tempo, modificare il valore su 4. Il tempo di completamento del processo verrà pertanto ridotto poiché la copia dei file scriverà 10 blocchi (quattro alla volta) ma il tempo di caricamento sul server aumenterà.

Thread per i valori di archiviazione

La Copia file consente di copiare più di un file alla volta. Per impostazione predefinita, la Copia file è in grado di trasferire 8 file in parallelo se la destinazione è configurata per i file system, mentre è in grado di trasferire 32 file in parallelo se la destinazione è configurato su Cloud. Se la copia file richiede più tempo per il trasferimento dei dati, aumentare il numero di thread a 32 per migliorare le prestazioni. Tuttavia, se si verifica un problema su un computer con meno memoria, si consiglia di ridurre il numero di thread.

È possibile utilizzare i valori di blocco e di thread per l'archiviazione per controllare la velocità della copia file. Se tali valori vengono aumentati, la velocità di copia file risulterà aumentata.

Ad esempio, se si esegue il trasferimento di 8 file con memoria da 10 MB e si imposta il numero di blocchi da 1 MB su 2, la copia file eseguirà la scrittura di 16 blocchi alla volta (8 file x blocchi da 2 MB), ma il caricamento aumenterà sul server. Se il tempo di caricamento sul server aumenta in maniera problematica, diminuire il numero di thread. Se la destinazione è una posizione cloud, si consiglia di configurare le impostazioni in modo che vengano generate almeno 20 scritture, in modo da migliorare le prestazioni.

Thread per il valore di ripristino

Il ripristino da una copia file consente di eseguire il download di più di un file alla volta. Per impostazione predefinita, i ripristini eseguiti a partire da copie di file consentono di scaricare 8 file se la posizione di copia file è configurata su file system, mentre consentono di scaricare 32 file contemporaneamente se la posizione di copia file è configurata su Cloud. Se il ripristino da una copia file richiede più tempo per il trasferimento dei dati, aumentare il numero di thread a 32.

Nota: il valore di blocco non viene applicato ai processi di ripristino.

Thread per valore di sincronizzazione del catalogo

I processi di sincronizzazione di catalogo consentono di utilizzare thread multipli per il miglioramento delle prestazioni.

Se il processo di sincronizzazione del catalogo richiede più tempo del previsto per il trasferimento dei dati, aumentare il numero di thread a 10. Il processo verrà eseguito più velocemente e i tempi di caricamento del server risulteranno ridotti. Se il tempo di caricamento sul server aumenta in maniera problematica, diminuire il numero di thread.

Per configurare le impostazioni di copia di file per l'ottimizzazione delle prestazioni, impostare i valori DWORD corrispondenti come segue:

1. Avviare la modifica del registro.
2. Individuare la chiave:

   `"HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\CA\CA ARCserve D2D\AfArchiveDll"`

   Nota: la stessa chiave di registro di sistema viene utilizzata se la destinazione di copia file è un file system o una posizione cloud.
3. Per modificare il valore per il numero di blocchi da 1 MB che verranno inviati contemporaneamente alla destinazione, attenersi alla seguente procedura:
   a. Creare manualmente un valore DWORD per ArchMultChunkIO.
   b. Assegnare un valore DWORD:

      L'intervallo disponibile per il numero di blocchi è compreso tra 1 e 4.

      Valore predefinito: 4 blocchi

      Valore massimo: 4 blocchi
4. Per modificare il valore per il numero di thread (file) che verranno trasferiti in parallelo alla destinazione di copia, attenersi alle procedure riportate di seguito:
   a. Creare manualmente un valore DWORD per ThreadsForArchive.
   b. Assegnare un valore DWORD:

      L'intervallo disponibile per il numero di file è compreso tra 1 e 32.

      Valore predefinito: 8 file se la destinazione è configurata su File system e 32 file se la destinazione è configurata su una posizione cloud.

      Valore massimo: 32
5. Per modificare il valore per il numero di copie file che verranno scaricati in parallelo dalla destinazione di copia, attenersi alle procedure riportate di seguito:
   a. Creare manualmente un valore DWORD per ThreadsForRestore.
   b. Assegnare un valore DWORD:

      L'intervallo disponibile per il numero di file è compreso tra 1 e 32.

Valore predefinito: 8 file se la destinazione di copia è File system e 32 file se la destinazione di copia è una posizione cloud.

Valore massimo: 32

6. Per modificare il valore per il numero di thread (stream) che è possibile utilizzare in parallelo per eseguire la sincronizzazione di catalogo, attenersi alla procedura riportata di seguito:

    a. Creare manualmente un valore DWORD per ThreadForCatalogSync.

    b. Assegnare un valore DWORD:

    L'intervallo disponibile per il numero di file è compreso tra 1 e 10 thread.

    Valore predefinito: 8 thread

    Valore massimo: 10

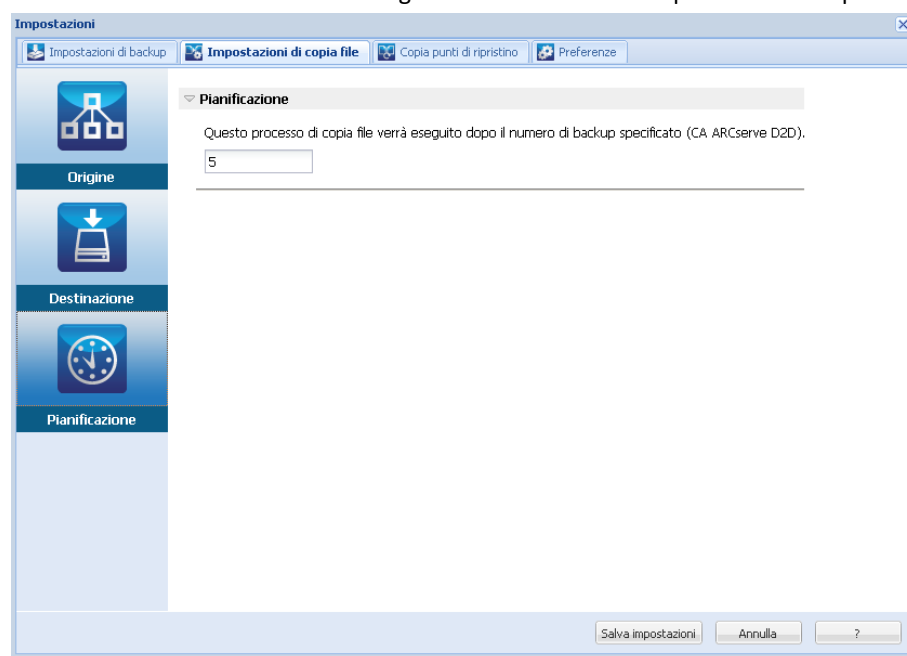
Definizione della pianificazione di copia file

CA ARCserve D2D consente di specificare le impostazioni di pianificazione delle informazioni di cui si desidera eseguire la copia.

Nota: per visualizzare un video relativo alle impostazioni di copia file, consultare la sezione Gestione delle impostazioni di copia di file.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D (o da Computer di monitoraggio CA ARCserve D2D), fare clic su Impostazioni dalla barra Attività, quindi selezionare la scheda Impostazioni di copia file. Nella finestra di dialogo Impostazioni di copia file, selezionare Pianificazione.

   Verrà visualizzata al finestra di dialogo Pianificazione delle impostazioni di copia file.

2. Specificare le impostazioni di pianificazione di copia file.

   Pianificazione

   Consente di eseguire la copia file dei dati in seguito a un numero determinato di backup.

   Il processo di copia file viene avviato automaticamente dopo l'esecuzione di un numero specificato di backup e basato sui criteri di Copia file selezionati.

   È possibile utilizzare questa impostazione per controllare il numero di attivazioni giornaliere di un processo di copia file. Ad esempio, se si imposta l'esecuzione di un processo di backup ogni 15 minuti, e si specifica l'esecuzione di un processo di copia file ogni 4 backup, verranno eseguite 24 processi di copia file al giorno (1 ogni ora).

   Il numero di backup che è possibile specificare prima dell'esecuzione del processo di copia dei file deve essere compreso tra 1 e 700. Per impostazione predefinita, la pianificazione della copia file viene eseguita dopo il completamento di 5 processi di backup.

3. Fare clic su Salva impostazioni.

   Le impostazioni di copia file verranno salvate.

Configurazione delle impostazioni di copia del punto di ripristino

CA ARCserve D2D consente di specificare le impostazioni di copia del punto di ripristino. Prima di procedere alla copia di un punto di ripristino, configurare le impostazioni di copia del punto di ripristino. Per una migliore comprensione delle modalità di configurazione della pianificazione della copia del punto di ripristino mediante le opzioni disponibili in questa finestra di dialogo, consultare la sezione Copia punti di ripristino - Scenari di esempio (a pagina 153).

Nota: il processo di copia del punto di ripristino corrisponde soltanto a un'operazione copia incolla e non a un'operazione taglia incolla. Di conseguenza, ad ogni esecuzione di un processo di copia di un punto di ripristino pianificato, CA ARCserve D2D crea una copia aggiuntiva del punto di ripristino nella destinazione di copia specificata. Allo stesso tempo, mantiene la copia originale del punto di ripristino nella destinazione di backup specificata nelle Impostazioni di backup.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella pagina principale di CA ARCserve D2D, selezionare Impostazioni dalla barra delle attività.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Impostazioni.

2. Fare clic sulla scheda Copia punti di ripristino.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Copia punti di ripristino.

3. Seleziona Abilita copia dei punti di ripristino

   Se selezionato, abilita la copia dei punti di ripristino.

   Nota: se questa opzione non viene selezionata, la copia pianificata dei punti di ripristino non verrà eseguita.

4. Specificare le seguenti impostazioni di pianificazione della copia del punto di ripristino:

   Destinazione

   Specifica la posizione di archiviazione della copia del punto di ripristino selezionato. (Facoltativo) Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde.

   Nota: la lunghezza massima del percorso di destinazione specificato è di 158 caratteri.

Il processo di copia dei punti di ripristino verrà eseguito dopo il numero di backup specificato.

Consente di specificare quando eseguire l'avvio automatico del processo di copia del punto di ripristino pianificato. Questo processo viene avviato in base ai criteri di copia selezionati e al numero di backup completati specificato (Completo, Incrementale e Verifica).

È possibile utilizzare questa impostazione per controllare il numero di attivazioni giornaliere di un processo di copia del punto di ripristino. Ad esempio, se si pianifica l'esecuzione di un processo di backup ogni 15 minuti, e la copia del processo viene eseguita dopo il completamento di 4 backup, verranno eseguiti 24 processi di copia del punto di ripristino ogni giorno (1 ogni ora).

Valore predefinito: 8

Valore minimo 1

Valore massimo: 1344

Importante. Se si pianifica l'esecuzione dei processi di backup e di copia a intervalli regolari e il processo di copia è attualmente in esecuzione (stato attivo), non sarà possibile completare l'esecuzione pianificata del processo di backup. Il processo di backup successivo verrà eseguito in base alla pianificazione e verrà completato correttamente solo nel caso in cui non si verifichi un conflitto con un altro processo di copia. Poiché le operazioni di copia e di backup completo richiedono un tempo di esecuzione simile, si consiglia di non impostare una pianificazione frequente dei processi di copia del punto di ripristino.

Specificare il numero di punti di ripristino da conservare

Specifica il numero di punti di ripristino memorizzati e archiviati nella destinazione di copia specificata. Quando questo numero viene raggiunto, il punto di ripristino meno recente viene ignorato.

Nota: se la destinazione non dispone di sufficiente spazio libero, ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 1

Valore massimo: 1344

5. Selezionare il livello di compressione.

   La compressione consente solitamente di ridurre l'utilizzo dello spazio su disco. Tuttavia, può avere un effetto inverso e ridurre la velocità di backup a causa dell'aumento dell'utilizzo della CPU.

Le opzioni disponibili sono:

- **Nessuna compressione** - Non viene eseguito alcun tipo di compressione. I file sono di tipo VHD. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.
- **Nessuna compressione - VHD** - Non viene eseguito alcun tipo di compressione. I file verranno convertiti direttamente in .vhd senza dover ricorrere ad operazioni manuali. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.
- **Compressione standard** - Comporta un livello medio di compressione. Questa opzione fornisce un buon bilanciamento tra l'utilizzo della CPU e dello spazio su disco. Si tratta dell'impostazione predefinita.
- **Compressione massima** - Verrà applicata la massima compressione. L'opzione implica un utilizzo massimo di CPU (velocità minima) ma utilizza anche una quantità minore di spazio su disco per l'immagine di backup.

Nota: se l'immagine di backup contiene dati non comprimibili (come ad esempio immagini JPG, file ZIP, ecc.), potrebbe essere necessario allocare ulteriore spazio per la gestione di tali dati. Di conseguenza, se si seleziona una qualsiasi opzione di compressione e il backup contiene dati non comprimibili, l'utilizzo di spazio su disco potrebbe aumentare.

6. Se si desidera crittografare il punto di ripristino copiato, immettere le seguenti informazioni:

   Algoritmo di crittografia

   Specifica il tipo di algoritmo di crittografia utilizzato per le copie del punto di ripristino.

   Le opzioni di formato disponibili sono Nessuna crittografia, AES-128, AES-192 e AES-256.

   Password di crittografia

   Consente di specificare e confermare la password di crittografia utilizzata per la codifica della sessione di destinazione.

7. Fare clic su Salva impostazioni.

   Le impostazioni di copia del punto di ripristino vengono salvate.

Le impostazioni di copia del punto di ripristino vengono configurate correttamente.

Copia punti di ripristino - Scenari di esempio

I seguenti scenari di esempio descrivono l'impatto delle diverse opzioni sulla copia pianificata dei punti di ripristino.

Nell'esempio riportato di seguito il backup di CA ARCserve D2D viene pianificato nel seguente modo:

- Backup completo - ogni 7 giorni
- Backup incrementale - ogni ora
- Backup di verifica - ogni 3 giorni

ne consegue che:

- Il primo backup viene eseguito il giorno n.1 alle ore 17.00 (per impostazione predefinita, il primo backup corrisponde a un backup completo)
- Il primo backup incrementale viene eseguito il giorno n.1 alle ore 18.00. I backup successivi vengono eseguiti a intervalli di un'ora.
- Il valore di memorizzazione dei punti di ripristino viene impostato su 31 (valore predefinito)
- La posizione "D" viene configurata come destinazione di copia

Scenario n.1

Per questo scenario, le impostazioni di copia del punto di ripristino sono le seguenti:

- Copia dopo 4 backup
- Memorizzazione di un punto di ripristino

  Risultato:

  - Alle ore 20.00 (in seguito all'esecuzione del quarto backup), il processo di copia pianificato viene eseguito consolidando i quattro punti di ripristino in un unico punto di ripristino e archiviandolo nella destinazione D.
  - A mezzanotte (dopo l'ottavo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificato e consolidati gli 8 punti di ripristino in un unico punto di ripristino, archiviato nella destinazione D.

    Il punto di ripristino precedente verrà rimosso dalla destinazione D in quanto l'impostazione consente di memorizzare un solo punto di ripristino sulla destinazione.

Scenario n. 2

Per questo scenario, le impostazioni di copia del punto di ripristino sono le seguenti:

- Copia dopo 4 backup
- Memorizza 4 punti di ripristino

  Risultato:

  - Alle 20:00 (dopo il quarto backup) verrà eseguito il processo di copia pianificata e consolidati i 4 punti di ripristino in un unico punto di ripristino (punto di ripristino n. 1), memorizzato nella destinazione D.
  - A mezzanotte (dopo l'ottavo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 2, memorizzato nella destinazione D.
  - Alle 4:00 del secondo giorno (dopo il dodicesimo backup) verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 3, memorizzato nella destinazione D.
  - Alle 8:00 del secondo giorno (dopo il sedicesimo backup) verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 4, memorizzato nella destinazione D.
  - Alle 12:00 del secondo giorno (dopo il ventesimo backup) verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata. Durante questo processo, verrà creato un nuovo punto di ripristino e il primo punto di ripristino (creato dopo il backup delle 20:00 del giorno precedente) verrà rimosso dalla destinazione D, in quanto l'impostazione consente di memorizzare solo 4 punti di ripristino sulla destinazione.

Scenario n. 3

Per questo scenario, le impostazioni di copia del punto di ripristino sono le seguenti:

- Copia dopo 1 backup
- Memorizza 4 punti di ripristino

  Risultato:

  - Alle 17:00 (dopo il primo backup) verrà eseguito il processo di copia pianificata per creare un singolo punto di ripristino (punto di ripristino n. 1) e memorizzarlo nella destinazione D.
  - Alle 18:00 (dopo il secondo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 2, memorizzato nella destinazione D.
  - Alle 19:00 (dopo il secondo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 3, memorizzato nella destinazione D.

- Alle 20:00 (dopo il quarto backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 4, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 21:00 (dopo il quinto backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata. Durante questo processo, verrà creato un nuovo punto di ripristino e il primo punto di ripristino (creato dopo il backup delle 17:00) verrà rimosso dalla destinazione D, in quanto l'impostazione consente di memorizzare solo 4 punti di ripristino sulla destinazione.

Impostazione delle preferenze

La finestra di dialogo Preferenze consente di specificare in modo semplice e rapido varie opzioni di CA ARCserve D2D. La finestra di dialogo Preferenze contiene le seguenti schede subordinate:

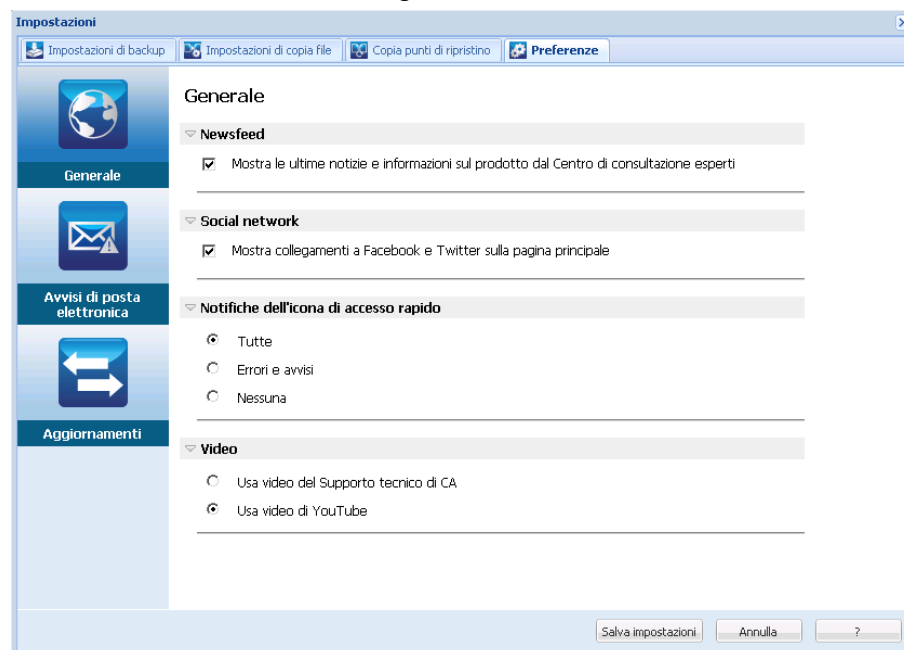
- Generale (a pagina 156)
- Avvisi di posta elettronica (a pagina 158)
- Aggiornamenti (a pagina 165)

Definizione delle preferenze della scheda Generale

CA ARCserve D2D consente di specificare le seguenti impostazioni della scheda Generale:

Impostazione delle preferenza della scheda Generale

1. Nella pagina principale di CA ARCserve D2D (o dal Computer di monitoraggio di CA ARCserve D2D), selezionare Impostazioni dalla barra Attività, quindi la scheda Preferenze. Verrà visualizzata la finestra di dialogo Preferenze. Fare clic su Generale.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Generale.

2. Specificare le impostazioni desiderate.

   Newsfeed

   Quando viene selezionata, l'impostazione abilita i feed RSS relativi alle ultime notizie e informazioni di prodotto di CA ARCserve D2D (dal Centro di consultazione esperti) da visualizzare nella pagina principale.

   Social network

   Quando viene selezionata, l'impostazione visualizza nella pagina principale le icone di accesso a Twitter e Facebook per i Social Network relazionati con CA ARCserve D2D. Le impostazioni diventeranno effettive solo dopo l'aggiornamento della pagina principale.

Notifiche della barra delle applicazioni

Selezionare il tipo di notifiche di avviso da visualizzare. Le opzioni disponibili sono le seguenti: Nessuna, Tutte ed Errori e avvisi.

Video

Selezionare l'origine da cui visualizzare i video informativi di CA ARCserve D2D quando si esegue l'accesso dalla schermata Introduzione (a pagina 77) o dalla barra delle attività Accesso al Supporto tecnico e alla community (a pagina 90). Le opzioni disponibili per la visualizzazione dei video sono le seguenti: Usa video del Supporto tecnico di CA e Usa video di YouTube. (Il contenuto dei video è lo stesso in entrambi i casi).

Nota: la selezione non influisce sulle opzioni di visualizzazione del video disponibili nella Guida in linea.

3. Fare clic su Salva impostazioni.

   Le impostazioni della scheda Generale vengono salvate.

Impostazione delle preferenze della scheda Avvisi di posta elettronica

CA ARCserve D2D consente di specificare le seguenti impostazioni della scheda Avvisi di posta elettronica:

Impostazione delle preferenze della scheda Avvisi di posta elettronica

1. Nella pagina principale di CA ARCserve D2D (o dal Computer di monitoraggio di CA ARCserve D2D), selezionare Impostazioni dalla barra Attività, quindi la scheda Preferenze. Verrà visualizzata la finestra di dialogo Preferenze. Fare clic su Avvisi di posta elettronica.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Avvisi di posta elettronica.

2. Specificare le impostazioni desiderate.

   Al completamento degli eventi selezionati, verranno inviate notifiche di posta elettronica di avviso automatiche. È possibile selezionare una o tutte le opzioni disponibili.

   Nota: se non sono necessarie notifiche specifiche per processi eseguiti correttamente, è possibile configurare CA ARCserve D2D in modo che vengano inviate soltanto notifiche di posta elettronica per processi non riusciti o saltati. In tal modo è possibile ridurre il numero di notifiche di posta elettronica e monitorare qualsiasi errore.

   Tali opzioni consentono di inviare una notifica di avviso per i seguenti eventi:

   Processi non eseguiti

   Invia una notifica di posta elettronica di avviso per tutti i processi non eseguiti. Per processo non eseguito, si intenderà qualunque processo pianificato non eseguito all'ora stabilita. Questo problema può verificarsi quando un altro processo dello stesso tipo è in esecuzione o quando un processo precedente non è stato completato nei tempi previsti.

   CA ARCserve D2D consente l'esecuzione simultanea di più tipi di processo. Tuttavia, è possibile eseguire un solo processo di ciascun tipo per volta. Ad esempio, se un processo di copia è in esecuzione nel momento in cui dovrebbe avvenire l'esecuzione di un altro processo di copia, tale processo non verrà eseguito. Tuttavia, sarà possibile eseguire un processo di backup.

   Processo di backup, generazione catalogo, copia file, ripristino o copia del punto di ripristino non riuscito/interrotto in modo anomalo

   Viene inviata una notifica di avviso in caso di mancato completamento dei processi di backup, generazione catalogo, copia file, ripristino o copia del punto di ripristino. Questa categoria include i processi non riusciti, incompleti o annullati nonché i tentativi interrotti in modo anomalo.

   Nota: questi avvisi di posta elettronica vengono inviati con priorità alta. Gli avvisi di posta elettronica associati a un'impostazione di priorità alta vengono contrassegnati mediante da punto esclamativo nella casella di posta elettronica.

   Completamento dei processi di backup, catalogo, copia file, ripristino o copia del punto di ripristino.

   Viene inviata una notifica di avviso in caso di completamento dei processi di backup, generazione catalogo, copia file, ripristino o copia del punto di ripristino.

Processo di unione interrotto, ignorato, con errori o arrestato in modo anomalo

Invia una notifica di avviso per tutti i processi di unione interrotti, ignorati, con errori o arrestati in modo anomalo. Se l'avviso viene abilitato, l'utente verrà informato quando un processo di unione non viene completato.

Un errore di unione può verificarsi nei seguenti casi:

- La sessione è stata montata.

  Per risolvere il problema, smontare la sessione.

- La sessione è bloccata da un processo di catalogo.

  Il processo di backup successivo verrà unito automaticamente alla sessione.

- La sessione è bloccata per altre ragioni.

Se l'avviso viene disabilitato, sarà possibile verificare la presenza di errori nell'operazione di unione solo dal messaggio visualizzato sull'icona di accesso rapido o nel riepilogo dei punti di ripristino della pagina principale di CA ARCserve D2D.

Processo di unione eseguito correttamente

Invia una notifica di avviso per tutti i processi di unione riusciti.

Lo spazio libero sulla destinazione di backup è inferiore al

Invia una notifica di posta elettronica di avviso quando la quantità di spazio inutilizzato sulla destinazione di backup è inferiore a un valore specificato. Per questa opzione, è possibile selezionare una percentuale della capacità totale o un valore specifico (in MB) indicante il livello limite a partire dal quale inviare le notifiche di avviso.

Nuovi aggiornamenti disponibili

Invia un messaggio di posta elettronica di notifica nel momento in cui sono disponibili nuovi aggiornamenti per CA ARCserve D2D. Le notifiche di posta elettronica verranno inviate anche in caso di errore durante la verifica degli aggiornamenti o durante il download.

Abilita avvisi sulle risorse

Invia una notifica di posta elettronica quando viene raggiunto il livello di soglia specificato per le risorse. Per garantire che i server siano efficienti e affidabili, è necessario un controllo continuo delle prestazioni per individuare possibili problemi e rispondere velocemente a situazioni di blocco.

La definizione dei livelli soglia per gli indicatori delle risorse è discrezionale e dipende dal livello di conoscenza del proprio server. Non è possibile specificare impostazioni corrette o non corrette; è possibile basare tali notifiche su prestazioni normali e accettabili. Ad esempio, se il sistema normalmente viene eseguito con un carico CPU dell'80%, impostare la soglia di utilizzo della CPU sul 75% risulterebbe poco utile o efficace.

Ciascun parametro delle risorse può essere configurato individualmente per l'invio di una notifica di avviso quando viene raggiunto il livello soglia corrispondente. Il numero massimo di messaggi di posta elettronica di avviso per le risorse corrisponde a cinque volte al giorno.

– **Utilizzo della CPU**

  La soglia di avviso specificata per l'utilizzo della CPU indica la percentuale di utilizzo CPU del server protetto CA ARCserve D2D. È possibile utilizzare questa notifica di avviso per assicurarsi che il server non raggiunga troppo frequentemente uno stato di sovraccarico.

  Se l'utilizzo della CPU è troppo elevato, il server potrebbe non rispondere o i tempi di risposta potrebbero diventare troppo lunghi. Pertanto, considerare la distribuzione (bilanciamento) del proprio carico.

– **Velocità del disco**

  La soglia di avviso specificata per la velocità del disco indica la velocità del disco (MB/secondo) del server protetto CA ARCserve D2D. È possibile utilizzare la notifica di avviso per garantire il livello massimo di sfruttamento delle capacità del disco.

  Se la velocità del disco è vicina al valore massimo che il disco può gestire, è necessario considerare l'aggiornamento a un disco che soddisfi meglio le proprie esigenze. In genere un disco più veloce porta a prestazioni migliori.

– **Utilizzo memoria**

  La soglia di avviso specificata per l'utilizzo della memoria indica la percentuale di memoria in uso sul server protetto CA ARCserve D2D. L'utilizzo corrisponde al livello di capacità di memoria in uso. Più alta la percentuale, peggiori saranno le prestazioni del server.

  Se l'utilizzo della memoria raggiunge livelli troppo alti frequentemente, sarà necessario identificare il processo all'origine dell'utilizzo elevato. È possibile utilizzare questo indicatore per ricevere un avviso qualora dovesse essere necessario l'aggiornamento di un server o di un'applicazione.

– **I/O di rete**

  La soglia di avviso specificata per l'I/O di rete indica la percentuale di ampiezza di banda della scheda di rete utilizzata sul server protetto CA ARCserve D2D. L'utilizzo fa riferimento al livello di capacità in uso della scheda di rete. Più alta la percentuale, peggiori saranno le prestazioni di rete.

  Se l'utilizzo della memoria raggiunge livelli troppo alti frequentemente, sarà necessario identificare il processo all'origine dell'utilizzo elevato e risolvere il problema. In aggiunta, se basandosi sulle capacità di rete specifiche la percentuale di utilizzo della rete è troppo alta durante il backup, potrebbe essere necessario effettuare l'aggiornamento della propria scheda NIC per gestire le esigenze di velocità effettiva più alte.

3. Fare clic su Salva impostazioni.

   Le impostazioni della scheda Avvisi di posta elettronica vengono salvate.

   Dopo aver impostato l'invio di una notifica di posta elettronica, è possibile fare clic su Impostazioni di posta elettronica per visualizzare la finestra di dialogo corrispondente.

Definizione delle impostazioni di posta elettronica

Nella finestra di dialogo Impostazioni di posta elettronica, è possibile specificare le impostazioni di posta elettronica, quali.

- Server di posta elettronica
- Oggetto
- Mittenti del messaggio
- Destinatari del messaggio

È inoltre possibile abilitare e definire le proprie impostazioni proxy. Tali impostazioni sono valide per tutte le notifiche di avviso di posta elettronica e possono essere modificate in qualsiasi momento.

Dopo aver definito le impostazioni di posta elettronica, sarà possibile verificarle mediante il pulsante Messaggio di posta elettronica di verifica. Dopo aver eseguito un processo non sarà più possibile ricevere una notifica tramite posta elettronica indicante i parametri non corretti. Pertanto, la verifica delle informazioni di posta elettronica fornite consente di convalidare le impostazioni e di inviare un messaggio di posta utilizzando le impostazioni specificate. Se le impostazioni sono valide, verrà inviato un messaggio di posta elettronica di conferma. Se le impostazioni non sono valide, verrà inviato un messaggio di posta elettronica di errore.

Servizio

Il servizio del provider di posta elettronica da utilizzare per l'invio delle notifiche di avviso. Le opzioni disponibili sono Google Mail, Yahoo Mail, Live Mail e altri.

- Se si seleziona Altro, sarà necessario identificare il server di posta e il numero di porta corrispondente da utilizzare.
- Se si seleziona Google Mail, Yahoo Mail o Live Mail, i campi relativi al server di posta e al numero di porta vengono popolati automaticamente.

Impostazione predefinita: Altro

Server di posta elettronica

Il nome host del server di posta SMTP per l'invio degli avvisi di posta elettronica ci CA ARCserve D2D.

Porta

Il numero di porta di uscita del server di posta.

Richiede l'autenticazione

Indica se il server di posta elettronica richiede l'autenticazione per l'invio di un messaggio di posta elettronica via Internet. Se viene selezionata questa opzione, sarà necessario specificare il nome e la password dell'account utente corrispondenti.

Oggetto

Descrizione dell'oggetto per le notifiche di avviso di posta elettronica inviate da CA ARCserve D2D.

Impostazione predefinita: "Avviso di CA ARCserve D2D"

Da

Indirizzo di posta elettronica utilizzato da CA ARCserve D2D per l'invio delle notifiche di avviso di posta elettronica.

Destinatari

Indirizzo di posta elettronica dei destinatari della notifica di posta elettronica di avviso da inviare.

Nota: per immettere più indirizzi di posta elettronica, è necessario separarli con un punto e virgola.

Usa SSL

Indica che il server di posta elettronica necessita di una connessione SSL (Secure Socket Layer) per la trasmissione protetta dei dati via Internet.

Invia STARTTLS

Indica che il server di posta elettronica richiede il comando STARTTLS (Start TLS extension) per l'inizializzazione di una connessione SMTP fra server.

Usa formato HTML

Indica che le notifiche di avviso di posta elettronica verranno inviate in formato HTML. Se questa opzione non viene selezionata, gli avvisi vengono inviati come testo normale. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

Abilita impostazioni proxy

Indica se si desidera stabilire la connessione a un server proxy per l'invio delle notifiche di posta elettronica di avviso. Se viene selezionata questa opzione, sarà necessario specificare il nome del server proxy e il numero di porta corrispondenti.

Impostazione delle preferenze di aggiornamento

CA ARCserve D2D consente di specificare le seguenti preferenze di aggiornamento:

Definizione delle preferenze di aggiornamento

1. Nella pagina principale di CA ARCserve D2D (o dal Computer di monitoraggio di CA ARCserve D2D), selezionare Impostazioni dalla barra Attività, quindi la scheda Preferenze. Dalla finestra di dialogo Preferenze, selezionare Aggiornamenti.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Aggiornamenti.

2. Specificare le impostazioni delle preferenze di aggiornamento desiderate.

   Server di download

   Indica il server di origine da cui CA ARCserve D2D scaricherà gli aggiornamenti disponibili.

   - **CA Server**

     Questa opzione serve per scaricare gli aggiornamenti di CA ARCserve D2D dal server CA Technologies direttamente sul server locale.

     Si tratta dell'impostazione predefinita.

- **Server di gestione temporanea**

  È possibile utilizzare questa opzione per specificare il server da utilizzare come server di gestione temporanea.

  Specificando più server di gestione temporanea, il primo server elencato verrà designato come server di gestione temporanea primario. Si tratta del primo server a cui CA ARCserve D2D cercherà di connettersi. Se per qualsiasi motivo il primo server elencato non fosse disponibile, il successivo server in elenco diventerà il server di gestione temporanea primario. La stessa sequenza verrà mantenuta fino a quando l'ultimo server elencato diventerà il server di gestione temporanea primario. L'elenco dei server di gestione temporanea è limitato a un massimo di 5 server.

  - Utilizzare i pulsanti Sposta su e Sposta giù per modificare la sequenza dei server di gestione temporanea.
  - Utilizzare il pulsante Elimina per rimuovere un server dall'elenco.
  - Utilizzare il pulsante Aggiungi server per aggiungere un nuovo server all'elenco. Facendo clic sul pulsante Aggiungi server, verrà visualizzata la finestra di dialogo del server di gestione temporanea, da cui sarà possibile specificare il nome del server di gestione temporanea aggiunto.

  Gli aggiornamenti di CA ARCserve D2D verranno scaricati dal server di CA Technologies direttamente sul server di gestione temporanea specificato. Dopo il download degli aggiornamenti sul server di gestione temporanea, sarà possibile scaricare tali aggiornamenti dal server di gestione temporanea su un server client. Se si seleziona il percorso del server di gestione temporanea, sarà necessario specificare anche il nome host o l'indirizzo IP di tale server con il numero di porta corrispondente.

Il server client locale specificato dovrà essere diverso dal server di gestione temporanea. In caso contrario, la configurazione non sarà valida, in quanto il server di gestione temporanea non può connettersi a se stesso per acquisire e scaricare gli aggiornamenti disponibili. Qualora di provasse ad utilizzare il proprio server client locale come server di gestione temporanea, verrà visualizzato un messaggio di errore.

Nota: non è possibile eseguire il download degli aggiornamenti di CA ARCserve D2D da un server di gestione temporanea che utilizza il protocollo HTTPS per la comunicazione Web.

- **Impostazioni proxy**

  Nota: questa opzione per server proxy è disponibile solo se si seleziona il server CA Technologies come server di download.

  Selezionare Impostazioni proxy se si desidera scaricare gli aggiornamenti di CA ARCserve D2D mediante un server proxy. Un server proxy funge da intermediario tra il server di download (gestione temporanea o client) e il server CA Technologies per garantire protezione, prestazioni e controllo amministrativo. Le impostazioni immesse verranno utilizzate per la connessione al server CA Technologies dal quale il server di download acquisirà gli aggiornamenti.

  Selezionando questa opzione, verrà visualizzata la finestra di dialogo Impostazioni proxy.

- **Utilizza le impostazioni proxy del browser**

  Questa opzione è applicabile soltanto per Windows Internet Explorer (IE) e Google Chrome.

  Se selezionata, CA ARCserve D2D rileva ed utilizza automaticamente le impostazioni proxy applicate al browser per stabilire la connessione al server CA Technologies ed acquisire le informazioni di aggiornamento di CA ARCserve D2D.

- **Configura impostazioni proxy**

  Se abilitata, abilita la connessione del server proxy specificato al server CA Technologies per le informazioni sugli aggiornamenti di CA ARCserve D2D. Se si seleziona questa opzione, è necessario includere anche l'indirizzo IP (o il nome del computer) del server proxy e il numero di porta corrispondente utilizzati dal server proxy per la connessione a Internet.

  Inoltre, sarà possibile specificare se il server proxy richiede l'autenticazione. Se selezionata, infatti, l'opzione indica che sono necessarie informazioni di autenticazione (ID utente e password) per l'utilizzo del server proxy.

  Nota: il nome utente del dominio deve essere completo e presentare il formato <nome dominio>\<nome utente>.

Verifica connessione

Consente di verificare le seguenti connessioni e visualizzare un messaggio di stato al completamento:

- Se è stato selezionato il server CA Technologies come server di download, verrà verificata la connessione fra il computer e il server CA Technologies attraverso il server proxy specificato.
- Se è stato selezionato il server di gestione temporanea come server di download, verrà verificata la connessione fra il computer e il server di gestione temporanea specificato. Il pulsante Verifica connessione viene utilizzato per verificare la disponibilità di ciascun server di gestione temporanea in elenco. Lo stato del server viene visualizzato nel campo Stato connessione. Se nessuno dei server di gestione temporanea configurati risulta disponibile, verrà visualizzata un'icona rossa nella sezione di riepilogo di stato della pagina principale per fornire una notifica visiva di questa condizione.

Nota: la verifica di connessione viene eseguita automaticamente all'avvio della finestra di dialogo delle preferenze di aggiornamento dalla pagina principale. Durante questa verifica automatica verrà controllato lo stato di connessione più recente del server di download configurato precedentemente (server CA Technologies o server di gestione temporanea). Se sono stati configurati più server di gestione temporanea, la verifica automatica verrà eseguita su tutti i server di gestione temporanea per acquisire lo stato di connessione più recente.

Pianificazione aggiornamenti

Indica quando verificare la presenza (e scaricare) eventuali nuovi aggiornamenti di CA ARCserve D2D.

- Se selezionata, l'opzione consente di eseguire la verifica automatica di eventuali nuovi aggiornamenti di CA ARCserve D2D. Selezionando questa opzione, vengono visualizzate le opzioni del menu a discesa che consentono di definire quando eseguire questa funzione (ogni giorno oppure ogni settimana in un giorno specifico) e l'ora del giorno in cui eseguirle.

  Nota: l'impostazione predefinita per il giorno o l'ora di esecuzione automatica di queste verifiche viene assegnata da CA ARCserve D2D in modo casuale al momento dell'installazione. Dopo l'installazione, è possibile utilizzare l'impostazione Pianificazione aggiornamenti per modificare la data di esecuzione delle verifiche.

  Qualora risultassero disponibili nuovi aggiornamenti, CA ARCserve D2D procederà automaticamente al download. Per bloccare il download automatico, è possibile disattivare questa funzionalità dal file D2DPMSettings.INI. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione file D2DPMSettings.INI (a pagina 395) dell'Appendice B.

- Se l'opzione non viene selezionata, le funzionalità di verifica e download automatico degli aggiornamenti vengono disabilitate (e il loro stato viene visualizzato nella sezione di riepilogo della pagina principale). L'attivazione delle funzionalità sarà eseguibile, quindi, solo manualmente.

Nota: se configurate, si riceveranno notifiche di posta elettronica quando la verifica pianificata rileva la presenza di nuovi aggiornamenti. Inoltre, si riceveranno notifiche di posta elettronica anche in caso di errori durante la verifica o il download degli aggiornamenti.

3. Fare clic su Salva impostazioni.

   Le impostazioni vengono salvate.

Capitolo 5: Utilizzo di CA ARCserve D2D

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

Esecuzione di un'operazione di backup

Prima di eseguire il primo backup, specificare le impostazioni di backup da applicare e verificare tutti i processi di backup successivi. Tali impostazioni vengono applicate a ciascun processo di backup, indipendentemente dalla modalità di avvio del backup. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Gestione delle impostazioni di backup.

Il processo di backup può essere avviato automaticamente (in base alle impostazioni di pianificazione) oppure manualmente (backup ad hoc immediato).

Esecuzione di un backup pianificato

Esecuzione di un backup immediato

Considerazioni sul backup

Prima di eseguire un backup di CA ARCserve D2D, è necessario tenere presenti le seguenti considerazioni:

- **Spazio disponibile sulla destinazione**

  Se la destinazione non dispone di spazio libero sufficiente, considerare le seguenti alternative:

  - Ridurre il numero di punti di ripristino salvati.
  - Aumentare lo spazio disponibile nella destinazione di backup.
  - Scegliere una destinazione di backup con capacità superiore.
  - Ridurre la dimensione di origine del backup (eliminando volumi inutili dal backup).
  - Aumentare il livello di compressione del backup.

- **Verificare di disporre delle licenze appropriate**

  - Quando CA ARCserve D2D viene utilizzato per l'esecuzione di backup (soprattutto per Microsoft SQL Server e Microsoft Exchange Server), è importante assicurarsi di disporre delle licenze appropriate.
  - CA ARCserve D2D utilizza tutti i VSS writer in modo che i backup siano consistenti. Le uniche eccezioni sono costituite dai writer Microsoft SQL Server, Microsoft Exchange e Hyper-V, i quali vengono inclusi solo quando dispongono delle licenze appropriate.

- **Dimensioni del disco di backup**

  Il backup del volume viene ignorato se quest'ultimo si trova su un disco di dimensioni superiori a 2 TB e se l'opzione di compressione è disabilitata. Tuttavia, se la compressione è abilitata (impostazione predefinita), non è presente alcun limite massimo di dimensione. Di conseguenza, se si desidera eseguire il backup dei volumi di origine di dimensioni superiori a 2 TB, è necessario mantenere abilitata l'opzione di compressione.

- **Assicurarsi di utilizzare un disco supportato**

  CA ARCserve D2D supporta vari tipi di dischi come origini e destinazioni di backup.

  Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Dischi supportati da CA ARCserve D2D (a pagina 179).

- **Selezione della frequenza di backup e del valore di memorizzazione**

  Se i backup pianificati vengono eseguiti più frequentemente rispetto al tempo richiesto per la generazione di un catalogo di file system per processi di backup precedenti, il valore di memorizzazione dei punti di ripristino potrebbe venire superato prima del completamento della generazione del catalogo di file system per l'ultima sessione. Se ciò si verifica, potrebbero non essersi generati cataloghi per le sessioni di backup. Per evitare questo problema, è possibile aumentare l'intervallo di pianificazione per i backup incrementali o aumentare il valore di memorizzazione.

- **Operazioni manuali sulla cartella di destinazione di backup**

  Le operazioni manuali (quali, Copia, Taglia, Incolla o il trascinamento di una selezione) non verranno completate correttamente nella cartella di destinazione backup se è in corso un processo o l'esplorazione dei punti di ripristino mediante la visualizzazione ARCserve D2D. Verificare che non siano presenti processi in esecuzione o esplorazioni dei punti di ripristino (mediante la visualizzazione ARCserve D2D) prima di procedere all'esecuzione di tali operazioni manuali.

- **Installazione dei driver corretti**

  Verificare che i driver e il firmware più recente dei dispositivi siano stati installati.

- **Verificare che il computer sia stato spento correttamente.**

  Anche quando non vengono eseguiti processi di backup, CA ARCserve D2D esegue un monitoraggio costante delle modifiche apportate al sistema operativo e ai dati. Qualsiasi modifica rilevata viene compilata e salvata in un elenco per essere inclusa come backup incrementale al successivo avvio del computer. Se il computer non è stato spento correttamente e le informazioni modificate non sono state salvate, CA ARCserve D2D eseguirà un backup di verifica più lungo per il backup successivo, anche nel caso in cui non è stato pianificato un backup di verifica.

- **Attività non eseguibili in caso di backup su un server Hyper-V**

  Se il processo di backup di CA ARCserve D2D viene eseguito su un server Hyper-V, lo stato dei computer virtuali verrà impostato su Esecuzione del backup e non sarà possibile eseguire le attività riportate di seguito.

  - Attiva
  - Disattiva
  - Salva
  - Sospendi
  - Reimposta
  - Snapshot
  - Sposta
  - Rinomina
  - Abilita replica

- **Impatto della modifica del nome host del computer sul salvataggio delle impostazioni**

  Quando viene immesso un percorso di backup, CA ARCserve D2D aggiunge il nome host al percorso da utilizzare come destinazione. Il nome host verrà visualizzato nella finestra di dialogo Impostazioni. Se il nome del computer viene modificato, sarà necessario modificare anche il percorso di destinazione (backup, copia file, copia punto di ripristino) mediante la rimozione del nome host precedente dal percorso prima del salvataggio delle impostazioni.

  Ad esempio, se il nome host corrisponde a Host_A, la destinazione di backup corrisponde a X:\ e il nome host viene modificato in Host_B, le modifiche apportate alle impostazioni di backup non verranno salvate a meno che la destinazione di backup non venga modificata di nuovo da x:\Host_A a x:\.

  Se il nome host della destinazione di backup non viene modificato e vengono salvate le impostazioni, CA ARCserve D2D considererà la destinazione di backup x:\Host_A già in uso da Host_A e Host_A verrà ritenuto un altro computer, pertanto le modifiche apportate alle impostazioni non verranno accettate.

- **Impatto delle modifiche della destinazione di backup sui punti di ripristino salvati**

  Quando si continua ad eseguire backup incrementali sulla destinazione modificata e il numero specificato di punti di ripristino salvati viene raggiunto, le sessioni di backup meno recenti vengono unite sulla prima destinazione per mantenere il numero di punti di ripristino specificati. Poiché il processo di unione avviene ripetutamente, il numero dei punti di ripristino salvati sulla prima destinazione decresce, mentre quello della destinazione modificata aumenta. Alla fine, non saranno più presenti punti di ripristino sulla prima destinazione e tutte le sessioni verranno unite sulla destinazione modificata.

- **Impatto delle modifiche della destinazione di backup su backup continui**

  Quando un backup completo (ed eventualmente alcuni backup incrementali) vengono configurati ed eseguiti su una destinazione e, successivamente, di decide di passare tali backup su una destinazione differente, è possibile riconfigurare le impostazioni di backup e continuare ad eseguire backup incrementali sulla nuova destinazione senza problemi.

Se, poi, si decide di modificare nuovamente la destinazione di backup, è possibile riconfigurare le impostazioni di backup e continuare ad eseguire backup incrementali sulla nuova destinazione senza problemi.

Esempio:

- Si dispone di un computer configurato per eseguire il backup nella cartella A del volume locale/remoto e, dopo l'esecuzione di un backup completo e di alcuni backup incrementali, la destinazione risulta piena e si desidera cambiare destinazione (cartella B). In tal caso, è possibile configurare le impostazioni di backup della cartella di destinazione B per continuare ad eseguire backup incrementali sulla nuova destinazione. Di conseguenza, il backup completo e alcuni backup incrementali risiederanno sulla destinazione originale (cartella A) mentre alcuni backup incrementali risiederanno sulla nuova destinazione (cartella B).
- Se dopo l'esecuzione di un backup incrementale nella cartella B, si decide di passare a un'altra destinazione (cartella C), CA ARCserve D2D continuerà l'esecuzione dei backup incrementali nella cartella di destinazione C, in quanto il collegamento al percorso di backup completo originale (cartella A) sarà stato mantenuto.

Se viene configurato ed eseguito un backup completo (e, eventualmente, alcuni backup incrementali) su una determinata destinazione e, successivamente, si decide di cambiare la destinazione di backup, sarà possibile copiare o spostare i contenuti dalla destinazione originale alla nuova destinazione, quindi riconfigurare le impostazioni di backup e continuare l'esecuzione di backup incrementali sulla nuova destinazione senza problemi.

Tuttavia, se i backup completi si trovano in un percorso e quelli incrementali in un'altro percorso e si spostano i contenuti dal secondo percorso a un terzo percorso, non sarà possibile continuare l'esecuzione dei backup incrementali. Tali backup, infatti, non potranno essere completati in quanto il collegamento con il primo percorso viene perso.

Esempio:

- Si dispone di un computer configurato per eseguire il backup nella cartella A del volume locale/remoto e, dopo l'esecuzione di un backup completo e di alcuni backup incrementali, la destinazione risulta piena e si desidera cambiare destinazione (cartella B). È possibile spostare i contenuti della cartella A alla cartella B e riconfigurare le impostazioni di backup per la nuova cartella B destinazione. CA ARCserve D2D continuerà, quindi, l'esecuzione di backup incrementali nella nuova cartella di destinazione (cartella B). Di conseguenza, i backup completi e incrementali risiederanno tutti nella nuova cartella di destinazione B.
- Tuttavia, se la prima destinazione è impostata sulla cartella A (contenente un backup completo e alcuni backup incrementali) e si desidera passare alla cartella di destinazione B utilizzando le impostazioni di backup di CA ARCserve D2D e continuando ad eseguire backup incrementali, la cartella B conterrà solo backup incrementali. Quindi, se in questo scenario si sposta il contenuto dalla cartella B ad una nuova cartella di destinazione C senza includere il backup completo e si continua ad eseguire i backup incrementali nella cartella C, tali backup incrementali non potranno essere completati in quanto il collegamento al percorso del backup completo (cartella A) viene perso.

- **Impatto delle impostazioni di conservazione sulle prestazioni del processo di unione**

  In precedenza, il processo di unione di CA ARCserve D2D richiedeva molto tempo per il completamento e durante l'esecuzione non era possibile inoltrare altri processi. L'operazione di unione avveniva nel processo di backup (alla fine) e in un processo di catalogo (all'inizio).

  Ad esempio, ogni backup incrementale genera circa 100 GB di dati. L'unione dei 100 GB di dati alla sessione completa richiede più di 15 ore per completarsi e durante questo intervallo non è possibile effettuare alcuna operazione.

CA ARCserve D2D consente adesso di unire sessioni multiple allo stesso tempo. È inoltre possibile avviare/interrompere e sospendere/riprendere il processo di unione su richiesta senza interessare altri processi. Questo processo di unione impedisce letture e scritture multiple in quanto unisce soltanto le ultime modifiche per ciascun blocco. Il processo di unione ignora tutte le modifiche apportate ad un blocco durante un backup incrementale intermedio. Il processo di unione di più sessioni contemporaneamente è più rapido rispetto al processo di unione sessione per sessione.

Le ridotte prestazioni di unione dipende solitamente dai motivi seguenti:

- L'operazione di unione esegue la lettura dei dati da sessioni incrementali e la scrittura in una sessione completa, in blocchi di dati singoli (1-64 KB).
- Numero eccessivo di operazioni di I/O per una piccola quantità di dati.

Per aumentare la velocità del processo di unione, potrebbe essere necessario conservare i set di ripristino invece dei punti di ripristino. È possibile configurare il numero di set di ripristino da memorizzare, l'avvio con un backup completo e l'eliminazione, invece dell'unione, del set di ripristino meno recente quando il numero di set di ripristino supera quello specificato dall'utente. Per ulteriori informazioni, consultare le sezioni Linee guida del processo di unione (a pagina 183) e Definizione delle impostazioni di conservazione (a pagina 107).

- **Conseguenze della deframmentazione dei volumi su backup continui**

  La deframmentazione di volume mediante lo strumento nativo di Windows influisce sulla dimensione dei backup a livello di blocco in quanto CA ARCserve D2D procederà con il backup incrementale di tutti i blocchi modificati. Ciò significa che i blocchi modificati durante la deframmentazione verranno inclusi nel backup, anche nel caso in cui non siano stati modificati dati nei file. Di conseguenza, la dimensione di backup potrebbe aumentare. Si tratta di un comportamento previsto. Se si desidera che le dimensioni di backup aumentate ed il tempo di backup aggiunto non costituiscano un problema, è possibile escludere volumi dalla deframmentazione oppure interrompere qualsiasi pianificazione di deframmentazione.

- **Configurazione di backup di volumi replicati**

  Se si esegue il backup di volumi di cui è stata eseguita la replica mediante CA ARCserve Replication and High Availability, è necessario verificare che lo spool sia stato creato su un altro volume. Sarà inoltre necessario configurare le impostazioni di backup per escludere il volume di spool. Questo consente di evitare di eseguire il backup di dati di spool temporanei inutili.

- **Restrizioni di backup per Microsoft SQL Server**

  A causa di alcune restrizioni di Microsoft SQL Server VSS Writer, alcuni database di Microsoft SQL Server caratterizzati da stati particolari verranno ignorati automaticamente dal backup. Tali stati includono:

  - Database in stato "Ripristino in corso..." Questo stato indica che il database potrebbe essere il database secondario di distribuzione registri, il database di mirroring oppure un database in attesa di ulteriori ripristini di dati di backup.
  - Database in stato Non in linea Questo stato indica che il database non è disponibile per l'utilizzo.
  - Database configurati su un volume differente dal volume su cui sono configurati i registri. In tal caso, se si sceglie di eseguire il backup di un solo volume, il backup dell'applicazione Microsoft SQL viene ignorato per quel database.
  - Casi in cui Microsoft SQL Server viene installato dopo CA ARCserve D2D senza aver eseguito alcun backup. In tali situazioni, il server SQL potrebbe non essere rilevato. Di conseguenza, se viene deselezionato uno dei volumi su cui è installata l'applicazione, potrebbe accadere di non ricevere alcun messaggio di avviso che segnali l'assenza dell'applicazione dal backup. Il problema verrà corretto automaticamente dopo l'interruzione o l'avvio dei servizi D2D o l'esecuzione del backup successivo.

- **Restrizioni di backup per Microsoft Exchange Server**
  - Database configurati su un volume differente dal volume su cui sono configurati i registri. In tal caso, se si sceglie di eseguire il backup di un solo volume, il backup dell'applicazione Microsoft Exchange viene ignorato per tale database.
  - Database in stato Smontato. Tutti questi database verranno ignorati dal backup dell'applicazione di Microsoft Exchange.
  - Casi in cui Microsoft Exchange Server viene installato dopo CA ARCserve D2D senza aver eseguito alcun backup. In tali situazioni, il server Microsoft Exchange potrebbe non essere rilevato. Di conseguenza, se viene deselezionato uno dei volumi su cui è installata l'applicazione, potrebbe accadere di non ricevere alcun messaggio di avviso che segnali l'assenza dell'applicazione dal backup. Il problema verrà corretto automaticamente dopo l'interruzione o l'avvio dei servizi D2D o l'esecuzione del backup successivo.
- **Restrizioni a livello di VSS Writer**

  CA ARCserve D2D utilizza tutti i VSS writer in modo che i backup siano consistenti. Le uniche eccezioni sono costituite dai writer Microsoft SQL Server, Microsoft Exchange e Hyper-V, i quali vengono inclusi solo quando dispongono delle licenze appropriate.
- **Restrizioni VHD per la compressione e la crittografia**

  Se la compressione e la crittografia sono disabilitate, CA ARCserve D2D eseguirà solamente il backup dei file in formato .VHD. CA ARCserve D2D non è in grado di eseguire il backup di file in formato .VHDX.

Dischi supportati da CA ARCserve D2D

CA ARCserve D2D supporta vari tipi di dischi come origini e destinazioni di backup. La seguente matrice elenca i tipi di dischi supportati per ciascuna funzionalità.

Tipo di (volume) disco	**Come origine di copia file/backup**	**Come destinazione di backup**	**Supporto tecnico di BMR**	
			Volume di dati	**Volume di sistema e di avvio**
Partizione riservata di sistema (Windows 2008 R2 Boot Manager)	Sì*2	Non applicabile	Non applicabile	Sì
Volume montato (Nessuna lettera di unità/formattazione NTFS)	Sì	Sì	Sì	Sì

Tipo di (volume) disco	Come origine di copia file/backup	Come destinazione di backup	Supporto tecnico di BMR	
			Volume di dati	Volume di sistema e di avvio
Volume RAW (Nessuna lettera di unità/Nessuna formattazione)	No	No	No	No
Volume VHD montato (Windows 2008 R2)	No	Sì*4	No	No
Disco GPT:				
Disco dati GPT (Tabella di partizione GUID)	Sì	Sì	Sì	Non applicabile
Disco di avvio GPT (Tabella di partizione GUI)	Sì – richiesto R16, Aggiornamento 5 o superiore	Sì – Si consiglia di non posizionare i backup di CA ARCserve D2D sul disco di avvio	Sì	Sì
Disco dinamico:				
■ Senza RAID	Sì	Sì	Sì*5	Sì*3
■ Software RAID (RAID-0 (con striping)	Sì	Sì	Sì*5	Non applicabile
■ Software RAID (RAID-1 (con mirroring)	Sì	Sì	Sì*5	No
■ Software RAID-5	No	Sì	No	Non applicabile
Hardware RAID (con RAID incorporato)	Sì	Sì	Sì	Sì

Tipo di (volume) disco	Come origine di copia file/backup	Come destinazione di backup	Supporto tecnico di BMR	
			Volume di dati	Volume di sistema e di avvio
File system:				
■ FAT/FAT32	No	Sì*1	No	No
■ NTFS	Sì	Sì	Sì	Sì
■ REFS	Backup: sì Copia file: no	Sì	Sì	Non applicabile
■ Deduplicazione - NTFS abilitato	Backup: sì Copia file: no	Sì	Sì	Non applicabile
Volume condiviso:				
■ Volume condiviso di Windows	No	Sì	No	No
■ Volume condiviso di Linux (condivisione samba)	No	Sì	No	No
Tipo periferica:				
■ Disco rimovibile (Memory Stick, RDX)	No	Sì	No	No

Note:

- La protezione include tutti i dischi non rimovibili visualizzati come unità locali sul server protetto da CA ARCserve D2D. Sono inclusi i dischi SAN Fibre Channel (FC) collegati e i dischi iSCSI. Per dischi iSCSI, CA ARCserve D2D è in grado di proteggere i dischi di sistema e i dati, tuttavia, i dischi di sistema iSCSI non sono supportati per il ripristino bare metal. Per questa ragione si consiglia di utilizzare unicamente iSCSI per i dischi di dati.
- Le destinazioni di copia file supportate includono Amazon S3, Windows Azure, Eucalyptus-Walrus e i volumi NTFS locali o di rete (reperibili, ad esempio, su iSCSI).

*1 FAT/FAT32 non può contenere un solo file di dimensioni superiori ai 4GB. Se dopo la compressione, il file di CA ARCserve D2D supera i 4GB (perché l'origine è troppo grande), il backup non potrà essere completato correttamente.

*2 CA ARCserve D2D supporta solo sistemi BIOS. I sistemi UEFI non sono supportati in questa versione. Le versioni che supportano sistemi UEFI sono CA ARCserve D2D r16 Aggiornamento 5 e versioni successive.

*3 I volumi con spanning non potranno essere utilizzati come volumi di avvio.

Tipo di (volume) disco	Come origine di copia file/backup	Come destinazione di backup	Supporto tecnico di BMR	
			Volume di dati	Volume di sistema e di avvio

*****4 Il volume montato VHD utilizzato come destinazione di backup non deve risiedere su un volume selezionato come origine di backup.

*****5 Quando il sistema dispone di più dischi dinamici, il ripristino bare metal potrebbe non riuscire. Ad ogni modo, se il volume di sistema risiede su un disco di base, non si dovrebbero riscontrare problemi nell'avvio del sistema. Sarà, quindi, possibile eseguire un ripristino dei dischi dinamici dopo l'avvio del sistema, mediante la procedura di ripristino file/cartelle.

Linee guida del processo di unione

Fare riferimento alle seguenti linee guida del processo di unione:

- Un processo di unione ha la priorità minore. Durante l'esecuzione di un processo di unione, questo verrà interrotto se si avvia un altro processo. Dopo il completamento dell'altro processo, viene ripresa/riavviata l'operazione di unione.
- È possibile interrompere/sospendere manualmente il processo di unione durante l'esecuzione. In caso di interruzione/sospensione manuale del processo di unione, è necessario avviarlo/riprenderlo manualmente dalla pagina principale di CA ARCserve D2D. Non verrà ripreso/riavviato automaticamente. Di conseguenza, l'avvio di tutti i processi di unione pianificati verrà interrotto fino a quando non verrà ripristinato manualmente.
- Se il processo di unione viene interrotto automaticamente, è necessario avviarlo automaticamente quando nessun altro processo è in esecuzione.
- Quando un processo di unione viene ripreso, CA ARCserve D2D conoscerà esattamente il punto in cui avviare il processo. Se il processo di unione si è arrestato in modo anomalo o il computer si è spento improvvisamente, il processo viene ripreso dallo stato di unione precedente.

  Esempio 1: quando un processo di unione viene avviato e arrestato in modo anomalo al 20%, al prossimo riavvio il processo comincerà a unire nuovamente le sessioni ripartendo da 0%.

  Esempio 2: quando un processo di unione viene avviato e sospeso al 10%, al prossimo riavvio il processo comincerà a unire le sessioni dal 10%. Se l'arresto anomalo avviene al 20%, il processo di unione verrà riavviato dal 10%.
- Quando un processo di unione viene ripreso/riavviato, se l'elenco delle sessioni unite non viene modificato dall'ultima interruzione, il processo di unione viene ripreso. Ciò significa che il processo di unione viene ripreso nel punto in cui era stato interrotto.
- Quando un processo di unione viene ripreso/riavviato, se l'elenco delle sessioni unite viene modificato dall'ultima interruzione, il processo di unione viene ripreso senza nessuna sessione aggiunta/modificata. Ciò significa che il processo di origine riprende e continua l'unione a partire dal punto in cui è stato interrotto. Al completamento dell'unione originale, verrà eseguita una nuova unione delle sessioni aggiunte/modificate.

  Esempio: Il processo di unione originale contiene 4 sessioni di backup e viene interrotto al completamento del 90% dell'unione. Quando l'unione viene ripresa, CA ARCserve D2D completerà il 10% restante dell'unione di origine, quindi verrà eseguita una nuova unione per le sessioni aggiunte/modificate.
- Il riquadro di monitoraggio dei processi nella pagina principale di CA ARCserve D2D indica lo stato del processo di unione. Sono visualizzati la percentuale di completamento e altri dettagli se necessari. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Riquadro di monitoraggio dei processi (a pagina 80).

- Se sono presenti più sessioni da unire, verranno unite in una volta. Il tempo per l'unione di 10 sessioni può essere quasi analogo al tempo per l'unione di una sessione singola.

  Esempio: se il processo di unione viene interrotto durante l'unione della sessione 1,2 e poi ripreso, individua la sessione 3,4 di cui è richiesta l'unione. Il processo di unione unirà 1,2,3,4 dall'inizio ignorando il processo di unione originale 1,2.

  Esempio: impostare il valore di memorizzazione su 7. Sono disponibili 10 punti di ripristino (dalla sessione 1-10, 1 è il backup completo e 2-9 sono backup incrementali). Se il processo di unione viene avviato, è necessario eliminare la sessione 1,2,3 e la sessione 4 sarà quella completa dopo l'unione.

- Il processo di unione deve essere in grado di mantenere il punto di ripristino in uno stato coerente. È possibile ripristinare un file da qualsiasi sessione visibile, anche se parzialmente unita. Se un'unione di sessione non è stata completata, il processo di unione verrà eseguito in background per unire la sessione.

CA ARCserve D2D in ambiente Microsoft Hyper-V

CA ARCserve D2D fornisce protezione a livello host e a livello di computer virtuale per ambienti Microsoft Hyper-V. Gli scenari riportati a continuazione descrivono alcune situazioni e le soluzioni di protezione offerte da CA ARCserve D2D.

Nota: verificare di utilizzare la licenza appropriata per ognuno di questi scenari.

- **Scenario 1 - Protezione di un server host Hyper-V:**

1. Installare CA ARCserve D2D sul server host Hyper-V.
2. Assicurarsi di eseguire il backup del sistema e del volume di avvio (se si è scelto il filtro volume).
3. Se il server host Hyper-V non è attivo, seguire la procedura standard di ripristino bare metal per recuperare il server host Hyper-V.
4. Per ripristinare i file selezionati, utilizzare la procedura di ripristino standard di CA ARCserve D2D.

- **Scenario 2 - Per proteggere il server host Hyper-V e i computer virtuali che risiedono sul server:**

1. Installare CA ARCserve D2D sul server host Hyper-V.
2. Assicurarsi di eseguire il backup dell'intero computer per fornire una protezione completa del server host e dei computer virtuali.

3. Inoltrare i processi di backup.
4. Per ripristinare un computer virtuale da un backup di CA ARCserve D2D, è possibile procedere in due modi:
   a. **Ripristinare il computer virtuale nella sua posizione originale.**
      - Dalla finestra di ripristino di CA ARCserve D2D, selezionare i file del computer virtuale (".vhd", ".avhd", file di configurazione, etc.).
      - Selezionare come destinazione Ripristina in posizione originale e come opzione di risoluzione dei conflitti l'opzione Sovrascrivi i file esistenti.
      - Inoltrare il processo di ripristino.

      Nota:si consiglia di disattivare il computer virtuale prima di inoltrare il processo di ripristino. Se il file meno recente è attivo, verrà sovrascritto da CA ARCserve D2D solo dopo il riavvio del server host Hyper-V per completare il processo di ripristino.

      - Al completamento del processo, aprire la Gestione Hyper-V e avviare il computer virtuale.
      - Se il computer virtuale non è ancora registrato nella Gestione Hyper-V, sarà necessario crearne uno nuovo. Durante il processo di creazione, impostare il percorso del file di configurazione e vhd del computer virtuale sullo stesso percorso della posizione di destinazione in cui è stato eseguito il ripristino.
   b. **Ripristino del computer virtuale in una posizione alternativa dello stesso server host Hyper-V:**
      - Dalla finestra di ripristino di CA ARCserve D2D, selezionare i file del computer virtuale (".vhd", ".avhd", file di configurazione, etc.).
      - Selezionare come destinazione l'opzione Ripristina in posizione alternativa, quindi indicare un percorso di destinazione.
      - Inoltrare il processo di ripristino.
      - Al completamento del processo, aprire la Gestione Hyper-V e creare il computer virtuale. Durante il processo di creazione, impostare il percorso del file di configurazione e vhd del computer virtuale sullo stesso percorso della posizione di destinazione in cui è stato eseguito il ripristino.
      - Al termine del processo di creazione, avviare il computer virtuale.

      Nota: per ulteriori informazioni sul ripristino di computer virtuali Hyper-V, consultare la documentazione di Microsoft Hyper-V.

- **Scenario 3 - Protezione di un computer virtuale Hyper-V:**

  Per proteggere un computer virtuale Hyper-V con CA ARCserve D2D, è possibile procedere in due modi:

  a. **Installazione di CA ARCserve D2D sul server host Hyper-V**

     - Nelle Impostazioni di backup di CA ARCserve D2D, selezionare il volume in cui si trovano i file del computer virtuale (".vhd", ".avhd", file di configurazione, ecc.).
     - Inoltrare un processo di backup.
     - Per ripristinare un computer virtuale Hyper-V da un backup di CA ARCserve D2D, seguire una delle procedure riportate nello scenario 2.

  b. **Installazione di CA ARCserve D2D in un computer virtuale Windows**

     Per proteggere il computer virtuale, seguire la procedura di backup e di ripristino standard di un normale computer fisico.

Nota: per gli scenari 2 e 3a, se è stata collegata/montata una LUN iSCSI al computer virtuale, il backup dei dati della LUN non verrà eseguito mediante backup a livello di host Hyper-V. Per aggirare questo limite, utilizzare lo stesso approccio riportato nello scenario 3b della soluzione "Installazione di CA ARCserve D2D in un computer virtuale Windows".

Esecuzione automatica di un backup

A differenza dei processi di backup manuale, l'attivazione dei backup automatici viene eseguita in giorni ed orari preconfigurati, mentre il resto del processo è identico. È possibile configurare i processi di backup automatico nella finestra di dialogo di pianificazione dei backup. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Definizione della pianificazione di backup (a pagina 115).

CA Support: Esecuzione di un backup automatico - Configurazione delle impostazioni di backup.

YouTube: Esecuzione di un backup automatico - Configurazione delle impostazioni di backup.

Il processo per la pianificazione di un backup automatico è il seguente:

1. CA ARCserve D2D avvia ciascun tipo di processo di backup pianificato (completo, incrementale, e di verifica) in base alle impostazioni di ora configurate.
2. Le impostazioni di configurazione specificate nella finestra di dialogo Impostazioni di backup vengono applicate al processo.
3. Se configurata, viene inviata una notifica di posta elettronica ai destinatari per informarli che il processo di backup è stato completato o che si è verificato un errore per il quale non è stato possibile completare il processo di backup.

Esecuzione di un backup immediato

In genere, i backup vengono eseguiti automaticamente e vengono controllati attraverso le impostazioni di pianificazione. Tuttavia, in alcune occasioni potrebbe essere necessario eseguire un backup ad hoc immediato (completo, incrementale o di verifica).

Il backup ad hoc viene eseguito a seconda delle esigenze, e non viene pianificato come parte di un piano di backup. Ad esempio, se sono stati pianificati backup completi, incrementali e di verifica e si desidera apportare modifiche sostanziali al computer, sarà necessario eseguire un backup ad hoc immediato senza attendere l'esecuzione del backup pianificato successivo.

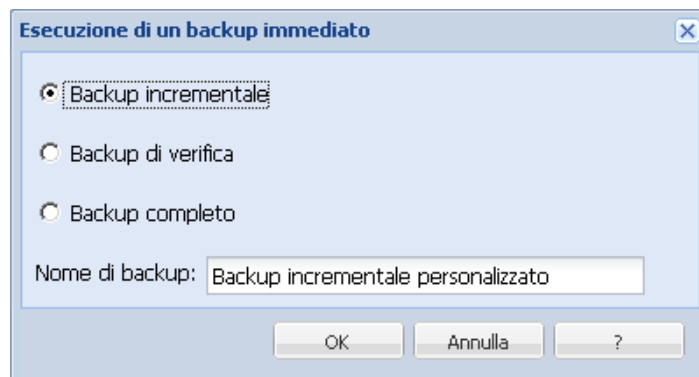
Inoltre, un backup ad hoc fornisce la possibilità di aggiungere un punto di ripristino personalizzato (non pianificato) da utilizzare in caso di necessità. Ad esempio, se si procede all'installazione di una patch o di un service pack e, successivamente, si rileva che tale installazione compromette le prestazioni del computer, potrebbe essere necessario eseguire un ripristino utilizzando la sessione di backup ad hoc precedente all'installazione.

CA Support: Esecuzione di un backup manuale (ad hoc).

YouTube: Esecuzione di un backup manuale (ad hoc).

Esecuzione di un backup immediato

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D (o dal computer di monitoraggio di CA ARCserve D2D), fare clic su Esegui backup.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Esecuzione di un backup immediato.

2. Selezionare il tipo di ripristino da eseguire.

   Le opzioni disponibili sono: completo, incrementale o di verifica.

   Backup completo

   Avvia un backup completo dell'intero computer o dei volumi selezionati.

   Backup incrementale

   Avvia un backup incrementale del computer. Un backup incrementale esegue il backup solo dei blocchi modificati dopo l'ultimo backup.

   I backup incrementali hanno il vantaggio di essere particolarmente rapidi e di generare immagini di backup di dimensioni molto ridotte. Questa modalità di esecuzione backup è ottimale.

Backup di verifica

Avvia un backup di verifica individuando il backup più recente di ciascun blocco e ne confronta il contenuto e le informazioni con l'origine. Questo confronto consente di verificare che le informazioni corrispondenti all'origine siano contenute nel blocco di backup più recente. Se l'immagine di backup di un determinato blocco non corrisponde all'origine, CA ARCserve D2D aggiornerà (risincronizzerà) il backup di tale blocco.

Vantaggio: questo tipo di backup genera un'immagine di backup con dimensioni ridotte rispetto al backup completo, in quanto esegue solamente il backup dei blocchi modificati, ovvero dei blocchi che non corrispondono al backup più recente.

Svantaggio: la velocità del tempo di backup è ridotta in quanto i blocchi di backup originali vengono confrontati con i blocchi backup più recente.

Nota: se si aggiunge un nuovo volume all'origine di backup, il volume appena aggiunto verrà sottoposto a un backup completo indipendentemente dal metodo di backup generale utilizzato.

3. Se necessario, indicare un nome di backup e fare clic su OK. Se non viene specificato un nome, il backup verrà denominato per impostazione predefinita Backup completo/incrementale/di verifica personalizzato.

   Verrà visualizzata una finestra di dialogo di conferma e il tipo di backup selezionato verrà avviato automaticamente.

   Le impostazioni di configurazione specificate nella finestra di dialogo Impostazioni di backup verranno applicate al processo.

   Nota: è possibile eseguire un solo processo alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di backup durante l'esecuzione di un altro processo, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.

   Nota: in caso di errore di un processo di backup (ad hoc) personalizzato, non verrà creato alcun processo di riparazione. I processi di riparazione vengono creati solo in caso di errore di processi pianificati.

Copia file su disco/cloud

CA ARCserve D2D consente di copiare e spostare i file da e verso il cloud o il disco, in base ai criteri di copia file e memorizzazione specificati. È possibile utilizzare l'opzione Copia file per eseguire la copia di dati critici in posizioni secondarie o come soluzione di archiviazione. La Copia file consente di eliminare in modo sicuro i dati di origine una volta copiati in un repository di archiviazione secondario o remoto.

Il processo di copia dei file delle informazioni di backup di CA ARCserve D2D consente di specificare l'origine di copia dei file, la destinazione e i criteri corrispondenti per il tipo di processo di copia file da eseguire. I tipi di criterio disponibili sono Copia file e Copia file - Elimina origine. Sebbene i due processi siano simili, se si sceglie di eseguire un processo di copia file o eliminazione, i dati vengono spostati dal sistema di origine a quello di destinazione ed eliminati dal percorso di origine, aumentando così lo spazio libero sull'origine. Quando si esegue la copia del file, i dati vengono copiati dal sistema di origine a quello di destinazione (e conservati nella posizione di origine). In questo modo saranno disponibili più versioni archiviate. Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle impostazioni e dei criteri di archiviazione, consultare la sezione relativa alla Gestione delle impostazioni di copia file.

Il processo di copia file può essere avviato solo automaticamente e in base alla pianificazione specificata. Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle impostazioni di pianificazione, consultare la sezione relativa alla definizione della pianificazione di copia file (a pagina 147).

Nota: per i processi di copia file compressi, il registro attività visualizzerà solamente la dimensione non compressa.

CA Support: Esecuzione di un processo di copia file

YouTube: Esecuzione di un processo di copia file

Esecuzione di un'operazione di ripristino

CA ARCserve D2D fornisce diversi strumenti e opzioni per ripristinare i dati. L'esecuzione di un corretto processo di ripristino permette di identificare rapidamente i dati necessari e di recuperarli dal supporto di backup appropriato. Per ciascun processo di ripristino è richiesta un'origine e una destinazione.

Considerazioni sul ripristino

Prima di eseguire un ripristino di CA ARCserve D2D, è necessario tenere presenti le seguenti considerazioni:

- **Considerazioni sul ripristino di una destinazione remota**

  Se tutte le lettere di unità (A - Z) sono già in uso, non sarà possibile eseguire il ripristino su un percorso remoto poiché deve essere utilizzata una sola lettera di unità per il montaggio del percorso di destinazione remoto.

- **Considerazioni sul ripristino di server Hyper-V**

  Per un server Hyper-V (anche se si dispone della licenza del computer virtuale corrispondente), sarà necessario ripristinare manualmente i file VHD del computer virtuale, quindi registrarli nuovamente mediante la Gestione Hyper-V.

  Nota: una volta eseguito il ripristino dei file VHD, essi non vengono registrati direttamente con la Gestione Hyper-V. È possibile associarli al computer virtuale esistente o creare un nuovo computer virtuale a cui associare i file.

- **Considerazioni sul ripristino di un database Microsoft SQL Server 2008 con dati FILESTREAM**

  CA ARCserve D2D consente di eseguire il backup automatico del database e dei dati FILESTREAM BLOB corrispondenti. Tuttavia, non è possibile ripristinare automaticamente i dati FILESTREAM BLOB con il database. Ciò si verifica perché la funzionalità FILESTREAM non è supportata dall'ultima versione del writer Microsoft SQL server. Di conseguenza, quando un database con dati FILESTREAM BLOB viene ripristinato, l'operazione di ripristino del database non è più sufficiente, pertanto è necessario ripristinare anche la cartella dei dati FILESTREAM BLOB.

  Nota: FILESTREAM è una funzionalità introdotta da Microsoft SQL Server 2008 che consente di archiviare oggetti binari di grandi dimensioni (BLOB), dati (MP3, Word, Excel, PDF, ecc.) nel file system NTFS, piuttosto che in un file di database.

- **Considerazioni sul ripristino per tempi di smontaggio di sessioni**

  Se si accede al volume di un punto di ripristino che non dispone di un catalogo, tale volume verrà montato. Dopo il montaggio del volume, lo stato del volume verrà interrogato ogni 10 minuti per verificarne l'uso. Se il volume non viene utilizzato, verrà smontato.

  Per modificare il tempo di smontaggio di 10 minuti della sessione predefinita, modificare la chiave di registro utilizzando le seguenti informazioni:

  - **Percorso della chiave di registro:** percorso di installazione di CA ARCserve D2D
  - **Nome della chiave di registro:** SessionDismountTime
  - **Tipo di chiave del registro:** Stringa
  - **Unità di valore della chiave del registro:** secondo

  Ad esempio, se si imposta il valore di registro di sistema su 60, lo stato del volume montato verrà interrogato ogni 60 secondi. Se non viene utilizzato nel corso degli ultimi 60 secondi, verrà smontato.

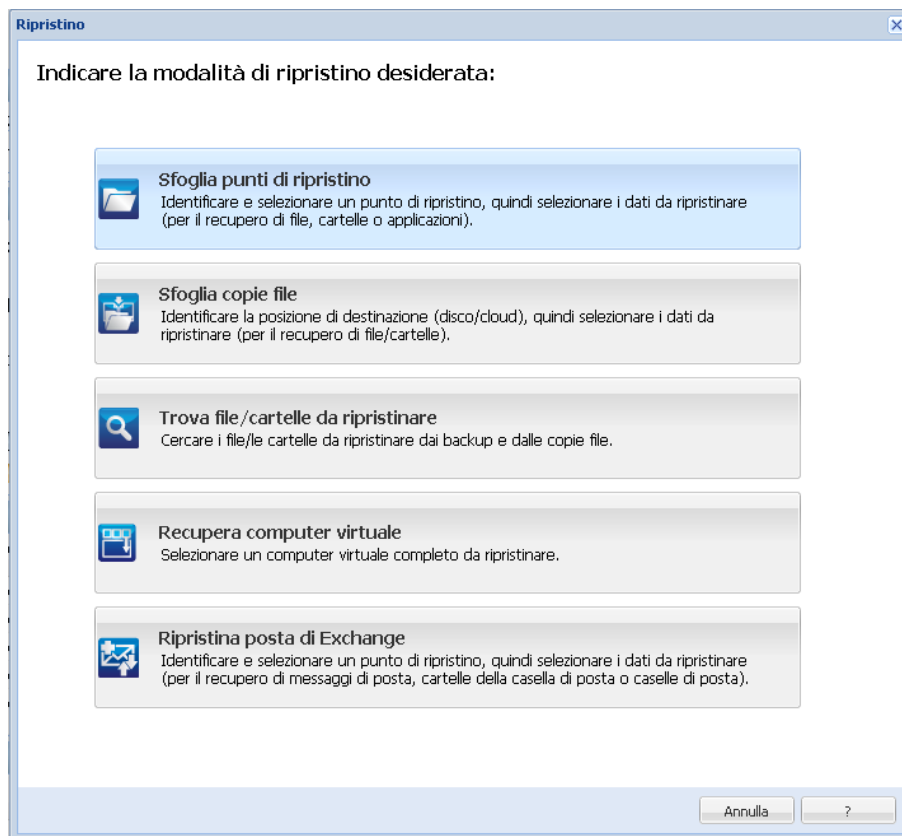
Metodi di ripristino

L'obiettivo di un processo di ripristino è quello di identificare rapidamente i dati necessari e di recuperarli dalla posizione di backup appropriata. CA ARCserve D2D fornisce diversi metodi per identificare e localizzare i dati di backup per il ripristino. Indipendentemente dal metodo di ripristino selezionato, CA ARCserve D2D utilizza indicatori visivi (indicatori di ripristino) per contrassegnare gli oggetti selezionati per il ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Indicatori di ripristino (a pagina 194).

Nota: CA ARCserve D2D consente di eseguire un solo processo di ripristino alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di avviso. Il messaggio informa l'utente che un altro processo è in esecuzione e sarà necessario ripetere l'operazione in seguito.

Ripristino dei dati

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D (o dal Computer di monitoraggio di CA ARCserve D2D) selezionare Ripristino.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo di selezione dei metodi di ripristino.

2. Selezionare il tipo di ripristino da eseguire.

   Le opzioni disponibili sono: Sfoglia punti di ripristino, Sfoglia copie file, Trova file/cartelle da ripristinare, Recupera computer virtuale e Ripristina posta di Exchange.

   Nota: per eseguire il ripristino di un'applicazione, utilizzare l'opzione Sfoglia punti di ripristino.

   Sfoglia punti di ripristino

   Consente di sfogliare i punti di ripristino (backup completati con successo) da una visualizzazione calendario. Le date del calendario che contengono punti di ripristino validi verranno evidenziate in verde. Quando viene selezionata una data di ripristino, verranno visualizzati tutti i punti di ripristino associati a tale data. È possibile individuare e selezionare i contenuti di backup (applicazioni incluse) da ripristinare.

Sfogli copie file

Consente di sfogliare i percorsi di copia di file disponibili (disco locale/unità di rete o cloud) per individuare i file o le cartelle da ripristinare.

Trova file/cartelle da ripristinare

Consente di cercare un modello di nome file in un determinato percorso e/o la versione del file da ripristinare.

Recupera computer virtuale

Consente di sfogliare i punti di ripristino disponibili per un computer virtuale da una visualizzazione calendario. Le date del calendario che contengono punti di ripristino validi verranno evidenziate in verde. Quando viene selezionata una data di ripristino, verranno visualizzati tutti i punti di ripristino del computer virtuale associati a tale data. È possibile, quindi, individuare e selezionare il contenuto del computer virtuale da ripristinare.

Ripristina posta di Exchange

Consente di individuare e selezionare singoli oggetti in un database di Exchange per eseguire un ripristino a livello granulare.

Indicatori di ripristino

Indipendentemente dal metodo di ripristino selezionato, quando si raggiunge un determinato volume, cartella o file da ripristinare, alla sinistra degli oggetti visualizzati nella finestra di ripristino compare una casella verde o grigia, denominata indicatore. Gli indicatori contrassegnano gli oggetti selezionati o non selezionati per il ripristino.

Indicatore verde

Consente di controllare in maniera diretta l'estensione del ripristino per un oggetto. Fare clic su un indicatore per escludere un oggetto dal ripristino o per indicare che si desidera eseguire il ripristino parziale o completo di tale oggetto. Quando si fa clic sull'indicatore, l'area diventa colorata oppure vuota a indicare la quantità di dati di cui eseguire il ripristino.

Indicatore grigio

Indicatore associato a oggetti non reali, di cui non è possibile eseguire ripristino. Generalmente questi elementi fungono da segnaposti sotto cui vengono raggruppati e visualizzati altri oggetti. Quando si fa clic sugli indicatori verdi sotto un elemento grigio, il grado di riempimento dell'indicatore grigio associato all'elemento varia automaticamente da vuoto a parziale e a completo, a seconda del numero di file selezionati per il ripristino.

Nella seguente tabella sono riportate le diverse configurazioni degli indicatori e i livelli di ripristino corrispondenti:

Indicatore	Configurazione	Descrizione
	Centro completato correttamente.	Ripristino completo.
	Centro completato parzialmente.	Ripristino parziale.
	Centro vuoto.	Non eseguire il ripristino.

Nota: la configurazione dell'indicatore grigio segue gli stessi criteri dell'indicatore verde, tuttavia riflette il numero di file selezionati per il ripristino, presenti sotto l'indicatore stesso.

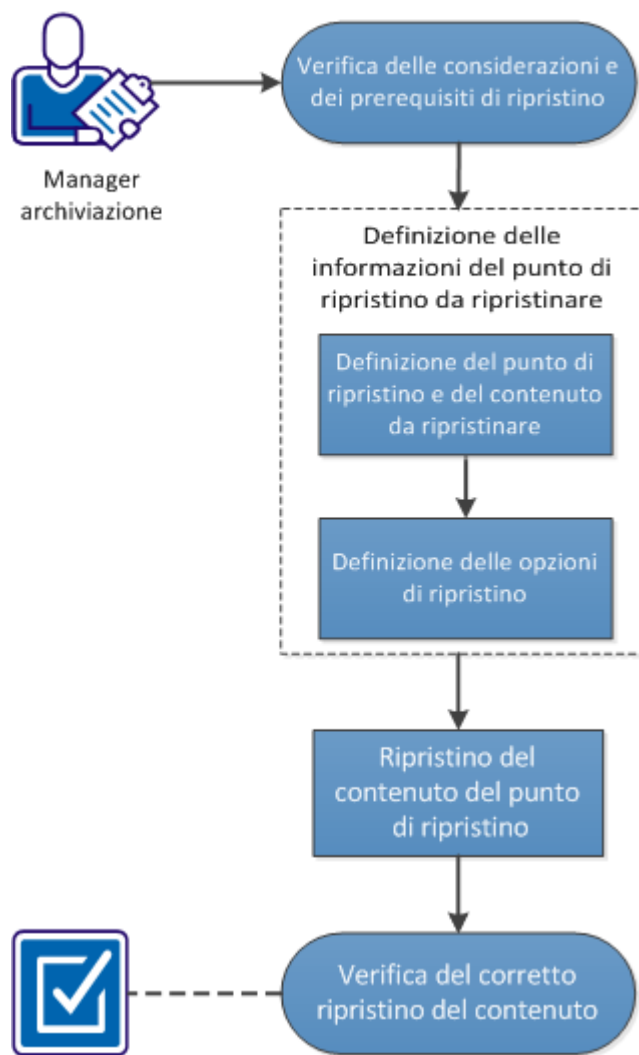
Il grado di riempimento di un indicatore che si trova al livello superiore della struttura delle directory dipende dal grado di riempimento degli indicatori relativi agli oggetti nei livelli inferiori.

- Se tutti gli indicatori di livello inferiore sono stati riempiti completamente, verrà riempito completamente anche l'indicatore di livello superiore.
- Se gli indicatori di livello inferiore sono sia completamente che parzialmente riempiti, l'indicatore di livello superiore (principale) sarà automaticamente parzialmente riempito.

Se si fa clic su un indicatore di livello superiore in modo da renderlo completamente riempito, tutti gli indicatori di livello inferiore risulteranno automaticamente completamente riempiti.

Ripristino da un punto di ripristino

Quando un backup di CA ARCserve D2D viene completato con successo, viene creata un'immagine snapshot temporizzata del backup. L'insieme dei punti di ripristino consente di individuare e specificare esattamente le immagini di backup da ripristinare. Inoltre, se si ritiene che le informazioni di backup sono mancanti, corrotte o non affidabili, è possibile individuare ed eseguire il ripristino da una versione precedente attendibile.

Il diagramma seguente mostra il processo di ripristino da un punto di ripristino:

Per eseguire il ripristino da un punto di ripristino, effettuare le seguenti attività:

1. Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino (a pagina 197)
2. Definizione delle informazioni del punto di ripristino da ripristinare (a pagina 199)
   a. Definizione del punto di ripristino e del contenuto da ripristinare (a pagina 199)
   b. Definizione delle opzioni di ripristino (a pagina 201)
3. Ripristino del contenuto del punto di ripristino (a pagina 204)
4. Verifica del corretto ripristino del contenuto (a pagina 205)

VIDEO SUPPLEMENTARE

Questa procedura contiene un video informativo aggiuntivo. Selezionare o CA Support o YouTube come origine di visualizzazione del video. L'unica differenza tra le versioni dei video disponibili su CA Support e YouTube consiste nell'origine di visualizzazione.

CA Support:	Ripristino da un punto di ripristino
YouTube:	Ripristino da un punto di ripristino

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino:

- È necessario disporre di almeno un punto di ripristino per il ripristino.
- È necessario disporre di una destinazione valida e accessibile da cui eseguire il ripristino del contenuto del punto di ripristino.
- È necessario disporre di una posizione di destinazione valida e accessibile dove eseguire il ripristino del punto di ripristino.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- CA ARCserve D2D consente di eseguire un solo processo di ripristino alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.
- Se il ripristino viene eseguito su una destinazione remota e tutte le unità (A - Z) sono occupate, non sarà possibile eseguire il ripristino su posizione remota. CA ARCserve D2D deve utilizzare una lettera di unità per eseguire il montaggio del percorso di destinazione remoto.
- (Facoltativo) Comprendere il funzionamento del processo di ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Funzionamento del ripristino a livello di file (a pagina 26).
- Quando si esegue il ripristino di una sessione di backup ottimizzata su un volume non vuoto (ripristino non ottimizzato), il processo di ripristino potrebbe richiedere più tempo del tempo previsto visualizzato nel monitoraggio dei processi. La quantità di dati elaborata e il tempo trascorso potrebbero aumentare in base ai dati ottimizzati sul volume.

  Esempio:

  La dimensione del volume di backup è 100 GB. In seguito all'ottimizzazione, la dimensione del volume viene ridotta a 50 GB.

  Quando si esegue un ripristino non ottimizzato del volume, il monitoraggio del processo di ripristino mostra 100% dopo aver ripristino 50 GB. Sarà tuttavia necessario più tempo per eseguire il ripristino dei 50 GB restanti.
- Il seguente messaggio del registro attività verrà visualizzato durante il ripristino di una sessione con catalogo o di una sessione senza catalogo e il file includerà l'attributo FILE_ATTRIBUTE_SYSTEM (ad esempio, nella cartella Informazioni del volume di sistema o Cestino) oppure sarà contenuto nella directory %SystemDrive%\Windows:

  I file di sistema sono stati ignorati. Se necessario, è possibile utilizzare l'opzione di ripristino bare metal per eseguire il ripristino.

Funzionamento del ripristino a livello di file

Durante il processo di backup a livello di blocco, ciascun file di backup include un insieme di blocchi che definiscono tale file. Il file di catalogo creato contiene un elenco dei file di backup, i singoli blocchi utilizzati per ciascun file e i punti di ripristino disponibili per tali file. Nel caso in cui sia necessario ripristinare un file specifico, è possibile individuare il file che si desidera ripristinare e il punto di ripristino che si desidera utilizzare. CA ARCserve D2D esegue la raccolta della versione dei blocchi utilizzati per il punto di ripristino del file specificato, li riassembla ed esegue il ripristino del file.

Il seguente diagramma di flusso mostra il processo di rispristino di un file specifico in CA ARCserve D2D .

Definizione delle informazioni del punto di ripristino da ripristinare

CA ARCserve D2D include un'opzione per il ripristino dei dati da un punto di ripristino. L'obiettivo di un processo di ripristino è quello di identificare rapidamente i dati necessari e di recuperarli dalla posizione di backup appropriata. Per ciascun processo di ripristino è richiesta un'origine e una destinazione.

Il processo per il ripristino da un punto di ripristino è il seguente:

1. Definizione del punto di ripristino e del contenuto da ripristinare (a pagina 199)
2. Definizione delle opzioni di ripristino (a pagina 201)

Definizione del punto di ripristino e del contenuto da ripristinare

Utilizzare l'opzione Sfoglia punti di ripristino per eseguire il ripristino da un punto di ripristino. Quando viene selezionata una data di ripristino, verranno visualizzati tutti i punti di ripristino associati a tale data. È possibile individuare e selezionare i contenuti di backup (applicazioni incluse) da ripristinare.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D (o da Computer di monitoraggio di CA ARCserve D2D) selezionare Ripristino.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo di selezione dei metodi di ripristino.

2. Fare clic sull'opzione.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Sfoglia punti di ripristino.

3. Specificare o accedere al percorso di archiviazione delle immagini di backup e selezionare l'origine di backup appropriata.

   Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere alla posizione di origine.

   Viene mostrata la visualizzazione di calendario con tutte le date contenenti punti di ripristino per l'origine di backup specificata evidenziate in verde.

4. Selezionare la data dell'immagine di backup che si desidera ripristinare.

   Verranno visualizzati, quindi, i punti di ripristino associati alla data, unitamente all'ora di backup, al tipo di backup eseguito (completo, incrementale o di verifica) e al nome del backup.

5. Selezionare un punto di ripristino da ripristinare.

   Viene visualizzato il contenuto di backup (incluse tutte le applicazioni) per i punti di ripristino selezionati.

   Nota: l'icona di un orologio con lucchetto indica che il punto di ripristino contiene informazioni crittografate e potrebbe richiedere una password per il ripristino. Se in precedenza è stata specificata una password di crittografia per il punto di ripristino, CA ARCserve D2D archivia la password in un database di gestione delle chiavi. Se necessario, la password viene recuperata e applicata al punto di ripristino da ripristinare. Se non è possibile recuperare la password, viene visualizzata una finestra popup in cui verrà richiesto di specificare una password valida. (È possibile che la password non venga recuperata nel caso in cui CA ARCserve D2D sia stato reinstallato oppure se viene eseguito il ripristino di un punto di ripristino precedente o appartenente a un altro computer).

6. Selezionare il contenuto da ripristinare.

   - Per un ripristino a livello di volume, è possibile scegliere di ripristinare l'intero volume oppure alcuni file/cartelle specifici.
   - Per un ripristino a livello di applicazione, è possibile scegliere di ripristinare l'intera applicazione o solo determinati componenti, database, istanze, ecc. dell'applicazione.

   Nota: per sessioni che non dispongono di file di catalogo, la prima procedura di espansione del nodo del volume potrebbe richiedere molto tempo. Il tempo necessario può aumentare per i seguenti motivi:

   - L'origine di backup risiede su una directory remota.
   - Sono presenti più sessioni incrementali.
   - Sono presenti numerose directory o numerosi file nella directory principale del volume.

7. Fare clic su Avanti.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di ripristino.

Il punto di ripristino e il contenuto da ripristinare sono specificati.

Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo avere specificato un punto di ripristino e il contenuto da ripristinare, definire le opzioni di copia per il punto di ripristino selezionato.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo Opzioni di ripristino, specificare la destinazione di ripristino.

Le opzioni di destinazione disponibili sono:

Ripristina in posizione originale

Esegue il ripristino dei dati nella posizione originale di acquisizione dell'immagine di backup.

Ripristina su

Esegue il ripristino alla posizione specificata. Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere al percorso.

2. Specificare l'opzione Risoluzione conflitti che verrà eseguita da CA ARCserve D2D in caso di conflitti durante il processo di ripristino.

Le opzioni disponibili sono:

Sovrascrivi i file esistenti

Sovrascrive (sostituisce) i file esistenti nella destinazione di ripristino. Tutti gli oggetti verranno ripristinati dai file di backup, indipendentemente dalla loro presenza sul computer.

Sostituisci file attivi

Consente di sostituire i file attivi dopo il riavvio. Se durante il tentativo di ripristino CA ARCserve D2D rileva che il file esistente è momentaneamente in uso, tale file non verrà sostituito immediatamente. Per evitare l'insorgere di problemi, i file attivi verranno sostituiti al riavvio successivo del computer. (Il ripristino verrà eseguito immediatamente, ma la sostituzione dei file attivi verrà eseguita con il riavvio successivo).

Questa opzione è disponibile solo se l'opzione Sovrascrivi i file esistenti è stata selezionata.

Nota: se l'opzione non è selezionata, tutti i file attivi verranno ignorati durante il processo di ripristino.

Rinomina file

Se il nome file esiste già, consente di creare un nuovo file. Consente di copiare il file di origine nella destinazione con lo stesso nome file ma con un'estensione diversa. I dati verranno quindi ripristinati nel nuovo file.

Ignora file esistenti

Ignora e non sovrascrive (sostituisce) i file esistenti contenuti nella destinazione di ripristino. Solo gli oggetti inesistenti sul computer verranno ripristinati dai file di backup.

Impostazione predefinita: Ignora file esistenti.

3. Specificare la struttura di directory per creare una directory principale durante il ripristino.

Crea directory principale

Se l'immagine di backup acquisita contiene una struttura delle directory principali, CA ARCserve D2D ricreerà la stessa struttura della directory principale nel percorso di destinazione di ripristino.

Se questa opzione non viene selezionata, il file o cartella verrà ripristinato direttamente nella cartella di destinazione.

Ad esempio, se durante il backup vengono acquisiti i file C:\Folder1\SubFolder2\A.txt e C:\Folder1\SubFolder2\B.txt e durante il ripristino è stata specificata la destinazione D:\Restore.

- Se si sceglie di ripristinare i file A.txt e B.txt individualmente, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\A.txt e "D:\Restore\B.txt. La directory principale al di sopra del livello di file specificato non verrà ricreata.
- Se si sceglie di eseguire il ripristino a partire dal livello SubFolder2, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\SubFolder2\A.txt e D:\Restore\SubFolder2\B.txt. La directory principale al di sopra del livello di cartella specificato non verrà ricreata.

Se questa opzione è selezionata, verrà ricreato l'intero percorso della directory principale per i file o le cartelle (compreso il nome del volume) nella cartella di destinazione. Se i file o le cartelle da ripristinare appartengono allo stesso nome del volume, il percorso della directory principale di destinazione non includerà tale nome del volume. Tuttavia, se i file o le cartelle da ripristinare appartengono a diversi nomi di volume, il percorso della directory principale di destinazione includerà il nome del volume.

Ad esempio, se durante il backup vengono acquisiti i file C:\Folder1\SubFolder2\A.txt, C:\Folder1\SubFolder2\B.txt e E:\Folder3\SubFolder4\C.txt e durante il ripristino è stata specificata la destinazione di ripristino D:\Restore.

- Se si desidera ripristinare soltanto il file A.txt, la destinazione del file ripristinato corrisponderà a D:\Restore\ Folder1\SubFolder2\A.txt (verrà ricreata l'intera directory principale, eccetto il nome del volume).
- Se si esegue il ripristino di entrambi i file A.txt e B.txt, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\C\Folder1\SubFolder2\A.txt e D:\Restore\E\Folder3\SubFolder4\C.txt (verrà ricreata l'intera directory principale, compreso il nome del volume).

4. Se necessario, specificare la password di crittografia di backup, nel caso in cui i dati del punto di ripristino selezionato siano crittografati,

   Non sarà necessario specificare una password nel caso in cui venga eseguito un ripristino dallo stesso computer CA ARCserve D2D da cui è stato eseguito il backup crittografato. Tuttavia, la password verrà richiesta se il ripristino viene eseguito da un computer CA ARCserve D2D diverso.

   Nota: l'icona di un orologio con lucchetto indica che il punto di ripristino contiene informazioni crittografate e potrebbe richiedere una password per il ripristino. Se in precedenza è stata specificata una password di crittografia per il punto di ripristino, CA ARCserve D2D archivia la password in un database di gestione delle chiavi. Se necessario, la password viene recuperata e applicata al punto di ripristino da ripristinare. Se non è possibile recuperare la password, viene visualizzata una finestra popup in cui verrà richiesto di specificare una password valida. (È possibile che la password non venga recuperata nel caso in cui CA ARCserve D2D sia stato reinstallato oppure se viene eseguito il ripristino di un punto di ripristino precedente o appartenente a un altro computer).

5. Fare clic su Avanti.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Riepilogo di ripristino.

Le opzioni di ripristino vengono definite per il ripristino da un punto di ripristino.

Ripristino del contenuto del punto di ripristino

Una volta definite le opzioni di ripristino, verificare che le impostazioni siano corrette e confermare il processo di ripristino. Il riepilogo di ripristino consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, modificarle.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo Riepilogo di ripristino, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.

- Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su Indietro e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
- Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su Fine per avviare il processo di ripristino.

Il contenuto del punto di ripristino viene ripristinato.

Verifica del corretto ripristino del contenuto

Una volta completato il processo di ripristino, verificare il ripristino del contenuto nella destinazione specificata.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla destinazione di ripristino di CA ARCserve D2D specificata.

   Viene visualizzato un elenco di cartelle.

2. Individuare il file utilizzato per il ripristino del contenuto.

   Ad esempio, se si seleziona il file "A.txt" per il ripristino nella destinazione di ripristino D:\Restore, accedere al seguente percorso:

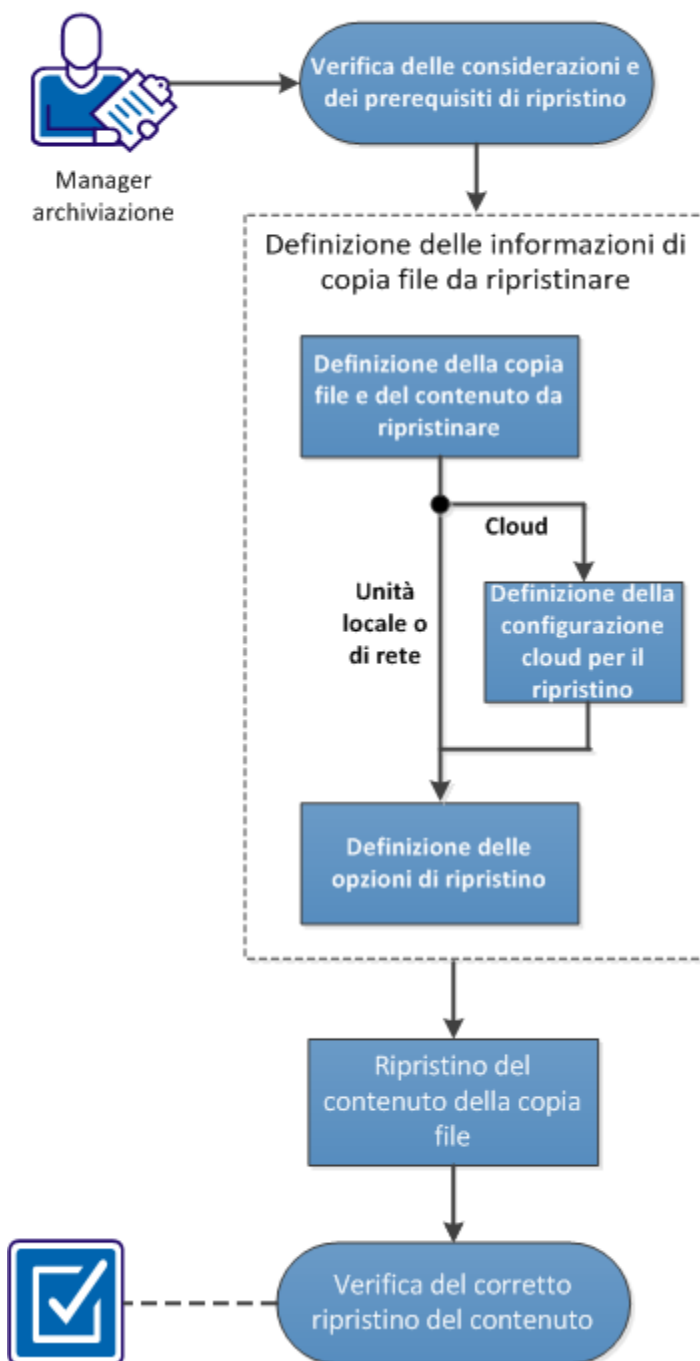
   D:\Restore\A.txt.

3. Verificare il contenuto per confermare che il processo di ripristino è stato eseguito correttamente.

Il contenuto ripristinato è stato verificato correttamente.

Ripristino da una copia di file

Ogni volta che CA ARCserve D2D esegue un processo di copia di file, viene eseguito il backup di tutti i file modificati dall'ultimo processo di copia dei file. Questo metodo di ripristino consente di sfogliare i dati copiati dei file e di specificare esattamente i file da ripristinare.

Il diagramma seguente mostra il processo di ripristino da una copia di file:

Per eseguire il ripristino da una copia file, effettuare le seguenti attività:

1. Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino (a pagina 208)
2. Definizione delle informazioni di copia file da ripristinare (a pagina 210)
    a. Definizione della copia file e del contenuto da ripristinare (a pagina 210)
        - Definizione della configurazione cloud per il ripristino (a pagina 213)
    b. Definizione delle opzioni di ripristino (a pagina 216)
3. Ripristino del contenuto del punto di ripristino (a pagina 219)
4. Verifica del corretto ripristino del contenuto (a pagina 220)

VIDEO SUPPLEMENTARE

Questa procedura contiene un video informativo aggiuntivo. Selezionare o CA Support o YouTube come origine di visualizzazione del video. L'unica differenza tra le versioni dei video disponibili su CA Support e YouTube consiste nell'origine di visualizzazione.

CA Support: Ripristino da una copia di file

YouTube: Ripristino da una copia di file

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino:

- È necessario disporre di almeno una copia file per il ripristino.
- È necessario disporre di una destinazione di copia di file valida e accessibile da cui eseguire il ripristino del contenuto della copia file.
- È necessario disporre di una posizione di destinazione valida e accessibile dove eseguire la copia file.

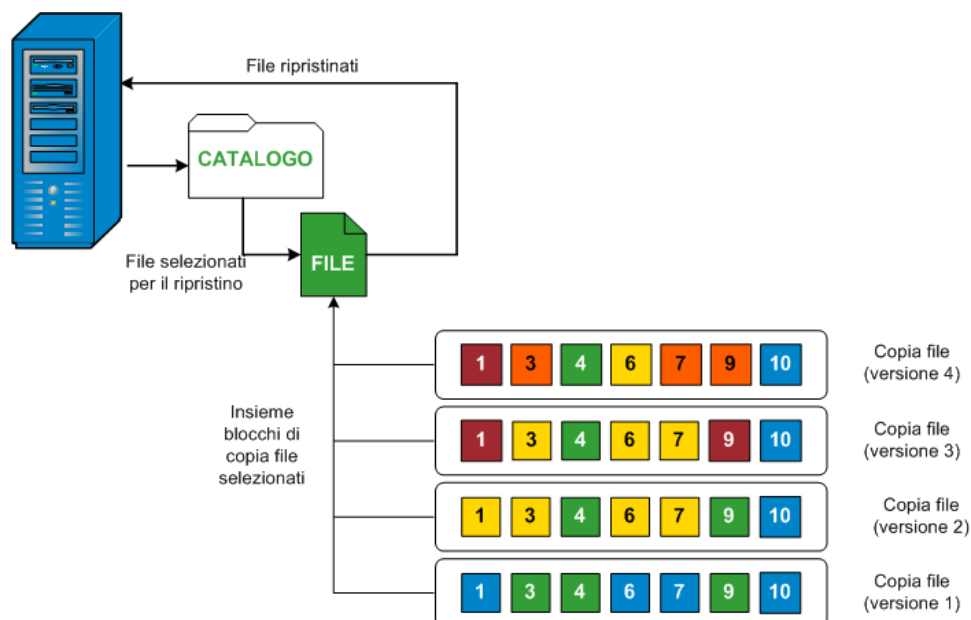
Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- CA ARCserve D2D consente di eseguire un solo processo di ripristino alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.
- Se il ripristino viene eseguito su una destinazione remota e tutte le unità (A - Z) sono occupate, non sarà possibile eseguire il ripristino su posizione remota. CA ARCserve D2D deve utilizzare una lettera di unità per eseguire il montaggio del percorso di destinazione remoto.
- È possibile migliorare le prestazioni della copia file:
  - La Copia file è in grado di inviare più blocchi alla volta alla destinazione (ArchMultChunkIO).
  - La Copia file consente di copiare più di un file alla volta dalla destinazione (ThreadsForArchive).
  - Il ripristino da una copia file è in grado di eseguire il download di più di un file alla volta (ThreadsForRestore).
  - La Sincronizzazione di catalogo utilizza thread multipli (ThreadForCatalogSync).

  È possibile modificare i valori del registro di sistema di copia file modificando il valore DWORD appropriato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Configurazione delle impostazioni di copia file per il miglioramento delle prestazioni della Guida in linea.
- (Facoltativo) Comprendere il funzionamento del processo di ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Funzionamento del ripristino a livello di file (a pagina 209).

Funzionamento del ripristino a livello di file

Durante un processo di copia file, ciascun file di backup è costituito da un insieme di blocchi che definiscono un file specifico. Per ciascuna versione del file sottoposto a backup viene creato un file di catalogo simultaneamente ai blocchi individuali utilizzati per tali file Nel caso in cui sia necessario ripristinare un file specifico, è possibile individuare il file che si desidera ripristinare e le versioni di copia file che si desidera utilizzare. CA ARCserve D2D acquisisce la raccolta della versione dei blocchi utilizzati per la copia di file del file specificato, ne esegue il montaggio e ripristina il file.

Il seguente diagramma di flusso mostra il processo di rispristino di un file specifico in CA ARCserve D2D .

Definizione delle informazioni di copia file da ripristinare

CA ARCserve D2D include un'opzione per il ripristino dei dati da una copia file. L'obiettivo di un processo di ripristino è quello di identificare rapidamente i dati necessari e di recuperarli dalla posizione di backup appropriata. Per ciascun processo di ripristino è richiesta un'origine e una destinazione.

Il processo per il ripristino da una copia file è il seguente:

1. Definizione della copia file e del contenuto da ripristinare (a pagina 210)
2. Definizione delle opzioni di ripristino (a pagina 216)

Definizione della copia file e del contenuto da ripristinare

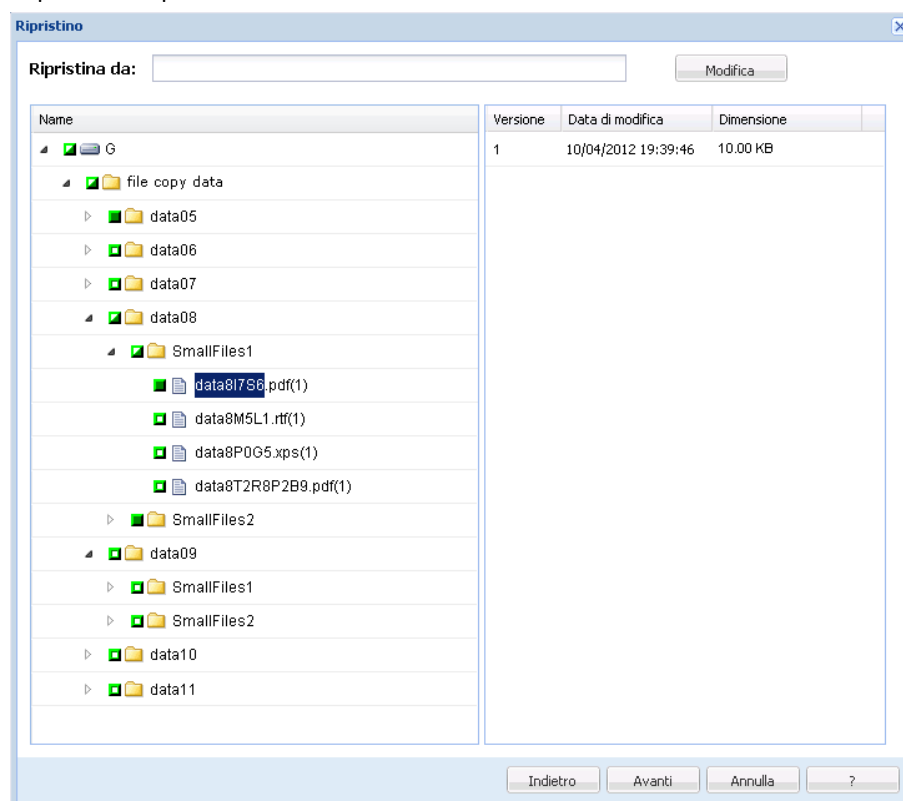
Utilizzare l'opzione Sfoglia copie file per eseguire il ripristino da una copia file. Questo metodo di ripristino consente di sfogliare i dati copiati dei file e di specificare esattamente i file da ripristinare.

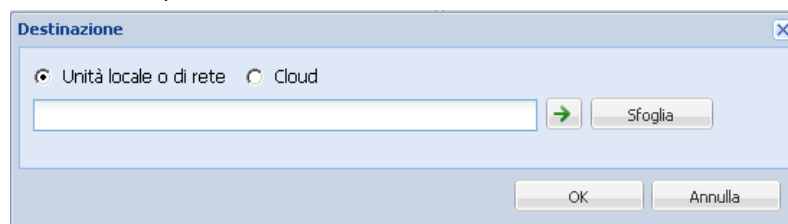
Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D (o da Computer di monitoraggio di CA ARCserve D2D) selezionare Ripristino.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo di selezione dei metodi di ripristino.

2. Fare clic sull'opzione Sfoglia copie file.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo di ripristino. La destinazione visualizzata nel campo Ripristina da corrisponde alla destinazione di copia file configurata per impostazione predefinita.

3. Se necessario, è possibile fare clic su Modifica per selezionare un percorso alternativo in cui memorizzare le immagini di copia dei file.

   Verrà visualizzata una finestra di dialogo con le opzioni relative alla destinazione alternativa disponibile.

Unità locale o di rete

Visualizza la finestra di dialogo di selezione della posizione di backup, che consente di individuare e selezionare una posizione alternativa su unità locali o di rete.

Cloud

Visualizza la finestra di dialogo di configurazione cloud, che consente di accedere e configurare una posizione cloud alternativa. Per ulteriori informazioni su questa finestra di dialogo, consultare la sezione Definizione della configurazione cloud per il ripristino (a pagina 213).

4. Indipendentemente dal tipo di selezione (ripristino da un'unità locale, da un'unità di rete o da cloud), quando la destinazione viene modificata verso un'altra posizione, verrà visualizzata una finestra di dialogo in cui viene richiesto se si desidera eseguire una nuova sincronizzazione del catalogo o leggere il catalogo esistente.

Se si tratta della prima esecuzione della sincronizzazione del catalogo, il pulsante Sfoglia i dati esistenti verrà disattivato poiché non sono presenti cataloghi di copia file in locale.

Se una sincronizzazione di catalogo è stata eseguita precedentemente, questa finestra di dialogo conterrà dettagli relativi all'ultima sincronizzazione del catalogo a partire dalla destinazione. Se sono stati eseguiti più processi di copia di file dopo l'ora indicata, il catalogo potrebbe non essere sincronizzato. È possibile selezionare l'opzione Sincronizzazione per verificare che il catalogo di copia dei file sia aggiornato.

a. Fare clic su Sincronizzazione per scaricare sul computer locale il catalogo di copia file dalla destinazione di copia di file specificata e consentire un'esplorazione più veloce.

b. Fare clic su Sfoglia i dati esistenti per utilizzare il catalogo di copia file disponibile in locale senza eseguirne nuovamente il download o la sincronizzazione.

5. Nel riquadro sinistro, specificare i dati di copia file da ripristinare. È possibile selezionare cartelle o file di copia file da ripristinare.

Quando si seleziona un singolo file da ripristinare, tutte le versioni di copie di file del file in questione verranno visualizzate nel riquadro destro. Se sono disponibili più versioni, sarà necessario selezionare la versione di copia file che si desidera ripristinare.

6. Dopo aver selezionato la cartella del file copiato o la versione di file da ripristinare, fare clic su Avanti.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di ripristino.

La copia file e il contenuto da ripristinare sono specificati.

Definizione della configurazione cloud per il ripristino

Nota: la procedura riportata di seguito è valida solo in caso di ripristino di un file/cartella da una posizione cloud di copia file.

Dalle opzioni Sfoglia copia file o Trova file/cartelle da ripristinare è possibile, fare clic sul pulsante Configura per visualizzare la finestra di dialogo Configurazione cloud.

Procedere come descritto di seguito:

1. Utilizzare il menu a discesa della finestra di dialogo Configurazione cloud per selezionare il tipo di fornitore cloud che si desidera utilizzare per il ripristino. Le opzioni disponibili sono Amazon S3, Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus. Il fornitore selezionato per impostazione predefinita è Amazon S3. Per ulteriori informazioni su Fujitsu Cloud (Windows Azure), consultare le sezioni Panoramica e Registrazione.

   Nota: dopo avere codificato il nome del bucket, se la lunghezza del percorso è superiore a 170 caratteri, Eucalyptus-Walrus non sarà in grado di eseguire la copia dei file.

2. Specificare le opzioni di configurazione.

   Le opzioni di configurazione disponibili per ciascun fornitore cloud sono simili (con alcune differenze terminologiche). In caso di differenze viene fornita una descrizione.

   a. Specificare le impostazioni di connessione:

      URL del fornitore

      Specifica l'indirizzo URL del provider cloud.

      Per Amazon S3, Windows Azure, e Fujitsu Cloud (Windows Azure), l'URL del fornitore viene compilato automaticamente. Per Eucalyptus-Walrus, è invece necessario immettere manualmente l'URL del fornitore, nel formato specificato.

      ID del codice di accesso/Nome account/ID query

      Indica l'utente che richiede l'accesso a questa posizione.

      Per questo campo, Amazon S3 utilizza ID del codice di accesso, Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Nome account, e Eucalyptus-Walrus utilizza ID query.

      Codice di accesso segreto/Chiave privata

      Poiché il codice di accesso non viene crittografato, la chiave privata si utilizza per verificare l'autenticità della richiesta di accesso.

      Importante. Il codice di accesso segreto è fondamentale per la protezione dell'account. Si consiglia di archiviare i codici e le credenziali account in una posizione protetta. Non immettere il codice di accesso segreto in pagine Web o in altri codici sorgente accessibili pubblicamente né in comunicazioni su canali non protetti.

      Per questo campo, Amazon S3 utilizza Codice di accesso segreto. Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus utilizzano il campo Chiave privata.

Abilita proxy

Se si seleziona questa opzione, è necessario includere anche l'indirizzo IP (o il nome del computer) del server proxy e il numero di porta corrispondente utilizzati dal server proxy per la connessione a Internet. Inoltre è possibile selezionare questa opzione se si desidera richiedere l'autenticazione per il server proxy. Sarà quindi necessario fornire le informazioni di autenticazione (nome utente e password) richieste per utilizzare il server proxy.

(La funzionalità di proxy non è disponibile per Eucalyptus-Walrus).

b. Definizione delle impostazioni avanzate:

Nome bucket/Contenitore

Tutti i file e le cartelle spostati o copiati sul sistema del fornitore cloud vengono archiviati e organizzati in bucket o contenitori. I bucket sono dei contenitori di file utilizzati per raggruppare e organizzare gli oggetti. Tutti gli oggetti archiviati sul sistema del fornitore cloud vengono inclusi in un bucket.

Selezionare un nome per il bucket dall'elenco a discesa. Per aggiornare l'elenco dei bucket disponibili, fare clic sul pulsante Aggiorna.

Per questo campo, Amazon S3 e Eucalyptus-Walrus utilizzano Nome bucket. Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Contenitore.

Area di bucket

(Soltanto per Amazon S3): l'area disponibile per il bucket specificato viene visualizzata nel campo.

Per Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus, la regione non viene visualizzata.

Abilita riduzione di archiviazione dei dati ridondanti

Con Amazon S3, è possibile selezionare questa opzione per abilitare la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti (RRS). L'opzione di archiviazione RSS di Amazon S3 consente di ridurre i costi mediante l'archiviazione dei dati non critici e riproducibili a livelli di ridondanza inferiori rispetto ai livelli di archiviazione standard di Amazon S3. Entrambe le opzioni di archiviazione (con ridondanza standard e ridotta) consentono di archiviare i dati su più dispositivi e periferiche. Tuttavia la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti consente di eseguire un numero minore di repliche, riducendo in tal modo i costi. L'archiviazione standard di Amazon S3 e la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti presentano gli stessi valori di latenza e velocità. Per impostazione predefinita questa opzione non è selezionata, in quanto Amazon S3 utilizza l'opzione di archiviazione standard.

3. Per verificare la connessione al percorso cloud specificato, fare clic su Verifica connessione.
4. Fare clic su OK per uscire dalla finestra di dialogo Configurazione cloud.

Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo aver specificato le informazioni di copia file per il ripristino, definire le opzioni di copia per il contenuto e la copia file selezionata.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo Opzioni di ripristino, specificare la destinazione di ripristino.

Le opzioni di destinazione disponibili sono:

Ripristina in posizione originale

Esegue il ripristino dei dati nella posizione originale di acquisizione dell'immagine di backup.

Ripristina su

Esegue il ripristino alla posizione specificata. Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere al percorso.

2. Specificare l'opzione Risoluzione conflitti che verrà eseguita da CA ARCserve D2D in caso di conflitti durante il processo di ripristino.

   Le opzioni disponibili sono:

   Sovrascrivi i file esistenti

   Sovrascrive (sostituisce) i file esistenti nella destinazione di ripristino. Tutti gli oggetti verranno ripristinati dai file di backup, indipendentemente dalla loro presenza sul computer.

   Sostituisci file attivi

   Consente di sostituire i file attivi dopo il riavvio. Se durante il tentativo di ripristino CA ARCserve D2D rileva che il file esistente è momentaneamente in uso, tale file non verrà sostituito immediatamente. Per evitare l'insorgere di problemi, i file attivi verranno sostituiti al riavvio successivo del computer. (Il ripristino verrà eseguito immediatamente, ma la sostituzione dei file attivi verrà eseguita con il riavvio successivo).

   Questa opzione è disponibile solo se l'opzione Sovrascrivi i file esistenti è stata selezionata.

   Nota: se l'opzione non è selezionata, tutti i file attivi verranno ignorati durante il processo di ripristino.

   Rinomina file

   Se il nome file esiste già, consente di creare un nuovo file. Consente di copiare il file di origine nella destinazione con lo stesso nome file ma con un'estensione diversa. I dati verranno quindi ripristinati nel nuovo file.

   Ignora file esistenti

   Ignora e non sovrascrive (sostituisce) i file esistenti contenuti nella destinazione di ripristino. Solo gli oggetti inesistenti sul computer verranno ripristinati dai file di backup.

   Impostazione predefinita: Ignora file esistenti.

3. Specificare la struttura di directory per creare una directory principale durante il ripristino.

   Crea directory principale

   Se l'immagine di backup acquisita contiene una struttura delle directory principali, CA ARCserve D2D ricreerà la stessa struttura della directory principale nel percorso di destinazione di ripristino.

   Se questa opzione non viene selezionata, il file o cartella verrà ripristinato direttamente nella cartella di destinazione.

   Ad esempio, se durante il backup vengono acquisiti i file C:\Folder1\SubFolder2\A.txt e C:\Folder1\SubFolder2\B.txt e durante il ripristino è stata specificata la destinazione D:\Restore.

   - Se si sceglie di ripristinare i file A.txt e B.txt individualmente, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\A.txt e "D:\Restore\B.txt. La directory principale al di sopra del livello di file specificato non verrà ricreata.
   - Se si sceglie di eseguire il ripristino a partire dal livello SubFolder2, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\SubFolder2\A.txt e D:\Restore\SubFolder2\B.txt. La directory principale al di sopra del livello di cartella specificato non verrà ricreata.

   Se questa opzione è selezionata, verrà ricreato l'intero percorso della directory principale per i file o le cartelle (compreso il nome del volume) nella cartella di destinazione. Se i file o le cartelle da ripristinare appartengono allo stesso nome del volume, il percorso della directory principale di destinazione non includerà tale nome del volume. Tuttavia, se i file o le cartelle da ripristinare appartengono a diversi nomi di volume, il percorso della directory principale di destinazione includerà il nome del volume.

   Ad esempio, se durante il backup vengono acquisiti i file C:\Folder1\SubFolder2\A.txt, C:\Folder1\SubFolder2\B.txt e E:\Folder3\SubFolder4\C.txt e durante il ripristino è stata specificata la destinazione di ripristino D:\Restore.

   - Se si desidera ripristinare soltanto il file A.txt, la destinazione del file ripristinato corrisponderà a D:\Restore\ Folder1\SubFolder2\A.txt (verrà ricreata l'intera directory principale, eccetto il nome del volume).
   - Se si esegue il ripristino di entrambi i file A.txt e B.txt, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\C\Folder1\SubFolder2\A.txt e D:\Restore\E\Folder3\SubFolder4\C.txt (verrà ricreata l'intera directory principale, compreso il nome del volume).

4. La password di crittografia della destinazione di copia file viene caricata automaticamente. Se si sceglie una destinazione alternativa per il ripristino, sarà necessario immettere la password di crittografia manualmente.
5. Fare clic su Avanti.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Riepilogo di ripristino.

Le opzioni di ripristino vengono definite per il ripristino da una copia file.

Ripristino del contenuto di copia file

Una volta definite le opzioni di ripristino, verificare che le impostazioni siano corrette e confermare il processo di ripristino. Il riepilogo di ripristino consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, modificarle.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo Riepilogo di ripristino, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.

- Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su Indietro e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
- Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su Fine per avviare il processo di ripristino.

Il contenuto di copia file viene ripristinato.

Verifica del corretto ripristino del contenuto

Una volta completato il processo di ripristino, verificare il ripristino del contenuto nella destinazione specificata.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla destinazione di ripristino di CA ARCserve D2D specificata.

   Viene visualizzato un elenco di cartelle.

2. Individuare il file utilizzato per il ripristino del contenuto.

   Ad esempio, se si seleziona il file "A.txt" per il ripristino nella destinazione di ripristino D:\Restore, accedere al seguente percorso:

   D:\Restore\A.txt.

3. Verificare il contenuto per confermare che il processo di ripristino è stato eseguito correttamente.

Il contenuto ripristinato è stato verificato correttamente.

Ripristino di file/cartelle

Al completamento di ogni backup, CA ARCserve D2D include tutti i file e le cartelle nell'immagine snapshot del backup. Questo metodo di ripristino consente di specificare esattamente i file e le cartelle che si desidera ripristinare.

Il diagramma seguente illustra il processo di ripristino per file/cartelle specifici:

Ripristino di file e cartelle
Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino
Manager archiviazione
Definizione delle informazioni di cartella/file da ripristinare
Specificare la posizione del file/cartella
e/o
Posizione di backup
Posizione di copia file
Cloud
Specificare la configurazione Cloud per il ripristino
Unità locale o di rete
Specificare il file/cartella da ripristinare
Definire le opzioni di ripristino
Ripristino del file/cartella
Verifica del ripristino del file/cartella

Per eseguire il ripristino di file/cartelle, procedere come segue:

1. Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino
2. Definizione delle informazioni di file/cartella da ripristinare (a pagina 226)
    a. Definizione della posizione di file/cartella (a pagina 227)
        - Definizione della configurazione cloud per il ripristino (a pagina 213)
    b. Definizione di file/cartella da ripristinare (a pagina 233)
    c. Definizione delle opzioni di ripristino (a pagina 234)
3. Ripristino di file/cartelle (a pagina 237)
4. Verifica del ripristino di file/cartella (a pagina 238)

VIDEO SUPPLEMENTARE

Questa procedura contiene un video informativo aggiuntivo. Selezionare o CA Support o YouTube come origine di visualizzazione del video. L'unica differenza tra le versioni dei video disponibili su CA Support e YouTube consiste nell'origine di visualizzazione.

CA Support: Ripristino di file/cartelle

YouTube: Ripristino di file/cartelle

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino:

- È necessario disporre di almeno un backup o una copia del file per il ripristino.
- È necessario disporre di una destinazione di backup o copia di file valida e accessibile da cui eseguire il ripristino del contenuto di backup o copia del file.
- È necessario disporre di una posizione di destinazione valida e accessibile in cui ripristinare il contenuto di backup o di copia del file.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- CA ARCserve D2D consente di eseguire un solo processo di ripristino alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.
- Se il ripristino viene eseguito su una destinazione remota e tutte le unità (A - Z) sono occupate, non sarà possibile eseguire il ripristino su posizione remota. CA ARCserve D2D deve utilizzare una lettera di unità per eseguire il montaggio del percorso di destinazione remoto.
- (Facoltativo) Comprendere il funzionamento del processo di ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Funzionamento del ripristino a livello di file (a pagina 225).

  Nota: il processo di ripristino da una posizione di copia del file è simile al ripristino da una posizione di backup.
- Quando si esegue il ripristino di una sessione di backup ottimizzata su un volume non vuoto (ripristino non ottimizzato), il processo di ripristino potrebbe richiedere più tempo del tempo previsto visualizzato nel monitoraggio dei processi. La quantità di dati elaborata e il tempo trascorso potrebbero aumentare in base ai dati ottimizzati sul volume.

  Esempio:

  La dimensione del volume di backup è 100 GB. In seguito all'ottimizzazione, la dimensione del volume viene ridotta a 50 GB.

  Quando si esegue un ripristino non ottimizzato del volume, il monitoraggio del processo di ripristino mostra 100% dopo aver ripristino 50 GB. Sarà tuttavia necessario più tempo per eseguire il ripristino dei 50 GB restanti.

- Per Windows 2003 e Windows XP, se la sessione che si sta tentando di recuperare è una sessione senza catalogo contenente uno o più collegamenti reali, il recupero di tali collegamenti potrà essere ignorato. Se ciò si verifica, verrà visualizzato un messaggio di avviso, il registro attività conterrà una voce che identifica la condizione e sarà necessario eseguire il recupero dei collegamenti reali ignorati.

  Il recupero dei collegamenti reali consiste di due processi:

  - Recupero dei file di dati.
  - Ricreazione di tutti i collegamenti reali che fanno riferimento al file di dati.

  Per recuperare un collegamento reale ignorato, eseguire quanto segue:

  1. Mediante l'opzione Monta punto di ripristino della pagina principale, montare il punto di recupero per la sessione di cui si desidera eseguire il ripristino su un'unità alternativa.
  2. Se non si conosce il nome dei file di dati e dei collegamenti reali che si desidera recuperare, è possibile accedere al Registro attività e registrare il percorso completo dei collegamenti reali ignorati.
  3. Dall'unità alternativa su cui è stato montato il punto di ripristino, utilizzare l'utilità findlinks.exe per trovare i collegamenti reali associati allo stesso file di dati.

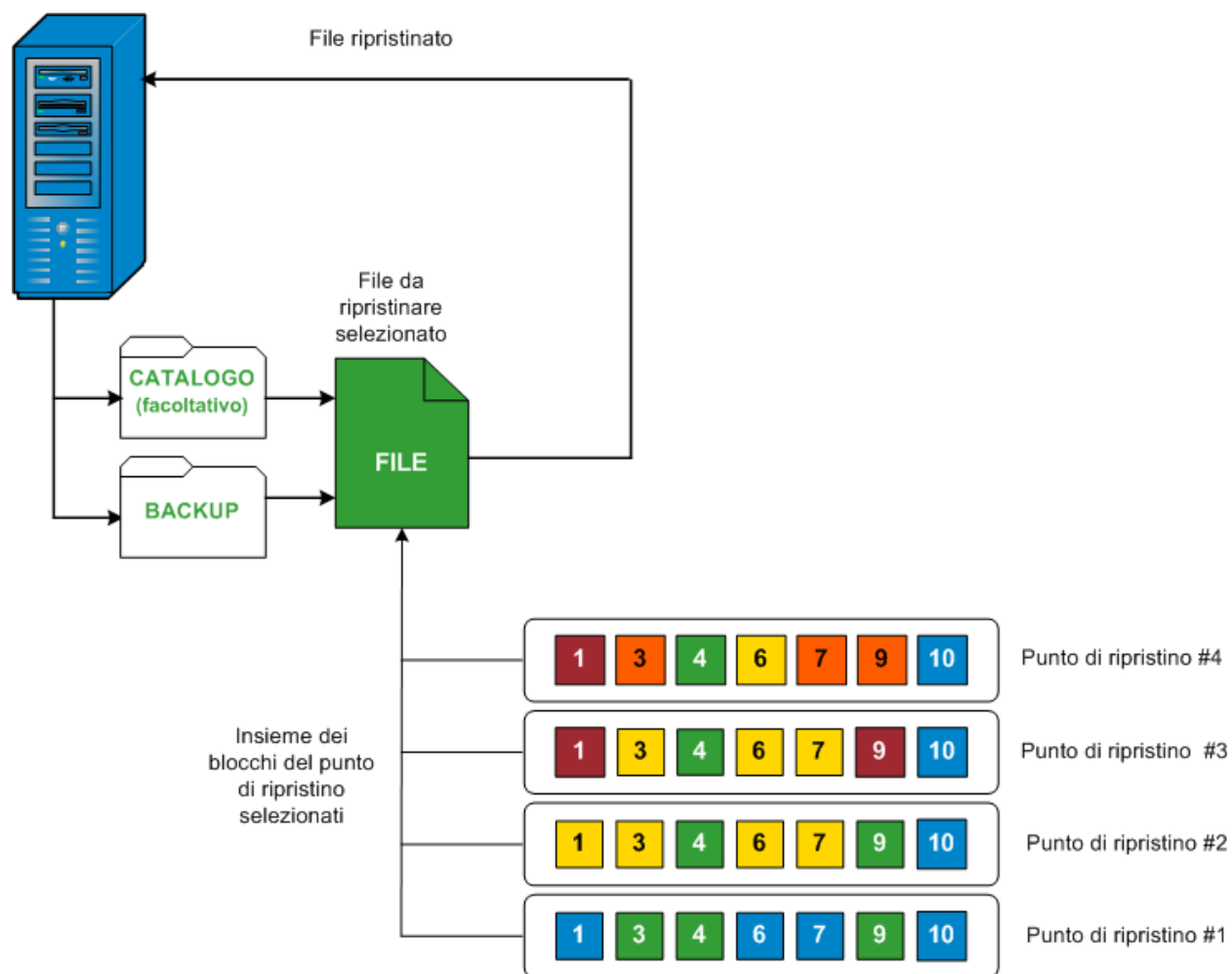
     Se necessario, è possibile scaricare l'utilità findlinks.exe dalla posizione seguente:

     http://technet.microsoft.com/en-us/sysinternals/hh290814
  4. Copiare uno dei file di collegamento reale dal punto di recupero montato sulla posizione di destinazione.
  5. Eseguire l'utilità fsutil.exe per creare i collegamenti reali restanti che fanno riferimento allo stesso file di dati copiato nella fase precedente.

Funzionamento del ripristino a livello di file

Durante il processo di backup a livello di blocco, ciascun file di backup include un insieme di blocchi che definiscono tale file. Nel caso in cui sia necessario ripristinare un file specifico, è possibile individuare il file che si desidera ripristinare e il punto di ripristino che si desidera utilizzare. CA ARCserve D2D esegue la raccolta della versione dei blocchi utilizzati per il punto di ripristino del file specificato, li riassembla ed esegue il ripristino del file.

Nota: quando vengono specificate le impostazioni di backup, è possibile creare un catalogo di file durante il backup. Questo catalogo di file consente di accedere più velocemente alle sessioni di backup durante il ripristino. Se si sceglie di non creare il catalogo durante il backup, sarà tuttavia possibile crearlo in un secondo momento.

Il seguente diagramma di flusso mostra il processo di rispristino di un file specifico in CA ARCserve D2D .

Definizione delle informazioni di file/cartella da ripristinare

CA ARCserve D2D offre un'opzione per trovare e ripristinare un determinato file o cartella. L'obiettivo di un processo di ripristino è quello di identificare rapidamente i dati necessari e di recuperarli dalla posizione di backup appropriata. Per ciascun processo di ripristino è richiesta un'origine e una destinazione.

Il processo interessato nel ripristino mediante individuazione di file/cartelle è il seguente:

1. Definizione della posizione di file/cartella (a pagina 227)
   - Definizione della configurazione cloud per il ripristino (a pagina 213)
2. Definizione di file/cartella da ripristinare (a pagina 233)
3. Definizione delle opzioni di ripristino (a pagina 234)

Definizione della posizione di file/cartella

Uso dell'opzione Trova file/cartelle da ripristinare. Questo metodo di ripristino consente di specificare esattamente i file o le cartelle da ripristinare.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D (o da Computer di monitoraggio di CA ARCserve D2D) selezionare Ripristino.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo di selezione dei metodi di ripristino.

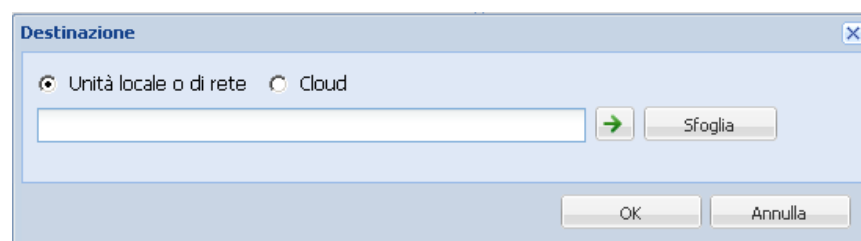
2. Fare clic sull'opzione.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Trova file/cartelle da ripristinare.

3. Specificare dove eseguire la ricerca (Posizione di backup e/o Posizione di copia file).

   Nota: per impostazione predefinita, i campi Posizione di backup e Posizione di copia file visualizzano il percorso corrispondente usato per le destinazioni più recenti di backup/copia file.

   a. Selezionare Posizione di copia file o fare clic sul pulsante Modifica per cambiare la posizione di ricerca con la destinazione in cui sono archiviate le immagini di copia file.

      Il pulsante Modifica consente di visualizzare la finestra di dialogo Destinazione in cui è possibile selezionare Unità locale o di rete oppure Cloud.

      - L'opzione Unità locale o di rete consente di specificare o ricercare la posizione di archiviazione delle immagini di copia file.

        Fare clic sull'icona di convalida con la freccia verde per verificare che l'accesso alla posizione di origine sia stato eseguito correttamente.

      - Selezionando Cloud, è possibile specificare una posizione cloud oppure fare clic sul pulsante Configura per visualizzare la finestra di dialogo Configurazione cloud. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Definizione della configurazione cloud per il ripristino (a pagina 213).

      Indipendentemente dal tipo di selezione (ripristino da un'unità locale, da un'unità di rete o da cloud), quando la destinazione viene modificata verso un'altra posizione, verrà visualizzata una finestra di dialogo in cui viene richiesto se si desidera eseguire una nuova sincronizzazione del catalogo o leggere il catalogo esistente.

      - Se si tratta della prima esecuzione della sincronizzazione del catalogo, il pulsante Sfoglia i dati esistenti verrà disattivato poiché non sono presenti cataloghi di copia file in locale.

- Se una sincronizzazione di catalogo è stata eseguita precedentemente, questa finestra di dialogo conterrà dettagli relativi all'ultima sincronizzazione del catalogo a partire dalla destinazione. Se sono stati eseguiti più processi di copia di file dopo l'ora indicata, il catalogo potrebbe non essere sincronizzato. È possibile selezionare l'opzione Sincronizzazione per verificare che il catalogo di copia dei file sia aggiornato.

  1. Fare clic su Sincronizzazione per scaricare sul computer locale il catalogo di copia file dalla destinazione di copia di file specificata e consentire un'esplorazione più veloce.

  2. Fare clic su Sfoglia i dati esistenti per utilizzare il catalogo di copia file disponibile in locale senza eseguirne nuovamente il download o la sincronizzazione.

b. Selezionare Posizione di backup per indicare o individuare il percorso in cui sono archiviate le immagini di backup. Fare clic sulla freccia verde per verificare l'accesso alla posizione di origine.

   La selezione dell'opzione Posizione di backup abilita due opzioni subordinate che consentono di definire ulteriormente i punti di ripristino da includere nella ricerca.

   - **Cerca tutti i punti di ripristino** - Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita e tutti i punti di ripristino per la posizione di backup specificata verranno inclusi nella ricerca.

   - **Seleziona punti di ripristino per la ricerca** - Se si seleziona questa opzione, tutti i punti di ripristino disponibili creati oggi per la posizione di backup specificata verranno visualizzati. Sarà quindi possibile fare clic sulla casella verde corrispondente per selezionare ciascun punto di ripristino che si desidera includere nella ricerca.

     Nota: se durante la ricerca dei punti di ripristino selezionati si genera un errore di timeout, sarà necessario ridurre il numero di punti di ripristino selezionati per risolvere il problema.

   Nota: se è già stato generato un catalogo per la sessione selezionata, il processo di ripristino continuerà. In caso contrario, verrà visualizzato un messaggio pop-up in cui verrà richiesto se si desidera procedere con il ripristino senza generare un catalogo oppure se si desidera generare il catalogo e procedere con il ripristino al completamento del processo di catalogo.

Viene specificata la posizione di backup o di copia file.

Definizione della configurazione cloud per il ripristino

Nota: la procedura riportata di seguito è valida solo in caso di ripristino di un file/cartella da una posizione cloud di copia file.

Dalle opzioni Sfoglia copia file o Trova file/cartelle da ripristinare è possibile, fare clic sul pulsante Configura per visualizzare la finestra di dialogo Configurazione cloud.

Procedere come descritto di seguito:

1. Utilizzare il menu a discesa della finestra di dialogo Configurazione cloud per selezionare il tipo di fornitore cloud che si desidera utilizzare per il ripristino. Le opzioni disponibili sono Amazon S3, Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus. Il fornitore selezionato per impostazione predefinita è Amazon S3. Per ulteriori informazioni su Fujitsu Cloud (Windows Azure), consultare le sezioni Panoramica e Registrazione.

   Nota: dopo avere codificato il nome del bucket, se la lunghezza del percorso è superiore a 170 caratteri, Eucalyptus-Walrus non sarà in grado di eseguire la copia dei file.

2. Specificare le opzioni di configurazione.

   Le opzioni di configurazione disponibili per ciascun fornitore cloud sono simili (con alcune differenze terminologiche). In caso di differenze viene fornita una descrizione.

   a. Specificare le impostazioni di connessione:

      URL del fornitore

      Specifica l'indirizzo URL del provider cloud.

      Per Amazon S3, Windows Azure, e Fujitsu Cloud (Windows Azure), l'URL del fornitore viene compilato automaticamente. Per Eucalyptus-Walrus, è invece necessario immettere manualmente l'URL del fornitore, nel formato specificato.

      ID del codice di accesso/Nome account/ID query

      Indica l'utente che richiede l'accesso a questa posizione.

      Per questo campo, Amazon S3 utilizza ID del codice di accesso, Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Nome account, e Eucalyptus-Walrus utilizza ID query.

      Codice di accesso segreto/Chiave privata

      Poiché il codice di accesso non viene crittografato, la chiave privata si utilizza per verificare l'autenticità della richiesta di accesso.

      Importante. Il codice di accesso segreto è fondamentale per la protezione dell'account. Si consiglia di archiviare i codici e le credenziali account in una posizione protetta. Non immettere il codice di accesso segreto in pagine Web o in altri codici sorgente accessibili pubblicamente né in comunicazioni su canali non protetti.

      Per questo campo, Amazon S3 utilizza Codice di accesso segreto. Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus utilizzano il campo Chiave privata.

Abilita proxy

Se si seleziona questa opzione, è necessario includere anche l'indirizzo IP (o il nome del computer) del server proxy e il numero di porta corrispondente utilizzati dal server proxy per la connessione a Internet. Inoltre è possibile selezionare questa opzione se si desidera richiedere l'autenticazione per il server proxy. Sarà quindi necessario fornire le informazioni di autenticazione (nome utente e password) richieste per utilizzare il server proxy.

(La funzionalità di proxy non è disponibile per Eucalyptus-Walrus).

b. Definizione delle impostazioni avanzate:

Nome bucket/Contenitore

Tutti i file e le cartelle spostati o copiati sul sistema del fornitore cloud vengono archiviati e organizzati in bucket o contenitori. I bucket sono dei contenitori di file utilizzati per raggruppare e organizzare gli oggetti. Tutti gli oggetti archiviati sul sistema del fornitore cloud vengono inclusi in un bucket.

Selezionare un nome per il bucket dall'elenco a discesa. Per aggiornare l'elenco dei bucket disponibili, fare clic sul pulsante Aggiorna.

Per questo campo, Amazon S3 e Eucalyptus-Walrus utilizzano Nome bucket. Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Contenitore.

Area di bucket

(Soltanto per Amazon S3): l'area disponibile per il bucket specificato viene visualizzata nel campo.

Per Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus, la regione non viene visualizzata.

Abilita riduzione di archiviazione dei dati ridondanti

Con Amazon S3, è possibile selezionare questa opzione per abilitare la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti (RRS). L'opzione di archiviazione RSS di Amazon S3 consente di ridurre i costi mediante l'archiviazione dei dati non critici e riproducibili a livelli di ridondanza inferiori rispetto ai livelli di archiviazione standard di Amazon S3. Entrambe le opzioni di archiviazione (con ridondanza standard e ridotta) consentono di archiviare i dati su più dispositivi e periferiche. Tuttavia la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti consente di eseguire un numero minore di repliche, riducendo in tal modo i costi. L'archiviazione standard di Amazon S3 e la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti presentano gli stessi valori di latenza e velocità. Per impostazione predefinita questa opzione non è selezionata, in quanto Amazon S3 utilizza l'opzione di archiviazione standard.

3. Per verificare la connessione al percorso cloud specificato, fare clic su Verifica connessione.
4. Fare clic su OK per uscire dalla finestra di dialogo Configurazione cloud.

Definizione di file/cartella da ripristinare

Dopo avere specificato la posizione di backup o di copia file, cercare il nome del file o della cartella da ripristinare. Se il file presenta più versioni di copia, tutte le versioni vengono elencate per data in ordine crescente.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla finestra di dialogo Trova file/cartelle da ripristinare, selezionare Avanti.

   Se si desidera eseguire il ripristino mediante la ricerca e il catalogo per il punto di ripristino specificato non è stato generato, verrà visualizzato un messaggio di avviso durante l'avvio del processo di ripristino in cui verrà richiesto se si desidera generare il catalogo.

   - Se si seleziona Sì, il catalogo verrà generato. Tuttavia, il ripristino non verrà eseguito. Dopo la generazione del catalogo, sarà necessario tornare all'opzione di ripristino e avviare nuovamente il ripristino.
   - Se si seleziona No, il processo di ripristino continuerà senza generare un catalogo.

2. Specificare gli elementi da cercare (nome del file o della cartella da ripristinare).

   Nota: il campo Nome file supporta la ricerca per nome completo e con caratteri jolly. Se non si conosce il nome file completo, è possibile semplificare i risultati della ricerca immettendo i caratteri jolly "*" e "?" nel campo Nome file.

   I caratteri jolly supportati per il nome dei file o delle cartelle sono i seguenti:

   - Utilizzare l'asterisco per sostituire zero o più caratteri nel nome di un file o di una cartella.
   - Utilizzare il punto interrogativo per sostituire un singolo carattere nel nome di un file o di una cartella.

   Ad esempio, specificando *.txt, la ricerca restituirà tutti i file con estensione .txt.

3. (Facoltativo) Immettere un percorso per filtrare ulteriormente la ricerca e specificare se includere le directory secondarie.
4. Fare clic su Trova per avviare la ricerca.

   I risultati della ricerca vengono visualizzati. Se i file dispongono di più versioni di copia, tutte le versioni verranno elencate per data in ordine crescente. La ricerca indica anche se il file è stato sottoposto a backup o se è stato copiato.

5. Selezionare la versione (occorrenza) del file o della cartella da ripristinare e fare clic su Avanti.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di ripristino.

Viene specificato il nome di file/cartella da ripristinare.

Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo avere specificato il file o la cartella da ripristinare, definire le opzioni di ripristino per l'oggetto selezionato.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo Opzioni di ripristino, specificare la destinazione di ripristino.

Le opzioni di destinazione disponibili sono:

Ripristina in posizione originale

Esegue il ripristino dei dati nella posizione originale di acquisizione dell'immagine di backup.

Ripristina su

Esegue il ripristino alla posizione specificata. Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere al percorso.

2. Specificare l'opzione Risoluzione conflitti che verrà eseguita da CA ARCserve D2D in caso di conflitti durante il processo di ripristino.

Le opzioni disponibili sono:

Sovrascrivi i file esistenti

Sovrascrive (sostituisce) i file esistenti nella destinazione di ripristino. Tutti gli oggetti verranno ripristinati dai file di backup, indipendentemente dalla loro presenza sul computer.

Sostituisci file attivi

Consente di sostituire i file attivi dopo il riavvio. Se durante il tentativo di ripristino CA ARCserve D2D rileva che il file esistente è momentaneamente in uso, tale file non verrà sostituito immediatamente. Per evitare l'insorgere di problemi, i file attivi verranno sostituiti al riavvio successivo del computer. (Il ripristino verrà eseguito immediatamente, ma la sostituzione dei file attivi verrà eseguita con il riavvio successivo).

Questa opzione è disponibile solo se l'opzione Sovrascrivi i file esistenti è stata selezionata.

Nota: se l'opzione non è selezionata, tutti i file attivi verranno ignorati durante il processo di ripristino.

Rinomina file

Se il nome file esiste già, consente di creare un nuovo file. Consente di copiare il file di origine nella destinazione con lo stesso nome file ma con un'estensione diversa. I dati verranno quindi ripristinati nel nuovo file.

Ignora file esistenti

Ignora e non sovrascrive (sostituisce) i file esistenti contenuti nella destinazione di ripristino. Solo gli oggetti inesistenti sul computer verranno ripristinati dai file di backup.

Impostazione predefinita: Ignora file esistenti.

3. Specificare la struttura di directory per creare una directory principale durante il ripristino.

Crea directory principale

Se l'immagine di backup acquisita contiene una struttura delle directory principali, CA ARCserve D2D ricreerà la stessa struttura della directory principale nel percorso di destinazione di ripristino.

Se questa opzione non viene selezionata, il file o cartella verrà ripristinato direttamente nella cartella di destinazione.

Ad esempio, se durante il backup vengono acquisiti i file C:\Folder1\SubFolder2\A.txt e C:\Folder1\SubFolder2\B.txt e durante il ripristino è stata specificata la destinazione D:\Restore.

- Se si sceglie di ripristinare i file A.txt e B.txt individualmente, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\A.txt e "D:\Restore\B.txt. La directory principale al di sopra del livello di file specificato non verrà ricreata.
- Se si sceglie di eseguire il ripristino a partire dal livello SubFolder2, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\SubFolder2\A.txt e D:\Restore\SubFolder2\B.txt. La directory principale al di sopra del livello di cartella specificato non verrà ricreata.

Se questa opzione è selezionata, verrà ricreato l'intero percorso della directory principale per i file o le cartelle (compreso il nome del volume) nella cartella di destinazione. Se i file o le cartelle da ripristinare appartengono allo stesso nome del volume, il percorso della directory principale di destinazione non includerà tale nome del volume. Tuttavia, se i file o le cartelle da ripristinare appartengono a diversi nomi di volume, il percorso della directory principale di destinazione includerà il nome del volume.

Ad esempio, se durante il backup vengono acquisiti i file C:\Folder1\SubFolder2\A.txt, C:\Folder1\SubFolder2\B.txt e E:\Folder3\SubFolder4\C.txt e durante il ripristino è stata specificata la destinazione di ripristino D:\Restore.

- Se si desidera ripristinare soltanto il file A.txt, la destinazione del file ripristinato corrisponderà a D:\Restore\ Folder1\SubFolder2\A.txt (verrà ricreata l'intera directory principale, eccetto il nome del volume).
- Se si esegue il ripristino di entrambi i file A.txt e B.txt, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\C\Folder1\SubFolder2\A.txt e D:\Restore\E\Folder3\SubFolder4\C.txt (verrà ricreata l'intera directory principale, compreso il nome del volume).

4. La password di crittografia della destinazione di copia file viene caricata automaticamente. Se si sceglie una destinazione alternativa per il ripristino, sarà necessario immettere la password manualmente.
5. Fare clic su Avanti.

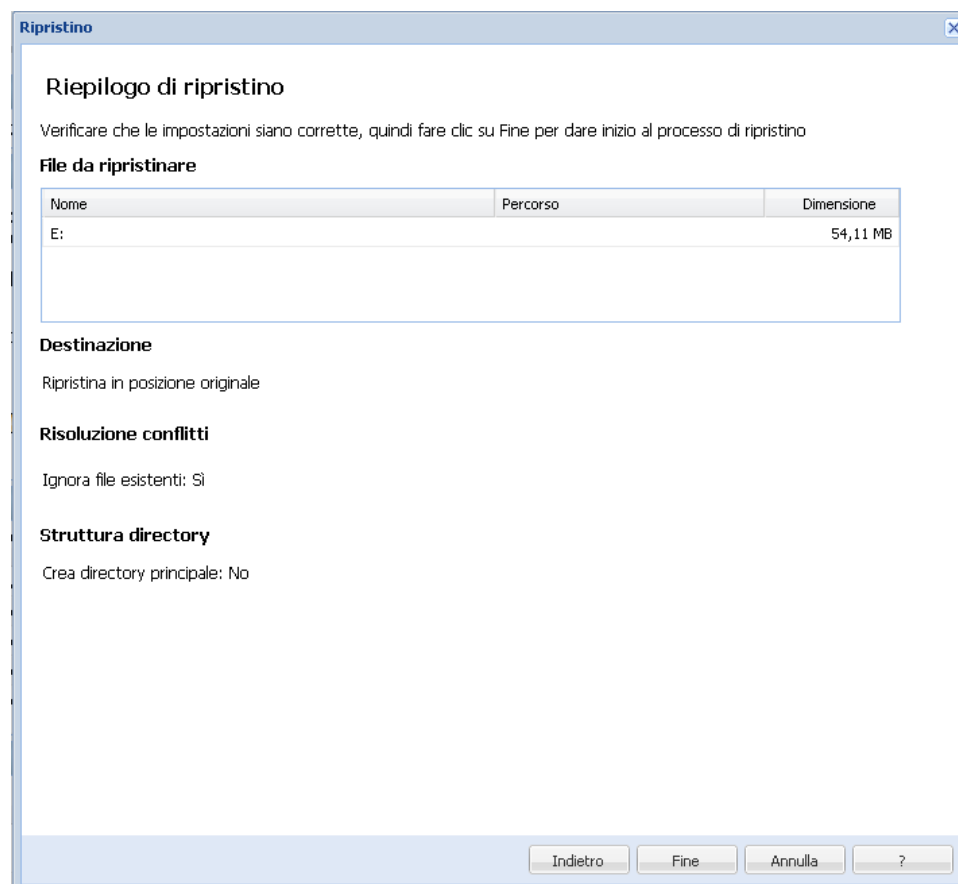
   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Riepilogo di ripristino.

Le opzioni di ripristino vengono definite per file/cartelle da ripristinare.

Ripristino di file/cartelle

Il Riepilogo di ripristino consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, di modificarle.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo Riepilogo di ripristino, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.

- Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su Indietro e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
- Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su Fine per avviare il processo di ripristino.

Viene ripristinato il file/cartella specificato.

Verifica del ripristino di file/cartella

Dopo il completamento del processo di ripristino, verificare che il file/cartella sia stato ripristinato nella destinazione specificata.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla destinazione di ripristino di CA ARCserve D2D specificata.

   Viene visualizzato un elenco di cartelle.

2. Individuare il file utilizzato per il ripristino del contenuto.

   Ad esempio, se si seleziona il file "A.txt" per il ripristino nella destinazione di ripristino D:\Restore, accedere al seguente percorso:

   D:\Restore\A.txt.

3. Verificare il contenuto del file/cartella ripristinato.

Il contenuto ripristinato è stato verificato correttamente.

Ripristino di un computer virtuale

CA ARCserve D2D consente di utilizzare l'opzione Recupera computer virtuale per ripristinare un computer virtuale di cui è stato eseguito il backup in precedenza tramite CA ARCserve Central Host-Based VM Backup. È possibile utilizzare questo metodo per ripristinare l'intero computer virtuale nella posizione ESX originale o diversa, finché i dati del punto di ripristino creati con CA ARCserve Central Host-Based VM Backup sono disponibili. È possibile individuare i punti di ripristino disponibili per il computer virtuale da una visualizzazione di calendario e selezionare il punto da ripristinare.

Nota: è possibile utilizzare questa opzione per recuperare un computer virtuale da una sessione di backup creata mediante CA ARCserve Central Host-Based VM Backup senza dovere utilizzare quel prodotto.

Il diagramma seguente mostra il processo di ripristino da un computer virtuale:

Completetare le attività seguenti per ripristinare un computer virtuale:

VIDEO SUPPLEMENTARE

Questa procedura contiene un video informativo aggiuntivo. Selezionare o CA Support o YouTube come origine di visualizzazione del video. L'unica differenza tra le versioni dei video disponibili su CA Support e YouTube consiste nell'origine di visualizzazione.

CA Support:	Ripristino di un computer virtuale
YouTube:	Ripristino di un computer virtuale

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino:

- È necessario disporre di almeno un punto di ripristino CA ARCserve Central Host-Based VM Backup da cui eseguire il ripristino.
- È necessario disporre di server vCenter o ESX valido e accessibile per recuperare il computer virtuale.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- CA ARCserve D2D consente di eseguire un solo processo di ripristino alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.

Definizione delle informazioni sul computer virtuale da ripristinare

È possibile eseguire il recupero di un intero computer virtuale da un punto di ripristino di CA ARCserve Central Host-Based VM Backup. Questo metodo di recupero del computer virtuale è analogo all'esecuzione di un ripristino bare metal (BMR). Tuttavia, un BMR viene eseguito per ripristinare un computer virtuale sottoposto a backup mediante CA ARCserve D2D, mentre un recupero di computer virtuale viene eseguito per ripristinare un computer virtuale sottoposto a backup mediante CA ARCserve Central Host-Based VM Backup.

Il processo interessato nel ripristino del computer virtuale è il seguente:

1. Definizione del computer virtuale e del punto di ripristino da ripristinare (a pagina 242)
2. Definizione delle opzioni di ripristino (a pagina 244)
   - Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione originale (a pagina 246)
   - Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione alternativa (a pagina 248)

Definizione del computer virtuale e del punto di ripristino da ripristinare

Utilizzare l'opzione Recupera computer virtuale per ripristinare un computer virtuale di cui è già stato eseguito il backup. Questo metodo consente di creare in modo rapido e uniforme un computer virtuale da un punto di ripristino di CA ARCserve Central Host-Based VM Backup su un server ESX. Il computer virtuale recuperato può quindi essere avviato per completare il processo di ripristino.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D (o dal Computer di monitoraggio di CA ARCserve D2D) selezionare Ripristino.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo di selezione dei metodi di ripristino.

2. Fare clic sull'opzione Recupera computer virtuale.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Sfoglia punti di ripristino.

3. Specificare o accedere al percorso di archiviazione delle immagini di backup e selezionare l'origine di backup appropriata.

   Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere alla posizione di origine.

4. Dal menu a discesa, selezionare il computer virtuale da recuperare. Il menu a discesa include tutti i computer virtuali presenti nella posizione di backup specificata.

   Viene mostrata la visualizzazione di calendario con tutte le date contenenti punti di ripristino per l'origine di backup specificata evidenziate in verde.

5. Selezionare la data corrispondente all'immagine del computer virtuale da ripristinare.

   Verranno visualizzati, quindi, i punti di ripristino associati alla data, unitamente all'ora di backup, al tipo di backup eseguito e al nome del backup.

6. Selezionare un punto di ripristino da ripristinare.

   Viene visualizzato il contenuto di backup (incluse tutte le applicazioni) per il punto di ripristino selezionato. Durante il ripristino di un computer virtuale, viene eseguito il ripristino dell'intero sistema. Di conseguenza, sarà possibile visualizzare, ma non selezionare, singoli volumi, cartelle o file del computer virtuale selezionato.

   Nota: l'icona di orologio con il simbolo di lucchetto indica che il punto di ripristino contiene informazioni crittografate e che potrebbe richiedere una password per il ripristino.

7. Fare clic su Avanti.

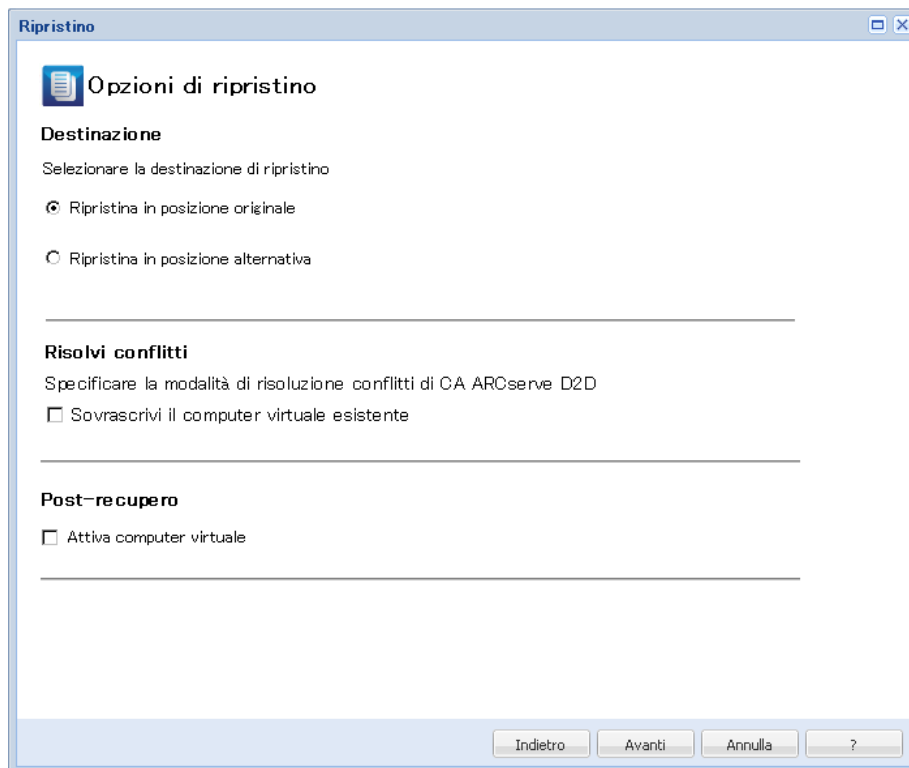
   Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di ripristino.

Vengono specificati il computer virtuale e il punto di ripristino da ripristinare.

Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo avere specificato il computer virtuale e il punto di ripristino da ripristinare, definire le opzioni di ripristino per l'immagine del computer virtuale selezionato.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo Opzioni di ripristino, specificare la destinazione di ripristino.

Le opzioni di destinazione disponibili sono:

Ripristina in posizione originale

Esegue il ripristino del computer virtuale nella posizione originale in cui è stata acquisita l'immagine di backup. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione originale (a pagina 246).

Ripristino in una posizione alternativa

Esegue il ripristino del computer virtuale in un percorso diverso da quello in cui è stata acquisita l'immagine di backup.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione alternativa (a pagina 248).

2. Specificare le opzioni Risoluzione conflitti eseguite da CA ARCserve D2D in caso di conflitti durante il processo di ripristino.

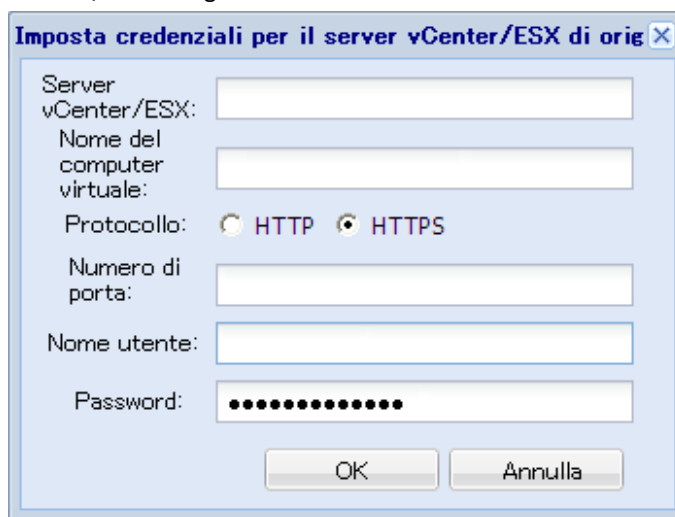
   Indicare, quindi, se si desidera sovrascrivere il computer virtuale esistente. Per impostazione predefinita, l'opzione di sovrascrittura non è selezionata.

   - Se si seleziona questa opzione, il processo di ripristino sovrascriverà (sostituirà) le immagini esistenti del computer virtuale contenute nella destinazione di ripristino specificata. L'immagine del computer virtuale verrà ripristinata dai file di backup indipendentemente dalla sua presenza sulla destinazione di ripristino.
   - Se l'opzione non viene selezionata, il processo di ripristino procederà alla creazione di una nuova immagine del computer virtuale sulla destinazione di ripristino specificata, senza sovrascrivere le immagini esistenti.

3. Specificare l'opzione Post-recupero.

   Specificare se avviare il computer virtuale al termine del processo di ripristino. Per impostazione predefinita, questa opzione non è selezionata.

Le opzioni di ripristino vengono definite per il ripristino di un computer virtuale.

Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione originale

Durante il processo di configurazione per il recupero di un computer virtuale, è necessario selezionare la posizione in cui di desidera ripristinare il computer virtuale. Le opzioni disponibili sono Ripristina in posizione originale e Ripristina in posizione alternativa.

La presente procedura descrive il ripristino di un computer virtuale nella posizione originale.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla finestra di dialogo Opzioni di ripristino, dopo aver specificato le opzioni Risolvi conflitti e Post-recupero, selezionare l'opzione Ripristina in posizione originale, quindi fare clic su Avanti.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo di impostazione delle credenziali per il server Vcenter/ESX di origine.

2. Specificare le credenziali di accesso al computer virtuale.

   Server vCenter/ESX

   Visualizza il nome host o l'indirizzo IP del sistema server vCenter o ESX di destinazione.

   Nota: non è possibile modificare questo campo. È possibile visualizzare soltanto i dettagli.

   Nome del computer virtuale

   Visualizza il nome host del computer virtuale in corso di ripristino.

   Nota: non è possibile modificare questo campo. È possibile visualizzare soltanto i dettagli.

   Protocollo

   Specifica il protocollo da utilizzare per la comunicazione con il server di destinazione. Le opzioni disponibili sono HTTP e HTTPS.

   Numero porta

   Specifica la porta da utilizzare per il trasferimento dei dati tra il server di origine e la destinazione.

   Valore predefinito: 443.

Nome utente

Specifica il nome dell'utente che dispone dei diritti di accesso al server vCenter/ESX su cui ripristinare il computer virtuale.

Password

Consente di specificare la password corrispondente al nome utente.

3. Fare clic su OK (Salva/Applica).

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Riepilogo di ripristino.

Vengono definite le opzioni di ripristino per la posizione originale.

Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione alternativa

Durante il processo di configurazione del computer virtuale di ripristino, è necessario specificare la posizione di archiviazione del computer virtuale di cui è stato eseguito il recupero. Le opzioni disponibili sono Ripristina in posizione originale e Ripristina in posizione alternativa.

La presente procedura descrive il procedimento di ripristino di un computer virtuale in una posizione alternativa o un archivio dati differente.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla finestra di dialogo Opzioni di ripristino, dopo aver specificato le opzioni Risolvi conflitti e Post-recupero, selezionare l'opzione Ripristina in posizione alternativa.

   La finestra di dialogo Opzioni di ripristino verrà espansa per visualizzare ulteriori opzioni di ripristino in posizione alternativa.

Restore
Opzioni di ripristino
Destinazione
Selezionare la destinazione di ripristino
Ripristina in posizione originale
Ripristina in posizione alternativa
Informazioni sul server vCenter/ESX
Server vCenter/ESX:
Protocollo:
HTTP
HTTPS
Nome utente:
Numero di porta:
Password:
Connetti a questo server vCenter/ESX
Ulteriori informazioni
Nome del computer virtuale:
Server ESX:
Archivio dati del computer virtuale:
Dimensione totale del disco:8.00 GB
Archivio dati su disco:
Disco di origine
Dimensione
Volume di ...
Archivio dati di destinazione
Disco 0
8.00 GB
C:\
Risolvi conflitti
Specificare la modalità di risoluzione conflitti di CA ARCserve D2D
Sovrascrivi il computer virtuale esistente
Post-recupero
Attiva computer virtuale
Indietro
Avanti
Annulla
?

2. Specificare le informazioni del server vCenter/ESX.

   Server vCenter/ESX

   Specifica il nome host o l'indirizzo IP del sistema server vCenter o ESX di destinazione.

   Nome utente

   Specifica il nome dell'utente che dispone dei diritti di accesso al server vCenter/ESX su cui ripristinare il computer virtuale.

   Password

   Consente di specificare la password corrispondente al nome utente.

   Protocollo

   Specifica il protocollo da utilizzare per la comunicazione con il server di destinazione. Le opzioni disponibili sono HTTP e HTTPS.

   Valore predefinito: HTTP.

   Numero porta

   Specifica la porta da utilizzare per il trasferimento dei dati tra il server di origine e la destinazione.

   Valore predefinito: 443.

3. Dopo aver specificato le informazioni del server vCenter/ESX, fare clic sul pulsante Connetti a questo server vCenter/ESX.

   Se le informazioni per l'accesso al server alternativo sono corrette, verrà abilitato il campo Ulteriori informazioni.

4. Immettere le informazioni richieste.

   Nome del computer virtuale

   Specifica il nome host del computer virtuale in corso di ripristino.

   Server ESX

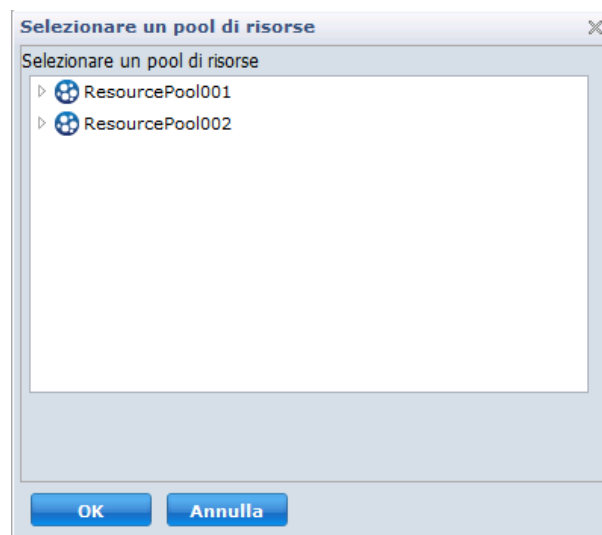
   Specifica il server ESX di destinazione. Nel menu a discesa sarà disponibile un elenco di tutti i server ESX associati al server vCenter.

   Pool di risorse

   Seleziona il pool di risorse o il pool vApp da utilizzare per il ripristino del computer virtuale.

   Nota: un pool di risorse è un insieme configurato di CPU e di risorse di memoria. Un pool vApp è una raccolta di uno o più computer virtuali che può essere gestita come un singolo oggetto.

   Impostazione predefinita: vuoto.

Fare clic sul pulsante che consente di sfogliare il pool di risorse per visualizzare la finestra di dialogo Selezionare un pool di risorse. Questa finestra di dialogo contiene un elenco di tutti i pool di risorse e i pool vApp disponibili per il server ESX di destinazione. Selezionare il pool da utilizzare per il ripristino del computer virtuale. È possibile lasciare vuoto il campo se non si desidera assegnare un pool di risorse o un pool vApp per il ripristino di questo computer virtuale.

Archivio dati del computer virtuale

Specificare l'archivio dati del computer virtuale di destinazione per il ripristino del computer virtuale o per ogni disco virtuale in esso contenuto.

Un computer virtuale può avere più dischi virtuali ed è possibile specificare un archivio dati distinto per ciascuno di essi.

Esempio:

- Disk0 può essere ripristinato su Datastore1.
- Disk1 può essere ripristinato su Datastore1.
- Disk2 può essere ripristinato su Datastore2.

Importante. Per l'archivio dati del computer virtuale, il campo viene compilato soltanto se l'utente dispone delle autorizzazioni di amministratore per il sistema VMware. Se l'utente non dispone delle autorizzazioni di amministratore appropriate, CA ARCserve D2D non procederà al processo di ripristino una volta stabilita la connessione al server vCenter/ESX.

5. Fare clic su OK (Salva/Applica).

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Riepilogo di ripristino.

Vengono definite le opzioni di ripristino per la posizione alternativa.

Ripristino del computer virtuale

Il riepilogo di ripristino consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, di modificarle.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo Riepilogo di ripristino, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.

   Riepilogo di ripristino per posizione originale:

Riepilogo di ripristino per posizione alternativa:

- Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su Indietro e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
- Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su Fine per avviare il processo di ripristino.

Verrà eseguito il ripristino del computer virtuale.

Verifica del ripristino del computer virtuale

Dopo il completamento del processo di ripristino, verificare che il computer virtuale sia stato ripristinato nella destinazione specificata.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla destinazione di ripristino di CA ARCserve D2D specificata.

   Ad esempio, se si sceglie di ripristinare il computer virtuale nella posizione originale come destinazione di ripristino, accedere al server ESX originale e controllare se il computer virtuale è presente.

   Se si sceglie di ripristinare il computer virtuale nella posizione alternativa, accedere al server ESX alternativo fornito nelle opzioni di ripristino e controllare se il computer virtuale è presente.

2. Verificare che il computer virtuale sia stato ripristinato.

Il ripristino del computer virtuale è avvenuto correttamente.

Ripristino posta di Microsoft Exchange

Quando un backup di CA ARCserve D2D viene completato con successo, viene creata un'immagine snapshot temporizzata del backup. L'insieme dei punti di ripristino consente di individuare e specificare esattamente le immagini di backup da ripristinare. Inoltre, se si ritiene che le informazioni di backup sono mancanti, corrotte o non affidabili, è possibile individuare ed eseguire il ripristino da una versione precedente attendibile. Per la posta Microsoft Exchange, è possibile sfogliare i punti di ripristino per individuare i singoli oggetti da ripristinare (caselle di posta, cartelle della casella di posta o messaggi).

Il diagramma seguente illustra il processo per ripristinare la posta Microsoft Exchange:

Ripristino della posta di Microsoft Exchange
Manager archiviazione
Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino
Definizione delle informazioni della posta di Exchange da ripristinare
Definizione del database delle caselle di posta di Microsoft Exchange
Eseguire il ripristino granulare di Microsoft Exchange?
SÌ (ripristino di caselle di posta, cartelle di posta e oggetti di posta singoli)
Il ripristino granulare di Microsoft Exchange è abilitato per il backup?
SÌ
NO
(solo ripristino di database completo)
NO
Generazione di un catalogo del ripristino granulare di Exchange
Selezione del livello degli oggetti Microsoft Exchange da ripristinare
Definizione delle opzioni di ripristino
Ripristino della posta di Microsoft Exchange
Verifica del ripristino della posta di Microsoft Exchange

Completetare le attività seguenti per ripristinare un computer virtuale:

VIDEO SUPPLEMENTARE

Questa procedura contiene un video informativo aggiuntivo. Selezionare o CA Support o YouTube come origine di visualizzazione del video. L'unica differenza tra le versioni dei video disponibili su CA Support e YouTube consiste nell'origine di visualizzazione.

CA Support: Ripristino posta di Microsoft Exchange

YouTube: Ripristino posta di Microsoft Exchange

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino di Microsoft Exchange:

Ripristino a livello di database

- Il computer di destinazione presenta lo stesso nome e la stessa versione di Microsoft Exchange installata.
- Il database di destinazione presenta lo stesso nome database e lo stesso nome gruppo di archiviazione (Microsoft Exchange 200X) ed è incluso nella stessa struttura di Microsoft Exchange.

Ripristino a livello granulare

- Se il ripristino è impostato sulla posizione originale, in Microsoft Exchange deve essere disponibile la casella di posta i cui contenuti sono da ripristinare.
- Se il ripristino viene impostato sulla posizione alternativa, in Microsoft Exchange deve essere disponibile la casella di posta di destinazione del ripristino.
- Spazio sufficiente disponibile nella casella di posta di destinazione per il ripristino degli oggetti di Exchange specificati.
- Per eseguire un ripristino granulare Microsoft Exchange, l'account specificato nell'interfaccia utente CA ARCserve D2D per il ripristino deve disporre di un numero sufficiente di autorizzazioni per il ripristino. Le autorizzazioni seguenti vengono richieste per l'account:
  - L'account deve essere un account di dominio.
  - L'account deve essere membro del gruppo amministratori.
  - L'account deve essere membro del gruppo operatori di backup.
  - L'account deve essere associato ad una casella di posta inizializzata.

    Per Microsoft Exchange Server 2003, 2007 e Exchange 2010, la casella di posta deve far parte della stessa organizzazione (organizzazione Microsoft Exchange) del server Exchange su cui si desidera eseguire il ripristino (destinazione di ripristino).
  - Il nome della casella di posta deve essere univoco.

    Per nome univoco si intende un nome che non esiste nell'organizzazione come sottoinsieme di caratteri nel nome di un'altra casella di posta.

    Ad esempio, non è possibile utilizzare il nome Admin se esiste già una casella di posta chiamata Administrator all'interno dell'organizzazione.
  - L'account utente deve disporre di assegnazioni ruolo appropriate:
    - Per sistemi Microsoft Exchange Server 2003, il nome utente non deve essere un account di dominio con ruolo di amministratore completo di Exchange.
    - Per sistemi Microsoft Exchange Server 2007, il nome utente non deve essere un account di dominio con il ruolo di amministratore dell'organizzazione di Microsoft Exchange o del server di Exchange.
    - Per sistemi Microsoft Exchange Server 2010, il nome utente deve essere un account di dominio con ruolo di gestione dell'organizzazione di Microsoft Exchange.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- CA ARCserve D2D consente di eseguire un solo processo di ripristino alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.

  Nota: per Microsoft Exchange 2007 e versioni successive, il client MAPI di Microsoft Exchange Server e la versione 1.2.1 (e successive) di Collaboration Data Objects non vengono forniti come parte dell'installazione del prodotto di base. L'API del sistema di messaggistica (MAPI) è un prerequisito necessario per il ripristino granulare di Microsoft Exchange. In caso contrario, potrebbe non essere possibile eseguire ripristini granulari a livello delle caselle di posta o dei messaggi. Per risolvere qualsiasi potenziale problema, Microsoft fornisce un pacchetto di download contenente il MAPI di Microsoft Exchange e la versione più recente di CDO (Collaboration Data Objects). Per scaricare e installare la versione più recente del pacchetto, si rimanda all'Area download Microsoft.

- Se il gruppo di archiviazione contiene due o più database nel gruppo di archiviazione e l'opzione Smonta il database prima del ripristino e montalo dopo il ripristino è selezionata, qualsiasi tentativo di ripristino di un singolo database comporterà lo smontaggio di tutti gli altri database contenuti nel gruppo di archiviazione. L'operazione si verificherà prima dell'avvio del ripristino e i database verranno montati nuovamente al completamento del ripristino.

Definizione delle informazioni di posta di Microsoft Exchange da ripristinare

CA ARCserve D2D offre funzionalità di ripristino granulare della casella di posta per Microsoft Exchange Server. È possibile cercare e selezionare i punti di ripristino acquisiti sul server Microsoft Exchange di produzione e recuperare i messaggi, le cartelle e le caselle di posta selezionate presenti nel database di Exchange durante la selezione del punto di ripristino.

Il processo interessato nel ripristino della posta di Microsoft Exchange è il seguente:

1. Definizione del database delle caselle di posta Microsoft Exchange (a pagina 260)
   - Generazione istantanea di un catalogo di ripristino granulare di Microsoft Exchange (a pagina 263)
2. Selezione del livello di oggetti di Microsoft Exchange da ripristinare (a pagina 265)
3. Definizione delle opzioni di ripristino (a pagina 266)

Definizione del database delle caselle di posta Microsoft Exchange

CA ARCserve D2D consente di sfogliare i punti di ripristino per individuare singoli oggetti nel database di Microsoft Exchange per eseguire il ripristino granulare. È possibile selezionare l'opzione di ripristino nella posizione originale o in una diversa. Il recupero di Microsoft Exchange Server può essere eseguito solo mediante il metodo di Ripristino per punti di ripristino.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D (o dal Computer di monitoraggio di CA ARCserve D2D) selezionare Ripristino.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo di selezione dei metodi di ripristino.

2. Fare clic sull'opzione Ripristina posta di Exchange.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Ripristina posta di Exchange.

3. Accedere al database delle caselle di posta di Microsoft Exchange che si desidera ripristinare:

   a. Specificare la posizione di backup. È possibile specificare una posizione oppure individuare il percorso di archiviazione delle immagini di backup. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere al percorso. Fare clic sulla freccia verde per verificare l'accesso alla posizione di origine.

      La visualizzazione calendario evidenzierà (in verde) tutte le date relative al periodo di tempo contenente i punti di ripristino per l'origine di backup selezionata.

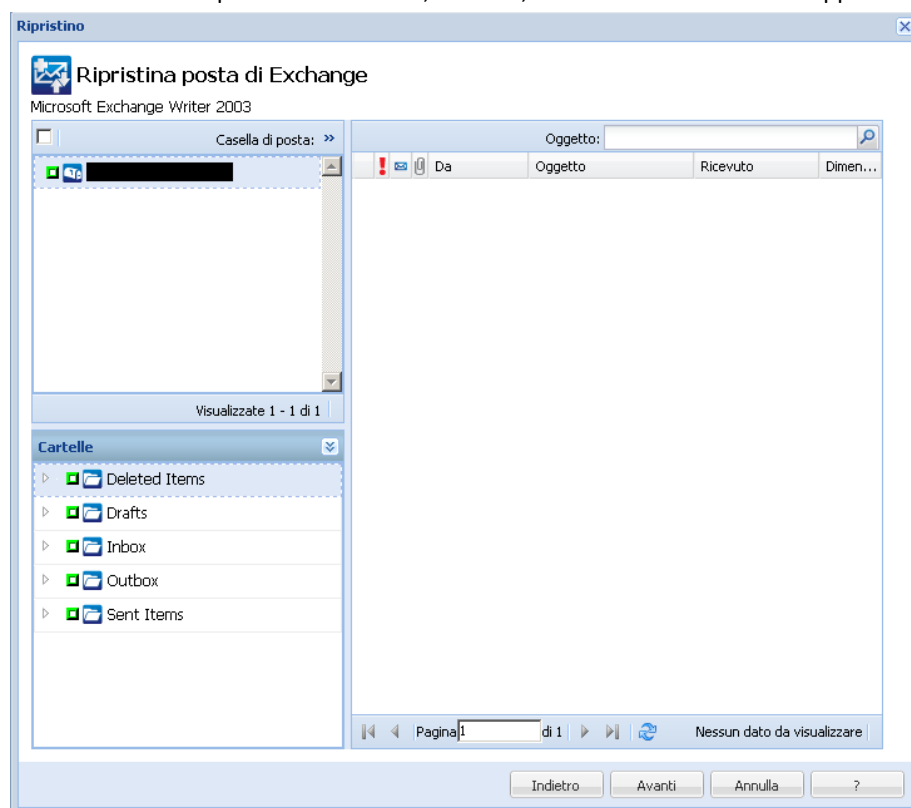
b. Nel calendario, selezionare la data dell'immagine di backup da ripristinare.

   Verranno visualizzati i database delle caselle di posta di Microsoft Exchange associati alla data, unitamente all'ora di backup, al tipo di backup eseguito (completo, incrementale o di verifica) e al nome del backup.

c. Specificare un database delle caselle di posta Microsoft Exchange da ripristinare, quindi fare clic su Avanti.

   Nota: se l'opzione di ripristino granulare di Exchange non è stata abilitata durante il backup, per cui non sono stati generati cataloghi, verrà visualizzato un messaggio di notifica in cui si richiederà di indicare se procedere alla generazione del catalogo di ripristino granulare di Exchange. Selezionando No, non sarà possibile sfogliare o selezionare un punto di ripristino granulare. Di conseguenza, sarà possibile eseguire esclusivamente un ripristino di database completo dalla finestra di dialogo Sfoglia punti di ripristino.

   La finestra di dialogo Ripristina posta di Exchange viene aggiornata per visualizzare un elenco del contenuto della casella di posta elettronica per il database selezionato.

   Nota: il ripristino granulare di Exchange supporta solo ripristini di posta elettronica. I ripristini di calendari, contatti, note e attività non sono supportati.

Viene specificato il database delle caselle di posta Microsoft Exchange.

Generazione istantanea di un catalogo di ripristino granulare di Microsoft Exchange

Se l'opzione di ripristino granulare di Exchange è stata attivata al momento del backup, i cataloghi corrispondenti vengono generati durante ciascun backup. I cataloghi consentono di eseguire il ripristino granulare di un oggetto Exchange specifico a livello della casella di posta, cartelle di posta o singoli messaggi. Tuttavia, se l'opzione del ripristino granulare di Exchange non è stata attivata a livello di backup, le caselle di posta di Exchange potrebbero non essere visualizzate quando si tenta di esplorare il database delle caselle di posta in un punto di ripristino in quanto il catalogo corrispondente non è stato generato.

Prima di eseguire il ripristino, è possibile generare manualmente il catalogo dalla finestra di dialogo Ripristina posta di Exchange.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella pagina principale di CA ARCserve D2D (o da Computer di monitoraggio di CA ARCserve D2D) selezionare Ripristino.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo di selezione dei metodi di ripristino.

2. Fare clic sull'opzione Ripristina posta di Exchange.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Ripristina posta di Exchange.

3. Accedere al database delle caselle di posta di Microsoft Exchange che si desidera ripristinare:

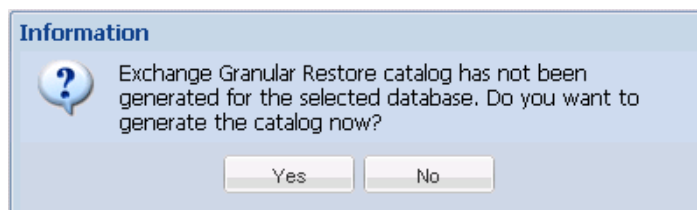
   a. Specificare la posizione di backup. È possibile specificare una posizione oppure individuare il percorso di archiviazione delle immagini di backup. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere al percorso. Fare clic sull'icona di convalida con la freccia verde per verificare che l'accesso alla posizione di origine sia stato eseguito correttamente.

      La visualizzazione calendario evidenzierà (in verde) tutte le date relative al periodo di tempo contenente i punti di ripristino per l'origine di backup selezionata.

   b. Nel calendario, selezionare la data dell'immagine di backup da ripristinare.

      Verranno visualizzati, quindi, i database delle caselle di posta Microsoft Exchange associati alla data, unitamente all'ora di backup, al tipo di backup eseguito e al nome del backup.

4. Specificare un database delle caselle di posta Microsoft Exchange da ripristinare, quindi fare clic su Avanti.

   Un messaggio informa che il catalogo di ripristino granulare Exchange non è stato generato per il database selezionato e viene chiesto se si desidera generare il catalogo.

5. Fare clic su Sì per avviare il processo di generazione del catalogo di ripristino granulare Exchange.

   Il catalogo di ripristino granulare Exchange verrà generato. Il processo di generazione del catalogo potrebbe richiedere tempi lunghi, a seconda delle dimensioni del database.

   Durante il processo di generazione del catalogo, il Monitoraggio processi consente di visualizzare le informazioni relative all'evento in corso e il tempo residuo stimato per completare il processo di catalogo.

   Nota: se si seleziona No per la richiesta di generazione di un catalogo, non sarà possibile di individuare o selezionare un punto di ripristino granulare. Di conseguenza, sarà possibile eseguire unicamente un ripristino di database completo

6. Durante il processo di generazione del catalogo, fare clic su Avanti per continuare il ripristino granulare di Exchange per il database selezionato.

   Ora è possibile continuare il processo ripristino granulare.

   Nota: se, durante la generazione del catalogo, si seleziona il pulsante Avanti, verrà visualizzato un messaggio che informa dell'operazione in corso.

Viene generato il catalogo di ripristino granulare di Microsoft Exchange.

Selezione del livello di oggetti di Microsoft Exchange da ripristinare

Dopo avere generato il catalogo di ripristino granulare di Microsoft Exchange, specificare il livello degli oggetti di Exchange da ripristinare.

Nota: CA ARCserve D2D non supporta il ripristino granulare di oggetti di cartelle pubbliche di Exchange. Per eseguire il recupero dell'intero database di cartelle pubbliche, è necessario utilizzare il ripristino delle applicazioni, quindi estrarre l'oggetto Exchange specifico desiderato.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo Database di Exchange, selezionare il livello degli oggetti di Exchange da ripristinare (casella di posta, cartella o singoli messaggi).

   È possibile selezionare l'intero contenuto oppure parte del contenuto dell'oggetto di Exchange da ripristinare. È possibile selezionare più oggetti di Exchange da ripristinare.

   Nota: quando si utilizza CA ARCserve D2D per il ripristino di singoli oggetti della casella di posta dal database delle caselle di posta di Exchange, il sistema operativo utilizzato per il ripristino deve coincidere con quello utilizzato per il backup (compreso lo stesso numero di versione di Windows, lo stesso livello di Service Pack, la versione corrispondente al pacchetto ridistribuibile Visual C++ richiesto per il supporto).

Nota: durante l'esplorazione e il ripristino di messaggi di posta elettronica dall'interfaccia utente di CA ARCserve D2D, la proprietà del campo Da del messaggio potrebbe non essere visualizzata nell'interfaccia per le caselle di posta che non hanno mai effettuato la connessione a Exchange Server. Se ciò si verifica, i messaggi di posta elettronica verranno comunque ripristinati correttamente.

Gli oggetti di Microsoft Exchange disponibili sono:

a. Database delle caselle di posta

   Selezionando un database delle caselle di posta, verranno ripristinate tutte le caselle di posta di quel database.

b. Caselle di posta

   Selezionando il livello casella di posta, verrà ripristinato tutto il contenuto (cartelle e messaggi di posta) della casella di posta selezionata.

c. Cartelle

   Selezionando il livello cartella della casella di posta, verrà ripristinato tutto il contenuto di posta della cartella selezionata.

d. Singoli messaggi

   Selezionando il livello messaggio singolo, verrà ripristinato solo l'oggetto di posta selezionato.

   Nota: solo su Microsoft Exchange 2003, se i singoli messaggi da ripristinare sono stati inviati mediante un client di posta elettronica diverso da Outlook e il messaggio contiene un flag di stato associato in fase di backup, il messaggio verrà ripristinato, ma il flag non verrà incluso nel ripristino.

2. Fare clic su Avanti.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di ripristino.

Vengono specificati gli oggetti di Microsoft Exchange da ripristinare.

Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo aver selezionato il livello degli oggetti di Microsoft Exchange, specificare la destinazione di backup. È possibile selezionare l'opzione di ripristino nella posizione originale o in una diversa.

Nota: per Microsoft Exchange 2010, non è possibile procedere al ripristino in posizione originale degli elementi della casella di posta archiviati. Gli elementi della casella di posta archiviati possono essere ripristinati solo in posizione alternativa o su un disco locale. Inoltre, non è possibile ripristinare gli elementi standard della casella di posta in caselle di posta di archiviazione.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo Opzioni di ripristino, specificare la destinazione di ripristino.

Le opzioni di destinazione disponibili sono:

Ripristina in posizione originale

Consente di eseguire il ripristino dei messaggi di posta elettronica nella posizione originale di acquisizione dell'immagine di backup. I messaggi manterranno la stessa gerarchica e verranno ripristinati nella casella di posta e nella cartella originali.

- Se il computer corrente non è il server attivo di Microsoft Exchange, CA ARCserve D2D rileverà la posizione del server attivo su cui eseguirà il ripristino dei messaggi di posta.
- Se la casella di posta è stata spostata su un altro server Microsoft Exchange della stessa organizzazione, CA ARCserve D2D rileverà il nuovo server Exchange su cui risiede la casella di posta originale ed eseguirà il ripristino su tale server.
- Se il nome visualizzato per la casella di posta è stato modificato, qualsiasi tentativo di ripristino della stessa in posizione originale (da una precedente sessione di backup) non potrà essere completato, in quanto CA ARCserve D2D non sarà in grado di individuare il nome modificato. Per risolvere il problema, è possibile scegliere di ripristinare la casella di posta in posizione alternativa.

Nota: durante il ripristino di una casella di posta o di un messaggio di posta elettronica sulla posizione originale, verificare che la casella di posta di destinazione sia disponibile. In caso contrario, il ripristino avrà esito negativo. CA ARCserve D2D convalida la destinazione solo quando il processo di ripristino viene inoltrato.

Solo file di dettagli

Esegue il ripristino dei messaggi di posta elettronica su un disco. La posizione sul disco può essere locale o un computer remoto. I messaggi ripristinati manterranno la stessa gerarchia della casella di posta Microsoft Exchange. Il nome del file viene utilizzato come oggetto del messaggio di posta elettronica.

Nota: se l'oggetto del messaggio di posta, il nome della cartella o il nome della casella di posta contengono i caratteri \/: *?, tali caratteri verranno sostituiti da un trattino (-) nel nome file. " < > |

Per questa opzione, sarà necessario specificare le azioni di CA ARCserve D2D in caso di conflitto. Microsoft Exchange consente di utilizzare lo stesso nome per più oggetti di messaggio contenuti nella stessa cartella. Tuttavia, i file system non possono contenere due file con lo stesso nome in una stessa cartella.

Esistono due opzioni per la risoluzione di questo conflitto:

Rinomina

Se sul disco è presente un file con lo stesso nome dell'oggetto del messaggio di posta, CA ARCserve D2D aggiungerà un numero alla fine dell'oggetto del messaggio di posta.

Sovrascrivi

Se sul disco è presente un file con lo stesso nome dell'oggetto del messaggio di posta, CA ARCserve D2D sovrascriverà il file.

Nota: quando si selezionano singoli messaggi di posta per il ripristino su disco (dump), per impostazione predefinita il formato del messaggio di posta ripristinato corrisponderà a un file di messaggio Outlook (.msg) e non a un file Personal Storage Table (.pst).

Ripristina in posizione alternativa

Ripristina i messaggi in un percorso specificato o consente di individuare il percorso in cui ripristinare le immagini di backup. La destinazione deve essere una casella di posta facente parte della stessa organizzazione di Microsoft Exchange. Sarà necessario specificare un nome per la nuova cartella. (Nei ripristini in posizione alternativa, la destinazione non può essere una cartella pubblica).

Nota: durante il ripristino di un messaggio di posta elettronica su una posizione alternativa, se la cartella di destinazione specificata è già esistente, il ripristino non verrà interrotto. Tuttavia, se la cartella specificata non esiste, CA ARCserve D2D creerà la cartella e procederà, quindi, con il ripristino.

a. Immettere il nome utente e la password, fare clic sul pulsante Sfoglia per visualizzare un elenco di tutti i server Microsoft Exchange, dei gruppi di archiviazione, dei database di Exchange e delle caselle di posta presenti nell'organizzazione.

b. Selezionare una casella di posta come destinazione.

2. Fare clic su Avanti.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Riepilogo di ripristino.

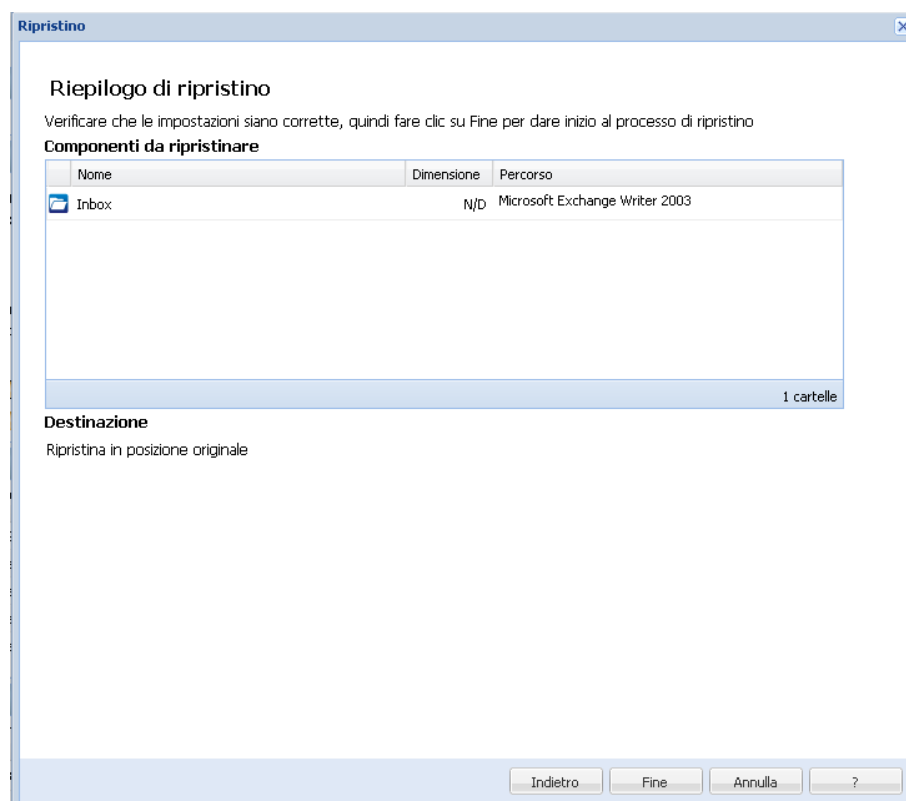
Ripristino della posta Microsoft Exchange

Il riepilogo di ripristino consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, di modificarle.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo Riepilogo di ripristino, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.

- Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su Indietro e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
- Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su Fine per avviare il processo di ripristino.

Viene ripristinata la posta di Microsoft Exchange.

Verifica del ripristino di posta di Microsoft Exchange

Dopo il completamento del processo di ripristino, verificare che la posta di Microsoft Exchange sia stata ripristinata nella destinazione specificata.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla destinazione di ripristino di CA ARCserve D2D specificata.

   Ad esempio, se si sceglie di ripristinare la posta di Microsoft Exchange nella destinazione di ripristino come posizione originale o posizione alternativa, accedere alla casella di posta dell'utente e controllare il messaggio di posta ripristinato.

   Se si sceglie di ripristinare la posta di Microsoft Exchange nel dump degli elementi di posta elettronica, esplorare la cartella di dump per controllare il messaggio di posta ripristinato.

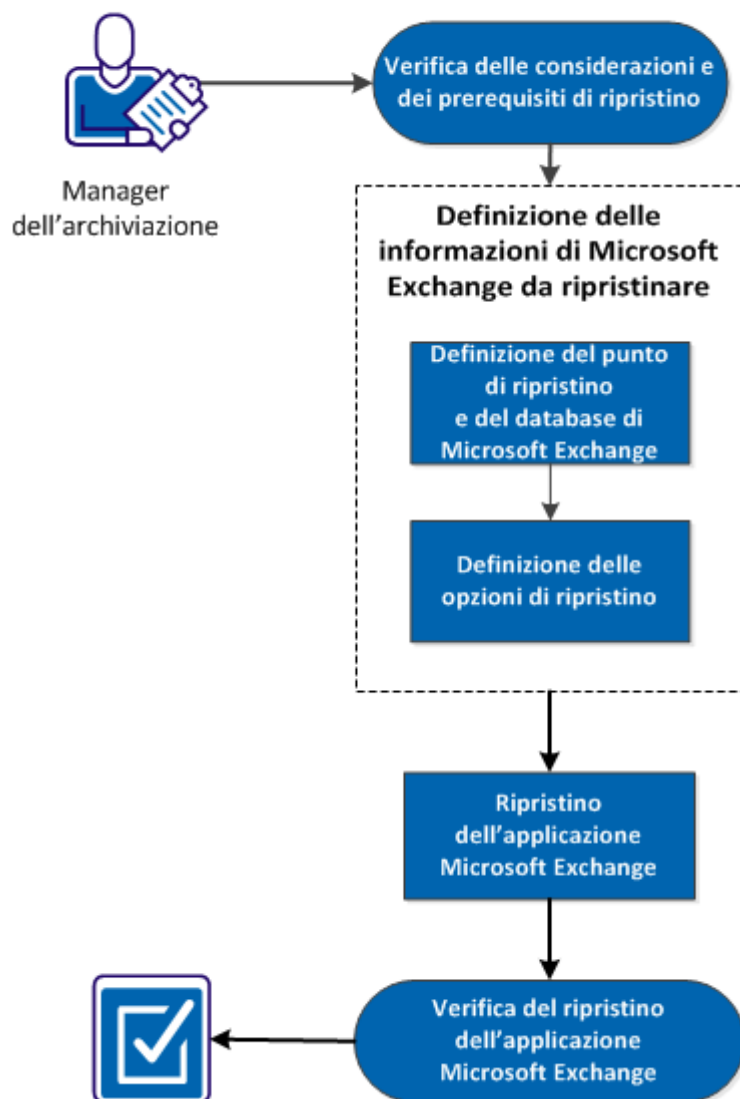
   Ad esempio, se si sceglie di ripristinare la posta di Microsoft Exchange in C:\dump_folder1 dopo il ripristino, accedere a questa posizione per verificare il messaggio di posta elettronica.

2. Verificare i messaggi di posta elettronica del messaggio di posta di Exchange ripristinato.

Viene ripristinata la posta di Microsoft Exchange.

Ripristino di un'applicazione Microsoft Exchange

CA ARCserve D2D consente non solo di proteggere e ripristinare i dati, ma anche di acquisire le applicazioni che utilizzeranno ed eseguiranno il backup dei dati. È possibile eseguire il recupero delle applicazioni soltanto mediante il metodo Ripristino per punti di ripristino. Durante un recupero delle applicazioni, CA ARCserve D2D consente di mantenere la coerenza dei dati per qualsiasi applicazione compatibile con Volume Shadow Copy Service (VSS) di Windows. CA ARCserve D2D consente di eseguire il recupero delle applicazioni Microsoft Exchange Server senza dover eseguire un ripristino di emergenza completo.

Il diagramma seguente illustra il processo di ripristino di un'applicazione Microsoft Exchange:

Eseguire le attività seguenti per ripristinare un'applicazione Microsoft Exchange:

1. Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino (a pagina 274)
2. Definizione delle informazioni di Microsoft Exchange da ripristinare (a pagina 276)
   a. Definizione del punto di ripristino e del database di Microsoft Exchange (a pagina 277)
   b. Definizione delle opzioni di ripristino (a pagina 278)
3. Ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange (a pagina 281)
4. Verifica del ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange (a pagina 282)

VIDEO SUPPLEMENTARE

Questa procedura contiene un video informativo aggiuntivo. Selezionare o CA Support o YouTube come origine di visualizzazione del video. L'unica differenza tra le versioni dei video disponibili su CA Support e YouTube consiste nell'origine di visualizzazione.

Supporto tecnico di CA	Ripristino di un'applicazione Microsoft Exchange
YouTube:	Ripristino di un'applicazione Microsoft Exchange

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

CA ARCserve D2D supporta le seguenti versioni di Microsoft Exchange Server:

- Microsoft Exchange 2003 - Ambiente con server singolo.
- Microsoft Exchange 2007 - Ambiente con server singolo, replica continua locale (LCR) e replica continua cluster (CCR).

  In ambiente Microsoft Exchange 2007 CCR, è necessario che CA ARCserve D2D sia installato sul nodo attivo e sul nodo passivo di Microsoft Cluster. Il backup può essere eseguito da nodi attivi e passivi, ma il ripristino può essere eseguito solo su un nodo attivo.
- Microsoft Exchange 2010 - Ambiente con server singolo e per gruppo di disponibilità del database (DAG).

  In ambiente Exchange 2010 DAG, è necessario che CA ARCserve D2D sia installato su tutti i server membri del gruppo di disponibilità del database. Il backup di copie di database attive e passive può essere eseguito da qualsiasi server membro, ma il ripristino può essere eseguito solo su una copia di database attiva.

  Nota: gli ambienti Microsoft Exchange Server 2003 Cluster e Microsoft Exchange Server 2007 Single Copy Cluster (SCC) non sono supportati da CA ARCserve D2D.
- Microsoft Exchange Server 2013: il backup e il ripristino del Servizio Copia Shadow del volume Microsoft (VSS) sono supportati. La tecnologia GRT (Granular Recovery Technology) non è supportata.

Il ripristino di Microsoft Exchange Server può essere eseguito al livello di:

Writer Microsoft Exchange

Se si desidera ripristinare tutti i dati di Microsoft Exchange Server, è possibile eseguire un ripristino a livello di Writer Microsoft Exchange.

Gruppo di archiviazione

Se si desidera ripristinare un gruppo di archiviazione specifico, è possibile eseguire un ripristino a questo livello.

Nota: il livello del gruppo di archiviazione non viene applicato a Microsoft Exchange Server 2010 e 2013.

Database delle caselle di posta (Microsoft Exchange 2003, 2007, 2010 e 2013)

Se si desidera ripristinare un database delle caselle di posta specifico, è possibile eseguire un ripristino a questo livello.

Database delle caselle di posta (Microsoft Exchange 2003, 2007 e 2010)

Definisce se si desidera ripristinare un archivio caselle di posta specifico o un oggetto di posta.

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino di Microsoft Exchange:

Ripristino a livello di database

- Il computer di destinazione presenta lo stesso nome e la stessa versione di Microsoft Exchange installata.
- Il database di destinazione presenta lo stesso nome database e lo stesso nome gruppo di archiviazione (Microsoft Exchange 200X) ed è incluso nella stessa struttura di Microsoft Exchange.

Ripristino a livello granulare

- Se il ripristino è impostato sulla posizione originale, in Microsoft Exchange deve essere disponibile la casella di posta i cui contenuti sono da ripristinare.
- Se il ripristino viene impostato sulla posizione alternativa, in Microsoft Exchange deve essere disponibile la casella di posta di destinazione del ripristino.
- Spazio sufficiente disponibile nella casella di posta di destinazione per il ripristino degli oggetti di Exchange specificati.
- Per eseguire un ripristino granulare Microsoft Exchange, l'account specificato nell'interfaccia utente CA ARCserve D2D per il ripristino deve disporre di un numero sufficiente di autorizzazioni per il ripristino. Le autorizzazioni seguenti vengono richieste per l'account:
  - L'account deve essere un account di dominio.
  - L'account deve essere membro del gruppo amministratori.
  - L'account deve essere membro del gruppo operatori di backup.
  - L'account deve essere associato ad una casella di posta inizializzata.

    Per Microsoft Exchange Server 2003, 2007 e Exchange 2010, la casella di posta deve far parte della stessa organizzazione (organizzazione Microsoft Exchange) del server Exchange su cui si desidera eseguire il ripristino (destinazione di ripristino).
  - Il nome della casella di posta deve essere univoco.

    Per nome univoco si intende un nome che non esiste nell'organizzazione come sottoinsieme di caratteri nel nome di un'altra casella di posta.

    Ad esempio, non è possibile utilizzare il nome Admin se esiste già una casella di posta chiamata Administrator all'interno dell'organizzazione.

- L'account utente deve disporre di assegnazioni ruolo appropriate:
  - Per sistemi Microsoft Exchange Server 2003, il nome utente non deve essere un account di dominio con ruolo di amministratore completo di Exchange.
  - Per sistemi Microsoft Exchange Server 2007, il nome utente non deve essere un account di dominio con il ruolo di amministratore dell'organizzazione di Microsoft Exchange o del server di Exchange.
  - Per sistemi Microsoft Exchange Server 2010, il nome utente deve essere un account di dominio con ruolo di gestione dell'organizzazione di Microsoft Exchange.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- CA ARCserve D2D consente di eseguire un solo processo di ripristino alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.

  Nota: per Microsoft Exchange 2007 e versioni successive, il client MAPI di Microsoft Exchange Server e la versione 1.2.1 (e successive) di Collaboration Data Objects non vengono forniti come parte dell'installazione del prodotto di base. L'API del sistema di messaggistica (MAPI) è un prerequisito necessario per il ripristino granulare di Microsoft Exchange. In caso contrario, potrebbe non essere possibile eseguire ripristini granulari a livello delle caselle di posta o dei messaggi. Per risolvere qualsiasi potenziale problema, Microsoft fornisce un pacchetto di download contenente il MAPI di Microsoft Exchange e la versione più recente di CDO (Collaboration Data Objects). Per scaricare e installare la versione più recente del pacchetto, si rimanda all'Area download Microsoft.

Definizione delle informazioni di Microsoft Exchange da ripristinare

CA ARCserve D2D consente non solo di proteggere e ripristinare i dati, ma anche di acquisire l'applicazione Microsoft Exchange Server che utilizzerà ed eseguirà il backup dei dati. Il recupero di Microsoft Exchange Server può essere eseguito solo mediante il metodo di Ripristino per punti di ripristino.

Il processo interessato nel ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange è il seguente:

1. Definizione del punto di ripristino e del database di Microsoft Exchange (a pagina 277)
2. Definizione delle opzioni di ripristino (a pagina 278)

Definizione del punto di ripristino e del database di Microsoft Exchange

Utilizzare l'opzione Sfoglia punti di ripristino per eseguire il ripristino da un punto di ripristino. Quando viene selezionata una data di ripristino, verranno visualizzati tutti i punti di ripristino associati a tale data. È possibile, quindi, individuare e selezionare il database Microsoft Exchange da ripristinare.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D (o dal Computer di monitoraggio di CA ARCserve D2D) selezionare Ripristino.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo di selezione dei metodi di ripristino.

2. Fare clic sull'opzione.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Sfoglia punti di ripristino.

3. Selezionare il punto di ripristino (data e ora) e il database di Microsoft Exchange che si desidera ripristinare.

   La casella dell'indicatore corrispondente viene contrassegnata in verde per indicare che il database è stato selezionato per il ripristino.

   Nota: se non si desidera applicare i file di registro delle transazioni dopo il ripristino, sarà necessario eliminarli manualmente prima di eseguire il ripristino. Per ulteriori informazioni sull'eliminazione manuale dei file di registro delle transazioni, consultare la documentazione di Microsoft Exchange Server.

4. Fare clic su Avanti.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di ripristino.

Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo avere specificato un punto di ripristino e il contenuto da ripristinare, definire le opzioni di copia per il punto di ripristino selezionato.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo Opzioni di ripristino, specificare la destinazione di ripristino.

2. Selezionare la destinazione per il ripristino.

   Le opzioni disponibili consentono di eseguire il ripristino nella posizione originale di backup, nel gruppo di archiviazione di recupero, nel database delle caselle di posta di recupero oppure di eseguire il ripristino solo del file di dettagli.

   Ripristina in posizione originale

   Esegue il ripristino dei dati nella posizione originale di acquisizione dell'immagine di backup.

   Solo file di dettagli

   Esegue il ripristino dei file dei dettagli.

   CA ARCserve D2D esegue il ripristino del file di database di Microsoft Exchange nella cartella specificata, che rimarrà non in linea una volta completato il recupero. Sarà quindi possibile utilizzarlo per eseguire il montaggio manuale di Microsoft Exchange Server.

   Nota: se è presente un database di elementi ripristinati da caselle di posta, il ripristino mediante l'opzione Solo file di dettagli non verrà completato.

Riproduci registro sul database

Specifica che quando viene eseguito il dump dei file di database sulla cartella di destinazione, è possibile riprodurre il file di registro delle transazioni di Microsoft Exchange e confermarli nel file del database.

Nota: questa opzione non è applicabile per Microsoft Exchange Server 2003.

Ripristina sul gruppo di archiviazione di recupero (Microsoft Exchange 2007)

Esegue il ripristino del database sul gruppo di archiviazione di recupero (RSG).

Un RSG è un gruppo di archiviazione che può essere utilizzato per operazioni di recupero. È possibile ripristinare i database delle caselle di posta di Microsoft Exchange Server da un backup in un gruppo di archiviazione di recupero, quindi recuperare ed estrarre i dati senza compromettere il database di produzione a cui accedono gli utenti finali.

- Se viene selezionato un singolo gruppo di archiviazione o database (ad eccezione dei database delle cartelle pubbliche) dallo stesso gruppo di archiviazione per il ripristino, la destinazione di ripristino predefinita corrisponderà a Ripristina sul gruppo di archiviazione di recupero oppure Ripristina sul database di recupero.
- Se più gruppi di archiviazione o database provenienti da più gruppi di archiviazione vengono selezionati per il ripristino, Microsoft Exchange può essere ripristinato soltanto sulla posizione originale oppure mediante l'opzione Solo file di dettagli. La destinazione di ripristino predefinita è Ripristina in posizione originale.

Prima di eseguire il ripristino di un database Microsoft Exchange 2007 su un Gruppo di archiviazione di recupero è necessario creare un gruppo di archiviazione di recupero ed un database delle caselle di posta con lo stesso nome.

Ad esempio, se si desidera ripristinare MailboxDatabase1 dal primo gruppo di archiviazione su un gruppo di archiviazione di recupero, è necessario creare un gruppo di archiviazione di recupero ed aggiungere il database MailboxDatabase1 al gruppo di archiviazione di recupero.

Nota: questa opzione non è applicabile per Microsoft Exchange Server 2003.

Smonta il database prima del ripristino e montalo dopo il ripristino.

In genere, prima di eseguire un ripristino, Microsoft Exchange verifica le seguenti condizioni:

- Lo stato del database da ripristinare è Smontato.
- Non è stato eseguito il ripristino imprevisto del database.

  Per evitare il ripristino imprevisto di un database di produzione di Microsoft Exchange, è disponibile un'opzione che consente di sovrascrivere il database durante il processo di ripristino. Nel caso in cui tale opzione sia disattivata, Microsoft Exchange non esegue il ripristino del database.

In CA ARCserve D2D, queste opzioni corrispondono all'opzione Smonta il database prima del ripristino e montalo dopo il ripristino. Questa opzione consente l'avvio automatico del processo di ripristino in modo automatico, senza dover eseguire alcuna operazione manuale. Se lo si desidera, è possibile impostare il montaggio/smontaggio manuale del database.

- Se l'opzione è selezionata, il processo di recupero smonta automaticamente il database di Microsoft Exchange prima di avviare il processo di ripristino e monta il database una volta completato il processo di ripristino. Se selezionata, questa opzione consente inoltre la sovrascrittura del database di Microsoft Exchange durante il ripristino.
- Se deselezionata, l'opzione specifica che il processo di recupero non smonta automaticamente il database di Microsoft Exchange prima di avviare il processo di recupero e monta il database una volta completato il recupero.

  È necessario che l'amministratore di Microsoft Exchange esegua alcune operazioni manuali, ad esempio smontare il database di Microsoft Exchange, impostare il flag di sovrascrittura del database e montare il database di Microsoft Exchange. La procedura di recupero viene eseguita da Exchange durante il montaggio del database.

  Inoltre, se deselezionata, questa opzione non consente la sovrascrittura del database di Microsoft Exchange durante il ripristino.

Ripristino sul database di recupero (Microsoft Exchange 2010)

Esegue il ripristino del database su un database di recupero. Un database di recupero è un database che può essere utilizzato per operazioni di recupero. È possibile ripristinare i database delle caselle di posta di Microsoft Exchange Server da un backup su un database di recupero, quindi eseguire il recupero e l'estrazione dei dati senza compromettere il database di produzione a cui accedono gli utenti finali.

Prima di eseguire il ripristino di un database Microsoft Exchange 2010 su un database di recupero, è necessario creare prima di tutto il database di recupero.

Nota: questa opzione non è applicabile ai database Microsoft Exchange Server 2003 e 2007.

3. Fare clic su Avanti.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Riepilogo di ripristino.

Ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange

Una volta definite le opzioni di ripristino, verificare che le impostazioni siano corrette e confermare il processo di ripristino. Il riepilogo di ripristino consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, modificarle.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo Riepilogo di ripristino, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.

- Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su Indietro e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
- Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su Avanti, quindi su Fine per avviare il processo di ripristino.

Viene ripristinata l'applicazione Microsoft Exchange.

Verifica del ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla destinazione di ripristino di CA ARCserve D2D specificata.

   Ad esempio, se si seleziona il ripristino del database Microsoft Exchange nella posizione originale in seguito al completamento del ripristino, aprire la posizione fisica per verificare che il database e i registri di Microsoft Exchange siano stati ripristinati.

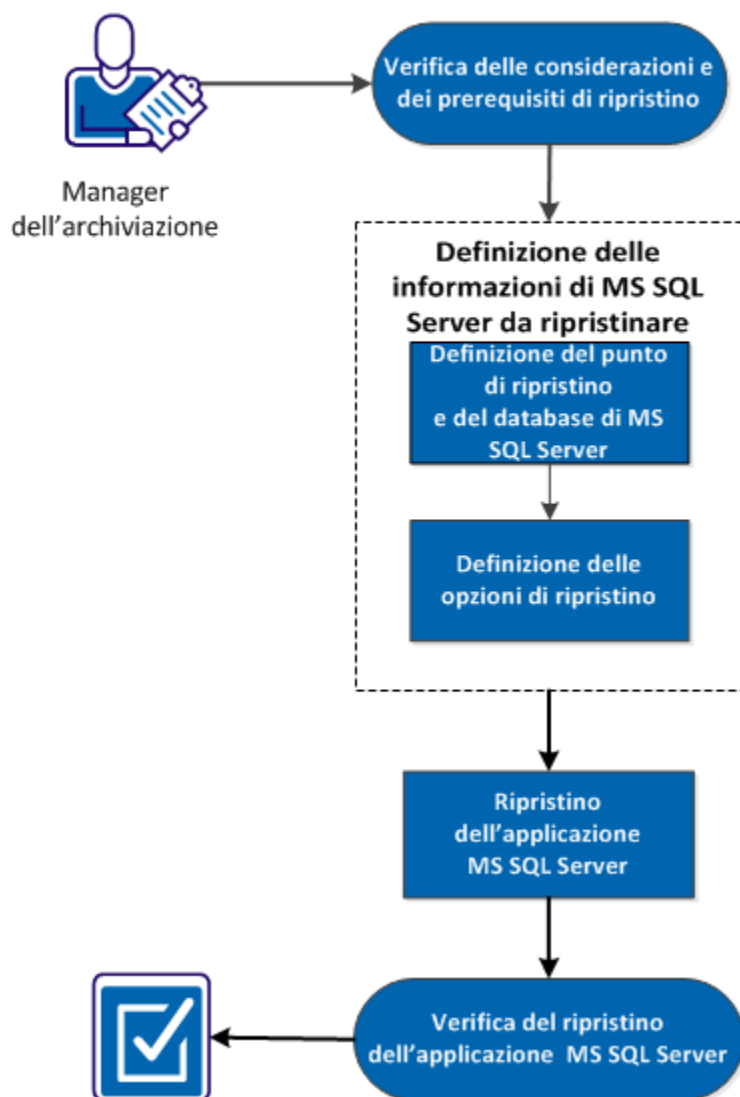
Se si seleziona il ripristino del database di Microsoft Exchange sulla posizione del file di dettagli, CA ARCserve D2D eseguirà il ripristino del database di Microsoft Exchange e lo registrerà su una posizione specifica.

2. Verificare che l'applicazione Microsoft Exchange sia stata ripristinata, quindi verificare che il database sia stato montato e sia accessibile.

   Viene ripristinata l'applicazione Microsoft Exchange.

Ripristino di un'applicazione Microsoft SQL Server

CA ARCserve D2D consente non solo di proteggere e ripristinare i dati, ma anche di acquisire le applicazioni che utilizzeranno ed eseguiranno il backup dei dati. È possibile eseguire il recupero delle applicazioni soltanto mediante il metodo Ripristino per punti di ripristino. Durante un recupero delle applicazioni, CA ARCserve D2D consente di mantenere la coerenza dei dati per qualsiasi applicazione compatibile con Volume Shadow Copy Service (VSS) di Windows. CA ARCserve D2D consente di eseguire il recupero delle applicazioni Microsoft SQL Server senza dover eseguire un ripristino di emergenza completo.

Il diagramma seguente illustra il processo di ripristino di un'applicazione Microsoft SQL Server:

Eseguire le attività seguenti per ripristinare un'applicazione Microsoft SQL Server:

1. Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino (a pagina 285)
2. Definizione delle informazioni di Microsoft SQL Server da ripristinare (a pagina 288)
   a. Definizione del punto di ripristino e del database Microsoft SQL Server (a pagina 288)
   b. Definizione delle opzioni di ripristino (a pagina 289)
3. Ripristino dell'applicazione Microsoft SQL Server (a pagina 292)
4. Verificare il ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange (a pagina 293)

VIDEO SUPPLEMENTARE

Questa procedura contiene un video informativo aggiuntivo. Selezionare o CA Support o YouTube come origine di visualizzazione del video. L'unica differenza tra le versioni dei video disponibili su CA Support e YouTube consiste nell'origine di visualizzazione.

Supporto tecnico di CA	Ripristino di un'applicazione Microsoft SQL Server
YouTube:	Ripristino di un'applicazione Microsoft SQL Server

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino:

- Prima di eseguire il ripristino di un'applicazione SQL, è necessario disporre di un'istanza Microsoft SQL Server.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- Non è possibile eseguire il ripristino di un database mediante un'istanza. Il ripristino su una posizione alternativa di D2D significa che è possibile eseguire il ripristino del database e modificarne il nome e la posizione del file. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Considerazioni sul ripristino Microsoft SQL Server su una posizione alternativa.
- CA ARCserve D2D consente di eseguire un solo processo di ripristino alla volta. Se viene avviato manualmente un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.

Considerazioni sul ripristino di Microsoft SQL Server su una posizione alternativa

Se si desidera eseguire il ripristino di un'applicazione Microsoft SQL Server in una posizione alternativa, è possibile eseguire l'operazione nello stesso computer o in un computer differente.

Prima di eseguire un ripristino di CA ARCserve D2D di un'applicazione Microsoft SQL Server in una posizione alternativa, tenere presente quando segue:

Se la posizione alternativa si trova nello stesso computer.

Per questa opzione, è possibile eseguire il ripristino di un database in una nuova posizione (con lo stesso nome) oppure eseguire il ripristino con un nuovo nome (nella stessa posizione).

- **Stesso nome - Nuova posizione**

  Ad esempio, se il database A è installato sul server SQL corrente in C:\DB_A ed è stato sottoposto a backup. È possibile utilizzare questa opzione e specificare un percorso alternativo del file per ripristinare il database A in una posizione alternativa, come ad esempio D:\Alternate_A.

  Al completamento del ripristino del database, verrà utilizzato il file di database contenuto nel nuovo percorso (D:\Alternate_A).

  Durante il ripristino su una posizione alternativa, la sezione Nome istanza non è disponibile. Il nome di istanza deve essere sempre lo stesso, pertanto, non è possibile eseguire il ripristino di un database su un'istanza alternativa presente sullo stesso MS SQL Server.

- **Stessa posizione - Nuovo nome**

  Ad esempio, se si dispone di due database (Database A e Database B) installati sul server SQL corrente ed entrambi sono stati sottoposti a backup. È possibile utilizzare questa opzione e selezionare l'opzione Nuovo nome database per eseguire il ripristino del Database A nello stessa posizione di Database A_New.

  Al completamento del ripristino dei database, la posizione disporrà di tre database ((Database A, Database B e Database A_New).

Se la posizione alternativa si trova in un computer differente.

- Il percorso di installazione del server SQL dovrà coincidere con il percorso di installazione durante l'esecuzione del backup.

  Ad esempio, se il backup del server SQL è stato installato in C:\SQLServer, il server SQL nel nuovo server CA ARCserve D2D dovrà essere installato anche in C:\SQLServer.

- È necessario installare lo stesso nome di istanza per il database esistente durante l'esecuzione del backup sul server CA ARCserve D2D. In caso contrario, il database associato all'istanza in questione verrà ignorato dal ripristino.

  Ad esempio, se il backup del server SQL contiene Instance_1 con il database A e il database B, e Instance_2 contiene il database C, ma il server CA ARCserve D2D contiene soltanto Instance_1. Al completamento del ripristino, il database A ed il database B verranno ripristinati, ma il database C non verrà ripristinato.

- La versione di SQL Server sul server di CA ARCserve D2D deve essere compatibile con la versione precedente del server SQL utilizzato durante la sessione di backup.

  Ad esempio, è possibile eseguire il ripristino di un computer SQL Server 2005 su un computer SQL Server 2008. Non sarà tuttavia possibile eseguire l'operazione contraria.

- Il ripristino di un'istanza di database a 64 bit su una a 32 bit non è supportato.

Considerazioni sul ripristino Microsoft SQL Server 2012 AAG

Quando viene eseguito il ripristino di un database Microsoft SQL Server 2012 appartenente a un gruppo AlwaysOn Availability (AAG), è necessario tenere presente alcune considerazioni.

Se il database MS SQL appartiene al gruppo AlwaysOn Availability di MS SQL 2012 e si verifica un errore durante il ripristino della posizione originale, è necessario eseguire le seguenti attività:

1. Rimuovere il database da ripristinare via dal Gruppo di disponibilità. Per ulteriori informazioni, consultare il sito http://msdn.microsoft.com/en-us/library/hh213326.aspx.
2. Condividere la sessione di backup con CA ARCserve D2D su ogni nodo del gruppo di disponibilità, quindi ripristinare la sessione di CA ARCserve D2D su ogni nodo del gruppo di disponibilità.
3. Aggiungere nuovamente il database a un gruppo di disponibilità. Per ulteriori informazioni, consultare il sito http://msdn.microsoft.com/en-us/library/hh213078.aspx.

Definizione delle informazioni di Microsoft SQL Server da ripristinare

CA ARCserve D2D consente non solo di proteggere e ripristinare i dati, ma anche di acquisire l'applicazione Microsoft SQL Server che utilizzerà ed eseguirà il backup dei dati. Il recupero di Microsoft SQL Server può essere eseguito solo utilizzando il metodo di ripristino per punti di ripristino.

Il processo interessato nel ripristino dell'applicazione Microsoft SQL Server è il seguente:

1. Definizione del punto di ripristino e del database Microsoft SQL Server (a pagina 288)
2. Definizione delle opzioni di ripristino (a pagina 289)

Definizione del punto di ripristino e del database Microsoft SQL Server

Utilizzare l'opzione Sfoglia punti di ripristino per eseguire il ripristino da un punto di ripristino. Quando viene selezionata una data di ripristino, verranno visualizzati tutti i punti di ripristino associati a tale data. È possibile, quindi, individuare e selezionare il database Microsoft SQL Server da ripristinare.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D (o dal Computer di monitoraggio di CA ARCserve D2D) selezionare Ripristino.

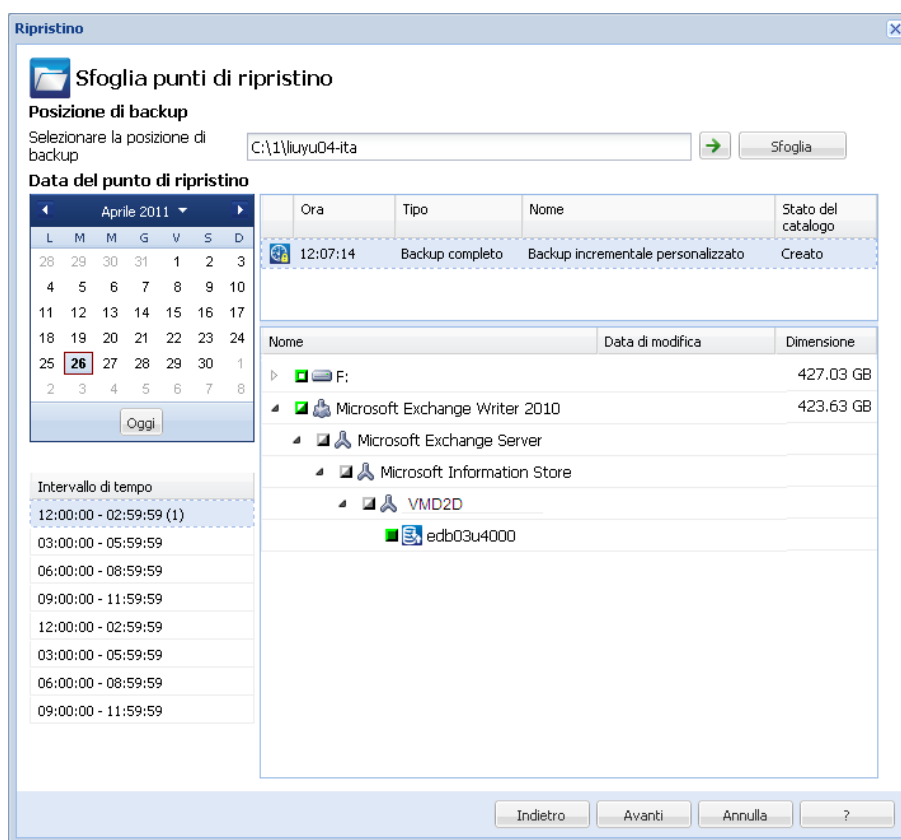
   Viene visualizzata la finestra di dialogo di selezione dei metodi di ripristino.

2. Fare clic sull'opzione.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Sfoglia punti di ripristino.

3. Selezionare il punto di ripristino (data e ora)e selezionare il database Microsoft Exchange che si desidera ripristinare.

   La casella dell'indicatore corrispondente viene contrassegnata in verde per indicare che il database è stato selezionato per il ripristino.

   Nota: se non si desidera applicare i file di registro delle transazioni dopo il ripristino, sarà necessario eliminarli manualmente prima di eseguire il ripristino. Per ulteriori informazioni sull'eliminazione manuale dei file di registro delle transazioni, consultare la documentazione Microsoft SQL Server.

4. Fare clic su Avanti.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di ripristino.

Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo avere specificato un punto di ripristino e il contenuto da ripristinare, definire le opzioni di copia per il punto di ripristino selezionato.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo Opzioni di ripristino, specificare la destinazione di ripristino.

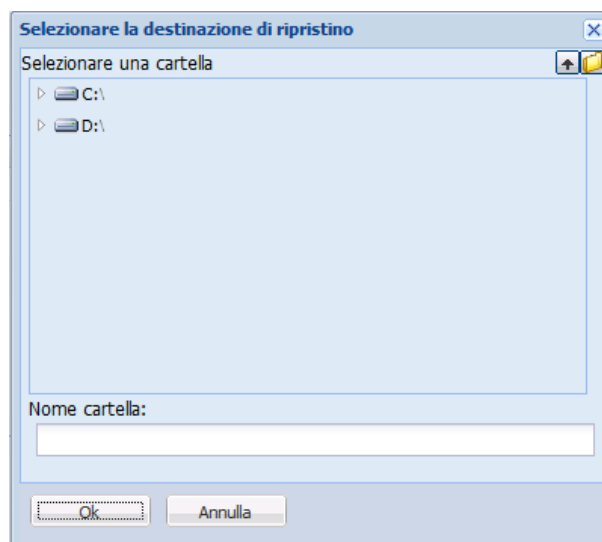
2. Selezionare la destinazione per il ripristino.

   Le opzioni disponibili consentono di eseguire il ripristino nella posizione originale del backup, in una posizione diversa oppure solo del file di dettagli.

   Ripristina in posizione originale

   Esegue il ripristino dei dati nella posizione originale di acquisizione dell'immagine di backup.

Solo file di dettagli

Selezionando questa opzione, CA ARCserve D2D scarica i file del database Microsoft SQL selezionato nella cartella specificata. Quando si seleziona questa opzione, è possibile specificare o selezionare il percorso della cartella per il ripristino del file di dettagli.

Ripristina in posizione alternativa

Esegue il ripristino in un percorso alternativo (diverso dal percorso originale).

I backup possono essere copiati in percorsi di rete, pertanto, possono essere utilizzati da più istanze SQL Server. È possibile eseguire un ripristino di database multiplo (simultaneamente) dal livello di istanza. L'elenco consente di selezionare l'istanza di database e di specificare un nuovo nome di database e un percorso alternativo per il ripristino del database. È inoltre possibile ricercare il percorso alternativo su cui eseguire il ripristino del database.

Il ripristino di applicazioni Microsoft SQL Server su una posizione alternativa presenta alcuni limiti che sarebbe opportuno conoscere. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Considerazioni sul ripristino MS SQL Server in una posizione alternativa.

3. Fare clic su Avanti.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Riepilogo di ripristino.

Ripristino dell'applicazione Microsoft SQL Server

Una volta definite le opzioni di ripristino, verificare che le impostazioni siano corrette e confermare il processo di ripristino. Il riepilogo di ripristino consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, modificarle.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella finestra di dialogo Riepilogo di ripristino, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.

- Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su Indietro e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
- Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su Avanti, quindi su Fine per avviare il processo di ripristino.

L'applicazione Microsoft SQL Server viene ripristinata.

Verificare il ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla destinazione di ripristino di CA ARCserve D2D specificata.

   Ad esempio, se si seleziona il ripristino del database Microsoft SQL Server nella posizione originale in seguito al completamento del ripristino, aprire la posizione fisica per verificare che il database e i registri di Microsoft SQL Server siano stati ripristinati.

   Se si seleziona il ripristino del database di Microsoft SQL Server sulla posizione del file di dettagli, CA ARCserve D2D eseguirà il ripristino del database di Microsoft SQL Server e lo registrerà su una posizione specifica.

2. Verificare che l'applicazione Microsoft SQL Server sia stata ripristinata, quindi verificare che il database sia stato montato e sia accessibile.

   L'applicazione Microsoft SQL Server viene ripristinata correttamente.

Ripristino da Windows Explorer mediante la visualizzazione ARCserve D2D

È possibile utilizzare la visualizzazione ARCserve D2D da Windows Explorer come metodo alternativo per il ripristino degli oggetti di cui è stato eseguito il backup. La visualizzazione di ARCserve D2D consente di eseguire in modo facile e veloce operazioni di recupero e di copia e incolla degli oggetti di ripristino.

La visualizzazione ARCserve D2D consente di eseguire i seguenti tipi di ripristino:

- Ripristino di un file o di una cartella (a pagina 293)
- Ripristino di oggetti di posta da Exchange (a pagina 296)

Ripristino di un file o di una cartella mediante la visualizzazione ARCserve D2D

Per eseguire il ripristino di un file o di una cartella, è possibile utilizzare la funzione di copia e incolla per ripristinare gli oggetti (file o cartelle) di cui è stato eseguito il backup, dalla destinazione di backup alla destinazione di ripristino specificata. Il metodo di trascinamento della selezione non è supportato per il ripristino di file/cartelle della visualizzazione ARCserve D2D.

CA Support: Ripristino di un file o di una cartella mediante la visualizzazione ARCserve D2D.

YouTube: Ripristino di un file o di una cartella mediante la visualizzazione ARCserve D2D.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere a Windows Explorer e utilizzare le cartelle nel riquadro di sinistra per individuare e selezionare la destinazione di backup.
2. Nel riquadro di destra, fare clic con il pulsante destro sulla destinazione di backup.

   Viene visualizzato un menu di scelta rapida contenente un elenco delle opzioni disponibili.

3. Selezionare l'opzione Passa alla visualizzazione ARCserve D2D.

   La visualizzazione di Windows Explorer viene modificata nella visualizzazione ARCserve D2D. In questa directory, la visualizzazione viene impostata secondo la prospettiva di un utente CA ARCserve D2D e mostra i punti di ripristino archiviati in tale posizione.

Nota: se nella visualizzazione CA ARCserve D2D si tenta di cercare o individuare un punto di ripristino ma non tutti i punti di ripristino vengono visualizzati, ciò potrebbe essere dovuto al fatto che le destinazioni di backup sono state suddivise tra il computer locale e un computer di condivisione remoto. Per visualizzare tutti i punti di ripristino della visualizzazione ARCserve D2D, è necessario che i percorsi di backup (per i backup completi e i backup incrementali corrispondenti) siano contenuti nella stessa posizione (locale o remota). Se ciò si verifica, si tratta di una limitazione relativa soltanto alla visualizzazione ARCserve D2D. Per risolvere il problema, è possibile utilizzare l'interfaccia utente di ripristino di CA ARCserve D2D per visualizzare tutti i punti di ripristino, a prescindere dalla loro posizione.

4. Selezionare il punto di ripristino che si desidera utilizzare per il ripristino ed espandere la directory per accedere al file o alla cartella che si desidera ripristinare.

   Nota: nella visualizzazione ARCserve D2D, l'opzione Copia è disponibile solo per gli oggetti contenuti a livello di file o cartella. Non è possibile utilizzare questa opzione per la copia di oggetti a livello del volume o del computer.

5. Fare clic con il pulsante destro sul file o sulla cartella che si desidera ripristinare, quindi selezionare Copia. Accedere alla posizione di ripristino, fare clic con il pulsante destro sul percorso e selezionare Incolla.

   Nota:le operazioni manuali (quali, Copia, Taglia, Incolla o il trascinamento della selezione) non verranno completate correttamente nella cartella di destinazione di backup se è in corso un processo o l'esplorazione dei punti di ripristino mediante la visualizzazione ARCserve D2D.

   Nota: durante il ripristino di file di cui è stato eseguito il backup (con nomi di file lunghi) dalla visualizzazione ARCserve D2D mediante il metodo copia-incolla, il processo potrebbe generare errori senza però visualizzare alcun errore o avviso. Determinate restrizioni relative alla lunghezza massima del percorso di accesso ai file in Esplora risorse possono comportare errori di copia file. Se ciò si verifica, è possibile utilizzare l'interfaccia utente di CA ARCserve D2D installata per eseguire il ripristino.

6. Una volta completato il processo di ripristino, fare clic con il tasto destro sulla destinazione di backup e selezionare l'opzione Passa alla visualizzazione normale di Windows.

   La visualizzazione ARCserve D2D viene modificata nella visualizzazione Windows Explorer.

   Nota: durante l'utilizzo della modalità Visualizzazione di ARCserve D2D, il processo di unione/eliminazione per la memorizzazione del numero massimo di punti di ripristino verrà disattivato. Di conseguenza, CA ARCserve D2D continuerà il salvataggio dei punti di ripristino oltre il numero specificato fino a quando l'utente non chiuderà la visualizzazione ARCserve D2D e tornerà alla visualizzazione normale di Windows. Con l'uscita dalla visualizzazione ARCserve D2D, tutti i punti di ripristino memorizzati oltre il numero specificato verranno uniti/eliminati.

Ripristino di un oggetto Exchange mediante la visualizzazione ARCserve D2D

Per il ripristino di un oggetto Exchange, è possibile utilizzare le funzioni di recupero o di copia e incolla (o di trascinamento della selezione) per ripristinare un oggetto Exchange di backup (caselle di posta, cartelle di posta, messaggi posta elettronica) dalla destinazione di backup alla destinazione di ripristino specificata.

Nota: se si utilizza una cartella condivisa non Windows come destinazione di backup, non sarà possibile passare alla visualizzazione ARCserve D2D sui computer locali o remoti.

CA Support: Ripristino di un oggetto Exchange mediante la visualizzazione ARCserve D2D

YouTube: Ripristino di un oggetto Exchange mediante la visualizzazione ARCserve D2D

Ripristino di un oggetto Exchange mediante la visualizzazione ARCserve D2D

1. Accedere a Windows Explorer e alla destinazione di backup.
2. Fare clic con il pulsante destro sulla destinazione di backup.

   Viene visualizzato un menu di scelta rapida contenente un elenco delle opzioni disponibili.

3. Selezionare l'opzione Passa alla visualizzazione ARCserve D2D.

   La visualizzazione di Windows Explorer viene modificata nella visualizzazione ARCserve D2D. In questa directory, la visualizzazione viene impostata secondo la prospettiva di un utente CA ARCserve D2D e mostra i punti di ripristino archiviati in tale posizione.

Nota: se nella visualizzazione CA ARCserve D2D si tenta di cercare o individuare un punto di ripristino ma non tutti i punti di ripristino vengono visualizzati, ciò potrebbe essere dovuto al fatto che le destinazioni di backup sono state suddivise tra il computer locale e un computer di condivisione remoto. Per visualizzare tutti i punti di ripristino della visualizzazione ARCserve D2D, è necessario che i percorsi di backup (per i backup completi e i backup incrementali corrispondenti) siano contenuti nella stessa posizione (locale o remota). Se ciò si verifica, si tratta di una limitazione relativa soltanto alla visualizzazione ARCserve D2D. Per risolvere il problema, è possibile utilizzare l'interfaccia utente di ripristino di CA ARCserve D2D per visualizzare tutti i punti di ripristino, a prescindere dalla loro posizione.

4. Selezionare il punto di ripristino che si desidera utilizzare per il ripristino ed espandere la directory per accedere all'oggetto Exchange che si desidera ripristinare.

5. Nella visualizzazione ARCserve D2D, le opzioni di copia e recupero sono disponibili solo per gli oggetti casella di posta, cartelle di posta e messaggi. È possibile utilizzare queste opzioni per eseguire il ripristino di un intero database delle caselle di posta di Exchange.

   Nota: se le caselle di posta di Exchange non vengono visualizzate quando si tenta di esplorare il database delle caselle di posta da un punto di ripristino, è possibile che il ripristino granulare di Exchange non sia stato abilitato durante il backup e che il catalogo corrispondente non sia stato generato. Prima di eseguire il ripristino, è possibile generare manualmente il catalogo dalla finestra di dialogo Ripristina posta di Exchange. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Generazione di un catalogo di ripristino granulare di Exchange prima del ripristino.

6. Fare clic con il pulsante destro sul file o sulla cartella che si desidera ripristinare, quindi selezionare Recupero o Copia.

   a. Se si seleziona Copia, accedere alla posizione di ripristino, fare clic con il pulsante destro sulla posizione e selezionare Incolla. Inoltre è possibile utilizzare il metodo di trascinamento della selezione per copiare un oggetto Exchange in una destinazione di ripristino.

      Nota: se la funzione di trascinamento della selezione per il ripristino di elementi (oggetti di posta) da una destinazione remota non funziona correttamente, verificare che l'URL della cartella remota sia incluso nei Siti attendibili di Internet Explorer.

b. Se si seleziona Recupero, viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di ripristino. Selezionare la destinazione per il ripristino.

Le opzioni disponibili consentono di eseguire il ripristino nella posizione originale del backup, oppure di eseguire il ripristino solo dei file di dettagli.

Ripristina in posizione originale

Consente di eseguire il ripristino dei messaggi di posta elettronica nella posizione originale di acquisizione dell'immagine di backup. I messaggi manterranno la stessa gerarchia e verranno ripristinati nella casella di posta e nella cartella originali.

- Se il computer corrente non è il server attivo di Exchange, CA ARCserve D2D rileverà la posizione del server attivo su cui eseguirà il ripristino dei messaggi di posta.
- Se la casella di posta è stata spostata su un altro server Exchange della stessa organizzazione, CA ARCserve D2D rileverà il nuovo server Exchange su cui risiede la casella di posta originale ed eseguirà il ripristino su tale server.

Solo file di dettagli

Esegue il ripristino dei messaggi di posta elettronica su un disco. La posizione del disco deve corrispondere a un percorso locale. I messaggi ripristinati manterranno la stessa gerarchia della casella di posta di Exchange. Il nome del file viene utilizzato come oggetto del messaggio di posta elettronica.

Nota: se l'oggetto del messaggio di posta, il nome della cartella o il nome della casella di posta contengono i caratteri \/: *?, tali caratteri verranno sostituiti da un trattino (-) nel nome file. " < > |

Per risolvere una situazione di conflitto in un file system, sono disponibili due opzioni. Una stessa cartella non può contenere due file system, mentre ciò è possibile nel caso di messaggi di posta elettronica di Exchange.

- **Rinomina** - Se sul disco è presente un file con lo stesso nome dell'oggetto del messaggio di posta, CA ARCserve D2D aggiungerà un numero alla fine dell'oggetto del messaggio di posta.
- **Sovrascrivi** - Se sul disco è presente un file con lo stesso nome dell'oggetto del messaggio di posta, CA ARCserve D2D sovrascriverà il file.

7. Fare clic su OK per salvare le opzioni di ripristino e avviare il processo di ripristino.

   Nota: se il processo di generazione catalogo e di ripristino granulare di Exchange è in esecuzione, la sessione di backup sarà in stato montato. Non eseguire alcuna operazione (formattazione, modifica della lettera di unità, eliminazione della partizione, ecc.) sul volume montato.

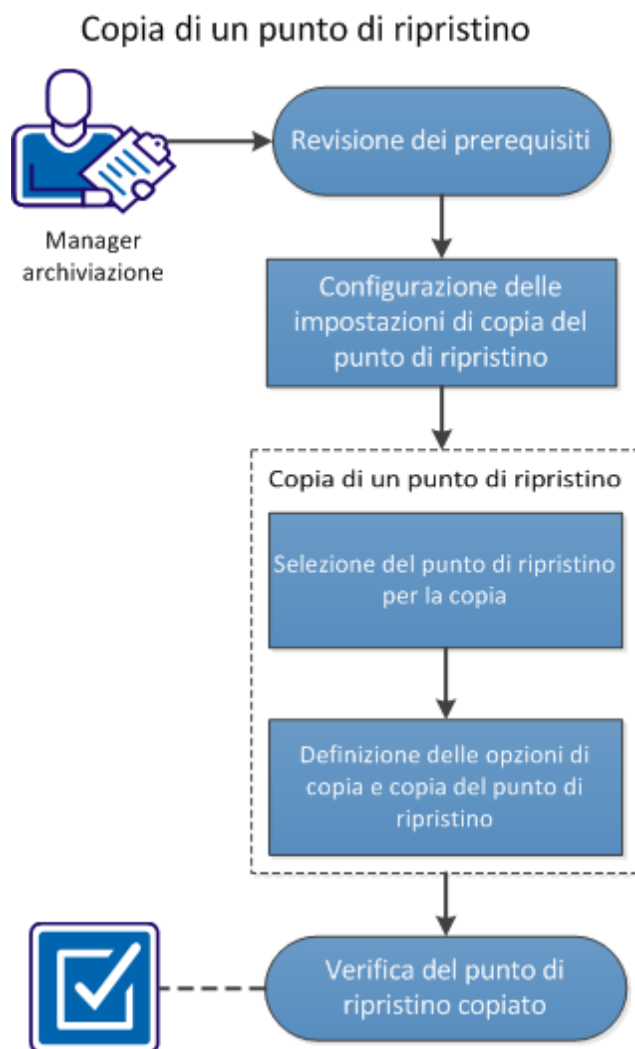
8. Una volta completato il processo di ripristino, fare clic con il tasto destro sulla destinazione di backup e selezionare l'opzione Passa alla visualizzazione normale di Windows.

   La visualizzazione ARCserve D2D viene modificata nella visualizzazione Windows Explorer.

   Nota: durante l'utilizzo della modalità Visualizzazione di ARCserve D2D, il processo di unione/eliminazione per la memorizzazione del numero massimo di punti di ripristino verrà disattivato. Di conseguenza, CA ARCserve D2D continuerà il salvataggio dei punti di ripristino oltre il numero specificato fino a quando l'utente non chiuderà la visualizzazione ARCserve D2D e tornerà alla visualizzazione normale di Windows. Con l'uscita dalla visualizzazione ARCserve D2D, tutti i punti di ripristino memorizzati oltre il numero specificato verranno uniti/eliminati.

Modalità di copia di un punto di ripristino

Quando un backup di CA ARCserve D2D viene completato con successo, viene creata un'immagine snapshot temporizzata del backup. L'insieme dei punti di ripristino consente di individuare e specificare esattamente l'immagine di backup da copiare.

Il diagramma seguente mostra il processo di copia di un punto di ripristino:

Copia di un punto di ripristino

Manager archiviazione

Revisione dei prerequisiti

Configurazione delle impostazioni di copia del punto di ripristino

Copia di un punto di ripristino

Selezione del punto di ripristino per la copia

Definizione delle opzioni di copia e copia del punto di ripristino

Verifica del punto di ripristino copiato

Per eseguire la copia di un punto di ripristino, effettuare le seguenti attività:

1. Verifica dei prerequisiti (a pagina 303)
2. Configurazione delle impostazioni di copia del punto di ripristino (a pagina 149)
3. Copia di un punto di ripristino (a pagina 309)
    a. Selezione del punto di ripristino per la copia (a pagina 309)
    b. Definizione delle opzioni di copia e copia del punto di ripristino (a pagina 311)
4. Verifica del punto di ripristino copiato (a pagina 314)

VIDEO SUPPLEMENTARE

Questa procedura contiene un video informativo aggiuntivo. Selezionare o CA Support o YouTube come origine di visualizzazione del video. L'unica differenza tra le versioni dei video disponibili su CA Support e YouTube consiste nell'origine di visualizzazione.

CA Support: Modalità di copia di un punto di ripristino

YouTube: Modalità di copia di un punto di ripristino

Revisione dei prerequisiti

Prima di eseguire la copia di un punto di ripristino, verificare i seguenti prerequisiti:

- È necessario disporre di almeno un backup completo per la copia.
- È necessario disporre di una destinazione valida per la copia del punto di ripristino.

Configurazione delle impostazioni di copia del punto di ripristino

CA ARCserve D2D consente di specificare le impostazioni di copia del punto di ripristino. Prima di procedere alla copia di un punto di ripristino, configurare le impostazioni di copia del punto di ripristino. Per una migliore comprensione delle modalità di configurazione della pianificazione della copia del punto di ripristino mediante le opzioni disponibili in questa finestra di dialogo, consultare la sezione Copia punti di ripristino - Scenari di esempio (a pagina 153).

Nota: il processo di copia del punto di ripristino corrisponde soltanto a un'operazione copia incolla e non a un'operazione taglia incolla. Di conseguenza, ad ogni esecuzione di un processo di copia di un punto di ripristino pianificato, CA ARCserve D2D crea una copia aggiuntiva del punto di ripristino nella destinazione di copia specificata. Allo stesso tempo, mantiene la copia originale del punto di ripristino nella destinazione di backup specificata nelle Impostazioni di backup.

Procedere come descritto di seguito:

1. Nella pagina principale di CA ARCserve D2D, selezionare Impostazioni dalla barra delle attività.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Impostazioni.

2. Fare clic sulla scheda Copia punti di ripristino.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Copia punti di ripristino.

3. Seleziona Abilita copia dei punti di ripristino

   Se selezionato, abilita la copia dei punti di ripristino.

   Nota: se questa opzione non viene selezionata, la copia pianificata dei punti di ripristino non verrà eseguita.

4. Specificare le seguenti impostazioni di pianificazione della copia del punto di ripristino:

   Destinazione

   Specifica la posizione di archiviazione della copia del punto di ripristino selezionato. (Facoltativo) Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde.

   Nota: la lunghezza massima del percorso di destinazione specificato è di 158 caratteri.

Il processo di copia dei punti di ripristino verrà eseguito dopo il numero di backup specificato.

Consente di specificare quando eseguire l'avvio automatico del processo di copia del punto di ripristino pianificato. Questo processo viene avviato in base ai criteri di copia selezionati e al numero di backup completati specificato (Completo, Incrementale e Verifica).

È possibile utilizzare questa impostazione per controllare il numero di attivazioni giornaliere di un processo di copia del punto di ripristino. Ad esempio, se si pianifica l'esecuzione di un processo di backup ogni 15 minuti, e la copia del processo viene eseguita dopo il completamento di 4 backup, verranno eseguiti 24 processi di copia del punto di ripristino ogni giorno (1 ogni ora).

Valore predefinito: 8

Valore minimo 1

Valore massimo: 1344

Importante. Se si pianifica l'esecuzione dei processi di backup e di copia a intervalli regolari e il processo di copia è attualmente in esecuzione (stato attivo), non sarà possibile completare l'esecuzione pianificata del processo di backup. Il processo di backup successivo verrà eseguito in base alla pianificazione e verrà completato correttamente solo nel caso in cui non si verifichi un conflitto con un altro processo di copia. Poiché le operazioni di copia e di backup completo richiedono un tempo di esecuzione simile, si consiglia di non impostare una pianificazione frequente dei processi di copia del punto di ripristino.

Specificare il numero di punti di ripristino da conservare

Specifica il numero di punti di ripristino memorizzati e archiviati nella destinazione di copia specificata. Quando questo numero viene raggiunto, il punto di ripristino meno recente viene ignorato.

Nota: se la destinazione non dispone di sufficiente spazio libero, ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 1

Valore massimo: 1344

5. Selezionare il livello di compressione.

   La compressione consente solitamente di ridurre l'utilizzo dello spazio su disco. Tuttavia, può avere un effetto inverso e ridurre la velocità di backup a causa dell'aumento dell'utilizzo della CPU.

Le opzioni disponibili sono:

- **Nessuna compressione** - Non viene eseguito alcun tipo di compressione. I file sono di tipo VHD. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.
- **Nessuna compressione - VHD** - Non viene eseguito alcun tipo di compressione. I file verranno convertiti direttamente in .vhd senza dover ricorrere ad operazioni manuali. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.
- **Compressione standard** - Comporta un livello medio di compressione. Questa opzione fornisce un buon bilanciamento tra l'utilizzo della CPU e dello spazio su disco. Si tratta dell'impostazione predefinita.
- **Compressione massima** - Verrà applicata la massima compressione. L'opzione implica un utilizzo massimo di CPU (velocità minima) ma utilizza anche una quantità minore di spazio su disco per l'immagine di backup.

Nota: se l'immagine di backup contiene dati non comprimibili (come ad esempio immagini JPG, file ZIP, ecc.), potrebbe essere necessario allocare ulteriore spazio per la gestione di tali dati. Di conseguenza, se si seleziona una qualsiasi opzione di compressione e il backup contiene dati non comprimibili, l'utilizzo di spazio su disco potrebbe aumentare.

6. Se si desidera crittografare il punto di ripristino copiato, immettere le seguenti informazioni:

   Algoritmo di crittografia

   Specifica il tipo di algoritmo di crittografia utilizzato per le copie del punto di ripristino.

   Le opzioni di formato disponibili sono Nessuna crittografia, AES-128, AES-192 e AES-256.

   Password di crittografia

   Consente di specificare e confermare la password di crittografia utilizzata per la codifica della sessione di destinazione.

7. Fare clic su Salva impostazioni.

   Le impostazioni di copia del punto di ripristino vengono salvate.

Le impostazioni di copia del punto di ripristino vengono configurate correttamente.

Copia punti di ripristino - Scenari di esempio

I seguenti scenari di esempio descrivono l'impatto delle diverse opzioni sulla copia pianificata dei punti di ripristino.

Nell'esempio riportato di seguito il backup di CA ARCserve D2D viene pianificato nel seguente modo:

- Backup completo - ogni 7 giorni
- Backup incrementale - ogni ora
- Backup di verifica - ogni 3 giorni

ne consegue che:

- Il primo backup viene eseguito il giorno n.1 alle ore 17.00 (per impostazione predefinita, il primo backup corrisponde a un backup completo)
- Il primo backup incrementale viene eseguito il giorno n.1 alle ore 18.00. I backup successivi vengono eseguiti a intervalli di un'ora.
- Il valore di memorizzazione dei punti di ripristino viene impostato su 31 (valore predefinito)
- La posizione "D" viene configurata come destinazione di copia

Scenario n.1

Per questo scenario, le impostazioni di copia del punto di ripristino sono le seguenti:

- Copia dopo 4 backup
- Memorizzazione di un punto di ripristino

  Risultato:

  - Alle ore 20.00 (in seguito all'esecuzione del quarto backup), il processo di copia pianificato viene eseguito consolidando i quattro punti di ripristino in un unico punto di ripristino e archiviandolo nella destinazione D.
  - A mezzanotte (dopo l'ottavo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificato e consolidati gli 8 punti di ripristino in un unico punto di ripristino, archiviato nella destinazione D.

    Il punto di ripristino precedente verrà rimosso dalla destinazione D in quanto l'impostazione consente di memorizzare un solo punto di ripristino sulla destinazione.

Scenario n. 2

Per questo scenario, le impostazioni di copia del punto di ripristino sono le seguenti:

- Copia dopo 4 backup
- Memorizza 4 punti di ripristino

  Risultato:

  - Alle 20:00 (dopo il quarto backup) verrà eseguito il processo di copia pianificata e consolidati i 4 punti di ripristino in un unico punto di ripristino (punto di ripristino n. 1), memorizzato nella destinazione D.
  - A mezzanotte (dopo l'ottavo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 2, memorizzato nella destinazione D.
  - Alle 4:00 del secondo giorno (dopo il dodicesimo backup) verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 3, memorizzato nella destinazione D.
  - Alle 8:00 del secondo giorno (dopo il sedicesimo backup) verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 4, memorizzato nella destinazione D.
  - Alle 12:00 del secondo giorno (dopo il ventesimo backup) verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata. Durante questo processo, verrà creato un nuovo punto di ripristino e il primo punto di ripristino (creato dopo il backup delle 20:00 del giorno precedente) verrà rimosso dalla destinazione D, in quanto l'impostazione consente di memorizzare solo 4 punti di ripristino sulla destinazione.

Scenario n. 3

Per questo scenario, le impostazioni di copia del punto di ripristino sono le seguenti:

- Copia dopo 1 backup
- Memorizza 4 punti di ripristino

  Risultato:

  - Alle 17:00 (dopo il primo backup) verrà eseguito il processo di copia pianificata per creare un singolo punto di ripristino (punto di ripristino n. 1) e memorizzarlo nella destinazione D.
  - Alle 18:00 (dopo il secondo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 2, memorizzato nella destinazione D.
  - Alle 19:00 (dopo il secondo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 3, memorizzato nella destinazione D.

- Alle 20:00 (dopo il quarto backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 4, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 21:00 (dopo il quinto backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata. Durante questo processo, verrà creato un nuovo punto di ripristino e il primo punto di ripristino (creato dopo il backup delle 17:00) verrà rimosso dalla destinazione D, in quanto l'impostazione consente di memorizzare solo 4 punti di ripristino sulla destinazione.

Copia di un punto di ripristino

Quando si seleziona un punto di ripristino per la copia, tutti i blocchi di backup precedenti (completi e incrementali) vengono consolidati e catturati per creare un'immagine di backup completa e più recente.

Per proteggere i backup, effettuare le operazioni seguenti:

- Copiare/esportare le informazioni del punto di ripristino per eseguirne l'archiviazione protetta remota nel caso in cui si verifichi un errore irrecuperabile.
- Salvare i punti di ripristino in più percorsi.
- Consolidare i backup per conservare tutti i punti di ripristino.

Il processo per la copia di un punto di ripristino è il seguente:

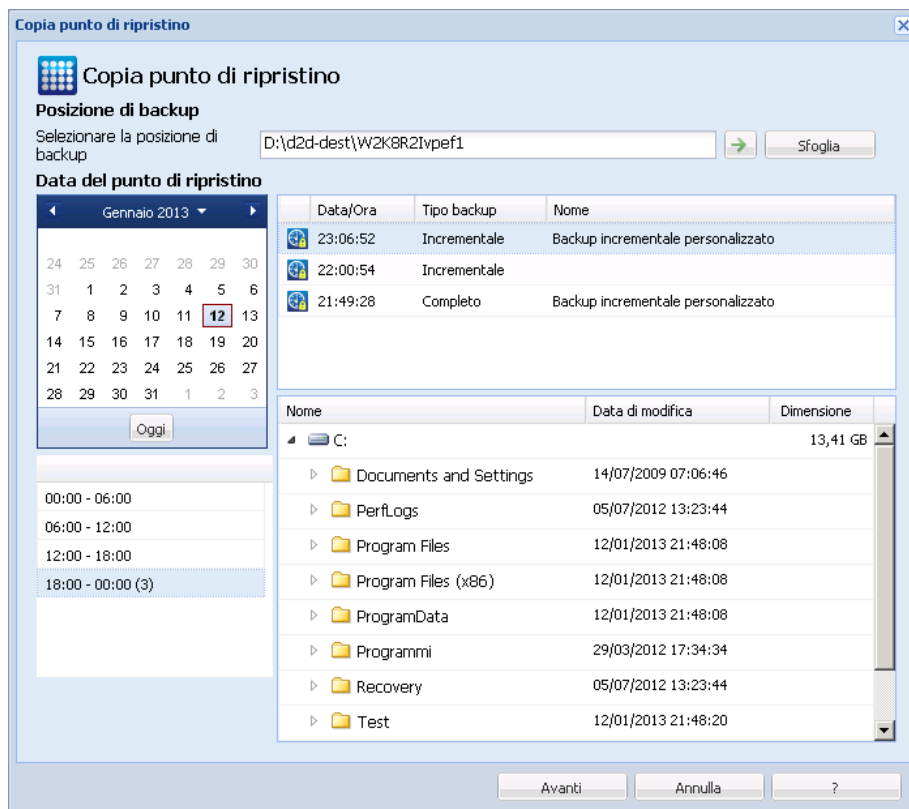
1. Selezione del punto di ripristino per la copia (a pagina 309)
2. Definizione delle opzioni di copia e copia del punto di ripristino (a pagina 311)

Selezione del punto di ripristino per la copia

CA ARCserve D2D include un elenco dei punti di ripristino disponibili e consente di selezionare il punto di ripristino di cui si desidera creare un copia. È possibile specificare la destinazione, la data del punto di ripristino, e l'intervallo di tempo per la copia del punto di ripristino.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D, selezionare Copia punto di ripristino.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Copia punto di ripristino.

2. Specificare o accedere al percorso di archiviazione delle immagini di backup e selezionare l'origine di backup appropriata.

   Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere al percorso.

   Viene mostrata la visualizzazione di calendario.

   Nota: tutte le date contenenti punti di ripristino per la posizione specificata vengono evidenziate in verde.

3. Selezionare la data dell'immagine di backup che si desidera copiare.

   Verranno visualizzati, quindi, i punti di ripristino associati alla data, unitamente all'ora di backup, al tipo di backup eseguito e al nome del backup.

   Nota: l'icona di orologio con il simbolo di lucchetto indica che il punto di ripristino contiene informazioni crittografate e potrebbe richiedere una password per il ripristino.

4. Selezionare il punto di ripristino da copiare.

   Viene visualizzato il contenuto di backup (incluse tutte le applicazioni) per i punti di ripristino selezionati.

5. Fare clic su Avanti.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di copia.

Il punto di ripristino viene specificato per la copia.

Definizione delle opzioni di copia e copia del punto di ripristino

Dopo avere specificato il punto di ripristino da copiare, definire le opzioni di copia per la creazione di una copia che includa i backup complenti e incrementali precedenti del punto di ripristino selezionati.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla finestra di dialogo Opzioni di copia, specificare le seguenti opzioni di copia:

Password

Specificare la password crittografata per il backup.

Nota: questa finestra di dialogo contiene due campi Password. Il campo superiore contiene la password di decrittografia della sessione di origine, mentre il campo inferiore viene utilizzato per la crittografia della sessione di destinazione.

Se il punto di ripristino selezionato per la copia è stato crittografato, venisse codificato, è necessario immettere la password.

- Se il punto di ripristino da copiare corrisponde a una sessione di backup dello stesso computer che esegue il processo di copia del punto di ripristino, la password di crittografia verrà memorizzata e il campo verrà compilato automaticamente.
- Se il punto di ripristino che verrà copiato corrisponde a una sessione di backup di un altro computer, immettere la password di crittografia.

Destinazione

Specificare o accedere alla posizione di archiviazione del punto di ripristino selezionato. (Facoltativo) Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde.

Se necessario, immettere o modificare il nome utente e la password.

2. Selezionare il livello di compressione.

Nota: il livello di compressione specificato per il backup è indipendente dal livello di compressione della copia. Ad esempio, se il livello di compressione della destinazione di backup è impostato su Standard, al momento di invio del processo di copia è possibile modificare la compressione in Nessuna compressione o Compressione massima.

La compressione consente solitamente di ridurre l'utilizzo dello spazio su disco. Tuttavia, può avere un effetto inverso e ridurre la velocità di backup a causa dell'aumento dell'utilizzo della CPU.

Le opzioni disponibili sono:

- **Nessuna compressione** - Non viene eseguito alcun tipo di compressione. I file sono di tipo VHD. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.
- **Nessuna compressione - VHD** - Non viene eseguito alcun tipo di compressione. I file verranno convertiti direttamente in .vhd senza dover ricorrere ad operazioni manuali. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.

- **Compressione standard** - Comporta un livello medio di compressione. Questa opzione fornisce un buon bilanciamento tra l'utilizzo della CPU e dello spazio su disco. Si tratta dell'impostazione predefinita.
- **Compressione massima** - Verrà applicata la massima compressione. L'opzione implica un utilizzo massimo di CPU (velocità minima) ma utilizza anche una quantità minore di spazio su disco per l'immagine di backup.

Nota: se l'immagine di backup contiene dati non comprimibili (come ad esempio immagini JPG, file ZIP, ecc.), potrebbe essere necessario allocare ulteriore spazio per la gestione di tali dati. Di conseguenza, se si seleziona una qualsiasi opzione di compressione e il backup contiene dati non comprimibili, l'utilizzo di spazio su disco potrebbe aumentare.

Nota: se il livello di compressione viene modificato da Nessuna compressione a Compressione standard o Compressione massima, oppure se viene modificato da Compressione standard o Compressione massima a Nessuna compressione, il primo backup eseguito dopo la modifica del livello di compressione verrà impostato automaticamente come backup completo. Dopo l'esecuzione del primo backup completo, tutti i backup successivi (completo, incrementale o di verifica) verranno eseguiti secondo la pianificazione.

3. Se si desidera crittografare il punto di ripristino copiato, immettere le seguenti informazioni:

   Algoritmo di crittografia

   Specifica il tipo di algoritmo di crittografia utilizzato per le copie del punto di ripristino.

   Le opzioni di formato disponibili sono Nessuna crittografia, AES-128, AES-192 e AES-256.

   Password di crittografia

   Consente di specificare e confermare la password di crittografia utilizzata per la codifica della sessione di destinazione.

   Nota: dopo aver abilitato la crittografia, specificare una nuova password. Tale password verrà utilizzata per il ripristino del punto di ripristino selezionato.

4. Fare clic su Crea una copia.

   Viene visualizzata una finestra di notifica dello stato e il processo di copia per il tipo di punto di ripristino selezionato viene avviato immediatamente.

   Nota: CA ARCserve D2D consente di eseguire un solo processo di copia del punto di ripristino alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di copia del punto di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di copia pianificato, viene visualizzato un messaggio di avviso. Il messaggio informa l'utente che un altro processo è in esecuzione e sarà necessario ripetere l'operazione in seguito.

La copia del punto di ripristino viene eseguita dall'origine di backup alla destinazione di copia.

Verifica del punto di ripristino copiato

Dopo avere copiato un punto di ripristino, verificare tale punto di ripristino sia disponibile nella destinazione specificata.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere alla destinazione di CA ARCserve D2D specificata.

   Viene visualizzato un elenco di cartelle.

2. Aprire la cartella corrispondente al nome host e accedere alla seguente cartella secondaria:

   hostname\VStore

3. Aprire la cartella VStore e accedere alla seguente cartella di sessione:

   VStore\S0000000001

4. Individuare tutti i file con estensione D2D per verificare che il punto di ripristino sia stato copiato nella posizione specificata.

   Ad esempio, se il nome di computer è "Department_A" e la copia del punto di ripristino (backup) viene eseguita su "E:\export_vhd\", accedere a:

   E:\copied_vhd\Department_A\VStore\S0000000001.

La copia del punto di ripristino è verificata correttamente.

Montaggio di un punto di ripristino

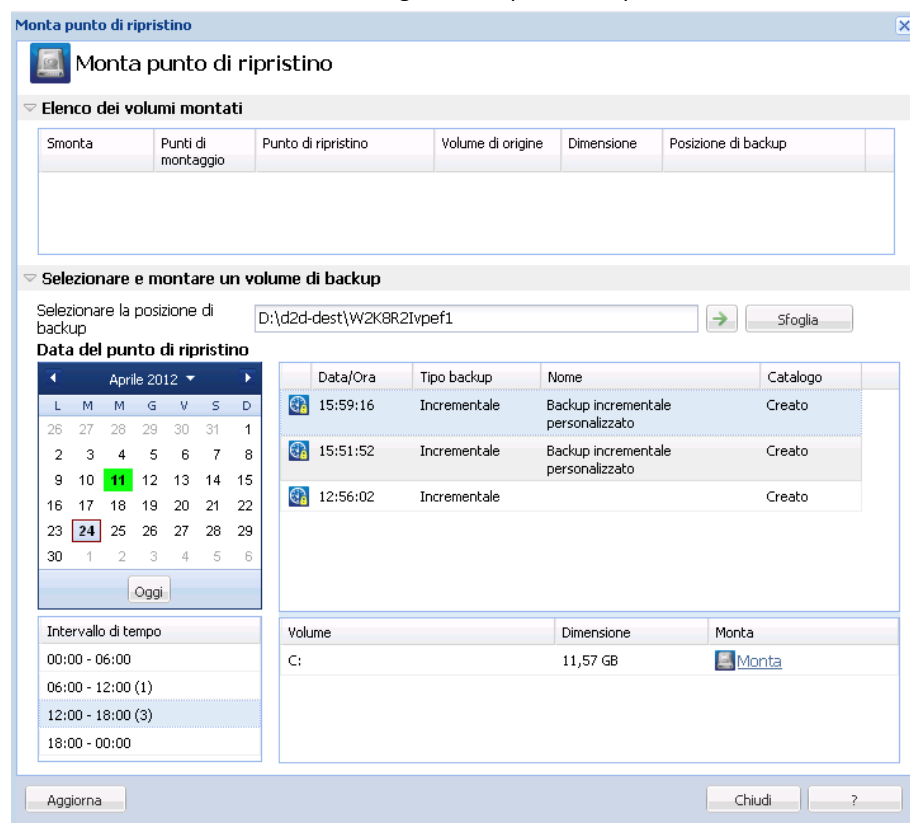
È possibile montare un punto di ripristino su una lettera di unità (volume) o una cartella NTFS, nonché visualizzare, sfogliare, copiare o aprire i file di backup direttamente in Windows Explorer.

Nota: per CA ARCserve Central Host-Based VM Backup, i punti di ripristino vengono montati sul sistema proxy di backup.

Per individuare o recuperare file e cartelle è possibile utilizzare Windows Explorer invece dell'interfaccia Web di CA ARCserve D2D montando i volumi da un punto di ripristino di backup di CA ARCserve D2D specifico su una lettera di unità. Windows Explorer potrebbe risultare più familiare e facile da usare per l'utente.

Procedere come descritto di seguito:

1. Selezionare Punto di ripristino dalla pagina principale di CA ARCserve D2D (o da Computer di monitoraggio di CA ARCserve D2D).

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Monta punto di ripristino.

2. Nella sezione Selezionare e montare un volume di backup, specificare l'origine di backup. È possibile specificare una posizione oppure individuare il percorso di archiviazione delle immagini di backup. Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sull'icona della freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere al percorso.

   La visualizzazione calendario evidenzierà (in verde) tutte le date relative al periodo di tempo contenente i punti di ripristino per l'origine di backup selezionata.

3. Specificare il punto di ripristino da montare.

   a. Nel calendario, selezionare la data dell'immagine di backup che si desidera montare.

      Verranno visualizzati, quindi, i punti di ripristino associati alla data, unitamente all'ora di backup, al tipo di backup eseguito e al nome del backup.

      Nota: l'icona di orologio con il simbolo di lucchetto indica che il punto di ripristino contiene informazioni crittografate e potrebbe richiedere una password per eseguire l'operazione di montaggio.

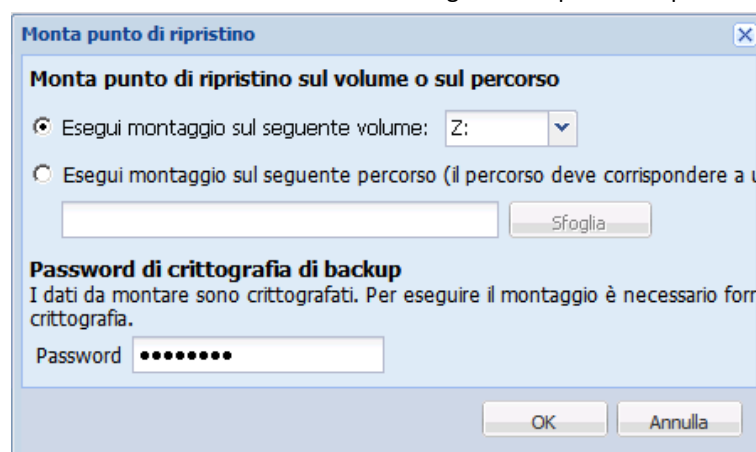
b. Selezionare il punto di ripristino desiderato.

   Verrà visualizzato il contenuto del backup (eventuali applicazioni incluse) per il punto di ripristino selezionato.

c. Individuare il volume che si desidera montare e selezionare Monta.

   È possibile montare il punto di ripristino su una lettera di unità (volume) o su una cartella NTFS vuota.

   Nota: se il volume è già stato montato, non sarà possibile montarlo nuovamente dallo stesso punto di ripristino.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Monta punto di ripristino.

4. Selezionare se si desidera eseguire il montaggio su un volume o percorso.

   a. Se si desidera utilizzare un volume, selezionare il volume dall'elenco a discesa.

   b. Se si desidera utilizzare un percorso, immettere o selezionare il percorso.

      Importante. Il percorso deve corrispondere a una cartella NTFS vuota.

5. Se il punto di ripristino selezionato è stato codificato, specificare la password di crittografia e fare clic su OK.

   Il volume selezionata viene montato e visualizzato nell'elenco dei volumi montati della finestra di dialogo Monta punto di ripristino. È ora possibile utilizzare Windows Explorer per visualizzare, sfogliare, copiare o aprire i file di backup.

   Nota: non è possibile eseguire l'eliminazione dei file di backup in Windows Explorer.

6. Quando il punto di ripristino montato non più è necessario, si consiglia di smontarlo. In caso contrario, il backup di CA ARCserve D2D potrebbe non essere in grado di eseguire l'unione/eliminazione delle sessioni.

Se CA ARCserve D2D tenta di unire un punto di ripristino montato, nella pagina principale verrà visualizzato un avviso di stato per informare l'utente che il punto di ripristino selezionato non può essere utilizzato per l'operazione di unione.

Nota: se l'operazione di unione produce un errore e l'utente desidera essere notificato, è possibile configurare l'opzione Avvisi di posta elettronica delle impostazioni Preferenze per ricevere un avviso di posta elettronica. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Specificazione delle preferenze di posta elettronica.

a. Per smontare i punti di montaggio, selezionare ciascun punto di montaggio che si desidera smontare e fare clic su Smonta.

   Il punto di montaggio selezionato viene smontato ed eliminato dall'elenco dei volumi montati della finestra di dialogo Monta punto di ripristino.

b. Per aggiornare l'elenco dei punti di montaggio, fare clic su Aggiorna.

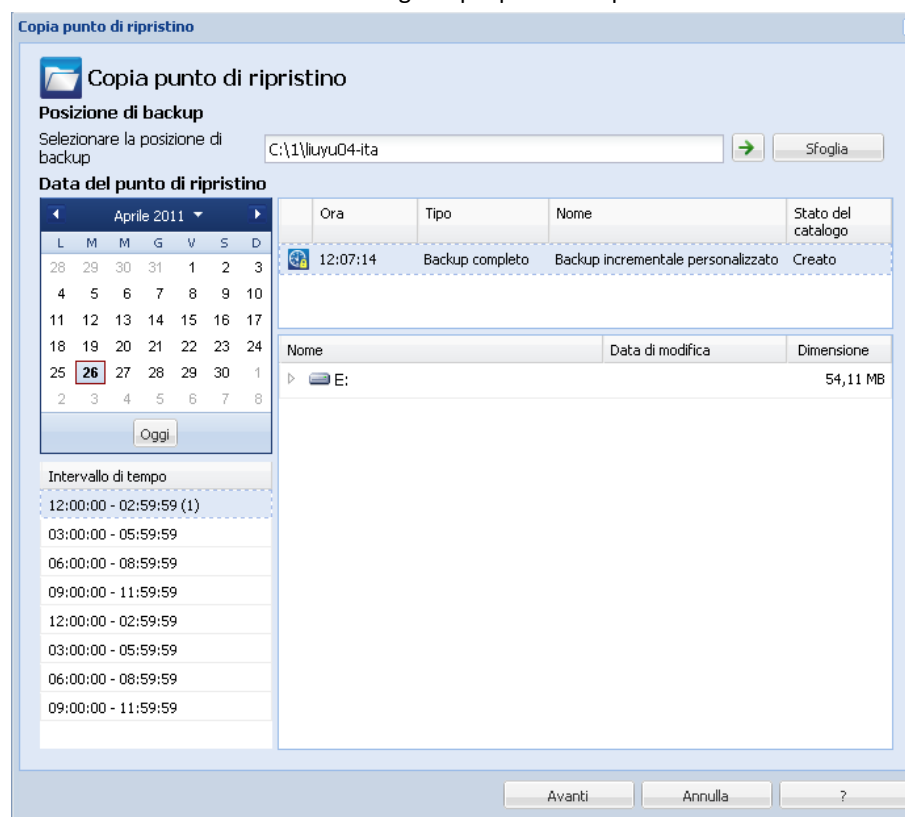
   Viene visualizzato l'elenco dei punti di montaggio.

Creazione di un file VHD da un backup di CA ARCserve D2D

Quando un backup di CA ARCserve D2D viene completato con successo, viene creata un'immagine snapshot temporizzata del backup. Prima di creare un file Virtual Hard Disk (VHD) da un backup di CA ARCserve D2D, è necessario disporre di almeno un punto di ripristino disponibile.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D, selezionare Copia punto di ripristino.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Copia punto di ripristino.

2. Specificare l'origine di backup. È possibile specificare una posizione oppure individuare il percorso di archiviazione delle immagini di backup. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere al percorso.

   La visualizzazione calendario evidenzierà (in verde) tutte le date relative al periodo di tempo contenente i punti di ripristino per l'origine di backup selezionata.

3. Specificare il punto di ripristino da copiare.

   a. Nel calendario, selezionare la data dell'immagine di backup che si desidera copiare.

      Verranno visualizzati, quindi, i punti di ripristino associati alla data, unitamente all'ora di backup, al tipo di backup eseguito e al nome del backup.

   b. Selezionare il punto di ripristino che si desidera copiare.

      Verrà visualizzato il contenuto del backup (eventuali applicazioni incluse) per il punto di ripristino selezionato.

4. Specificare le opzioni di copia.

   a. Selezionare la destinazione. È possibile specificare una posizione o individuare il percorso di archiviazione della copia del punto di ripristino selezionato. Se necessario, immettere o modificare il nome utente e la password.

      Nota: verificare che la posizione selezionata disponga dello spazio sufficiente per contenere l'intero VHD.

   b. Impostare il livello di compressione su Nessuna compressione - VHD.

      La compressione non verrà eseguita. I file verranno convertiti direttamente in .vhd senza dover ricorrere ad operazioni manuali. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.

5. Fare clic su Crea una copia.

   Viene visualizzata una finestra di notifica dello stato e il processo di copia per il tipo di punto di ripristino selezionato viene avviato immediatamente.

   L'immagine del punto di ripristino viene copiata dall'origine di backup alla destinazione.

6. Una volta completato il processo di copia, individuare la destinazione e accedere alla cartella secondaria corrispondente al nome host del computer CA ARCserve D2D.

7. Aprire la cartella corrispondente al nome host e accedere alla seguente cartella secondaria:

   "VStore\S0000000001"

   Ad esempio, se il nome computer è "Department_A" e la copia del punto di ripristino (backup) viene eseguita su "E:\export_vhd\", sarà necessario accedere a:

   E:\export_vhd\Department_A\VStore\S0000000001

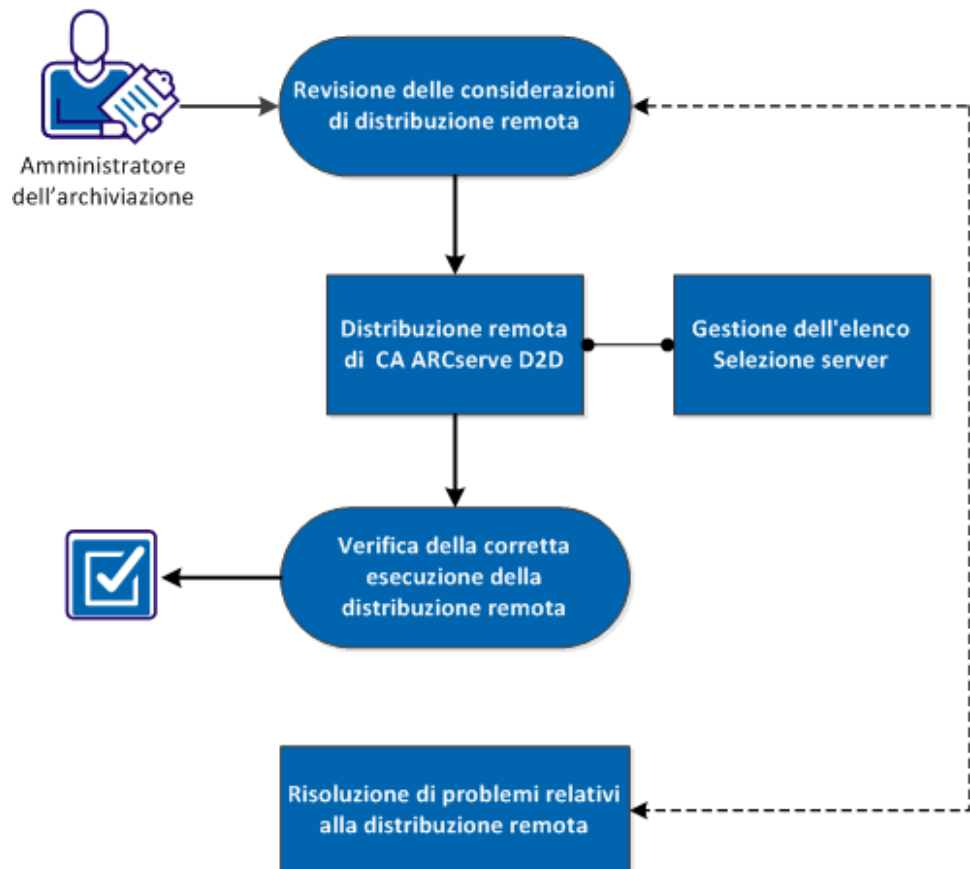
8. Aprire la cartella "S0000000001" per individuare i file con estensione .vhd.

   Ciascuno di questi file corrisponde a un disco fisico sul computer di origine che è possibile utilizzare come file VHD regolari.

Importante. Il file VHD creato da CA ARCserve D2D durante il processo di copia potrebbe non venire avviato a livello di hypervisor nel caso in cui i file VHD non contengano i driver corretti per il computer virtuale.

Distribuzione remota di CA ARCserve D2D

Una volta installato CA ARCserve D2D sul server, è possibile eseguire la distribuzione remota sui server selezionati mediante l'interfaccia utente di CA ARCserve D2D. La distribuzione remota di CA ARCserve D2D consente di accedere a tutti i file e cartelle disponibili con la distribuzione locale, senza dover accedere al sistema remoto.

Il diagramma seguente illustra il processo per la distribuzione remota di CA ARCserve D2D:

Per disinstallare CA ARCserve D2D in remoto, procedere come segue:

1. Revisione delle considerazioni di distribuzione remota (a pagina 323)
2. Distribuzione remota di CA ARCserve D2D (a pagina 324)
3. Gestione dell'elenco Selezione server (a pagina 327)
4. Verifica della corretta distribuzione remota (a pagina 328)
5. Risoluzione di problemi relativi alla distribuzione remota (facoltativo) (a pagina 328)

VIDEO SUPPLEMENTARE

Questa procedura contiene un video informativo aggiuntivo. Selezionare o CA Support o YouTube come origine di visualizzazione del video. L'unica differenza tra le versioni dei video disponibili su CA Support e YouTube consiste nell'origine di visualizzazione.

Supporto tecnico di CA	Distribuzione remota di CA ARCserve D2D
YouTube:	Distribuzione remota di CA ARCserve D2D

Revisione delle considerazioni di distribuzione remota

Rivedere le considerazioni di distribuzione remote seguenti prima di installare CA ARCserve D2D in remoto:

- Verificare la disponibilità delle seguenti porte:
  - Porta 15011 (utilizzata per comunicazione interna ADT)
  - Porta 445 (utilizzata per l'accesso a admin$ e %HOMEDRIVE%$, e alle impostazioni di registro remote)
- Verificare che il ping del computer remoto sia abilitato.

  Per verificare l'esecuzione del ping del computer, eseguire le seguenti operazioni:

  1. Accedere alle impostazioni avanzate di firewall per il ruolo di accesso.
  2. Per il profilo di rete corrente:
     - Abilitare l'opzione Rete - Richiesta echo (ICMPv4-In)
     - Abilitare l'opzione Rete - Richiesta echo (ICMPv6-In)

- Consentire l'accesso alla condivisione remota admin$.

  Se il firewall viene attivato dal computer remoto, per abilitare l'accesso a Admin$ sul computer remoto, eseguire le seguenti operazioni:

  1. Accedere alle impostazioni avanzate di firewall per il ruolo di accesso.
  2. Per il profilo di rete corrente:
     - Abilitare l'opzione Servizio Accesso rete (NP-In)
     - Abilitare il ruolo di accesso per il profilo di rete, quindi abilitare l'opzione Condivisione di file e stampanti (SMB) per la porta 445

- Per impostazione predefinita, soltanto l'amministratore predefinito dispone dei diritti di accesso a admin$ in Windows 7 e Windows 8. Per consentire l'accesso a admin$ a un amministratore diverso da quello predefinito (utenti del gruppo Amministratori), procedere come indicato di seguito:

  1. Avviare la modifica del registro.
  2. Individuare la chiave HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Policies\System.
  3. Creare manualmente un valore DWORD per LocalAccountTokenFilterPolicy = 0x1.

- Consentire l'accesso all'unità remota %HOMEDrive%$ (ad esempio C$) e verificare che la condivisione sia disponibile dalla Gestione computer.

Distribuzione remota di CA ARCserve D2D

Una volta installato CA ARCserve D2D sul server, è possibile eseguire la distribuzione remota sui server selezionati mediante l'interfaccia utente di CA ARCserve D2D. La distribuzione remota di CA ARCserve D2D consente di accedere a tutti i file e cartelle disponibili con la distribuzione locale, senza dover accedere al sistema remoto.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D, selezionare Distribuisci.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Distribuzione.

2. Fare clic su Aggiungi.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Aggiungi.

3. Immettere le seguenti informazioni:

   a. Il nome del server su cui si desidera distribuire CA ARCserve D2D.

   b. Nome utente e password validi per eseguire l'accesso al server selezionato.

      Il nome utente deve essere in formato <nome computer>\<nome account> o <nome dominio>\<nome account>. Se viene immesso soltanto <nome account>, CA ARCserve D2D utilizzerà per impostazione predefinita soltanto il computer locale e non il computer del dominio.

   c. Il numero della porta. Questo numero di porta viene utilizzato per la connessione all'interfaccia utente basata sul Web.

      Valore predefinito: 8014.

   d. Specificare il percorso di installazione sul server remoto per CA ARCserve D2D.

      Percorso predefinito: %Programmi%\CA\ARCserve D2D.

e. Specificare se si desidera utilizzare https come protocollo di comunicazione Web.

f. Specificare se si desidera che il programma di installazione riavvii il Registro di sistema remoto automaticamente.

g. Specificare se si desidera eseguire il riavvio automatico al completamento del processo di distribuzione oppure se si desidera riavviare il sistema manualmente in un secondo momento.

   Per rendere effettiva la distribuzione remota, è necessario eseguire il riavvio del sistema (immediatamente o in un secondo momento).

   Nota: se si sta effettuando la distribuzione della versione attuale di CA ARCserve D2D su un server su cui CA ARCserve D2D è già installato, non sarà necessario eseguire il riavvio. CA ARCserve D2D non verrà riavviato anche se è stato selezionato il riavvio automatico dopo la distribuzione.

4. Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Aggiungi.

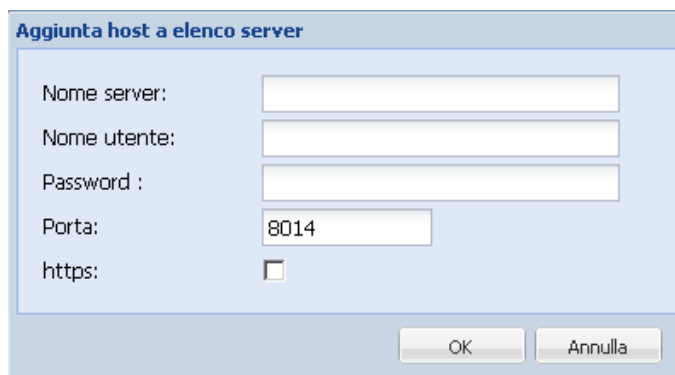
   Dopo aver fatto clic su OK, lo strumento di distribuzione verifica che l'accesso al computer remoto possa essere eseguito correttamente. Se non viene segnalato alcun errore, il server viene aggiunto automaticamente all'elenco di distribuzione remota. Se viene rilevato un errore,viene inviata una notifica all'utente e il server non viene aggiunto all'elenco di distribuzione remota.

   La finestra di dialogo Distribuzione contiene un elenco di tutte le informazioni relative al server aggiunto.

5. Selezionare il server per la distribuzione remota e fare clic su Distribuisci ora per avviare il processo di distribuzione.

   Viene visualizzato un messaggio di stato che indica se la distribuzione remota è stata completata correttamente. Se la distribuzione remota viene completata correttamente, sarà possibile accedere a CA ARCserve D2D dal server remoto, tuttavia, sarà possibile eseguire il backup solo sui server che dispongono delle licenze appropriate.

Inoltre il nome del server distribuito in remoto viene aggiunto all'elenco a discesa Server della pagina principale di CA ARCserve D2D per consentire all'utente di gestire e visualizzare in modo semplice e veloce lo stato di tali server.

Gestione dell'elenco Selezione server

Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D, utilizzare l'elenco Selezione server per selezionare il server che si desidera gestire. L'elenco a discesa Server consente di gestire e visualizzare in modo semplice e rapido lo stato dei server. Quando la distribuzione di CA ARCserve D2D viene completata su un server remoto, tale server viene aggiunto automaticamente all'elenco Selezione server. Inoltre, è possibile aggiungere o eliminare manualmente un server da tale elenco.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D, selezionare il collegamento Gestisci.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestisci elenco server.

2. Per eliminare un server dall'elenco, selezionare il server e fare clic su Elimina.

   Verrà visualizzato un messaggio che richiede la conferma dell'utente per l'eliminazione del server dall'elenco.

   Fare clic su Sì per continuare. Il server non verrà più visualizzato nell'elenco.

3. Per aggiungere un server all'elenco, fare clic su Aggiungi.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiungi host all'elenco server.

   Immettere le informazioni richieste: Nome server, Nome utente, Password e Porta.

   Se si desidera che il protocollo di comunicazione per il nuovo server sia di tipo HTTPS, è necessario abilitare la casella di controllo https. Per impostazione predefinita, il protocollo viene impostato su HTTP.

4. Fare clic su OK per continuare. Il nuovo server viene aggiunto all'elenco.

Verifica della corretta distribuzione remota di CA ARCserve D2D

Verificare i risultati seguenti dalla finestra di dialogo Distribuzione :

- Il valore percentuale raggiunge il **100 %**
- Lo stato indica **Installazione completata correttamente**
- Il messaggio indica **Distribuzione completata correttamente**

  La distribuzione remota di CA ARCserve D2D è stata eseguita correttamente.

Risoluzione di problemi relativi alla distribuzione remota

Quando viene rilevato un problema, CA ARCserve D2D genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Per accedere al registro attività di CA ARCserve D2D contenente tali messaggi, selezionare l'opzione Visualizza registri della pagina principale dell'interfaccia utente. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, CA ARCserve D2D visualizza un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Impossibile accedere a CA ARCserve D2D dopo il riavvio

Nel caso in cui non sia possibile accedere all'interfaccia utente di CA ARCserve D2D, eseguire la seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Dalla finestra di dialogo Installazione applicazioni, fare clic sull'opzione Installazione componenti di Windows per accedere alla schermata Aggiunta guidata componenti di Windows e rimuovere il componente Protezione avanzata di Internet Explorer.
2. Aggiungere l'URL del nome host alla sezione Siti attendibili di Internet Explorer.
3. Definire il livello di protezione per Internet Explorer.

Se il problema persiste, utilizzare la Chat in tempo reale per contattare il servizio CA Support. e consente la comunicazione con il team di supporto tecnico di CA ARCserve D2D per la risoluzione diretta di dubbi e problemi senza la necessità di uscire dall'interfaccia del prodotto.

Errore di connessione del programma di installazione a <<nome computer>> durante la distribuzione remota

Se viene visualizzato il messaggio di errore "Impossibile stabilire una connessione con <<nome computer>>. La condivisione di rete \\<<nome computer>>\admin$ non è disponibile su rete", verificare i seguenti elementi per risolvere il problema:

- I dettagli del nome utente/password forniti nell'interfaccia utente di distribuzione sono corretti.
- L'host di destinazione è accessibile sulla rete dal server CA ARCserve D2D corrente.
- Il servizio di condivisione di file e stampanti è abilitato sull'host di destinazione. Nel caso in cui sia abilitato il firewall sull'host di destinazione, viene aggiunta un'eccezione al servizio di condivisione di file e stampanti.

Se il problema persiste, utilizzare la Chat in tempo reale per contattare il servizio CA Support. e consente la comunicazione con il team di supporto tecnico di CA ARCserve D2D per la risoluzione diretta di dubbi e problemi senza la necessità di uscire dall'interfaccia del prodotto.

Visualizza registri

Il registro attività contiene le informazioni relative alle operazioni eseguite da CA ARCserve D2D. Il registro fornisce l'audit trail di ciascun processo eseguito (le attività più recenti vengono elencate in prima posizione) e può essere utile per la risoluzione di eventuali problemi.

Nota: questa funzionalità è disponibile solo dall'interfaccia di CA ARCserve D2D e non da Computer di monitoraggio CA ARCserve D2D.

Visualizza registri

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D, selezionare Visualizza registri.

   Viene visualizzato il registro attività di CA ARCserve D2D,contenente le seguenti informazioni:

   - Tipo di messaggio (Errore, Avviso, Informazioni)
   - ID del processo

     Nota: è possibile utilizzare l'ID di processo per individuare facilmente le voci di registro corrispondenti a un processo determinato, inoltre può essere utile durante la risoluzione dei problemi associati al processo.
   - Ora di registrazione del messaggio
   - Messaggio indicante l'attività eseguita o il problema rilevato.

Registro attività

Pagina 1 di 5 — Visualizzate 1 - 25 di 104 — Elimina

Tipo	ID processo	Ora	Messaggio
	6	26/9/2011 12:09:22	Tipo di crittografia per il punto di ripristino copiato: AES-128
	6	26/9/2011 12:09:22	Livello di compressione standard per il punto di ripristino copiato.
	6	26/9/2011 12:09:22	Copia del punto di ripristino da C:\1\liuyu04-ita\ a E:\liuyu04-ita\.
	6	26/9/2011 12:09:21	Avvio della copia del punto di ripristino creato il 26/04/2011 0.07.14.
	5	26/8/2011 12:08:24	Processo di generazione catalogo completato correttamente.
	5	26/8/2011 12:08:23	Aggiornamento delle informazioni di sessione completato correttamente.
	5	26/8/2011 12:08:23	Aggiornamento delle informazioni della mappa dei cluster completato correttamente.
	5	26/8/2011 12:08:19	Spostamento del file di catalogo nella cartella di sessione completato correttamente.
	5	26/8/2011 12:08:19	Generazione del file di indice per il volume E: completata correttamente.
	5	26/8/2011 12:08:19	Generazione del file di catalogo per il volume E: completata correttamente.
	5	26/8/2011 12:08:08	Informazioni di sessione: numero di sessione=[1], ID processo=[4], Ora di backup=[2011-04-25 16:07:14], Nome di backup=[Backup incrementale personalizzato].
	5	26/8/2011 12:08:08	Avvia verifica del numero di punti di ripristino.
	5	26/8/2011 12:08:08	Avvia la verifica delle sessioni unite.
	5	26/8/2011 12:08:02	Avvia generazione catalogo per file system.
	5	26/8/2011 12:08:02	Inizializzazione della destinazione di backup completata correttamente.

OK ?

2. È possibile fare clic sul pulsante Elimina per eliminare alcune o tutte le voci del registro.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Eliminazione registro attività.

   È quindi possibile scegliere di eliminare tutti i registri oppure di eliminare registri antecedenti a una data specifica. Se si seleziona l'opzione Elimina tutti i record di registro antecedenti al, è possibile specificare una data del calendario come data antecedente.

Gestione dell'elenco Selezione server

Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D, utilizzare l'elenco Selezione server per selezionare il server che si desidera gestire. L'elenco a discesa Server consente di gestire e visualizzare in modo semplice e rapido lo stato dei server. Quando la distribuzione di CA ARCserve D2D viene completata su un server remoto, tale server viene aggiunto automaticamente all'elenco Selezione server. Inoltre, è possibile aggiungere o eliminare manualmente un server da tale elenco.

Gestione dell'elenco Selezione server

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D, selezionare il collegamento Gestisci.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestisci elenco server.

2. Per eliminare un server dall'elenco, selezionare il server e fare clic su Elimina.

   Verrà visualizzato un messaggio che richiede la conferma dell'utente per l'eliminazione del server dall'elenco.

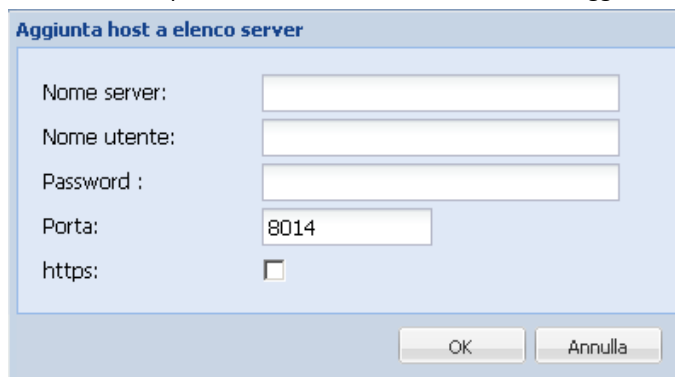
   Fare clic su Sì per continuare. Il server non verrà più visualizzato nell'elenco.

3. Per aggiungere un server all'elenco, fare clic su Aggiungi.

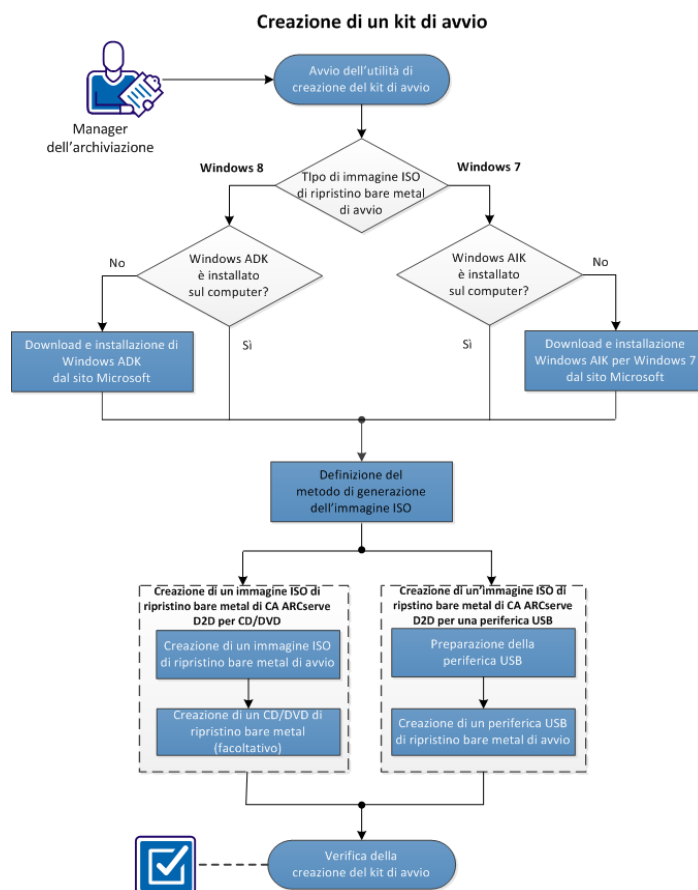
   Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiungi host all'elenco server.

   Immettere le informazioni richieste: Nome server, Nome utente, Password e Porta.

   Se si desidera che il protocollo di comunicazione per il nuovo server sia di tipo HTTPS, è necessario abilitare la casella di controllo https. Per impostazione predefinita, il protocollo viene impostato su HTTP.

   Fare clic su OK per continuare. Il nuovo server viene aggiunto all'elenco.

Creazione di un kit di avvio

CA ARCserve D2D utilizza un'utilità del kit di avvio per combinare un'immagine WinPE e un'immagine CA ARCserve D2D per la creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal. Tale immagine viene quindi masterizzata su un supporto di avvio. Quando si esegue un ripristino bare metal, il disco di avvio di CA ARCserve D2D (CD/DVD o periferica USB) consente l'avvio del nuovo sistema e del processo di ripristino bare metal.

Il diagramma seguente mostra il processo di creazione di un punto di ripristino:

Per creare un kit di avvio, attenersi alla procedura riportata di seguito:

1. Avvio dell'utilità di creazione del kit di avvio (a pagina 334)
2. Definizione del metodo di generazione dell'immagine ISO di ripristino bare metal (a pagina 337)
3. Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal CA ARCserve D2D per un CD/DVD (a pagina 338)
    a. Crea immagine ISO di ripristino bare metal di avvio (a pagina 338)
    b. (Facoltativo) Creazione di un CD/DVD di ripristino bare metal (a pagina 341)
4. Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal CA ARCserve D2D per una periferica USB (a pagina 341)
    a. Preparazione di una periferica USB (a pagina 342)
    b. Crea periferica USB di ripristino bare metal di avvio (a pagina 343)
5. Verifica della creazione del kit di avvio (a pagina 345)

VIDEO SUPPLEMENTARE

Questa procedura contiene un video informativo aggiuntivo. Selezionare o CA Support o YouTube come origine di visualizzazione del video. L'unica differenza tra le versioni dei video disponibili su CA Support e YouTube consiste nell'origine di visualizzazione.

CA Support: Creazione di un kit di avvio

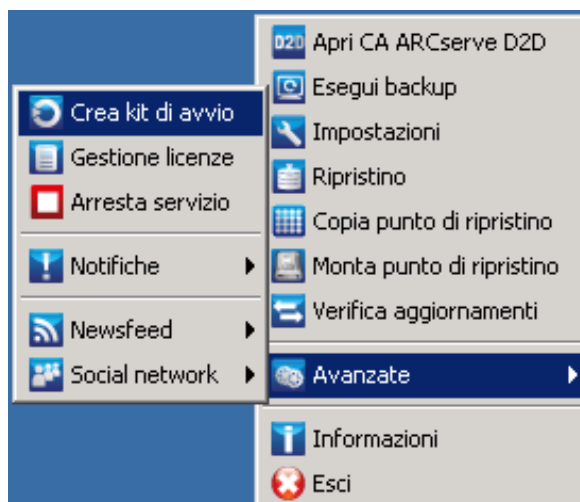
YouTube: Creazione di un kit di avvio

Avvio dell'utilità di creazione del kit di avvio

CA ARCserve D2D fornisce la creazione di un kit di avvio per l'utilità di ripristino bare metal. In tal modo è possibile generare un'immagine ISO basata su WinPE. L'immagine ISO contiene tutte le informazioni necessarie per l'esecuzione di un ripristino bare metal (se necessario).

Procedere come descritto di seguito:

1. È possibile avviare l'utilità Crea kit di avvio dalle opzioni Avanzate del monitoraggio della barra delle applicazioni oppure dal menu Start.

   L'utilità di creazione del kit di avvio viene avviata e viene visualizzata la schermata Definizione del tipo di immagine ISO di ripristino bare metal.

2. Specificare il tipo di immagine ISO di ripristino bare metal da creare (Windows 8 o Windows 7), quindi fare clic su Avanti.

   Nota: Windows XP, Windows Vista e Windows Server 2003 non sono supportati per la creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal. Per questi sistemi operativi, è possibile utilizzare Windows Vista SP1, Windows 2003 SP2 o una versione successiva di Windows.

   ■ **Windows 8**

   Quando viene avviata, l'utilità esegue immediatamente verifiche sul computer per stabilire se Windows Assessment and Deployment Kit (ADK) è già stato installato. Windows ADK è uno strumento di Microsoft che consente di distribuire i sistemi operativi Windows sui computer.

   Nota:è possibile installare Windows ADK sui computer in esecuzione sui seguenti sistemi operativi:

   - Windows 7
   - Windows Server 2008
   - Windows Server 2008 R2
   - Windows 8
   - Windows Server 2012

   ■ **Windows 7**

Quando viene avviata, l'utilità esegue immediatamente verifiche sul computer per stabilire se Windows Installation Kit (AIK) è già stato installato. Windows AIK è uno strumento di Microsoft che consente di distribuire i sistemi operativi Windows sui computer.

Nota:è possibile installare Windows AIK per Windows 7 sui computer in esecuzione sui seguenti sistemi operativi:

- Windows 2003 SP2
- Windows Vista SP1
- Windows 7
- Windows Server 2008
- Windows Server 2008 R2

3. Per creare l'immagine ISO di avvio, è necessario che Windows ADK o AIK sia installato sul computer.

   a. Se Windows ADK (o AIK) viene installato, l'utilità avanzerà alla schermata Selezione del metodo del kit di avvio per consentire la creazione del kit di avvio.

   b. Se Windows ADK (o AIK) non viene installato, la schermata Informazioni di Windows corrispondente verrà visualizzata. È necessario scaricare e installare Windows ADK (o AIK) dall'Area download Microsoft.

   Nota: per ulteriori informazioni sull'installazione di Windows ADK (o AIK), consultare i siti Web seguenti:

   - Installazione di Windows ADK
   - Installazione di Windows AIK per Windows 7

   È possibile installare Windows ADK (o AIK) mediante uno dei due metodi seguenti:

   - Scaricare i supporti di installazione direttamente dal sito Web di Microsoft e installare Windows ADK (o AIK) sul proprio computer.
   - Selezionare i collegamenti della schermata informativa per aprire il sito Web di Microsoft, scaricare Windows ADK (o AIK) e installarlo sul proprio computer.

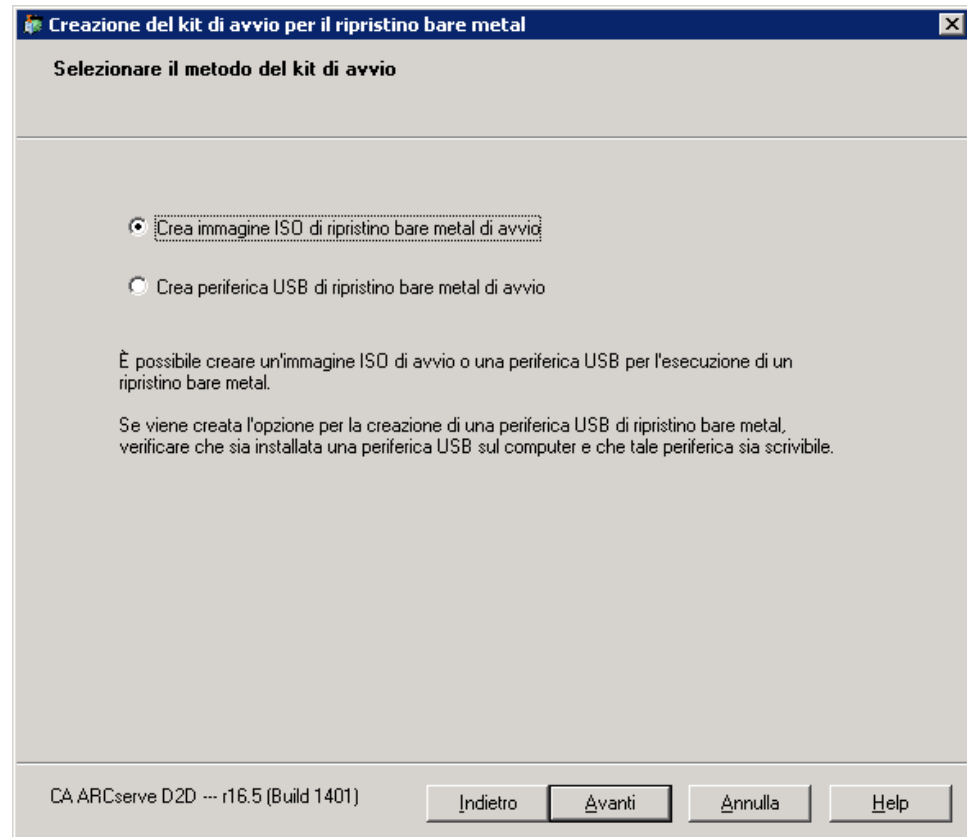
     Dopo avere installato Windows ADK (o AIK), fare clic su Avanti. L'utilità accederà alla schermata Selezione del metodo del kit di avvio per procedere con la creazione del kit di avvio.

   Nota: per l'installazione di Windows ADK, dovranno essere soddisfatte le seguenti funzionalità per la creazione del kit di avvio:

   - Strumenti di distribuzione
   - Ambiente di pre-installazione di Windows (Windows PE)

   Nota: per l'installazione di Windows AIK, selezionare Installazione di Windows AIK.

Definizione del metodo di generazione dell'immagine ISO di ripristino bare metal

L'utilità di creazione del kit di avvio fornisce due opzioni per la generazione di un'immagine ISO:

- Crea immagine ISO di ripristino bare metal di avvio (a pagina 338)

  Questo metodo consente di creare un'immagine ISO masterizzabile su un CD/DVD per l'archiviazione. Questa è l'opzione predefinita. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal CA ARCserve D2D per un CD/DVD (a pagina 338).

- Crea periferica USB di ripristino bare metal di avvio (a pagina 343)

  Questo metodo crea un'immagine ISO e la masterizza direttamente su una periferica USB per l'archiviazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal CA ARCserve D2D per una periferica USB (a pagina 341).

Sarà quindi possibile utilizzare tali supporti di avvio per avviare il nuovo sistema del computer e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal. Al fine di garantire che l'immagine salvata corrisponda sempre alla versione più recente, si consiglia di creare una nuova immagine ISO per ogni aggiornamento di CA ARCserve D2D.

Nota: se si esegue un ripristino bare metal su un computer virtuale, è possibile associare direttamente l'immagine ISO al computer virtuale per avviare il processo di ripristino bare metal senza necessità di masterizzarlo su un CD/DVD.

Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal CA ARCserve D2D per un CD/DVD

Il processo per la creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal di CA ARCserve D2D consiste in:

- Crea immagine ISO di ripristino bare metal di avvio (a pagina 338)
- Creazione di un CD/DVD di ripristino bare metal (a pagina 341)

Crea immagine ISO di ripristino bare metal di avvio

Se si desidera creare un'immagine ISO di ripristino bare metal, è possibile masterizzare l'immagine su un supporto di avvio (CD o DVD) per l'avvio del sistema del computer e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal.

Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla schermata Selezione del metodo del kit di avvio, selezionare Crea immagine ISO di ripristino bare metal di avvio, quindi fare clic su Avanti.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Selezione di una piattaforma e di una destinazione.

2. Selezionare la piattaforma adatta per l'immagine ISO.

   È possibile selezionare una delle opzioni disponibili oppure entrambe. Se vengono selezionate entrambe le piattaforme, la creazione dell'immagine richiederà più tempo.

   Nota: un'immagine ISO creata da una piattaforma a 32 bit può essere utilizzata per il ripristino di server a 32 bit. Un'immagine ISO creata da una piattaforma a 64 bit può essere utilizzata per il ripristino di server a 64 bit. Se si desidera avviare un sistema firmware UEFI, verificare che sia selezionata l'opzione per piattaforme x64.

   Le opzioni disponibili sono:

   - Immagine ISO di ripristino bare metal solo per piattaforme x86.
   - Immagine ISO di ripristino bare metal solo per piattaforme x64.
   - Immagine ISO di ripristino bare metal per piattaforme x86 e x64.

3. Specificare la destinazione.

   Specificare o accedere alla posizione in cui verrà creato e archiviato il file dell'immagine ISO di ripristino bare metal.

4. Specificare il nome del file di immagine ISO di ripristino bare metal generato.
5. Dopo avere specificato la piattaforma e la destinazione, fare clic su Avanti.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Seleziona lingue.

6. Selezionare la lingua per l'immagine ISO di ripristino bare metal generata. Durante la procedura di ripristino bare metal, l'interfaccia utente e la tastiera vengono integrate con la lingua selezionata.

   È possibile selezionare uno o più lingue per l'immagine ISO di ripristino bare metal. Tuttavia, per ogni lingua selezionata, il tempo di creazione dell'immagine sarà superiore. Quante più lingue si selezionano, tanto più lungo sarà il tempo richiesto per il completamento. Si consiglia pertanto di selezionare soltanto le lingue necessarie.

7. Fare clic su Avanti.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Specificazione dei driver.

8. Specificare i driver che si desidera integrare all'immagine ISO di ripristino bare metal per aggiungerli all'elenco dei driver.

   Il riquadro dei driver viene abilitato ed è possibile specificare qualsiasi driver aggiuntivo che si desidera aggiungere (o eliminare) dall'immagine ISO di ripristino bare metal.

   Nota: quando si esegue l'integrazione del driver di scheda VirtualBox Host-Only Ethernet con un'immagine ISO di ripristino bare metal, è possibile che si verifichi un conflitto con i componenti Windows ADK. Per evitare qualsiasi conflitto, si consiglia di non integrare il driver nell'immagine ISO di ripristino bare metal.

   a. Includi driver locali: consente di caricare i driver di periferiche critiche locali (soltanto i driver oem per NIC, FC o SCSI) nell'elenco dei driver. Dopo essere stata selezionata, l'utilità esegue verifiche sul computer per stabilire se esistono driver di periferiche da aggiungere all'immagine ISO di ripristino bare metal. Se vengono rilevati driver di periferica critici, tali driver verranno aggiunti automaticamente all'elenco.

   b. Aggiungi driver: consente di accedere ai driver che si desidera aggiungere all'elenco dei driver.

   c. Elimina driver: consente di rimuovere qualsiasi driver selezionato dall'elenco che non si desidera aggiungere all'immagine ISO di ripristino bare metal.

9. Fare clic su Crea per avviare il processo e creare un'immagine ISO di ripristino bare metal di avvio.

   Durante il processo, viene visualizzato lo stato.

10. Al completamento del processo, viene visualizzata una schermata di conferma indicante la corretta generazione dell'immagine ISO di ripristino bare metal. La schermata contiene inoltre la posizione e la piattaforma dell'immagine, oltre al collegamento per l'accesso a tale posizione.

Creazione di un CD/DVD di ripristino bare metal

Dopo la creazione e il salvataggio dell'immagine ISO sulla destinazione specificata, è necessario masterizzare l'immagine su un CD o un DVD di avvio. Sarà quindi possibile utilizzare tali supporti di avvio per avviare il nuovo sistema del computer e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal.

Verificare che l'immagine ISO salvata corrisponda alla versione più recente:

- Si consiglia di creare una nuova immagine ISO per ogni aggiornamento di CA ARCserve D2D.
- Se l'immagine ISO viene salvata su una posizione remota, sarà necessario masterizzare il CD/DVD soltanto se è richiesta l'esecuzione di un ripristino bare metal.
- Se CA ARCserve D2D è installato su più computer, è necessario creare una nuova immagine ISO (ed il CD/DVD corrispondente) da un computer attendibile prima dell'esecuzione del ripristino bare metal. In tal modo l'immagine conterrà tutti gli aggiornamento di CA ARCserve D2D più recenti.

Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal CA ARCserve D2D per una periferica USB

Il processo per la creazione di una periferica USB di ripristino bare metal di CA ARCserve D2D consiste in:

Preparazione di una periferica USB (a pagina 342)

Crea periferica USB di ripristino bare metal di avvio (a pagina 343)

Preparazione di una periferica USB

Prima di masterizzare l'immagine ISO di ripristino bare metal su una periferica USB, è necessario preparare tale periferica. Per la creazione di una periferica USB di ripristino bare metal di avvio, è necessario attivare la periferica per consentire l'avvio del sistema. Per abilitare la periferica, è possibile utilizzare il comando DiskPart.

Importante. Se è necessario formattare la periferica USB, il processo eliminerà tutti i dati archiviati sulla periferica USB. Prima di eseguire il processo, verificare che la periferica non contenga file importanti. Se la periferica USB è stata formattata precedentemente, il processo sovrascriverà tutti i file con lo stesso nome.

Procedere come descritto di seguito:

1. Aprire un prompt dei comandi (con diritti di amministrazione se richiesto dal proprio sistema operativo).
2. Digitare **Diskpart** e premere Invio.
3. Digitare **List Disk** e premere Invio.

   Viene visualizzato un elenco di tutti i dischi rilevati. Determinare tra l'elenco dei dischi rilevati quale sia il proprio.
4. Selezionare il disco USB digitando **Select Disk <n> ("n" corrisponde al numero di disco per il disco USB),** quindi premere Invio.
5. Digitare **Clean** e premere Invio.

   Il sistema visualizzerà il seguente messaggio: "DiskPart succeeded in cleaning the disk."
6. Digitare **create partition primary** e premere Invio.

   Il sistema visualizzerà il seguente messaggio: "succeeded in creating the specified partition".
7. Digitare **select partition 1** e premere Invio.

   Il sistema visualizzerà il seguente messaggio: Partition 1 is now the selected partition.
8. Digitare **active** e premere Invio.

   Il sistema visualizzerà il seguente messaggio: "DiskPart marked the current partition as active."
9. Se necessario, formattare la periferica USB con file system FAT32 o NTFS.

   Digitare **format fs=fat32 quick** oppure **format fs=ntfs quick**

La periferica USB è pronta per l'uso.

Crea periferica USB di ripristino bare metal di avvio

Se si seleziona la creazione di una periferica USB di ripristino bare metal di avvio, è possibile masterizzare l'immagine ISO direttamente su una periferica USB per avviare il nuovo sistema del computer e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal.

Procedere come descritto di seguito:

1. Se necessario, preparare la periferica USB. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Preparazione di una periferica USB (a pagina 342).
2. Dalla schermata Selezione del metodo del kit di avvio, selezionare Crea periferica USB di ripristino bare metal di avvio, quindi fare clic su Avanti.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Selezione di una piattaforma e di una destinazione.

3. Selezionare la piattaforma adatta per l'immagine ISO.

   È possibile selezionare una delle opzioni disponibili oppure entrambe. Se vengono selezionate entrambe le piattaforme, la creazione dell'immagine richiederà più tempo.

   Nota: un'immagine ISO creata da una piattaforma a 32 bit può essere utilizzata per il ripristino di server a 32 bit. Un'immagine ISO creata da una piattaforma a 64 bit può essere utilizzata per il ripristino di server a 64 bit. Se si desidera avviare un sistema firmware UEFI, verificare che sia selezionata l'opzione per piattaforme x64.

   Le opzioni disponibili sono:

   - Immagine ISO di ripristino bare metal solo per piattaforme x86.
   - Immagine ISO di ripristino bare metal solo per piattaforme x64.
   - Immagine ISO di ripristino bare metal per piattaforme x86 e x64.

4. Specificare la periferica USB.

   Specificare o accedere alla posizione dell'unità in cui l'immagine ISO di ripristino bare metal verrà creata e masterizzata sulla periferica USB.

   Nota: per un'unità USB, se si desidera avviare il sistema firmware UEFI, sarà necessario formattare l'unità USB come file system FAT32.

5. Verificare che la periferica USB preparata venga inserita nell'unità specificata.
6. Dopo avere specificato la piattaforma e la posizione, fare clic su Avanti.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Seleziona lingue.

7. Selezionare la lingua per l'immagine ISO di ripristino bare metal generata. Durante la procedura di ripristino bare metal, l'interfaccia utente e la tastiera vengono integrate con la lingua selezionata.

   È possibile selezionare uno o più lingue per l'immagine ISO di ripristino bare metal. Tuttavia, per ogni lingua selezionata, il tempo di creazione dell'immagine sarà superiore. Quante più lingue si selezionano, tanto più lungo sarà il tempo richiesto per il completamento. Si consiglia pertanto di selezionare soltanto le lingue necessarie.

8. Fare clic su Avanti.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Specificazione dei driver.

9. Se necessario, selezionare l'opzione di integrazione di driver aggiuntivi.

   Il riquadro dei driver viene abilitato ed è possibile specificare qualsiasi driver aggiuntivo che si desidera aggiungere (o eliminare) dall'immagine ISO di ripristino bare metal.

10. Fare clic su Crea per avviare il processo e creare un'immagine ISO di ripristino bare metal di avvio.

    Durante il processo, viene visualizzato lo stato.

11. Al completamento del processo, verrà visualizzata una schermata di conferma indicante che l'immagine ISO di ripristino bare metal è stata generata correttamente e masterizzata sulla periferica USB. La schermata contiene inoltre la posizione e la piattaforma dell'immagine, oltre al collegamento per l'accesso a tale posizione.

Verifica della creazione del kit di avvio

Al completamento del processo di creazione dell'immagine ISO di ripristino bare metal, l'utilità di creazione del kit di avvio mostrerà un collegamento per la connessione alla posizione in cui è stata salvata l'immagine. Verificare che l'immagine ISO di ripristino bare metal sia stata salvata nella posizione specificata. Per impostazione predefinita, l'immagine viene salvata nella cartella di Librerie/Documenti, con un formato del nome dell'immagine predefinito che include:

<PRODUCT>_BMR_<Platform>_<OS Kernel>_<version>(Build xxx).ISO

Esempio:

D2D_BMR_x86x64_w8_r16.5 (Build 1234).ISO

Esecuzione di un ripristino bare metal

Il processo di ripristino bare metal (BMR) consiste nel ripristino di interi sistemi ed include la reinstallazione del sistema operativo e delle applicazioni software nonché il ripristino di dati e impostazioni. Il processo di ripristino bare metal consente di eseguire facilmente il ripristino completo di un computer, incluso in caso di hardware diverso. È possibile eseguire il ripristino bare metal poiché durante il processo di backup a livello di blocco, CA ARCserve D2D non solo acquisisce i dati, ma anche tutte le informazioni relative ai seguenti elementi:

- Sistema operativo
- Applicazioni installate
- Impostazioni di configurazione
- Driver necessari

Le informazioni necessarie per l'esecuzione di una ricostruzione completa di interi sistemi da bare metal vengono sottoposte a backup in una serie di blocchi ed archiviate nella posizione di backup.

CA Support: Modalità di ripristino bare metal

YouTube: Modalità di ripristino bare metal

Per l'esecuzione di un ripristino BMR è necessario disporre

- di uno dei seguenti elementi:
  - Un'immagine ISO di ripristino bare metal masterizzata su un CD/DVD
  - Un'immagine ISO di ripristino bare metal masterizzata su una periferica USB portatile

  Nota: CA ARCserve D2D utilizza un'utilità del kit di avvio per combinare un'immagine WinPE e un'immagine CA ARCserve D2D per la creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal. Tale immagine viene quindi masterizzata su un supporto di avvio. Sarà quindi possibile utilizzare tali supporti di avvio (CD/DVD o periferica USB) per avviare il nuovo sistema del computer e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal. Al fine di garantire che l'immagine salvata corrisponda sempre alla versione più recente, si consiglia di creare una nuova immagine ISO per ogni aggiornamento di CA ARCserve D2D.
- Almeno un backup completo.
- Almeno 1 GB di RAM installato sul computer virtuale e il server di origine di cui si sta eseguendo il recupero.
- Se si desidera eseguire il recupero di computer virtuali VMware su computer virtuali VMware configurati come server fisici, verificare che gli strumenti VMware siano installati sul computer virtuale di destinazione.

Il ripristino dei dischi dinamici viene eseguito solo a livello del disco. Se il backup dei dati avviene su un volume locale che risiede su un disco dinamico, tale disco non potrà essere ripristinato durante il ripristino bare metal. In tal caso, per eseguire il ripristino durante il ripristino bare metal è necessario eseguire una delle attività seguenti e quindi eseguire il ripristino bare meta dal punto di ripristino copiato:

- Eseguire il backup su un volume di un'altra unità.
- Eseguire il backup su una condivisione remota.
- Copiare un punto di ripristino su una destinazione diversa.

Nota: se si esegue il ripristino bare metal con dischi dinamici multipli, il ripristino potrà non riuscire a causa di alcuni errori imprevisti (come errori di avvio, volumi dinamici non riconosciuti, eccetera). Se ciò si verifica, sarà necessario eseguire il ripristino del disco mediante ripristino bare metal quindi, una volta riavviato il computer, sarà possibile ripristinare i volumi dinamici in un ambiente normale.

Il processo di ripristino bare metal non cambia, indipendentemente dal metodo utilizzato per la creazione dell'immagine del kit di avvio.

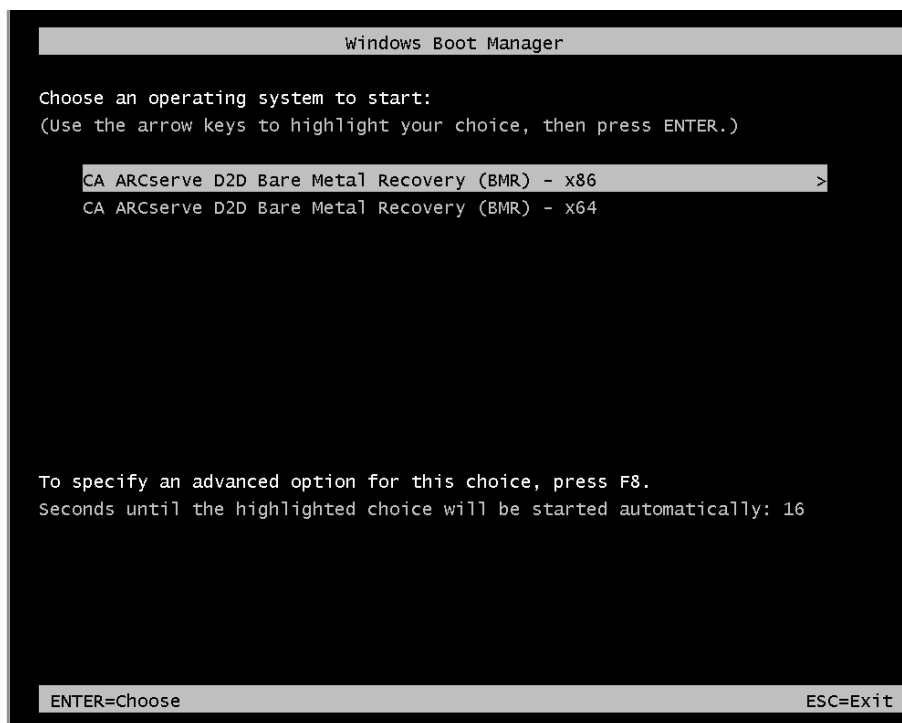
Nota: il processo di ripristino bare metal non è in grado di creare spazi di archiviazione. Se il computer di origine dispone di spazi di archiviazione, durante il ripristino bare metal non sarà possibile creare spazi di archiviazione sul computer di destinazione. È inoltre possibile eseguire il ripristino di tali volumi su dischi o volumi regolari oppure creare manualmente spazi di archiviazione prima dell'esecuzione del ripristino bare metal ed eseguire il ripristino dei dati negli spazi di archiviazione creati.

Per ripristinare i dati mediante ripristino bare metal:

1. Inserire il supporto contenente l'immagine del kit di avvio salvata e avviare il computer.

   - Se si utilizza un'immagine ISO di ripristino bare metal masterizzata su CD/DVD, inserire il CD/DVD salvato.
   - Se si utilizza un'immagine ISO di ripristino bare metal masterizzata su una periferica USB, inserire la periferica USB salvata.

   Verrà visualizzata la schermata dell'utilità di installazione BIOS.

2. In questa schermata, selezionare l'opzione Unità CD-ROM o l'opzione USB per inizializzare il processo di avvio. Selezionare un'architettura (x86/x64) e premere Invio per continuare.

3. Verrà visualizzata la schermata di selezione della lingua di CA ARCserve D2D. Selezionare una lingua e fare clic su Avanti per continuare.

Il processo di ripristino bare metal viene avviato e viene visualizzata la schermata della procedura guidata di ripristino bare metal.

Specificare un tipo di recupero:

◉ **Recupero dei dati di backup mediante CA ARCserve D2D**

(Sessioni di backup eseguite mediante CA ARCserve D2D o CA ARCserve Central Host-Based VM Backup).

○ **Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby Hyper-V**

(I dati possono essere ripristinati solo se la conversione virtuale è stata eseguita con CA ARCserve Central Virtual Standby)

○ **Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby VMware**

(I dati possono essere ripristinati solo se la conversione virtuale è stata eseguita con CA ARCserve Central Virtual Standby)

4. Dalla schermata della procedura guidata di ripristino bare metal, selezionare il tipo di ripristino bare metal che si desidera eseguire:

   - **Recupero dei dati di backup mediante CA ARCserve D2D**

     Consente di recuperare i dati per cui è stato eseguito il backup mediante CA ARCserve D2D. Questa opzione viene utilizzata nel caso di connessioni di backup eseguite con CA ARCserve D2D oppure con l'applicazione CA ARCserve Central Host-Based VM Backup.

     Se si seleziona questa opzione, continuare questa procedura da questo punto.

   - **Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby Hyper-V**

     Consente di eseguire il recupero dei dati per un computer la cui conversione virtuale viene eseguita da un computer virtuale Hyper-V. Questa opzione viene utilizzata per l'applicazione CA ARCserve Central Virtual Standby.

     Nota: l'opzione consente di eseguire il recupero dei dati solo se la conversione virtuale a file VHD (per Hyper-V) è stata eseguita mediante CA ARCserve Central Virtual Standby.

     Se si seleziona questa opzione, consultare la sezione Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby Hyper-V (a pagina 369) per continuare la procedura.

   - **Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby VMware**

     Consente di eseguire il recupero dei dati per un computer la cui conversione virtuale viene eseguita da un computer virtuale VMware. Questa opzione viene utilizzata per l'applicazione CA ARCserve Central Virtual Standby.

     Nota: l'opzione consente di eseguire il recupero dei dati solo se la conversione virtuale a file VMDK (per VMware) è stata eseguita mediante CA ARCserve Central Virtual Standby.

     Se si seleziona questa opzione, consultare la sezione Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby VMware (a pagina 374) per continuare la procedura.

5. Fare clic su Avanti.

   Verrà visualizzata la schermata della selezione guidata del punto di ripristino.

6. Dalla schermata della selezione guidata di un punto di ripristino, selezionare il computer (o il volume) contenente i punti di ripristino per l'immagine di backup.

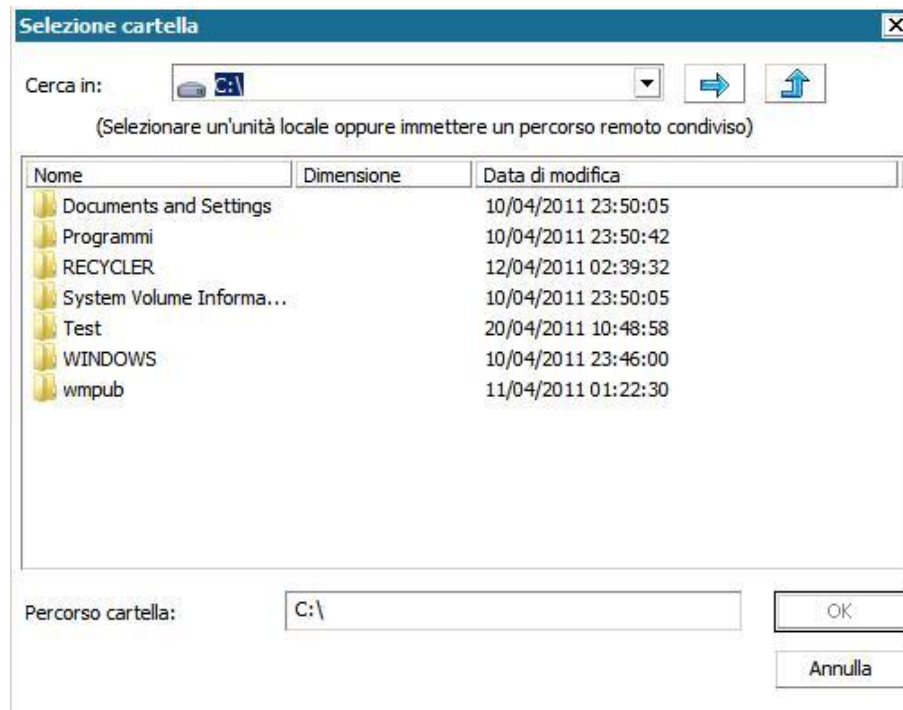
   CA ARCserve D2D consente di eseguire il recupero da un'unità locale o da una condivisione di rete.

   ■ Se si esegue il recupero da un backup locale, la procedura guidata di ripristino bare metal individua e visualizza automaticamente tutti i volumi che contengono punti di ripristino.

   ■ Se si sta eseguendo il recupero da una condivisione remota, individuare la posizione remota di archiviazione dei punti di ripristino. Se i punti di ripristino sono contenuti su più computer, verranno visualizzati tutti i computer.

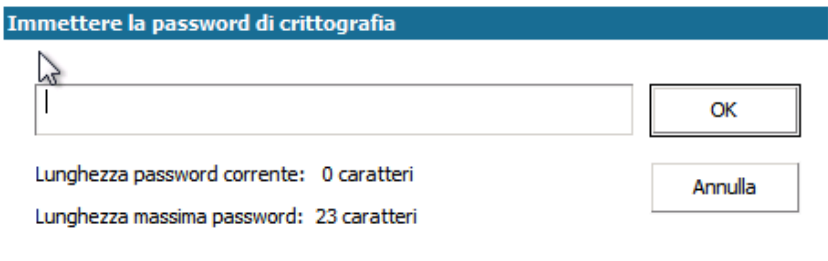
     Potrebbe essere necessario disporre delle informazioni di accesso (nome utente e password) del computer remoto.

     Nota: per poter individuare i punti di ripristino remoti, la rete deve essere attiva e in esecuzione. Se necessario, è possibile verificare o aggiornare le informazioni relative alla configurazione di rete oppure caricare i driver mancanti dal menu Utilità.

7. Se il modulo di ripristino bare metal non è in grado di rilevare i volumi di destinazione locali, viene visualizzata automaticamente la finestra di dialogo Selezionare una cartella. Specificare la condivisione remota su cui risiede il backup..

8. Selezionare la cartella di archiviazione dei punti di ripristino per il backup e fare clic su OK. Per convalidare la connessione alla posizione selezionata, fare clic sull'icona della freccia.

   La schermata della procedura guidata di ripristino bare metal visualizza le informazioni seguenti:

   - Nome computer (riquadro sinistro superiore).
   - Informazioni di backup (riquadro destro superiore).
   - Punti di ripristino corrispondenti (riquadro sinistro inferiore).

   Nota: i sistemi operativi supportati consentono di eseguire un ripristino bare metal a partire a un backup eseguito su un computer UEFI su un computer BIOS e da un computer BIOS su un computer UEFI. Consultare la sezione Sistemi operativi che supportano la conversione UEFI/BIOS (a pagina 381) per un elenco completo di sistemi supportati per la conversione firmware.

     - Per sistemi operativi che non supportano la conversione firmware, è necessario avviare il computer in modalità UEFI per l'esecuzione di un ripristino bare metal per un sistema UEFI. Il ripristino bare metal non supporta il ripristino di un computer con firmware diverso. Per verificare che il firmware di avvio utilizzato corrisponde a UEFI e non BIOS, fare clic su Utilità e selezionare Informazioni.
     - Per sistemi operativi che supportano la conversione firmware, dopo aver selezionato il punto di ripristino, se il computer di origine non corrisponde al firmware del sistema, verrà richiesto se si desidera convertire il sistema UEFI in un sistema compatibile con BIOS o il sistema BIOS in un sistema compatibile con UEFI.

ARCserve D2D Bare Metal Recovery
Ripristino bare metal (BMR) di CA ARCserve D2D
- Selezionare un punto di ripristino
Il riquadro superiore visualizza tutti i computer di cui è stato eseguito il backup e le relative destinazioni di backup. Facendo clic su un computer, sarà possibile visualizzare nel riquadro inferiore i punti di ripristino associati. Selezionare un punto di ripristino per continuare.
Nota: per impostazione predefinita, vengono elencati solo i computer di cui è stato eseguito il backup e rilevati da volumi locali. Quando viene inserito o rimosso un nuovo disco rimovibile, fare clic su Aggiorna per aggiornare l'elenco dei computer.
Fare clic su Sfoglia per aggiungere i computer di cui è stato eseguito il backup dalla cartella remota condivisa.
Se la cartella remota condivisa non può essere individuata, potrebbe trattarsi di un problema di installazione del driver NIC oppure di validità
Rilevate 1 schede di rete
Intel(R) PRO/1000 MT Network Connection
- Indirizzo IP: 155.35.128.87
- Stato: Connesso
È stato rilevato il backup dei seguenti computer:
Informazioni di backup
Nome host:
Sistema operativo:
Windows 7
Piattaforma:
X64
Aggiorna
Sfoglia
Sono stati rilevati i seguenti punti di ripristino per il computer specificato. Selezionare un punto di ripristino e
17/04/2012
05:42:52
16/04/2012
21:41:44
20:34:22
11/04/2012
Tipo di backup:
- Backup di verifica
Destinazione di backup (rilevata dal sistema corr
- D:\d2d-dest\W2K8R2Ivpef1\
Descrizione backup:
- Backup di verifica personalizzato
Firmware di avvio:
- UEFI
Ripristino bare metal in posizione originale di CA A
Utilità
Indietro
Avanti
Interrompi

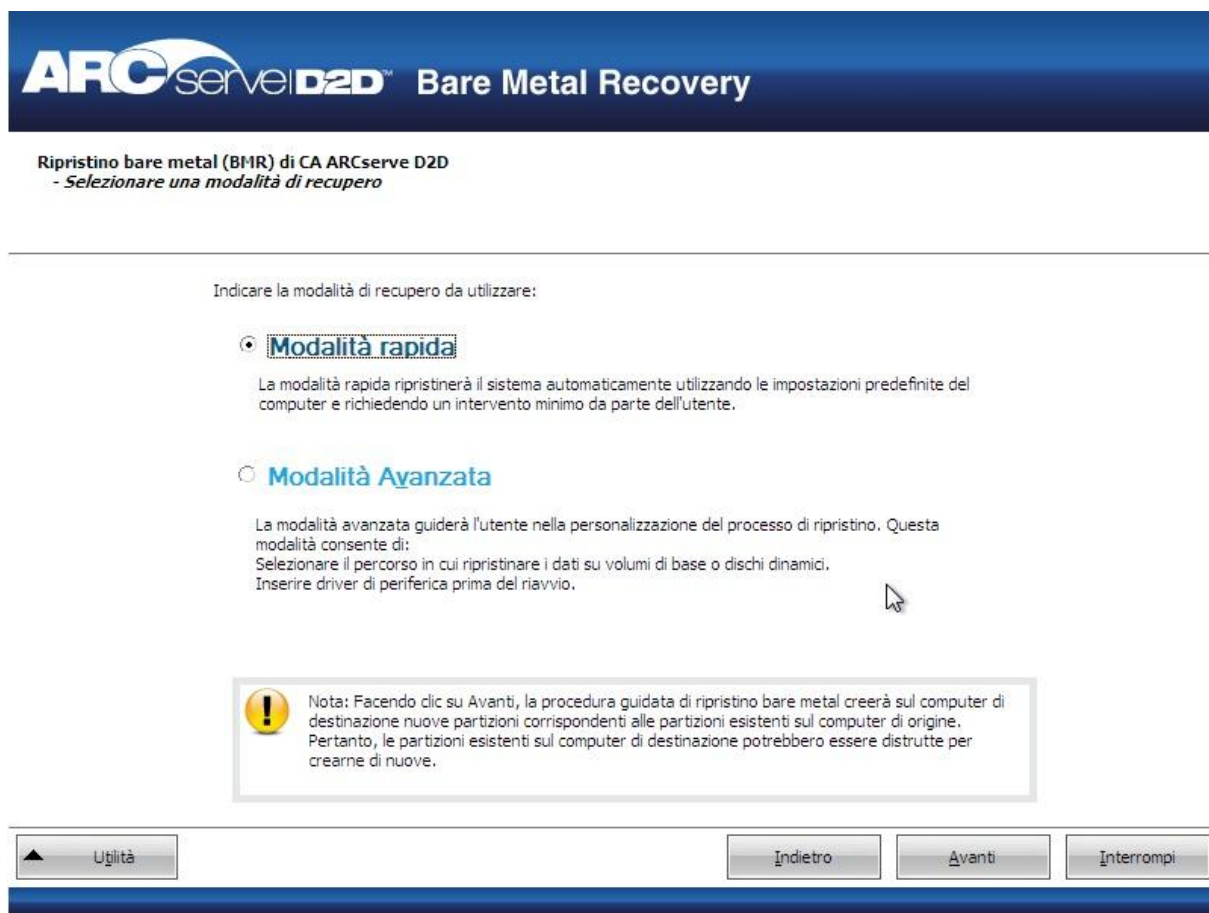
9. Selezionare il punto di ripristino da ripristinare.

   Vengono visualizzate le informazioni relative al punto di ripristino selezionato (riquadro destro inferiore). La visualizzazione include informazioni quali il tipo di backup eseguito (e salvato), la destinazione di backup e i volumi di cui è stato eseguito il backup.

   Se il punto di ripristino contiene sessioni crittografate, l'icona del punto di ripristino con forma di orologio presenta un lucchetto e viene visualizzata una schermata per l'immissione della password. Immettere la password di sessione, quindi fare clic su OK.

   Nota: se il computer in uso è un controller di dominio, CA ARCserve D2D supporta il ripristino non autorevole del file di database AD (Active Directory) durante il ripristino bare metal. CA ARCserve D2D non supporta il ripristino di cluster MSCS.

10. Verificare che il punto di ripristino selezionato sia corretto, quindi selezionare Avanti.

    Verrà visualizzata la scherma della procedura guidata di ripristino bare metal e le opzioni della modalità di recupero.

11. Selezionare la modalità di recupero.

    Le opzioni disponibili sono Modalità avanzata e Modalità rapida.

    - Selezionare Modalità avanzata per personalizzare il processo di recupero.
    - Selezionare Modalità rapida se si desidera intervenire in modo limitato nel processo di recupero.

    Impostazione predefinita: Modalità rapida.

    Nota: la procedura riportata di seguito descrive le operazioni necessarie per il completamento del processo di ripristino bare metal e sono applicabili solo nel caso in cui sia stata selezionata la Modalità avanzata.

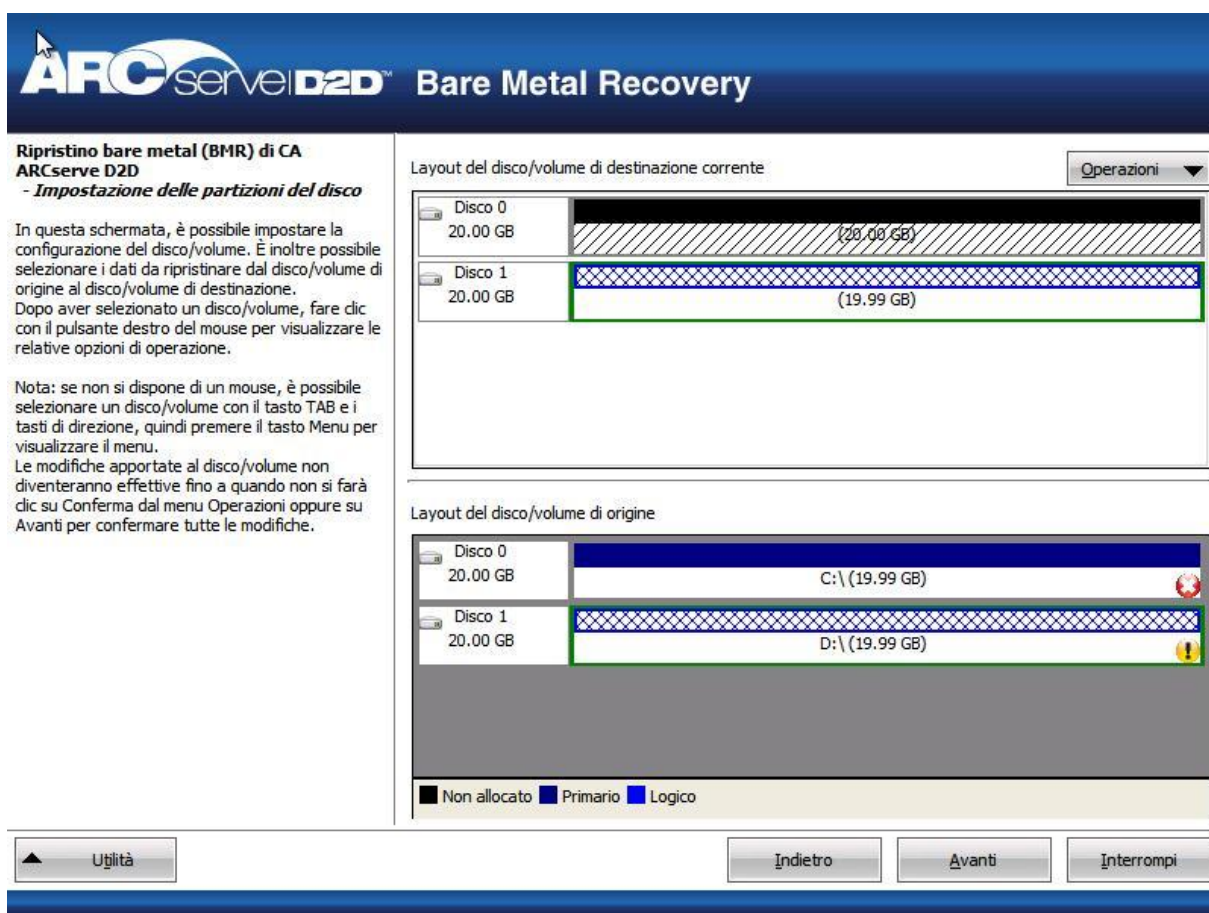
12. Fare clic su Avanti.

    L'utilità di ripristino bare metal esegue la ricerca del computer da recuperare e visualizza le informazioni relative alla partizione del disco corrispondente.

    Il riquadro superiore mostra la configurazione del disco presente sul computer corrente (destinazione), mentre il riquadro inferiore mostra le informazioni relative alla partizione del disco del computer originale (origine).

Importante. Se nel riquadro inferiore il volume di origine viene contrassegnato da una X rossa, significa che tale volume contiene informazioni di sistema e che non è stato assegnato (mappato) al volume di destinazione. Il volume contenente le informazioni di sistema dovrà essere assegnato dal disco di origine al disco di destinazione e ripristinato durante il processo di ripristino bare metal. In caso contrario, non sarà possibile eseguire il riavvio.

Nota: se si esegue il ripristino bare metal del volume di sistema su un disco non configurato come disco di avvio, non sarà possibile avviare il computer in seguito al completamento del ripristino bare metal. Assicurarsi di eseguire il ripristino del volume di sistema su un disco di avvio configurato correttamente.

Nota: se si esegue il ripristino su un altro disco/volume, la capacità del nuovo disco/volume deve essere uguale o superiore a quella del disco/volume originale. Inoltre, il ridimensionamento del disco è disponibile solo per i dischi di base e non per i dischi dinamici.

13. Se le informazioni del disco non vengono visualizzate correttamente, accedere al menu Utilità e verificare se sono richiesti driver mancanti.

14. Se necessario, nel riquadro del disco/volume di destinazione, è possibile fare clic sul menu a discesa Operazioni e visualizzare le opzioni disponibili. Per ulteriori informazioni sulle opzioni, consultare la sezione Gestione del menu delle operazioni di ripristino bare metal (a pagina 365).

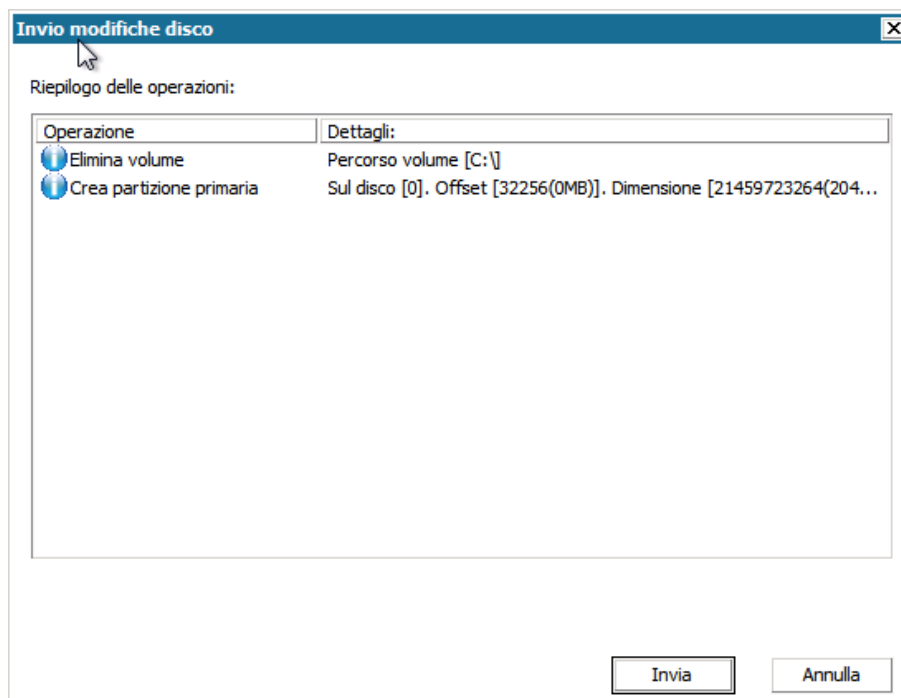
15. Per assegnare un volume di origine al volume di destinazione, fare clic su ciascun volume di destinazione e, dal menu di scelta rapida, selezionare l'opzione Esegui mapping del volume da.

    Verrà visualizzata la finestra di dialogo Selezione di un volume di origine di base.

16. Nella finestra di dialogo Selezione di un volume di origine di base, fare clic sul menu a discesa e selezionare il volume di origine disponibile da assegnare al volume di destinazione specificato. Fare clic su OK.

    - Il volume di destinazione viene contrassegnato da un'icona con il segno di spunta, a indicare che il mapping del volume di destinazione è stato eseguito.
    - Nel volume di origine, l'icona con forma di X rossa viene sostituita da un'icona verde, a indicare che il volume di origine è stato assegnato a un volume di destinazione.

17. Verificare che tutti i volumi da ripristinare e che i volumi contenenti informazioni di sistema siano assegnati a un volume di destinazione, quindi fare clic su Avanti.

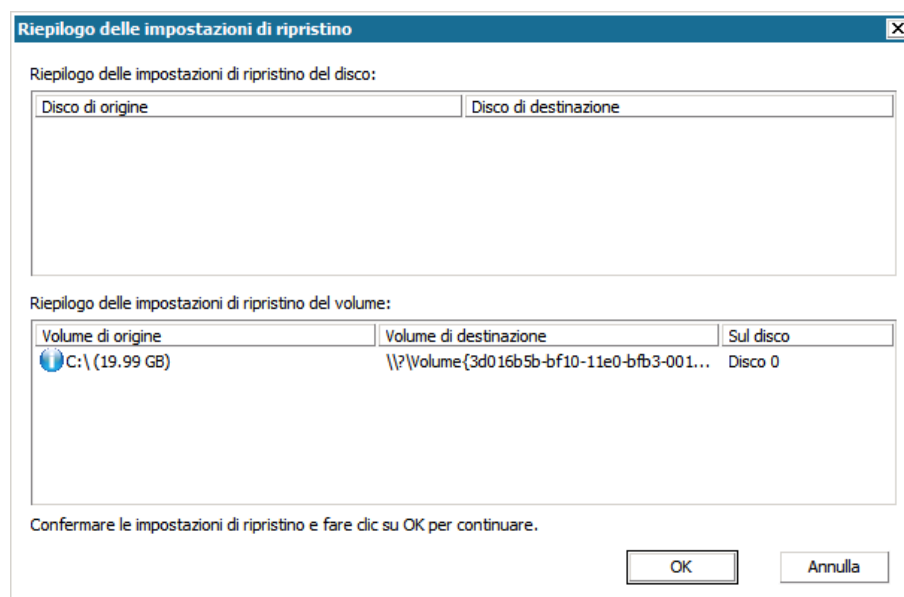
    Verrà visualizzata la schermata Invio modifiche disco contenente un riepilogo delle operazioni selezionate. Per ciascun nuovo volume creato, vengono visualizzate le informazioni corrispondenti.

18. Verificare che le informazioni di riepilogo siano corrette, quindi fare clic su Invia. Se le informazioni non sono corrette, fare clic su Annulla.

    Nota: tutte le operazioni eseguite sul disco rigido verranno implementate solo in seguito all'invio.

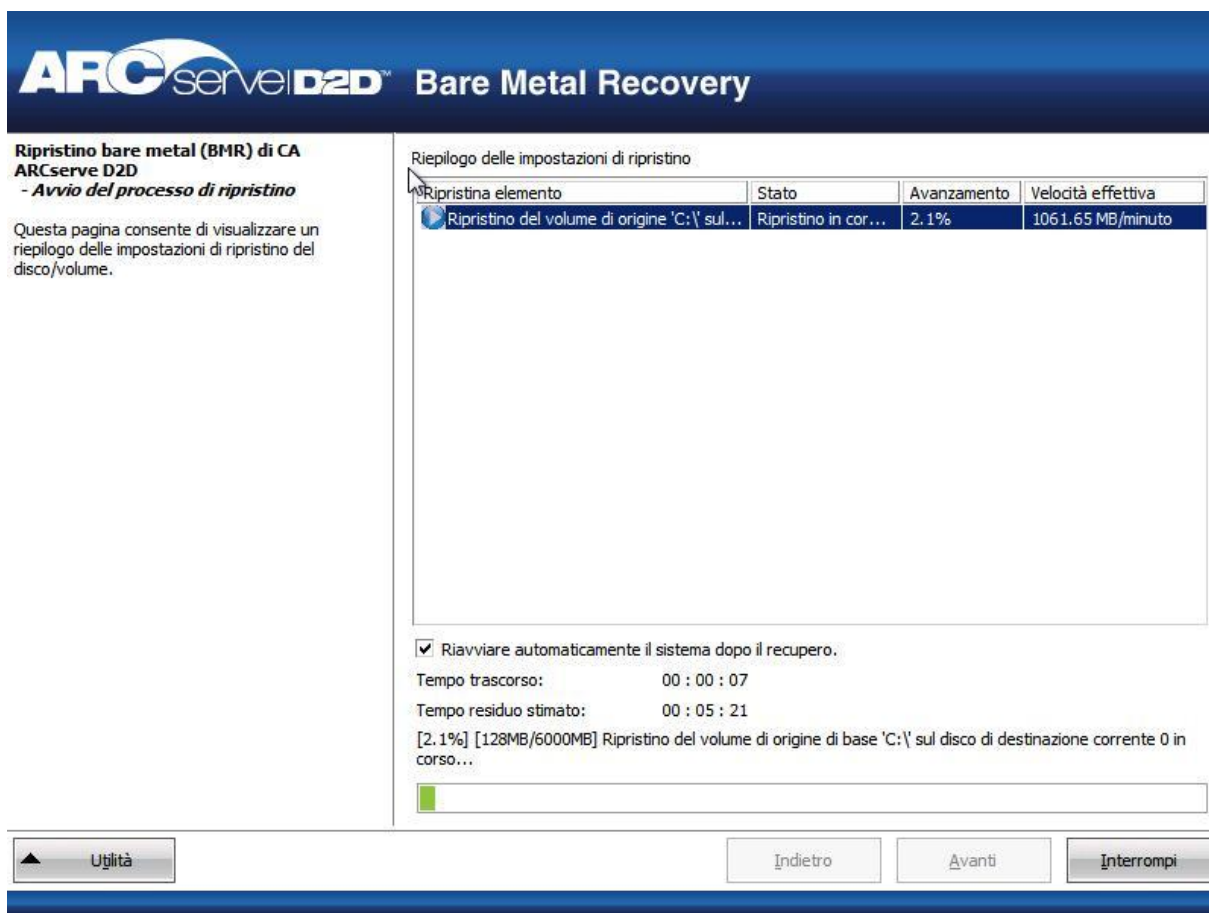
    I nuovi volumi vengono creati sul computer di destinazione e mappati sul computer di origine corrispondente.

19. Una volta completate le modifiche, fare clic su OK.

    Verrà visualizzata la schermata Riepilogo delle impostazioni di ripristino contenente un riepilogo dei volumi da ripristinare.

    Nota: nella parte superiore della pagina Riepilogo di ripristino, le lettere corrispondenti alle unità elencate nella colonna Volume di destinazione vengono generate automaticamente dall'Ambiente di preinstallazione di Windows (WinPE). È possibile che tali lettere di unità non corrispondano alle lettere elencate nella colonna Volume di origine. Tuttavia, il ripristino dei dati verrà eseguito sul volume appropriato anche se le lettere di unità sono diverse.

20. Verificare che le informazioni di riepilogo siano corrette, quindi fare clic su OK.

    Verrà avviato il processo di ripristino. La schermata della procedura guidata di ripristino bare metal visualizza lo stato di ripristino per ciascun volume.

    - Il tempo necessario per l'esecuzione di questa operazione dipende dalle dimensioni del volume da ripristinare.
    - Durante questo processo viene eseguito il ripristino blocco per blocco di tutti i dati di backup di tale punto di ripristino e viene creata una replica del computer di origine sul computer di destinazione.
    - L'opzione di riavvio automatico del sistema in seguito al recupero è selezionata per impostazione predefinita. Se lo si desidera, è possibile deselezionare questa opzione ed eseguire il riavvio manuale in un secondo momento.
    - Se necessario, è possibile annullare o interrompere l'operazione in qualsiasi momento.

21. Dal menu Utilità, è possibile accedere al registro attività del ripristino bare metal e utilizzare l'opzione Salva per salvare il registro attività.

    Per impostazione predefinita, il salvataggio del registro attività viene effettuato nella posizione seguente:

    X:\windows\system32\dr\log.

    Nota: per evitare la generazione di un errore Windows, si consiglia di non utilizzare l'opzione Salva con nome della finestra di dialogo del registro attività del ripristino bare metal per salvare il registro attività sul desktop o per creare una nuova cartella sul desktop.

22. Se si sta eseguendo il ripristino su hardware diversi (la scheda SCSI/FC utilizzata per la connessione ai dischi rigidi potrebbe essere stata modificata) e non viene rilevato nessun driver compatibile nel sistema originale, viene visualizzata la pagina di inserimento del driver per consentire all'utente di specificare i driver necessari per le periferiche.

    È possibile individuare e selezionare i driver da inserire nel sistema ripristinato. In tal modo è possibile eseguire il ripristino su un computer con hardware diversi.

23. Una volta completato il processo di ripristino bare metal, viene visualizzata una notifica di conferma.

Nota: una volta completato il ripristino bare metal:

- Verrà eseguito per primo il backup di verifica.
- Verificare che la BIOS sia configurata per l'avvio dal disco utilizzato per il ripristino del volume di avvio.
- Dopo aver riavviato il computer, potrebbe essere necessario configurare manualmente le schede di rete, nel caso in cui sia stato eseguito il ripristino su hardware differenti.
- Durante il riavvio di un computer, potrebbe essere visualizzata la schermata Ripristino da errori di Windows indicante che l'arresto di Windows non è avvenuto correttamente. Se ciò si verifica, è possibile ignorare l'avviso e avviare Windows normalmente.
- In caso di dischi dinamici, se il disco è in modalità Non in linea, è possibile modificare manualmente lo stato a In linea, accedendo all'interfaccia di gestione del disco mediante l'utilità di controllo Diskmgmt.msc.
- In caso di dischi dinamici, se lo stato del volume è Ridondanza non riuscita, è possibile eseguire la sincronizzazione manuale dei volumi, accedendo all'interfaccia di gestione del disco mediante l'utilità di controllo Diskmgmt.msc.

Gestione del menu delle operazioni di ripristino bare metal

Il menu Operazioni di ripristino bare metal comprende i seguenti tre tipi di operazioni:

- Operazioni specifiche del disco
- Operazioni specifiche di volume/partizione
- Operazioni specifiche di ripristino bare metal

Operazioni specifiche del disco:

Per eseguire operazioni di specifico del disco, selezionare l'intestazione del disco e fare clic su Operazioni.

Pulitura disco

Questa operazione viene utilizzata per la pulitura di tutte le partizioni di un disco:

- Si tratta di un metodo alternativo per l'eliminazione di tutti i volumi di un disco. L'operazione di pulitura disco consente di non eliminare ogni volume singolarmente.
- Viene utilizzata per l'eliminazione di partizioni non-Windows. A causa di una limitazione di VDS, non è possibile eliminare la partizione non-Windows dall'interfaccia utente. Sarà tuttavia possibile utilizzare l'operazione per eseguire la pulitura completa.

Nota: durante il ripristino bare metal, se il disco di destinazione dispone di partizioni non-Windows o di partizioni OEM, non sarà possibile selezionare la partizione ed eliminarla dall'interfaccia utente di ripristino bare metal. Solitamente, questo problema si verifica se è stato installato Linux/Unix sul disco di destinazione. Per risolvere il problema, eseguire una delle seguenti attività:

- Selezionare l'intestazione del disco nell'interfaccia utente di ripristino bare metal, quindi utilizzare l'operazione Pulitura disco per eliminare tutte le partizioni presenti sul disco.
- Aprire un prompt dei comandi e digitare Diskpart per aprire la console del comando Diskpart. Digitare quindi "select disk x" (x corrisponderà al numero di disco) e "clean" per eliminare tutte le partizioni sul disco.

Converti in MBR

Questa operazione consente di convertire un disco in MBR (Master Boot Record, Record di avvio principale). L'operazione è disponibile solamente quando il disco selezionato è un disco GPT (tabella di partizione GUID) e non sono presenti volumi sul disco.

Converti in GPT

Questa operazione viene utilizzata per convertire un disco in GPT. L'operazione è disponibile solamente quando il disco selezionato è un disco MBR e non sono presenti volumi sul disco.

Converti in disco di base

Questa operazione viene utilizzata per convertire un disco in un disco di base. L'operazione è disponibile solamente quando il disco selezionato è un disco dinamico e non sono presenti volumi sul disco.

Converti in disco dinamico

Questa operazione viene utilizzata per convertire un disco in un disco dinamico. L'operazione è disponibile soltanto quando il disco selezionato è un disco di base.

Disco in linea

Questa operazione viene utilizzata per rendere un disco in linea. L'operazione è disponibile soltanto quando il disco selezionato è in stato Non in linea.

Proprietà disco

Questa operazione viene utilizzata per visualizzare proprietà del disco dettagliate. L'operazione è sempre disponibile. Quando viene selezionata, verrà visualizzata la finestra di dialogo Proprietà disco.

Operazioni specifiche di volume/partizione:

Per eseguire operazioni di volume/partizione, selezionare l'area di testo del disco, quindi fare clic su Operazioni. Questo menu consente di creare nuove partizioni corrispondenti alle partizioni di disco del volume di origine.

Crea partizione primaria

Questa operazione consente di creare una partizione su un disco di base. È disponibile solamente quando l'area selezionata è uno spazio su disco non allocato.

Crea partizione logica

Questa operazione consente di creare una partizione logica su un disco MBR di base. È disponibile solamente quando l'area selezionata è una partizione estesa.

Crea partizione estesa

Questa operazione viene utilizzata per creare una partizione estesa su un disco MBR di base. È disponibile solamente quando il disco è un disco MBR e l'area selezionata è uno spazio su disco non allocato.

Crea partizione di sistema riservato

Questa operazione consente di creare la partizione di sistema riservato su un sistema firmware BIOS e genera una relazione di mapping con la partizione di sistema EFI di origine. L'operazione è disponibile soltanto quando viene eseguito il ripristino di un sistema UEFI in un sistema BIOS.

Nota: se precedentemente è stata eseguita una conversione da UEFI a un sistema compatibile con BIOS, utilizzare l'opzione Crea partizione di sistema riservato per il ridimensionamento del disco di destinazione.

Crea partizione del sistema EFI

Questa operazione viene utilizzata per creare la partizione di sistema EFI su un disco GPT di base. È disponibile solamente quando il firmware del computer di destinazione è UEFI e il disco selezionato è un disco GPT di base.

Nota: se precedentemente è stata eseguita la conversione da BIOS a un sistema compatibile con UEFI, utilizzare l'opzione Crea partizione del sistema EFI per il ridimensionamento del disco di destinazione.

Nota: i sistemi che supportano UEFI richiedono che la partizione di avvio sia anche presente su un disco GPT (Tabella di partizione GUID). Se si utilizza un disco MBR (record di avvio principale), è necessario eseguire la conversione del disco in un disco GPT, quindi utilizzare l'operazione Crea partizione del sistema EFI per il ridimensionamento del disco.

Ridimensiona volume

Questa operazione consente di ridimensionare un volume. Si tratta di un metodo alternativo di Windows Estendi volume/Riduci volume. È disponibile solamente quando l'area selezionata è una partizione di disco valida.

Elimina volume

Questa operazione consente di eliminare un volume. È disponibile solamente quando l'area selezionata è un volume valido.

Elimina partizione estesa

Questa operazione viene utilizzata per eliminare la partizione estesa. È disponibile solamente quando l'area selezionata è una partizione estesa.

Proprietà volume

Questa operazione viene utilizzata per visualizzare le proprietà del volume dettagliate. Quando viene selezionata questa operazione, viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà volume.

Operazioni specifiche di ripristino bare metal:

Queste operazioni sono specifiche del ripristino bare metal. Per eseguire operazioni di ripristino bare metal, selezionare l'intestazione del disco o l'area di testo del disco, quindi fare clic su Operazioni.

Esegui mapping del disco da

Questa operazione viene utilizzata per stabilire una relazione di mapping tra i dischi dinamici di origine e di destinazione. L'opzione è disponibile soltanto quando il disco selezionato è un disco dinamico.

Nota: quando viene eseguito il mapping su un altro disco, la capacità di ciascun volume di destinazione mappato deve essere uguale o superiore alla capacità del volume di origine corrispondente.

Esegui mapping del volume da

Questa operazione viene utilizzata per stabilire una relazione di mapping tra i volumi di base di origine e di destinazione. L'opzione è disponibile soltanto quando il volume selezionato è un volume di base.

Nota: quando viene eseguito il mapping su un altro disco, la capacità di ciascun volume di destinazione mappato deve essere uguale o superiore alla capacità del volume di origine corrispondente.

Conferma

Questa operazione è sempre disponibile. Tutte le operazioni vengono memorizzate nella cache e non modificano i dischi di destinazione fino alla selezione dell'operazione Conferma.

Reimposta

Questa operazione è sempre disponibile. L'operazione Reimposta viene utilizzata per abbandonare le operazioni e ripristinare il layout del disco sullo stato predefinito. L'operazione esegue la pulitura di tutte le operazioni memorizzate nella cache. Per reimpostazione si intende ricaricare le informazioni di layout del disco di origine e di destinazione dal file di configurazione e dal sistema operativo corrente, annullando le modifiche apportate dall'utente alle informazioni di layout del disco.

Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby Hyper-V

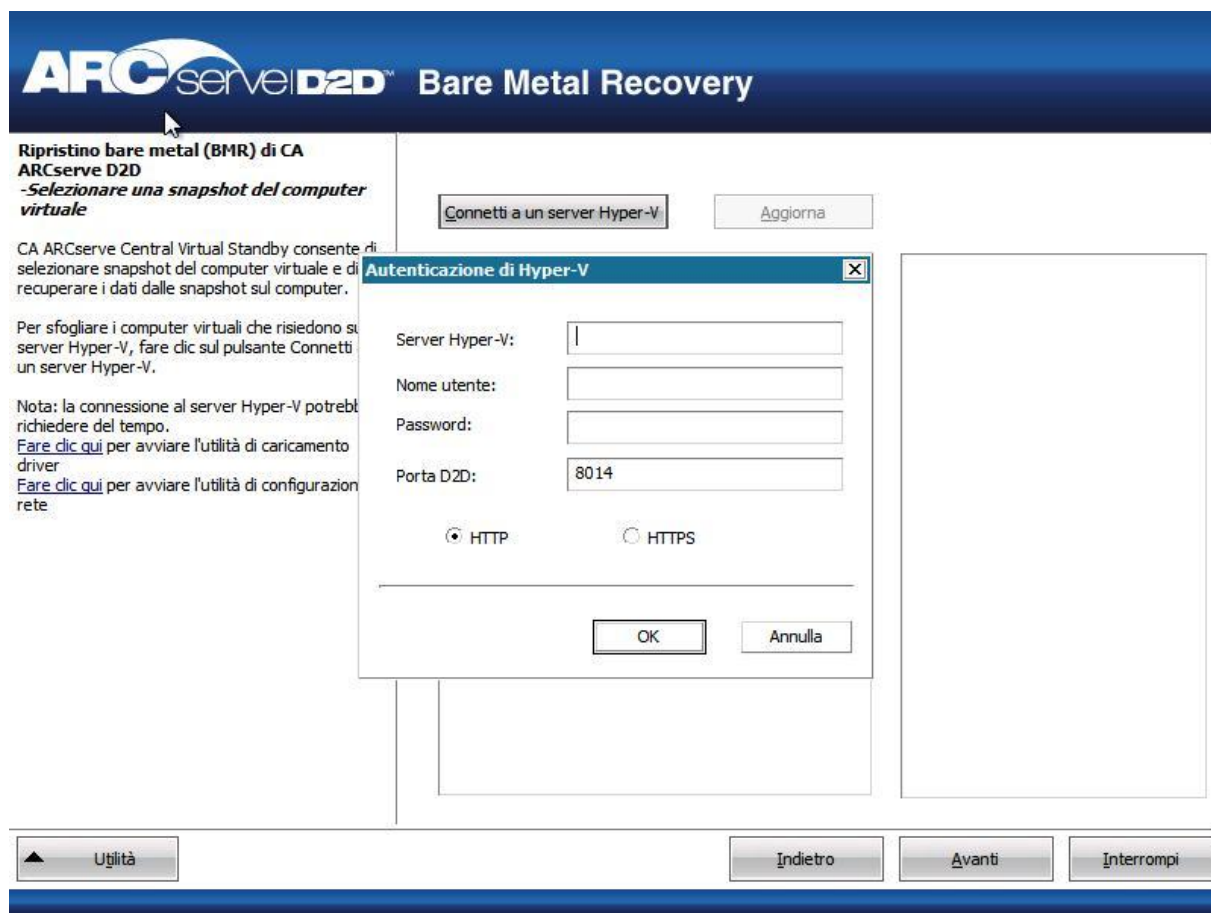
CA ARCserve D2D consente di eseguire il ripristino bare metal dei computer V2P (dal formato virtuale al formato fisico). Questa funzionalità consente di eseguire il recupero V2P a partire dallo stato più recente di un computer virtuale di standby e ridurre, in tal modo, le perdite sul computer di produzione.

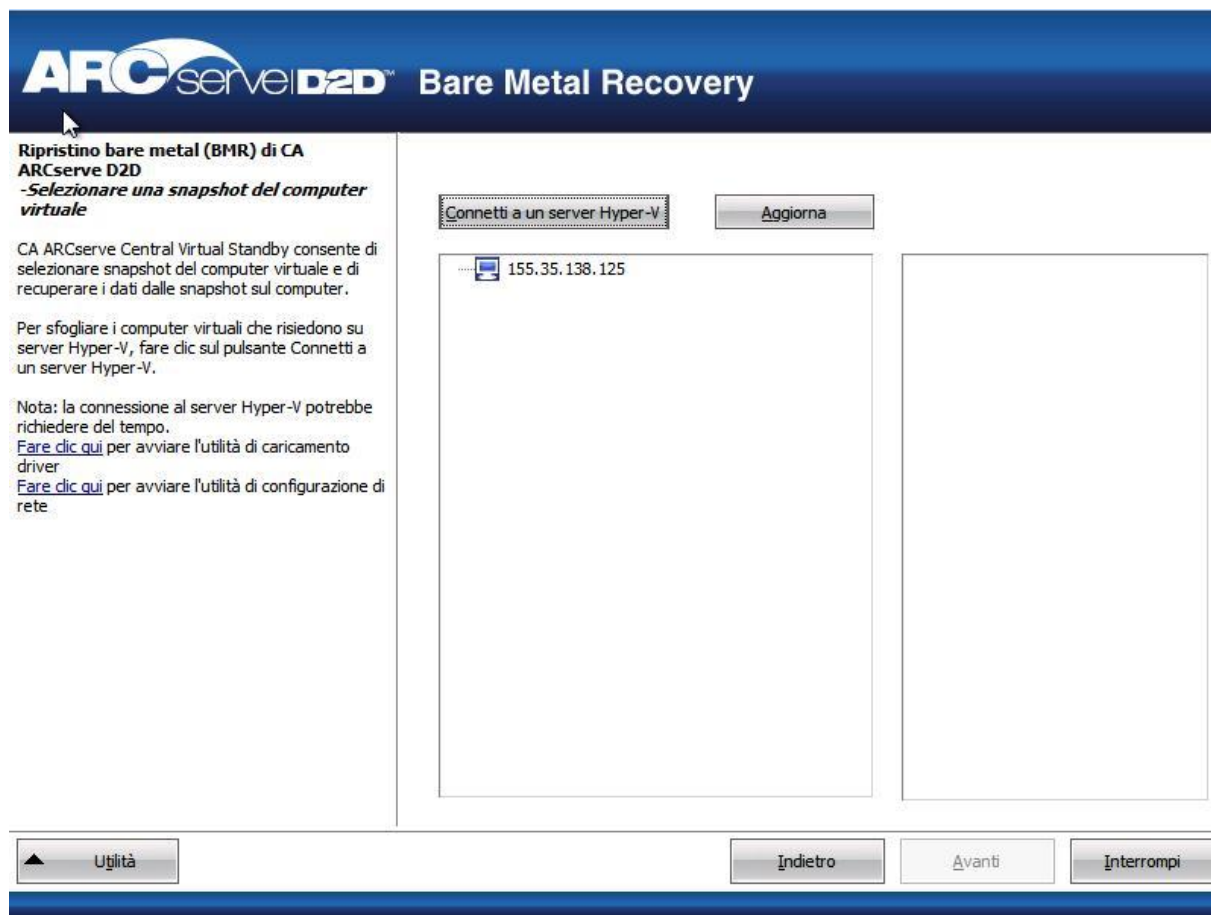
Dopo aver selezionato l'opzione Recupero mediante computer virtuale in standby Hyper-V, eseguire i seguenti passaggi prima di continuare la procedura di ripristino bare metal e completare il processo.

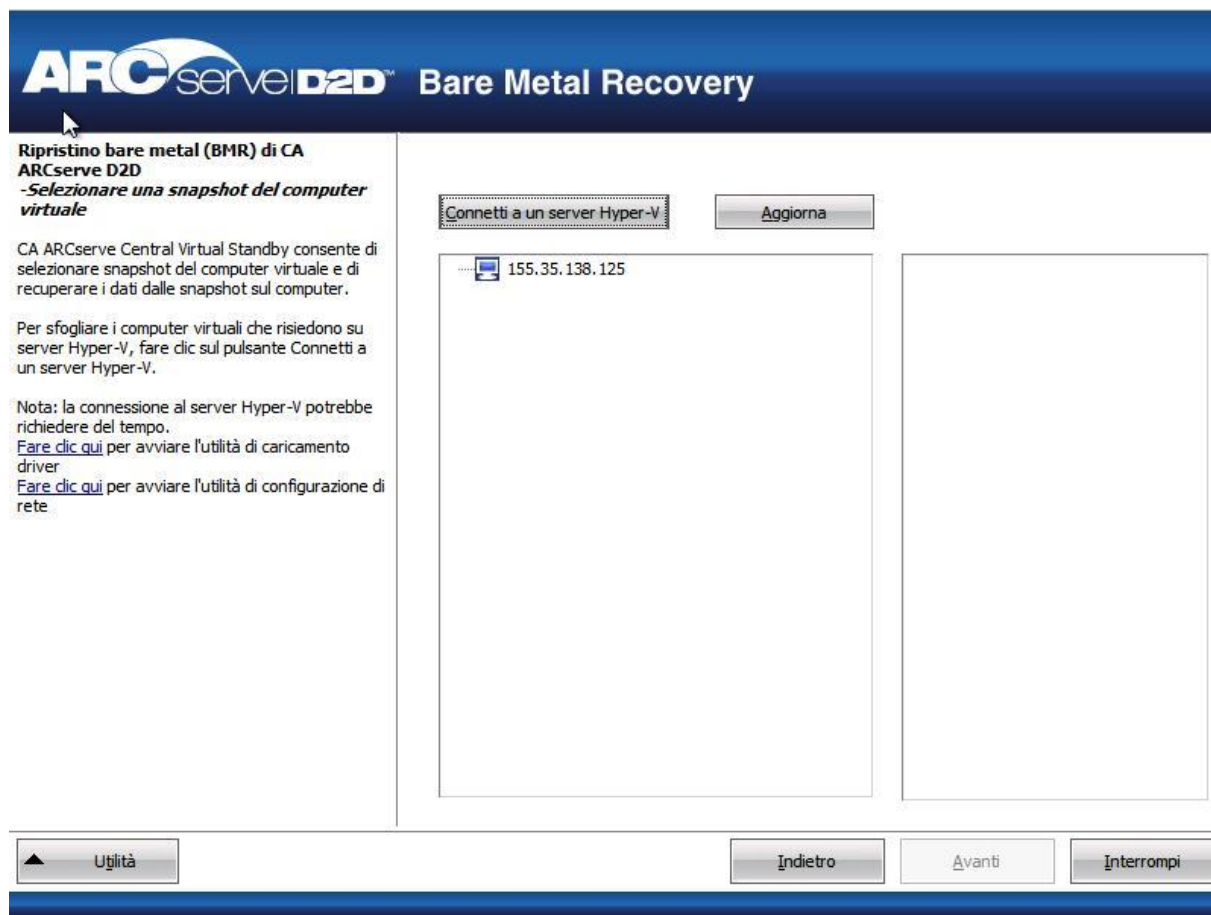
Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla schermata della selezione guidata del tipo di ripristino bare metal (BMR), selezionare l'opzione Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby Hyper-V.

2. Fare clic su Avanti.

   Verrà visualizzata la schermata Selezionare una snapshot del computer virtuale con la finestra di dialogo Autenticazione di Hyper-V in cui vengono richiesti i dettagli relativi al server Hyper-v.

3. Immettere le informazioni di autenticazione e fare clic su OK.

   CA ARCserve D2D individua e visualizza il server Hyper-V con un elenco di tutti i computer virtuali che verranno convertiti sul server Hyper-V specificato mediante CA ARCserve Central Virtual Standby.

4. Selezionare il computer virtuale contenente le snapshot del punto di ripristino per l'immagine di backup.

   Verranno visualizzate le sessioni di backup (snapshot del punto di ripristino) del computer virtuale selezionato.

5. Selezionare la sessione di backup del computer virtuale (snapshot del punto di ripristino) che si desidera recuperare.

   Le informazioni relative alla snapshot del punto di ripristino selezionato (nome del computer virtuale, nome della sessione di backup, volumi di backup) verranno visualizzati nel riquadro di destra.

   Dopo aver selezionato uno dei punti di ripristino presenti nell'elenco, è possibile selezionare il punto di ripristino corrispondente allo Stato corrente o allo Stato più recente.

   - Se il computer virtuale utilizzato per il recupero viene acceso, verrà visualizzato lo stato corrente del punto di ripristino.
   - Se il computer virtuale utilizzato per il recupero viene spento, verrà visualizzato lo stato più recente del punto di ripristino.

     Se si seleziona Stato più recente per il punto di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di errore per informare l'utente che il punto di ripristino utilizzato per il recupero corrisponde allo stato più recente (e non allo stato corrente). Inoltre, viene richiesto all'utente di avviare il computer virtuale per continuare il processo di recupero.

6. Verificare che il punto di ripristino selezionato sia corretto, quindi selezionare Avanti.

   Verrà visualizzata la scherma della procedura guidata di ripristino bare metal e le opzioni della modalità di recupero.

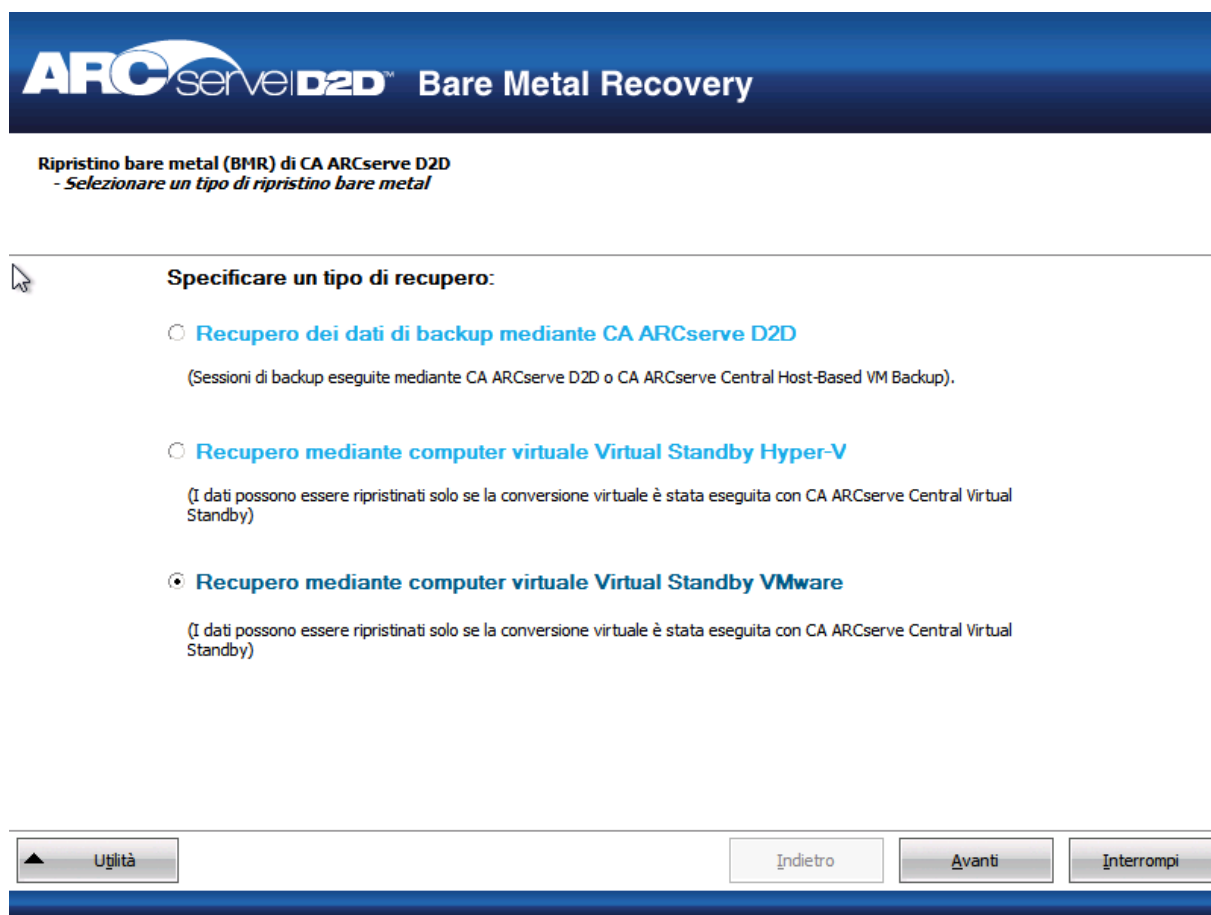
   Consultare la sezione Ripristino bare metal per completare i passaggi restanti della presente procedura e continuare dal passaggio di selezione della modalità di recupero.

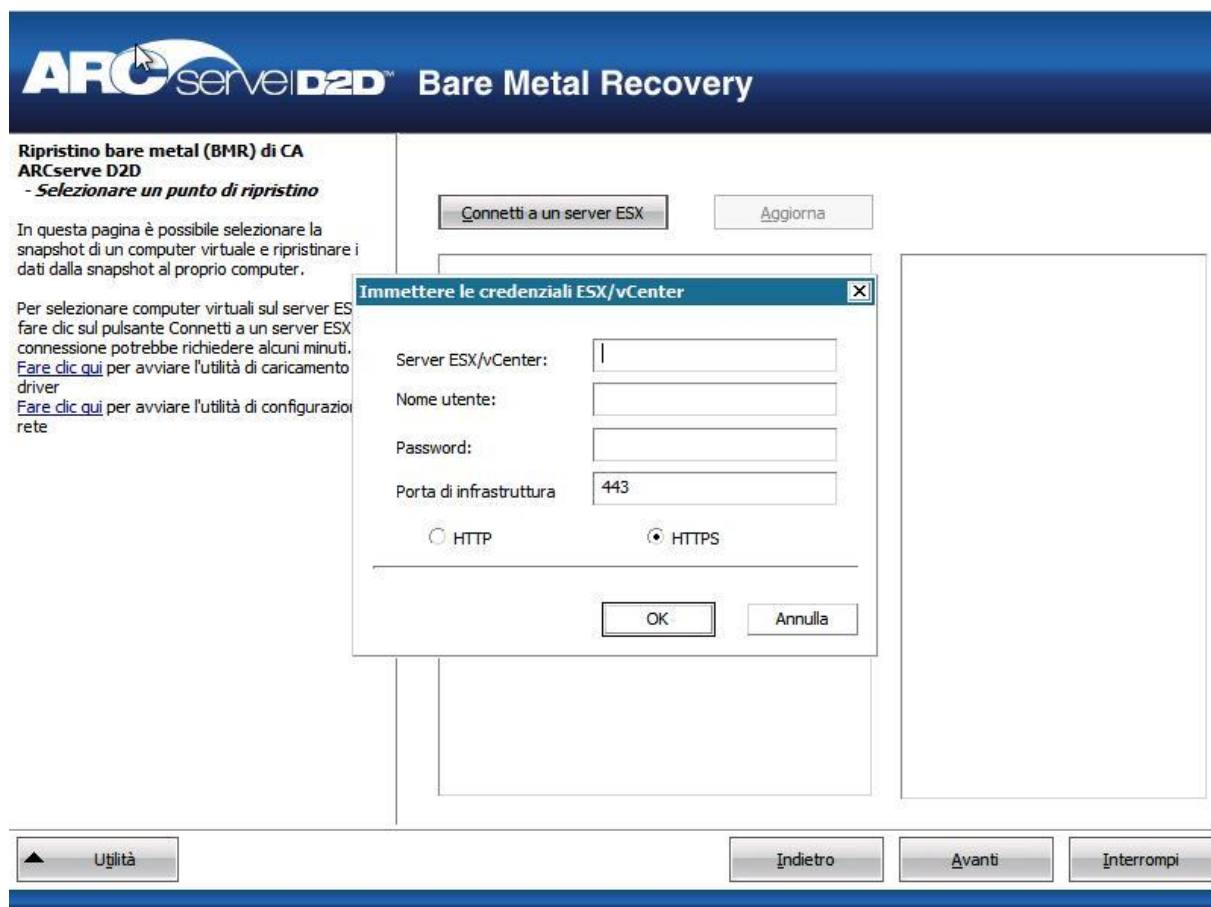
Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby VMware

CA ARCserve D2D consente di eseguire il ripristino bare metal dei computer V2P (dal formato virtuale al formato fisico). Questa funzionalità consente di eseguire il recupero V2P a partire dallo stato più recente di un computer virtuale di standby e ridurre, in tal modo, le perdite sul computer di produzione.

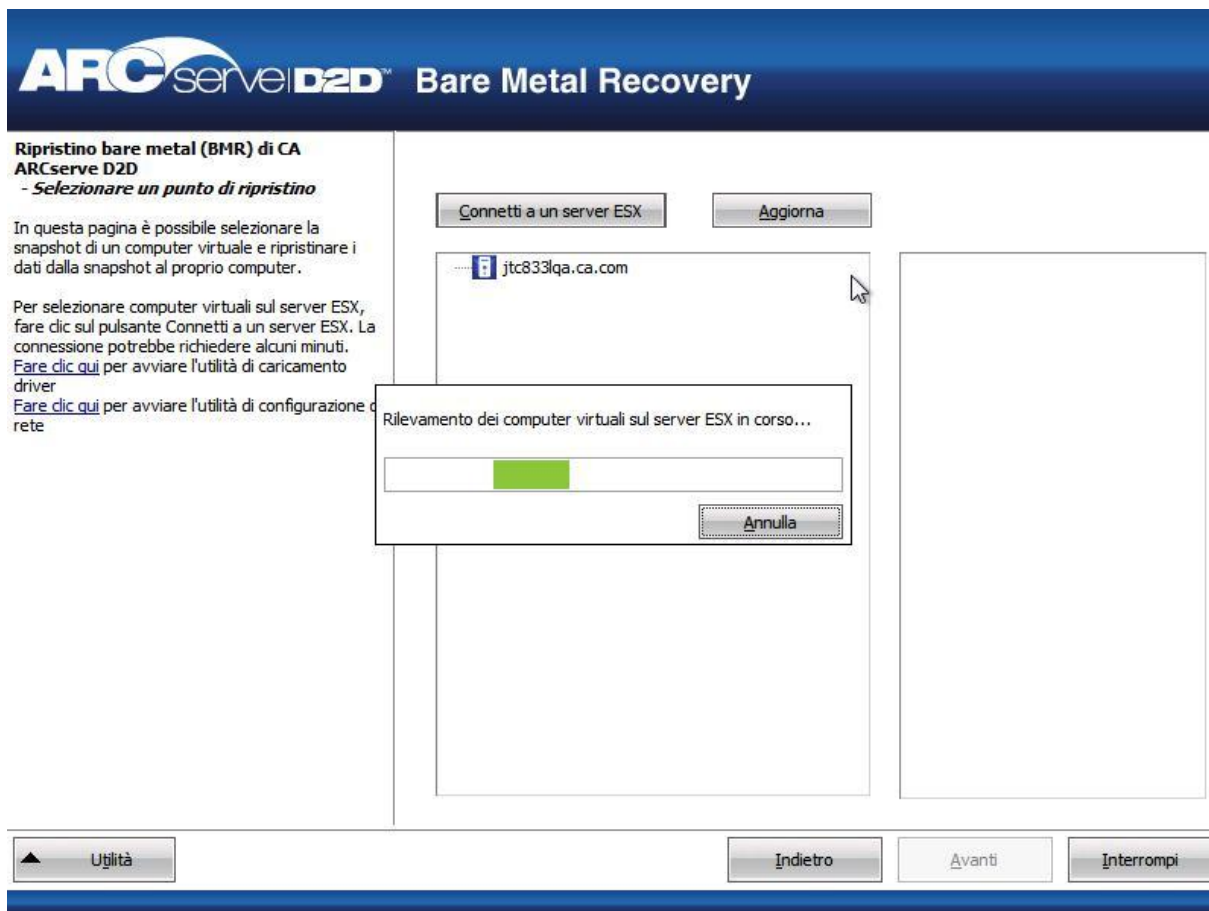
Dopo aver selezionato l'opzione Recupero mediante computer virtuale in standby VMware, eseguire i seguenti passaggi prima di continuare la procedura di ripristino bare metal e completare il processo.

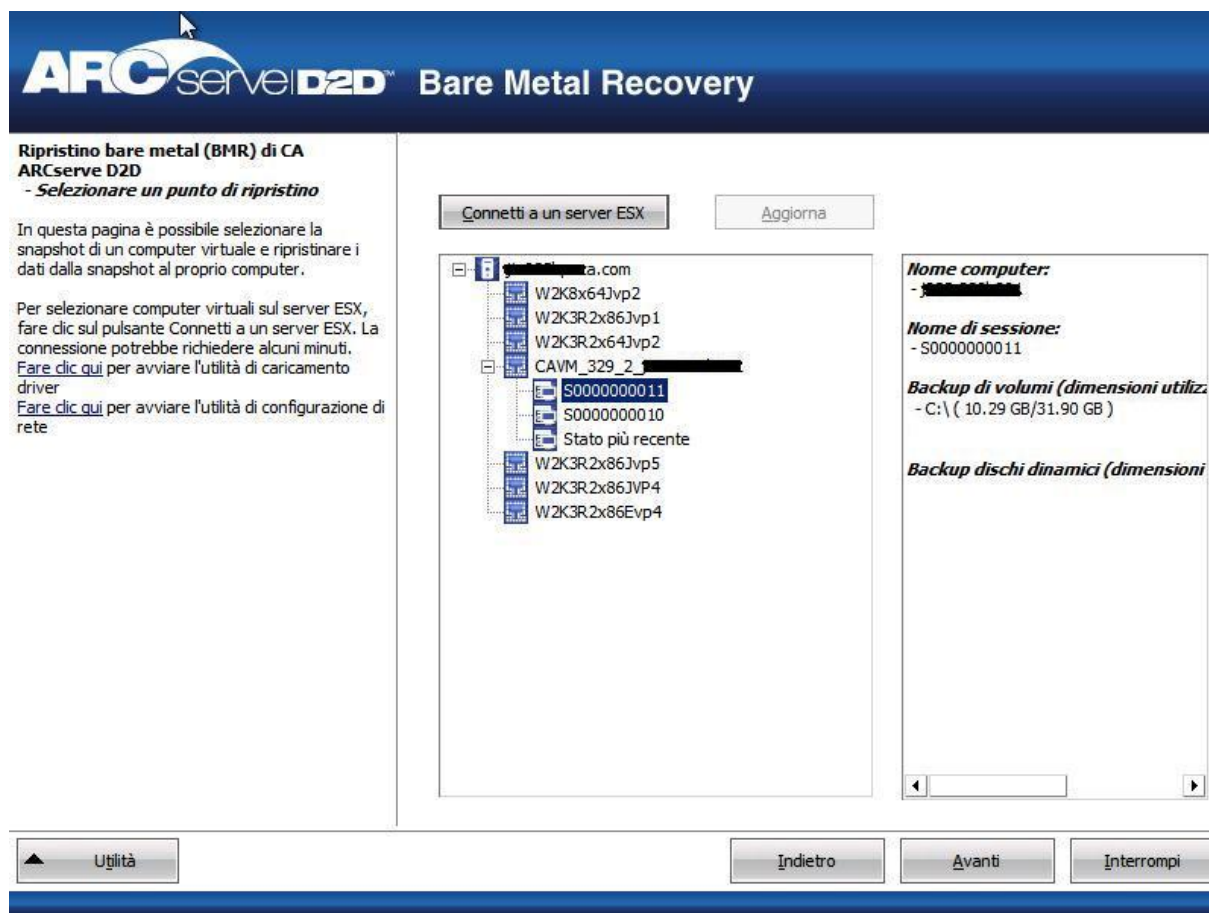
Procedere come descritto di seguito:

1. Dalla schermata della selezione guidata del tipo di ripristino bare metal (BMR), selezionare l'opzione Recupero mediante computer in standby virtuale VMware.

2. Fare clic su Avanti.

   Verrà visualizzata la schermata Selezionare un punto di ripristino con la finestra di dialogo delle credenziali di ESX/VC.

3. Immettere le informazioni per l'accesso e fare clic su OK.

   Verrà visualizzata la schermata Selezionare un punto di ripristino.

   CA ARCserve D2D recupera tutte le snapshot del punto di ripristino per il server VMware selezionato e visualizza nel riquadro di sinistra, il server con un elenco di tutti i computer virtuali che risiedono sul server VMware selezionato.

4. Selezionare il computer virtuale contenente i punti di ripristino per l'immagine di backup.

   Verranno visualizzate le sessioni di backup (snapshot del punto di ripristino) del computer virtuale selezionato.

5. Selezionare la sessione di backup del computer virtuale (snapshot del punto di ripristino) che si desidera recuperare.

   Le informazioni relative alla snapshot del punto di ripristino selezionato (nome del computer virtuale, nome della sessione di backup, volumi di backup, dischi dinamici di backup) verranno visualizzate nel riquadro di destra.

   Dopo aver selezionato uno dei punti di ripristino presenti nell'elenco, è possibile selezionare il punto di ripristino corrispondente allo Stato corrente o allo Stato più recente.

   - Se il computer virtuale utilizzato per il recupero viene acceso, verrà visualizzato lo stato corrente del punto di ripristino.
   - Se il computer virtuale utilizzato per il recupero viene spento, verrà visualizzato lo stato più recente del punto di ripristino.

     Se si seleziona Stato più recente per il punto di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di errore per informare l'utente che il punto di ripristino utilizzato per il recupero corrisponde allo stato più recente (e non allo stato corrente). Inoltre, viene richiesto all'utente di avviare il computer virtuale per continuare il processo di recupero.

6. Verificare che il punto di ripristino selezionato sia corretto, quindi selezionare Avanti.

   Viene visualizzata la scherma della procedura guidata di ripristino bare metal e le opzioni della modalità di recupero.

   Consultare la sezione Ripristino bare metal per completare i passaggi restanti della presente procedura e continuare dal passaggio di selezione della modalità di recupero.

Sistemi operativi che supportano la conversione UEFI/BIOS

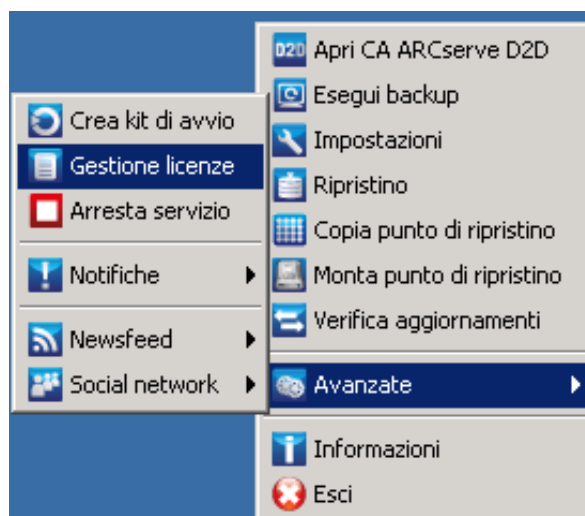
Se il sistema operativo del computer di origine non corrisponde al firmware del sistema, verrà richiesto se si desidera convertire il sistema UEFI in un sistema compatibile con BIOS o viceversa. La seguente tabella classifica ciascun sistema operativo e il tipo di conversione supportato.

Sistema operativo	CPU	UEFI a BIOS	BIOS a UEFI
Windows XP	x86	No	No
Windows XP	x64	No	No
Windows Server 2003	x86	No	No
Windows Server 2003	x64	No	No
Windows Vista (senza SP)	x86	No	No
Windows Vista (senza SP)	x64	No	No
Windows Vista SP1	x86	No	No
Windows Vista SP1	x64	Sì	Sì
Windows Server 2008	x86	No	No
Windows Server 2008	x64	Sì	Sì
Windows Server 2008 R2	x64	Sì	Sì
Windows 7	x86	No	No
Windows 7	x64	Sì	Sì
Windows 8	x86	No	No
Windows 8	x64	Sì	Sì
Windows Server 2012	x64	Sì	Sì

Aggiunta di una licenza CA ARCserve D2D

Per garantire l'accesso autorizzato e continuo ai componenti di CA ARCserve D2D è necessario eseguire la registrazione della licenza corrispondente. Inoltre, se si desidera eseguire la distribuzione di CA ARCserve D2D su posizioni remote, sarà necessario disporre della licenza per tali siti remoti per poter utilizzare CA ARCserve D2D.

Sarà possibile utilizzare CA ARCserve D2D per un periodo di 30 giorni dopo il primo utilizzo. Per poter continuare a usarlo, sarà necessario applicare il codice di licenza appropriato.

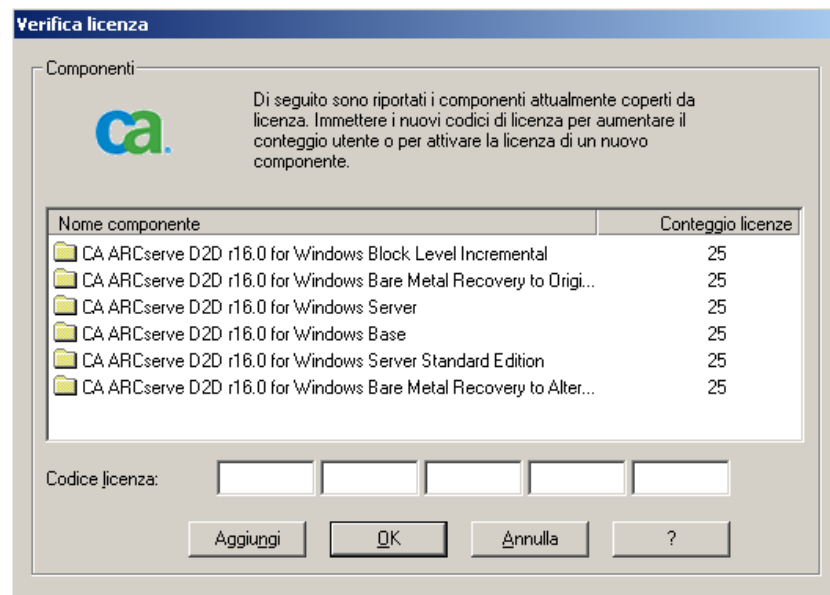
Per aggiungere una licenza CA ARCserve D2D, accedere alle opzioni avanzate di Computer di monitoraggio CA ARCserve D2D.

Nota: se si utilizza un sistema operativo Windows Core (Windows Server 2008/R2 Core edition), eseguire il file CALicnse.exe e specificare le informazioni relative codice di licenza corrispondenti. Il file CALicnse.exe si trova nella seguente directory: C:\Program Files\CA\SharedComponents\CA_LIC

Procedere come descritto di seguito:

Nota: eseguire questa operazione localmente sui computer di esecuzione del software CA ARCserve D2D.

1. Accedere a Computer di monitoraggio CA ARCserve D2D, fare clic sull'opzione Avanzate e selezionare Gestione licenze.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo di verifica della licenza contenente i prodotti CA concessi in licenza.

   Nota: se non è disponibile alcun prodotto CA concesso in licenza, il campo della finestra di dialogo è vuoto.

2. Immettere la chiave di licenza di 25 cifre, quindi fare clic su Aggiungi.

   Il componente viene concesso in licenza.

3. Selezionare il componente successivo da concedere in licenza, quindi ripetere l'operazione 2.

4. Fare clic su OK per accettare la chiave dopo aver definito tutti i componenti come prodotti concessi in licenza.

   Tutti i componenti che sono stati specificati vengono concessi in licenza.

   Le informazioni del codice di licenza vengono archiviate nel file ca.olf su ciascun computer di esecuzione del software CA.

Modifica del protocollo di comunicazione del server

Per impostazione predefinita, CA ARCserve D2D utilizza il protocollo HTTP (Hypertext Transfer Protocol) per la comunicazione tra i componenti. Se si desidera utilizzare un livello di protezione superiore per la comunicazione delle informazioni tra i componenti (password incluse), è possibile selezionare questa opzione per utilizzare il protocollo HTTPS (Hypertext Transfer Protocol Secure). Se invece non si desidera utilizzare tale livello di protezione aggiuntivo, è possibile modificare il protocollo utilizzato selezionando HTTP.

Nota: in seguito alla modifica del protocollo da HTTP a HTTPS o da HTTP a HTTPS, sarà necessario riavviare il browser e ripetere l'accesso a CA ARCserve D2D.

Procedere come descritto di seguito:

1. Per modificare il protocollo da HTTP a HTTPS, avviare l'utilità changeToHttps.bat dal seguente percorso predefinito:

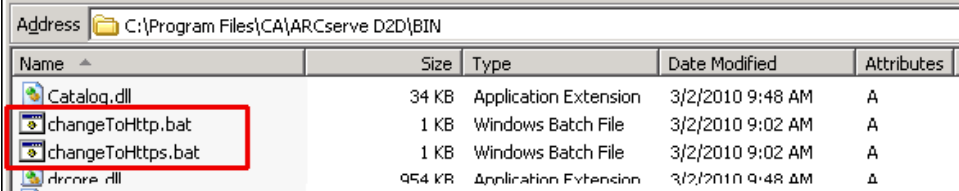
   `C:\Programmi\CA\ARCserve D2D\BIN`

   Nota: la posizione della cartella BIN può variare in base al percorso di installazione di CA ARCserve D2D.

   Una volta apportate le modifiche al protocollo, verrà visualizzato il messaggio seguente:

   Il protocollo è stato modificato in HTTPS. Utilizzare https://localhost:8014 per accedere al sistema CA ARCserve D2D.

   Nota: se il protocollo è stato modificato in HTTPS, verrà visualizzato un avviso nel browser Web (a causa di un certificato di protezione auto firmato). Il messaggio richiede all'utente di:

   - Ignorare l'avviso e procedere.
   - Aggiungere il certificato al browser per evitarne la visualizzazione.

2. Per modificare il protocollo da HTTP a HTTPS, avviare l'utilità changeToHttp.bat dal seguente percorso predefinito:

   `C:\Programmi\CA\ARCserve D2D\BIN`

   Nota: la posizione della cartella BIN può variare in base al percorso di installazione di CA ARCserve D2D.

   Una volta apportate le modifiche al protocollo, verrà visualizzato il messaggio seguente:

   Il protocollo è stato modificato in HTTP. Utilizzare http://localhost:8014 per accedere al sistema CA ARCserve D2D.

Installazione degli aggiornamenti di CA ARCserve D2D

Il processo di acquisizione e installazione di un aggiornamento CA ARCserve D2D è suddiviso in tre fasi: verifica della disponibilità di nuovi aggiornamenti, download dell'aggiornamento e installazione dell'aggiornamento.

Nota: tutti gli aggiornamenti per CA ARCserve D2D sono cumulativi. Come risultato, ogni aggiornamento conterrà tutti gli aggiornamenti delle versioni precedenti. In tal modo, il computer sarà sempre completamente aggiornato. La finestra di dialogo Informazioni del menu della Guida in linea visualizza il livello di installazione dell'aggiornamento sul computer. Se lo si desidera, è possibile utilizzare queste informazioni per generare un altro server con lo stesso livello di configurazione/patch.

Il diagramma seguente illustra il processo per installare gli aggiornamenti di CA ARCserve D2D:

Installazione degli aggiornamenti di CA ARCserve D2D

Amministratore di archiviazione

Revisione delle considerazioni per l'installazione degli aggiornamenti

Definizione delle preferenze di aggiornamento

Ricerca e download degli aggiornamenti

Disattivare i download automatici?

Sì

Utilizzo del file D2DPMSettings.INI per disattivare i download automatici

No

Installazione degli aggiornamenti di CA ARCserve D2D

Verifca dell'installazione degli aggiornamenti

(Facoltativo) Installazione degli aggiornamenti di CA ARCserve D2D in modalità invisibile all'utente

Risoluzione dei problemi relativi all'aggiornamento

Per installare gli aggiornamenti di CA ARCserve D2D, procedere come segue:

1. Revisione delle considerazioni per l'installazione degli aggiornamenti (a pagina 389)
2. Definizione delle preferenze di aggiornamento (a pagina 390)
3. Verifica di aggiornamenti e download (a pagina 394)
   - Utilizzare il file D2DPMSettings.INI per disattivare download automatici (a pagina 395)
4. Installazione degli aggiornamenti CA ARCserve D2D (a pagina 401)
5. Verifica dell'installazione degli aggiornamenti (a pagina 402)
6. (Facoltativo) Installazione degli aggiornamenti di CA ARCserve D2D in modalità invisibile all'utente (a pagina 403)
7. (Facoltativo) Risoluzione di problemi relativi all'aggiornamento (a pagina 404)

Revisione delle considerazioni per l'installazione degli aggiornamenti

Prima di installare gli aggiornamenti di CA ARCserve D2D, tenere presenti le seguenti considerazioni:

- Se necessario, è possibile scaricare gli aggiornamenti disponibili da CA Technologies (direttamente su un computer client oppure prima su un server di gestione temporanea, quindi su un computer client).
- Se necessario, è possibile utilizzare il nodo workstation come server di gestione temporanea per scaricare gli aggiornamenti di CA ARCserve D2D.
- Se CA ARCserve D2D viene utilizzato solo come server di gestione temporanea degli aggiornamenti, non è richiesta una licenza specifica CA ARCserve D2D per tale server.
- Verificare che le impostazioni di preferenza degli aggiornamenti vengano configurate correttamente per ciascun nodo.
- È possibile installare gli aggiornamenti attraverso l'interfaccia utente oppure in modalità invisibile all'utente tramite la riga di comando. Per ulteriori informazioni sull'installazione degli aggiornamenti di CA ARCserve D2D in modalità invisibile all'utente, consultare ña sezione (Facoltativo) Installazione degli aggiornamenti di CA ARCserve D2D in modalità invisibile all'utente (a pagina 403).

Definizione delle preferenze di aggiornamento

CA ARCserve D2D consente di specificare le seguenti preferenze di aggiornamento:

Definizione delle preferenze di aggiornamento

1. Nella pagina principale di CA ARCserve D2D (o dal Computer di monitoraggio di CA ARCserve D2D), selezionare Impostazioni dalla barra Attività, quindi la scheda Preferenze. Dalla finestra di dialogo Preferenze, selezionare Aggiornamenti.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Aggiornamenti.

2. Specificare le impostazioni delle preferenze di aggiornamento desiderate.

   Server di download

   Indica il server di origine da cui CA ARCserve D2D scaricherà gli aggiornamenti disponibili.

   - **CA Server**

     Questa opzione serve per scaricare gli aggiornamenti di CA ARCserve D2D dal server CA Technologies direttamente sul server locale.

     Si tratta dell'impostazione predefinita.

- **Server di gestione temporanea**

  È possibile utilizzare questa opzione per specificare il server da utilizzare come server di gestione temporanea.

  Specificando più server di gestione temporanea, il primo server elencato verrà designato come server di gestione temporanea primario. Si tratta del primo server a cui CA ARCserve D2D cercherà di connettersi. Se per qualsiasi motivo il primo server elencato non fosse disponibile, il successivo server in elenco diventerà il server di gestione temporanea primario. La stessa sequenza verrà mantenuta fino a quando l'ultimo server elencato diventerà il server di gestione temporanea primario. L'elenco dei server di gestione temporanea è limitato a un massimo di 5 server.

  - Utilizzare i pulsanti Sposta su e Sposta giù per modificare la sequenza dei server di gestione temporanea.
  - Utilizzare il pulsante Elimina per rimuovere un server dall'elenco.
  - Utilizzare il pulsante Aggiungi server per aggiungere un nuovo server all'elenco. Facendo clic sul pulsante Aggiungi server, verrà visualizzata la finestra di dialogo del server di gestione temporanea, da cui sarà possibile specificare il nome del server di gestione temporanea aggiunto.

  Gli aggiornamenti di CA ARCserve D2D verranno scaricati dal server di CA Technologies direttamente sul server di gestione temporanea specificato. Dopo il download degli aggiornamenti sul server di gestione temporanea, sarà possibile scaricare tali aggiornamenti dal server di gestione temporanea su un server client. Se si seleziona il percorso del server di gestione temporanea, sarà necessario specificare anche il nome host o l'indirizzo IP di tale server con il numero di porta corrispondente.

  Il server client locale specificato dovrà essere diverso dal server di gestione temporanea. In caso contrario, la configurazione non sarà valida, in quanto il server di gestione temporanea non può connettersi a se stesso per acquisire e scaricare gli aggiornamenti disponibili. Qualora di provasse ad utilizzare il proprio server client locale come server di gestione temporanea, verrà visualizzato un messaggio di errore.

  Nota: non è possibile eseguire il download degli aggiornamenti di CA ARCserve D2D da un server di gestione temporanea che utilizza il protocollo HTTPS per la comunicazione Web.

- **Impostazioni proxy**

  Nota: questa opzione per server proxy è disponibile solo se si seleziona il server CA Technologies come server di download.

  Selezionare Impostazioni proxy se si desidera scaricare gli aggiornamenti di CA ARCserve D2D mediante un server proxy. Un server proxy funge da intermediario tra il server di download (gestione temporanea o client) e il server CA Technologies per garantire protezione, prestazioni e controllo amministrativo. Le impostazioni immesse verranno utilizzate per la connessione al server CA Technologies dal quale il server di download acquisirà gli aggiornamenti.

  Selezionando questa opzione, verrà visualizzata la finestra di dialogo Impostazioni proxy.

  - **Utilizza le impostazioni proxy del browser**

    Questa opzione è applicabile soltanto per Windows Internet Explorer (IE) e Google Chrome.

    Se selezionata, CA ARCserve D2D rileva ed utilizza automaticamente le impostazioni proxy applicate al browser per stabilire la connessione al server CA Technologies ed acquisire le informazioni di aggiornamento di CA ARCserve D2D.

  - **Configura impostazioni proxy**

    Se abilitata, abilita la connessione del server proxy specificato al server CA Technologies per le informazioni sugli aggiornamenti di CA ARCserve D2D. Se si seleziona questa opzione, è necessario includere anche l'indirizzo IP (o il nome del computer) del server proxy e il numero di porta corrispondente utilizzati dal server proxy per la connessione a Internet.

Inoltre, sarà possibile specificare se il server proxy richiede l'autenticazione. Se selezionata, infatti, l'opzione indica che sono necessarie informazioni di autenticazione (ID utente e password) per l'utilizzo del server proxy.

Nota: il nome utente del dominio deve essere completo e presentare il formato <nome dominio>\<nome utente>.

Verifica connessione

Consente di verificare le seguenti connessioni e visualizzare un messaggio di stato al completamento:

- Se è stato selezionato il server CA Technologies come server di download, verrà verificata la connessione fra il computer e il server CA Technologies attraverso il server proxy specificato.
- Se è stato selezionato il server di gestione temporanea come server di download, verrà verificata la connessione fra il computer e il server di gestione temporanea specificato. Il pulsante Verifica connessione viene utilizzato per verificare la disponibilità di ciascun server di gestione temporanea in elenco. Lo stato del server viene visualizzato nel campo Stato connessione. Se nessuno dei server di gestione temporanea configurati risulta disponibile, verrà visualizzata un'icona rossa nella sezione di riepilogo di stato della pagina principale per fornire una notifica visiva di questa condizione.

Nota: la verifica di connessione viene eseguita automaticamente all'avvio della finestra di dialogo delle preferenze di aggiornamento dalla pagina principale. Durante questa verifica automatica verrà controllato lo stato di connessione più recente del server di download configurato precedentemente (server CA Technologies o server di gestione temporanea). Se sono stati configurati più server di gestione temporanea, la verifica automatica verrà eseguita su tutti i server di gestione temporanea per acquisire lo stato di connessione più recente.

Pianificazione aggiornamenti

Indica quando verificare la presenza (e scaricare) eventuali nuovi aggiornamenti di CA ARCserve D2D.

- Se selezionata, l'opzione consente di eseguire la verifica automatica di eventuali nuovi aggiornamenti di CA ARCserve D2D. Selezionando questa opzione, vengono visualizzate le opzioni del menu a discesa che consentono di definire quando eseguire questa funzione (ogni giorno oppure ogni settimana in un giorno specifico) e l'ora del giorno in cui eseguirle.

  Nota: l'impostazione predefinita per il giorno o l'ora di esecuzione automatica di queste verifiche viene assegnata da CA ARCserve D2D in modo casuale al momento dell'installazione. Dopo l'installazione, è possibile utilizzare l'impostazione Pianificazione aggiornamenti per modificare la data di esecuzione delle verifiche.

Qualora risultassero disponibili nuovi aggiornamenti, CA ARCserve D2D procederà automaticamente al download. Per bloccare il download automatico, è possibile disattivare questa funzionalità dal file D2DPMSettings.INI. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione file D2DPMSettings.INI (a pagina 395) dell'Appendice B.

- Se l'opzione non viene selezionata, le funzionalità di verifica e download automatico degli aggiornamenti vengono disabilitate (e il loro stato viene visualizzato nella sezione di riepilogo della pagina principale). L'attivazione delle funzionalità sarà eseguibile, quindi, solo manualmente.

Nota: se configurate, si riceveranno notifiche di posta elettronica quando la verifica pianificata rileva la presenza di nuovi aggiornamenti. Inoltre, si riceveranno notifiche di posta elettronica anche in caso di errori durante la verifica o il download degli aggiornamenti.

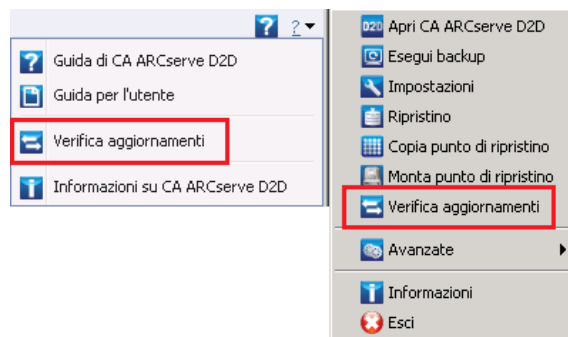
3. Fare clic su Salva impostazioni.

   Le impostazioni vengono salvate.

Verifica di aggiornamenti e download

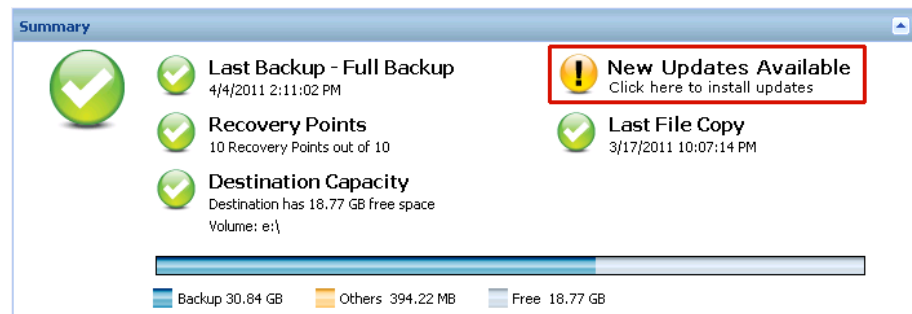
Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D, è possibile selezionare l'opzione Verifica aggiornamenti dalla scheda della guida in linea. La Verifica aggiornamenti consente di stabilire se sono disponibili aggiornamenti.

Procedere come descritto di seguito:

1. Avviare una verifica degli aggiornamenti per contattare il server CA Technologies o il server di gestione temporanea. Il processo di verifica degli aggiornamenti può essere avviato automaticamente o manualmente dal menu della Guida in linea di CA ARCserve D2D oppure dal Monitoraggio di CA ARCserve D2D.

2. Nel caso in cui sia disponibile un nuovo aggiornamento, viene eseguito il download automatico per il server specificato (di gestione temporanea o client) da CA Technologies.

   Nota: se lo si desidera, è possibile disattivare la funzione di download automatico dal file di configurazione D2DPMSettings.INI. Per ulteriori informazioni, consultare il file D2DPMSettings.INI (a pagina 395)

   L'icona di colore giallo Aggiornamenti viene visualizzata nella pagina principale per indicare che un nuovo aggiornamento è disponibile per l'installazione.

   Nota: allo stesso modo, il Computer di monitoraggio CA ARCserve D2D visualizza messaggi a fumetto riguardanti lo stato dell'aggiornamento.

Utilizzare il file D2DPMSettings.INI per disattivare download automatici

Il file di configurazione D2DPMSettings.INI viene utilizzato per definire la modalità di raccolta degli aggiornamenti CA ARCserve D2D. Per impostazione predefinita, il file D2DPMSettings.ini si trova nella directory <ProductHome>\Update Manager e può essere visualizzato e modificato solo utilizzando un'applicazione di modifica del testo, ad esempio Notepad.

Sintassi

Le seguenti opzioni sono disponibili per l'aggiornamento di CA ARCserve D2D:

```
[DownloadServer]
    ServerType=1
    ServerName=155,35.16,61
    Protocol=HTTP
    Port=8014
    ServerCount=2

[Schedule]
    AutoCheckUpdate=1
    AutoDownload=1
    DisableActiveUpdate=0
    WeekDay=1
    Hour=04
```

```
[ProxySettings]
    UseProxy=0
    ProxyRequireAuth=0
    ProxyServer=
    ProxyPort=
    ProxyUserName =
    ProxyPassword =

[DOWNLOADCONFIG]
    RetryCount=3
    TimeOutForEachTry=60
    PacketCount=16

[Debug]
    DebugLevel=3
    LogFileSize=10

[D2DUpdates]
    path=C:\Program Files\CA\ARCserve D2D\D2DUpdates

[CA ARCserve D2D]
    Date=0
    Time=0
    [Staging server #1]
    Server name = stgsvr1
    Server port = 8014

    [Staging server #2]
    Server name = stgsvr2
    Server port = 8014
```

Server di download:

- **ServerType**

  0 = il server di download contatta direttamente il server CA Technologies per l'acquisizione degli aggiornamenti. (valore predefinito)

  1 = il server di download contatta il server di gestione temporanea specificato per l'acquisizione degli aggiornamenti.

- **ServerName**

  Nome o indirizzo IP del server di gestione temporanea da utilizzare (solo se ServerType è impostato su 1).

- **Protocollo**

  CA ARCserve D2D supporta unicamente il protocollo di comunicazione HTTP.

- **Porta**

  Numero di porta utilizzato per la comunicazione. Per impostazione predefinita, questo valore è impostato su 80.

- **Numero server**

  Visualizza il numero totale dei server di gestione temporanea configurati.

Pianificazione:

- **AutoCheckUpdate**

  0 = la verifica automatica degli aggiornamenti è disabilitata. La verifica di disponibilità degli aggiornamenti deve essere attivata manualmente.

  1 = la verifica automatica degli aggiornamenti è abilitata. La verifica aggiornamenti viene attivata automaticamente in base alla pianificazione specificata. (valore predefinito)

- **AutoDownload**

  0 = Il download automatico è disabilitato. Il download deve essere attivato manualmente.

  1 = Il download automatico è abilitato. Il download viene coordinato con la verifica degli aggiornamenti e attivato automaticamente quando è disponibile un nuovo aggiornamento. (valore predefinito)

- **DisableActiveUpdate**

  0 = l'aggiornamento attivo è abilitato. Le funzionalità di verifica e download automatico degli aggiornamenti sono abilitate. (valore predefinito)

  1 = l'aggiornamento attivo è disabilitato. Le funzionalità di verifica e download degli aggiornamenti devono essere attivate manualmente.

- **WeekDay**

  Giorno della settimana pianificato per l'esecuzione della verifica automatica degli aggiornamenti:

  0 = tutti i giorni

  1 = domenica

  2 = lunedì

  3 = martedì

  4 = mercoledì

  5 = giovedì

  6 = venerdì

  7 = sabato

  Nota: poiché non esistono impostazioni predefinite relative al giorno o all'ora di esecuzione automatica delle verifiche, durante l'installazione CA ARCserve D2D assegnerà questi valori in modo casuale.

- **Ora**

  Orario pianificato del giorno della settimana specificato per l'esecuzione della verifica automatica degli aggiornamenti (formato 24 ore).

ProxySettings:

- **UseProxy**

  0 = nessun proxy richiesto. Il server client esegue direttamente la connessione al server CA Technologies per acquisire le informazioni sugli aggiornamenti.

  1 = vengono utilizzate le impostazioni del server proxy. Se si seleziona questa opzione, è necessario includere anche l'indirizzo IP (o il nome del computer) del server proxy e il numero di porta corrispondente utilizzati dal server proxy per la connessione a Internet.

- **ProxyRequireAuth**

  0 = il server proxy non richiede l'autenticazione.

  1 = Il server proxy richiede le informazioni di autenticazione (i campi ID utente e Password vengono abilitati).

- **ProxyServer**

  Il nome del server proxy o l'indirizzo IP viene immesso e archiviato in questa posizione.

- **ProxyPort**

  Numero di porta utilizzato dal server proxy per la connessione a Internet. Questo campo accetta solo valori numerici.

DOWNLOADCONFIG:

- **RetryCount**

  Numero di tentativi di download dei nuovi aggiornamenti da parte di CA ARCserve D2D. Se a seguito di un determinato numero di tentativi non è possibile eseguire il download, verrà visualizzato un messaggio di errore contenente la causa probabile dell'errore.

  Intervallo disponibile per Retrycount: da 1 a 5

  Valore predefinito = 3

- **TimeOutForEachTry**

  Tempo (in minuti) di attesa tra i tentativi di download dei nuovi aggiornamenti.

  Valore predefinito = 60 minuti.

- **PacketCount**

  Numero di pacchetti scaricati dal server del supporto di CA Technologies sul server client durante ciascun trasferimento (dimensioni di ciascun pacchetto: 1KB). L'intervallo disponibile è compreso tra 4 e 64 pacchetti.

  Valore predefinito = 16 pacchetti

  Nota: durante il download, CA ARCserve D2D suddivide il file di aggiornamento in blocchi da 1KB ciascuno (PacketCount), che vengono indirizzati in modo efficace tramite Internet e riassemblati nel file originale di destinazione.

Debug:

- **DebugLevel**

  Il livello di dettaglio da includere nel registro di debug. Un livello di debug superiore significa che verranno incluse informazioni più dettagliate nel registro di debug. L'intervallo disponibile è: da 0 a 4.

  Valore predefinito = 3

- **LogFileSize**

  Dimensioni (in MB) dei file di registro di debug.

  Valore predefinito = 10 MB

D2DUpdates:

Percorso per il download degli aggiornamenti.

Percorso predefinito = <ProductHome>\D2DUpdates

Importante. Il percorso della directory di download deve sempre contenere la cartella D2DUpdates in posizione finale (ad esempio: C:\Test\D2DUpdates). Se questo percorso è stato modificato, sarà necessario aggiornare manualmente il valore docBase per includere il nuovo percorso. Il parametro docBase è contenuto nel file <ProductHome>\TOMCAT\conf\server.xml. Per modificare questo file interrompere il servizio Web. Se il servizio Web non viene interrotto, i computer CA ARCserve D2D non saranno in grado di accedere al computer CA ARCserve D2D utilizzato come server di gestione temporanea.

CA ARCserve D2D:

- **Data/Ora**

  Visualizza la data e l'ora dell'ultima modifica apportata al file delle informazioni sugli aggiornamenti disponibili (AvailableUpdateInfoDll_x86.dll / AvailableUpdateInfoDll_x64.dll) scaricato dal server CA Technologies sul server client. Dopo la prima verifica, tali valori di data e ora verranno utilizzati come punto di riferimento durante le verifiche successive per determinare se il file è stato modificato.

  Una volta attivata questa funzionalità, CA ARCserve D2D verifica i valori di data e ora del file contenente le informazioni sulle patch disponibili sul server CA Technologies per determinare se sono presenti nuove modifiche dall'ultima verifica. Se i valori sono stati modificati, viene eseguito il download del file più recente e i valori di data e ora del file di configurazione vengono aggiornati per visualizzare le nuove informazioni.

  Formato data = aaaammgg

  Formato ora = hhmmss

- **[Staging server #1] ... [Staging server #2] ...**

  Nome server =

  Porta server =

  La presente sezione visualizza tutti i server di gestione temporanea configurati (nome server e porta) nell'ordine in cui vengono configurati come server di download nella finestra di dialogo delle preferenze di aggiornamento automatico.

  Il primo server elencato verrà designato come server di gestione temporanea primario. Si tratta del primo server a cui CA ARCserve D2D cercherà di connettersi. Se per qualsiasi motivo il primo server elencato non fosse disponibile, il successivo server in elenco diventerà il server di gestione temporanea primario. La stessa sequenza verrà mantenuta fino a quando l'ultimo server elencato diventerà il server di gestione temporanea primario. L'elenco dei server di gestione temporanea è limitato a un massimo di 5 server.

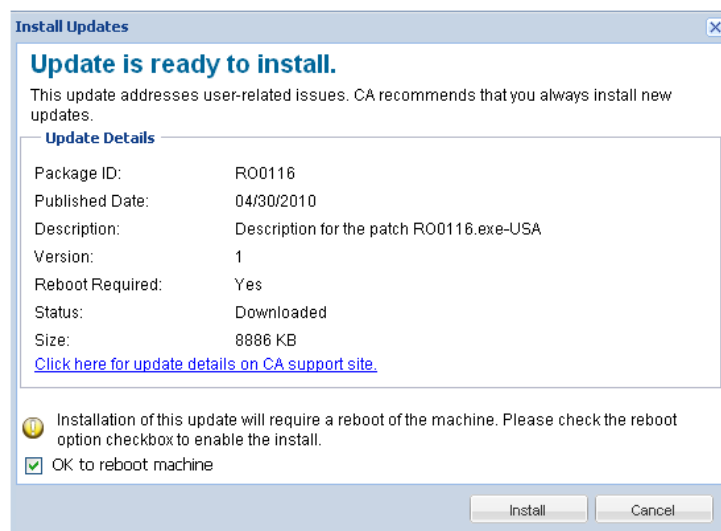
Installazione degli aggiornamenti CA ARCserve D2D

Dopo aver scaricato un aggiornamento, è possibile avviarne l'installazione.

Nota: tutti gli aggiornamenti per CA ARCserve D2D sono cumulativi. Come risultato, ogni aggiornamento conterrà tutti gli aggiornamenti delle versioni precedenti. In tal modo, il computer sarà sempre completamente aggiornato. La finestra di dialogo Informazioni del menu della Guida in linea visualizza il livello di installazione dell'aggiornamento sul computer. Se lo si desidera, è possibile utilizzare queste informazioni per generare un altro server con lo stesso livello di configurazione/patch.

Procedere come descritto di seguito:

1. Fare clic sull'icona Aggiornamenti.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Installa aggiornamenti contenente le informazioni relative all'aggiornamento disponibile. La finestra di dialogo include informazioni quali descrizione, stato del download, dimensioni, requisiti per il riavvio e un collegamento al server CA Technologies che consente di accedere a ulteriori informazioni sull'aggiornamento.

2. Verificare che le informazioni dell'aggiornamento, selezionare OK per riavviare il computer, quindi fare clic su Installa per avviare l'installazione dell'aggiornamento di CA ARCserve D2D.

   Il nuovo aggiornamento viene installato sul computer locale. Se l'aggiornamento richiede il riavvio e l'opzione Riavvia il computer è stata selezionata, il riavvio automatico del computer verrà eseguito durante il processo di installazione. I requisiti di riavvio dipendono dallo stato di aggiornamento di ciascun computer.

   Nota: se l'aggiornamento richiede il riavvio del computer e l'opzione Riavvia il computer non è stata selezionata, il pulsante Installa non verrà abilitato. È possibile installare l'aggiornamento in un secondo momento.

   Nota: durante l'installazione dell'aggiornamento, CA ARCserve D2D sospende il servizio Web di D2D e la connessione all'interfaccia utente viene persa.

3. Una volta completata l'installazione dell'aggiornamento, l'icona Nuovi aggiornamenti disponibili viene sostituita da un'icona di stato di colore verde a indicare che il computer è stato aggiornato e che la funzione di aggiornamento è abilitata.

   Inoltre, è possibile installare gli aggiornamenti dall'icona sulla barra delle applicazioni facendo clic sul messaggio Nuovo aggiornamento disponibile.

   L'installazione degli aggiornamenti di CA ARCserve D2D è completa.

Verifica dell'installazione degli aggiornamenti

Eseguire *una* delle seguenti operazioni per verificare che gli aggiornamenti sono stati installati correttamente:

- Dall'interfaccia utente della pagina principale di CA ARCserve D2D, fare clic sull'opzione Visualizza registri, quindi verificare che gli aggiornamenti installati siano contenuti nel Registro attività.

i	22/02/2013 18:05:21	Aggiornamenti: Nessun aggiornamento trovato.
i	22/02/2013 17:19:31	Versione CA ARCserve D2D corrente: r16.5 (build 1442)
i	22/02/2013 17:19:31	Informazioni sul fuso orario del server. ID="GMT+01:00", Ora legale="true".

- Dall'interfaccia utente della pagina principale di CA ARCserve D2D, selezionare la guida in linea e fare clic su Informazioni, quindi verificare che tale finestra di dialogo contenga l'ultima versione aggiornata.

(Facoltativo) Installazione degli aggiornamenti di CA ARCserve D2D in modalità invisibile all'utente

L'installazione degli aggiornamenti in modalità invisibile all'utente consente di eseguire delle installazioni automatiche degli aggiornamenti senza richiedere alcun tipo di input da parte dell'utente.

Procedere come descritto di seguito:

1. Avviare l'installazione degli aggiornamenti di CA ARCserve D2D in modalità invisibile all'utente.

   ```
   "<UpdateExeFile>" /s /v"<Additional Arguments>"
   ```

2. Configurare l'installazione invisibile all'utente mediante la sintassi seguente e i seguenti argomenti:

   UpdateExeFile

   Consente di eseguire il file eseguibile auto-estraente.

   s

   Consente di eseguire il file eseguibile auto-estraente tramite la modalità invisibile all'utente.

   v

   Specifica gli argomenti aggiuntivi per l'installazione dell'aggiornamento.

   Argomenti aggiuntivi

   /s

   Consente di eseguire l'installazione degli aggiornamenti in modalità invisibile all'utente.

   /AutoReboot

   Definisce l'esecuzione di un riavvio automatico dopo l'installazione dell'aggiornamento. Se per completare l'aggiornamento è necessario riavviare il sistema, il computer si riavvierà automaticamente senza nessuna notifica.

Esempi:

- Per installare un aggiornamento mediante la modalità invisibile all'utente e non eseguire il riavvio automatico al completamento, utilizzare il seguente comando:

  ```
  "<UpdateExeFile>" /s /v"/s /AutoReboot"
  ```

- Per installare un aggiornamento mediante la modalità invisibile all'utente e non eseguire il riavvio automatico al completamento, utilizzare il seguente comando:

  ```
  "<UpdateExeFile>" /s /v"/s"
  ```

Risoluzione di problemi relativi all'aggiornamento

Quando viene rilevato un problema, CA ARCserve D2D genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Per accedere al registro attività di CA ARCserve D2D contenente tali messaggi, selezionare l'opzione Visualizza registri della pagina principale dell'interfaccia utente. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, CA ARCserve D2D visualizza un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Impossibile accedere a CA ARCserve D2D dopo il riavvio

Nel caso in cui non sia possibile accedere all'interfaccia utente di CA ARCserve D2D, eseguire la seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Dalla finestra di dialogo Installazione applicazioni, fare clic sull'opzione Installazione componenti di Windows per accedere alla schermata Aggiunta guidata componenti di Windows e rimuovere il componente Protezione avanzata di Internet Explorer.
2. Aggiungere l'URL del nome host alla sezione Siti attendibili di Internet Explorer.
3. Definire il livello di protezione per Internet Explorer.

Se il problema persiste, utilizzare la Chat in tempo reale per contattare il servizio CA Support. e consente la comunicazione con il team di supporto tecnico di CA ARCserve D2D per la risoluzione diretta di dubbi e problemi senza la necessità di uscire dall'interfaccia del prodotto.

Errore di connessione al server di aggiornamento CA per il download degli aggiornamenti

Se non è possibile stabilire la connessione al server di download CA, eseguire le seguenti operazioni:

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D, fare clic su Visualizza registri, quindi verificare il messaggio di errore.
2. Verificare di disporre di una buona connessione di rete.
3. Aprire la riga di comando e eseguire il ping del server rmdmdownloads.ca.com.

   Eseguire *una* delle seguenti operazioni per stabilire la connessione con il server di download:

   - Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D, selezionare Impostazioni, quindi Preferenze e fare clic su Aggiornamenti e Server di download. Fare clic sulle impostazioni di proxy e verificare che l'opzione predefinita *Utilizza le impostazioni proxy del browser* (solo per IE e Chrome) sia selezionata.
   - Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D, selezionare Impostazioni, quindi Preferenze e fare clic su Aggiornamenti e Server di download. Fare clic sulle impostazioni di proxy e selezionare *Configura impostazioni proxy*, quindi immettere il nome del server proxy, il numero di porta, le credenziali e fare clic su OK.
4. Fare clic su Verifica connessione per verificare che la connessione sia stata stabilita.

Se il problema persiste, utilizzare la Chat in tempo reale per contattare il servizio CA Support. e consente la comunicazione con il team di supporto tecnico di CA ARCserve D2D per la risoluzione diretta di dubbi e problemi senza la necessità di uscire dall'interfaccia del prodotto.

Errore di download degli aggiornamenti di CA ARCserve D2D

Se non è possibile scaricare gli aggiornamenti di CA ARCserve D2D, eseguire le seguenti operazioni:

1. Dalla pagina principale di CA ARCserve D2D, fare clic su Visualizza registri, quindi leggere il messaggio di errore.
2. Verificare di disporre di una buona connessione di rete.
3. Verificare che il disco disponga di spazio su disco sufficiente.
4. Dal percorso della pagina principale di installazione di CA ARCserve D2D, accedere alla cartella Registri (D2D Updates.log).
5. Controllare le voci di registro per ottenere ulteriori informazioni sui messaggi di errore.

   Se necessario, è possibile modificare il livello di debug per poter leggere le informazioni relative ai messaggi di errore. Procedere come segue per modificare il livello di debug:

   - Dal percorso della pagina principale di installazione di CA ARCserve D2D, selezionare Gestione aggiornamenti, quindi accedere al file di configurazione D2DPMSettings.
   - Modificare l'impostazione DebugLevel da 3 (valore predefinito) a 4.

     Un livello di debug superiore significa che verranno incluse informazioni più dettagliate nel registro di debug.

Se il problema persiste, utilizzare la Chat in tempo reale per contattare il servizio CA Support. e consente la comunicazione con il team di supporto tecnico di CA ARCserve D2D per la risoluzione diretta di dubbi e problemi senza la necessità di uscire dall'interfaccia del prodotto.

Capitolo 6: Risoluzione dei problemi di CA ARCserve D2D

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

Panoramica sulla risoluzione dei problemi

Quando viene rilevato un problema, CA ARCserve D2D genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Per accedere al registro attività di CA ARCserve D2D contenente tali messaggi, selezionare l'opzione Visualizza registri della pagina principale dell'interfaccia utente. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, CA ARCserve D2D visualizza un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale Hyper-V in seguito al ripristino bare metal

Se è stato eseguito il ripristino bare metal su un computer Hyper-V costituito da più dischi collegati a un controller IDE (Integrated Drive Electronics) e non è possibile eseguire il riavvio del server, eseguire la seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Verificare che il disco contenente il volume di sistema corrisponda al disco master.

   La BIOS Hyper-V esegue la ricerca del volume di sistema sul disco principale (disco 1) connesso al canale principale. Se il volume di sistema non viene individuato sul disco principale, non sarà possibile eseguire il riavvio del computer virtuale.

   Nota: verificare che il disco contenente il volume di sistema sia connesso a un controller di IDE. Impossibile riavviare Hyper-V da un disco SCSI.

2. Se necessario, modificare le impostazioni Hyper-V, per connettere il disco contenente il volume di sistema al canale principale IDE e riavviare nuovamente il computer virtuale.

Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale VMware in seguito al ripristino bare metal

Se è stato eseguito il ripristino bare metal su un computer VMware costituito da più dischi connessi a un controller IDE (Integrated Drive Electronics) o a una scheda SCSI e non è possibile eseguire il riavvio del server, attenersi alla seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Verificare che il disco contenente il volume di sistema corrisponda al disco master.

   La BIOS VMware esegue la ricerca del volume di sistema sul disco principale (disco 0) connesso al canale principale. Se il volume di sistema non viene individuato sul disco principale, non sarà possibile eseguire il riavvio del computer virtuale.

2. Se necessario, modificare le impostazioni del computer VMware, per connettere il disco contenente il volume di sistema al canale master di IDE e riavviare nuovamente il computer virtuale.

3. Se si tratta di un disco SCSI, verificare che il disco contenente il volume di avvio sia il primo disco ad eseguire la connessione alla scheda SCSI. In caso contrario, assegnare il disco di avvio dal BIOS VMware.

4. Verificare che il disco contenente il volume di avvio sia incluso negli 8 dischi precedenti, in quanto il BIOS VMware è in grado di individuare un numero massimo di 8 dischi durante l'avvio. Se il disco contenente i volumi di sistema connessi alla scheda SCSI è preceduto da più di 7 dischi, non sarà possibile eseguire l'avvio del computer virtuale.

Impossibile avviare il server dopo avere eseguito un ripristino bare metal

Sintomo:

Se il computer di origine è un server Active Directory su cui è in esecuzione un ripristino bare metal verso un computer fisico con hardware differente o un computer virtuale su un server Hyper-v, il server non si avvia e viene visualizzata una schermata blu con il messaggio seguente:

STOP: c00002e2 Directory Services could not start because of the following error: a device attached to the system is not functioning. Stato di errore: 0xc0000001.

Soluzione:

Riavviare il sistema nell'ambiente PE di ripristino bare metal, rinominare tutti i file *.log nella cartella C:\Windows\NTDS e riavviare il sistema. Ad esempio, rinominare il file edb.log in edb.log.old e riavviare il sistema.

I volumi dinamici non sono riconosciuti dal sistema operativo dopo il ripristino bare metal.

Per mantenere lo stato coerente dei dischi dinamici, il sistema operativo Windows esegue la sincronizzazione automatica dei metadati della Gestione dischi logici (LDM) su ciascun disco dinamico. Quando si esegue il ripristino bare metal di un disco dinamico e il disco viene messo in linea, i metadati LDM del disco vengono aggiornati automaticamente dal sistema operativo. In seguito a questa operazione, è possibile che il sistema operativo non sia in grado di riconoscere il disco dinamico che risulta mancante dopo il riavvio del computer.

Per risolvere il problema, quando si esegue il ripristino bare metal con più dischi dinamici, si consiglia di non eseguire operazioni di disco prima della procedura BMR (quale pulizia, eliminazione del volume, ecc.).

Velocità effettiva bassa durante il ripristino bare metal

Questo problema potrebbe essere causato dai controller SATA con AHCI abilitato.

Durante il ripristino bare metal, CA ARCserve D2D installa i driver per le periferiche sconosciute critiche. Se la periferica dispone già dei driver installati, CA ARCserve D2D non aggiornerà nuovamente il driver. Windows 7PE contiene già i driver necessari per alcune periferiche, tuttavia, tali driver potrebbero non essere i più indicati e rallentare il processo di ripristino bare metal.

Per risolvere il problema, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Verificare se la cartella di pool dei driver contiene i driver del disco più recenti. In tal caso, se si sta eseguendo il ripristino sul computer originale, installare il nuovo driver contenuto nella cartella di pool dei driver. In caso di ripristino in un computer alternativo, scaricare i driver del disco più recenti da Internet, e caricarli prima di avviare il recupero dei dati. Per caricare il driver, utilizzare l'utilità drvload.exe, fornita con Windows PE.
- Modificare la modalità operativa della periferica da AHCI (Advanced Host Controller Interface) alla modalità di compatibilità. La modalità di compatibilità consente di ottenere una velocità effettiva superiore.

Errore di visualizzazione dell'interfaccia utente CA ARCserve D2D in Firefox

Se si utilizza Firefox per la connessione al server locale CA ARCserve D2D, e il browser e CA ARCserve D2D vengono eseguiti sullo stesso computer, alcune impostazioni del proxy potrebbero impedire la visualizzazione corretta dell'interfaccia utente CA ARCserve D2D.

In tal caso, connettersi all'indirizzo di loopback 127.0.0.1 oppure utilizzare il nome host anziché l'host locale.

Errore di visualizzazione della pagina principale di CA ARCserve D2D in caso di accesso dal browser Web Internet Explorer (IE).

Se si utilizza un browser Web Internet Explorer (IE) per accedere alla pagina principale di CA ARCserve D2D e questa non viene visualizzata, è possibile che il sito Web di CA ARCserve D2D non sia stato aggiunto come Sito attendibile nel browser Internet Explorer.

In tal caso, aggiungere il sito Web ai siti attendibili del browser Internet Explorer. Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di un sito Web come sito attendibile, consultare la sezione Aree di protezione: aggiunta o eliminazione di siti Web.

Errore di installazione/disinstallazione di CA ARCserve D2D in seguito a un tentativo interrotto

Se durante il tentativo di installazione o disinstallazione di CA ARCserve D2D, il processo è stato interrotto, potrebbe non essere possibile completare l'operazione.

Le seguenti condizioni potrebbero determinare un errore durante il processo di installazione/disinstallazione:

- La connessione di rete viene interrotta durante l'installazione di CA ARCserve D2D da un computer remoto.
- Il computer viene arrestato durante il processo di installazione/disinstallazione.
- Si verifica un'interruzione dell'alimentazione durante il processo di installazione/disinstallazione e non si dispone di un gruppo di continuità (UPS).
- Il pulsante Annulla viene premuto durante il processo di installazione/disinstallazione di CA ARCserve D2D.

Per risolvere il problema, attenersi alla seguente procedura:

1. Digitare regedit nella finestra di dialogo Esegui e fare clic su OK per accedere all'editor del Registro di sistema.
2. Individuare ed eliminare la voce seguente:

   "HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\CA\CA ARCserve D2D"

3. Utilizzare l'opzione per la ricerca nell'editor del Registro di sistema per individuare ed eliminare tutte le occorrenze della stringa seguente:
   - [CA ARCserve D2D for x86]: {97270DB5-DB8F-467F-9C52-1AF57C55EA60}
   - [CA ARCserve D2D for x64]: {611E0884-4C83-4740-A3A9-9EB00D784E8D}
4. Utilizzare l'opzione per la ricerca nell'editor del Registro di sistema per individuare ed eliminare tutte le occorrenze della stringa “CA ARCserve D2D” nella seguente chiave:

   HKEY_CLASSES_ROOT\Installer\Products

   HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Classes\Installer\Products

   HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Installer\UserData\S-1-5-18\Products

   HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Uninstall
5. Dalla riga di comando, eliminare il servizio immettendo i seguenti comandi:

   sc delete ShProvd

   sc delete CASAD2DWebSvc
6. Riavviare il computer e ripetere l'installazione/disinstallazione di CA ARCserve D2D.

Errore di avvio di Windows in seguito all'installazione di CA ARCserve D2D

Se, in seguito all'installazione di CA ARCserve D2D, viene visualizzato il seguente errore, è possibile che si sia verificato un errore interno di Windows:

File: ARCFlashVolDrv.sys

Stato: 0xc0000098

Informazioni: Impossibile caricare Windows. Un file necessario è danneggiato o mancante.

Cause probabili:

- La cartella temporanea dell'utente non è modificabile
- Privilegi insufficienti
- Il database degli aggiornamenti Windows è danneggiato

Importante. La presente procedura contiene informazioni relative alla modifica del registro. Prima di procedere alla modifica del registro, assicurarsi di aver creato il backup del registro e di aver compreso la procedura di ripristino del registro in caso di errore. Per ulteriori informazioni sulle procedure di backup, ripristino e modifica del registro, consultare gli articoli corrispondenti della Microsoft Knowledge Base disponibile sul sito support.microsoft.com.

Per risolvere il problema, attenersi alla seguente procedura per eseguire la disinstallazione del driver:

1. Per CA ARCserve D2D r16, riavviare il computer utilizzando l'immagine ISO di ripristino bare metal.

   Per CA ARCserve D2D r16.5 o versioni successive, utilizzare l'utilità di creazione di un kit di avvio per il ripristino bare metal per creare l'immagine ISO di ripristino bare metal, se necessario.

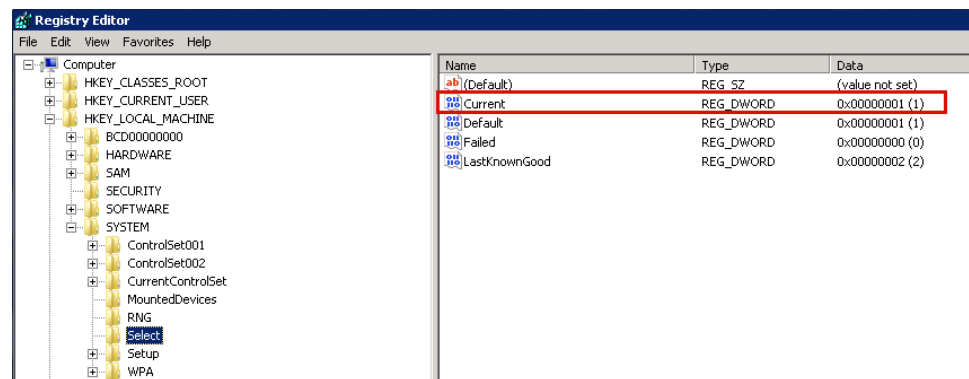
2. Fare clic su Esegui nel menu Utilità.

3. Digitare "regedit" nella finestra di dialogo Esegui e fare clic su OK per accedere all'editor del Registro di sistema.

4. Selezionare HKEY_LOCAL_MACHINE e fare clic su Carica hive... dal menu File dell'editor del Registro di sistema.

5. Individuare il file SYSTEM nella directory %systemroot%\system32\config del sistema, quindi fare clic su Apri.

6. Immettere il nome del file hive da caricare.

7. Dall'editor del registro di sistema, verificare la voce Current contenuta in HKEY_LOCAL_MACHINE\SYSTEM\Select.

8. In base al valore visualizzato, eliminare le voci corrispondenti del nuovo file hive caricato:

   Esempio:

   - Se il valore corrente corrisponde a **1**, eliminare le seguenti voci:
     - HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%**ControlSet001**\Services\ARCFlashVolDrv
     - HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%**ControlSet001**\Services\Eventlog\System\ARCFlashVolDrv

- Se il valore corrente corrisponde a **2**, eliminare le seguenti voci:
  - HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%**ControlSet002**\Services\ARCFlashVolDrv
  - HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%**ControlSet002**\Services\Eventlog\System\ARCFlashVolDrv

9. A seconda del valore visualizzato, eliminare il valore corrispondente ARCFlashVolDrv per le seguenti chiavi di registro:

   Importante. La chiave del Registro di sistema LowerFilters potrebbe contenere anche altri nomi di driver Windows. Assicurarsi di eliminare solo il valore ARCFlashVolDrv dall'elenco. Non eliminare la chiave del Registro di sistema né altri nomi di driver dalla chiave.

   Esempio:

   - Se il valore corrente corrisponde a **1**, eliminare le seguenti voci:
     - HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%**ControlSet001**\Control\Class\{533C5B84-EC70-11D2-9505-00C04F79DEAF}\LowerFilters
     - HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%**ControlSet001**\Control\Class\{71A27CDD-812A-11D0-BEC7-08002BE2092F}\LowerFilters
   - Se il valore corrente corrisponde a **2**, eliminare le seguenti voci:
     - HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%**ControlSet002**\Control\Class\{533C5B84-EC70-11D2-9505-00C04F79DEAF}\LowerFilters
     - HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%**ControlSet002**\Control\Class\{71A27CDD-812A-11D0-BEC7-08002BE2092F}\LowerFilters

10. Fare clic su Scarica hive... dal menu File dell'editor del Registro di sistema.

11. Riavviare il computer e avviare Windows normalmente.

12. Attenersi alla seguente procedura di risoluzione del problema:
    a. Verificare che l'account utente disponga dei privilegi di amministratore sul computer.
    b. Verificare che l'account utente disponga delle autorizzazioni di scrittura per le seguenti cartelle temporanee:
        - %windir%/temp
        - %temp%
    c. Per Microsoft Windows Vista e Microsoft Windows 2008 e versioni successive, scaricare ed eseguire lo strumento System Update Readiness Tool di Windows. Questa utilità consente di correggere eventuali incoerenze o corruzioni rilevate negli aggiornamenti installati e nei file di sistema.
    d. Verificare se è necessario eseguire il riavvio o installare eventuali aggiornamenti Windows ed eseguire le operazioni necessarie. Eseguire una delle attività seguenti per visualizzare le informazioni relative agli aggiornamenti Windows per il computer in uso:
        - Fare clic su Start, Tutti i programmi, Windows Update.
        - Accedere al sitowindowsupdate.microsoft.com.
    e. In caso di problemi di installazione degli aggiornamenti Windows, verificare l'origine dell'errore di installazione prima di eseguire l'operazione successiva.
13. Riavviare il computer e avviare Windows normalmente.
14. Reinstallare il driver ARCFlashVolDrv eseguendo ARCFlashVolDrvINSTALL.exe –i –output=c:\install.log dopo il riavvio di computer.
    - ARCFlashVolDrvINSTALL.exe viene localizzato in D2D_HOME\bin\Driver.
    - D2D_HOME si trova sul percorso di installazione di CA ARCserve D2D.
15. Riavviare il computer e avviare Windows normalmente.

Errore di visualizzazione della sessione di backup Exchange in Windows Small Business Server 2003

Per impostazione predefinita, Windows Small Business Server 2003 disabilita il writer Exchange. Di conseguenza, non è possibile visualizzare una sessione di backup Exchange completata correttamente nella destinazione di backup durante un tentativo di ripristino. Per risolvere il problema, attivare manualmente il writer Exchange da utilizzare con CA ARCserve D2D.

Per ulteriori informazioni sull'attivazione del writer Exchange, consultare la sezione relativa all'attivazione del writer Exchange per Volume Shadow Copy Service in Windows Small Business Server 2003.

Errore di memoria esaurita durante il backup di SQL Server

Questo errore è causato da un problema noto di Microsoft: Volume Shadow Copy Service (VSS) non può creare una snapshot di volume anche nel caso in cui VSS disponga della memoria sufficiente.

Per risolvere il problema, applicare la patch di Microsoft <http://support.microsoft.com/kb/940239/>

Errore di servizio non valido durante il ripristino di un oggetto Exchange

Se si sta tentando di eseguire il ripristino di un oggetto Exchange (messaggio, cartella o casella di posta) in una posizione alternativa o nella posizione originale e il processo presenta errore di servizio non valido, verificare che il Servizio Archivio informazioni di Microsoft Exchange sia in esecuzione e che il database di appartenenza dell'utente corrente (amministratore) sia in stato montato.

Se entrambi gli stati sono corretti, cercare l'errore MAPI_E_NETWORK_ERROR 80040115. Se è possibile individuare questo errore, modificare il file di protocollo e host nel seguente modo:

1. Nelle proprietà di rete, disattivare il protocollo IPv6 oppure selezionare IPv4 come protocollo preferito.
2. Aggiungere le seguenti righe nel file host:

   127.0.0.1 <nome host del computer>

   127.0.0.1 <FQDN del computer>

   indirizzo IPv4 corrente <nome host del computer>

   indirizzo IPv4 corrente <FQDN del computer>

3. Riavviare il computer.

Errore del processo di catalogo durante il backup di un numero elevato di file su computer Windows 2003 x86

Se tenta di eseguire il backup di un numero elevato di file (più di 80 milioni) in Windows 2003 x86, e il processo di generazione del catalogo non viene completato, sarà necessario eseguire le seguenti operazioni:

1. Individuare il file boot.ini (c:\boot.ini) e aumentare la memoria virtuale da 2 GB (valore predefinito) a 3 GB, aggiungendo lo switch /3GB nel seguente modo:

   [boot loader]

   timeout=30

   default=multi(0)disk(0)rdisk(0)partition(2)\WINDOWS

   [operating systems]

   multi(0)disk(0)rdisk(0)partition(2)\WINDOWS="Windows Server 2003, Enterprise" /noexecute=optout /fastdetect **/3GB**

   Nota: Per ulteriori informazioni sull'aumento della memoria crescente, accedere al sito Web http://msdn.microsoft.com/en-us/windows/hardware/gg487508

2. Riavviare il computer.

3. Impostare il valore di registro DoListSort nel seguente modo:

   - Digitare "regedit" nella finestra di dialogo Esegui e fare clic su OK per accedere all'editor del Registro di sistema.
   - Individuare la voce seguente:

     HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\CA\CA ARCserve D2D

   - Creare un valore DWORD denominato DoListSort e impostarlo su 1.

Errore del processo di catalogo durante il backup di un numero elevato di file causato da spazio su disco insufficiente

Se si sta eseguendo il backup di un numero elevato di file e il processo di generazione del catalogo produce un errore di spazio su disco insufficiente nella home directory ARCserve D2D, attenersi alla procedura riportata di seguito per creare una nuova posizione temporanea:

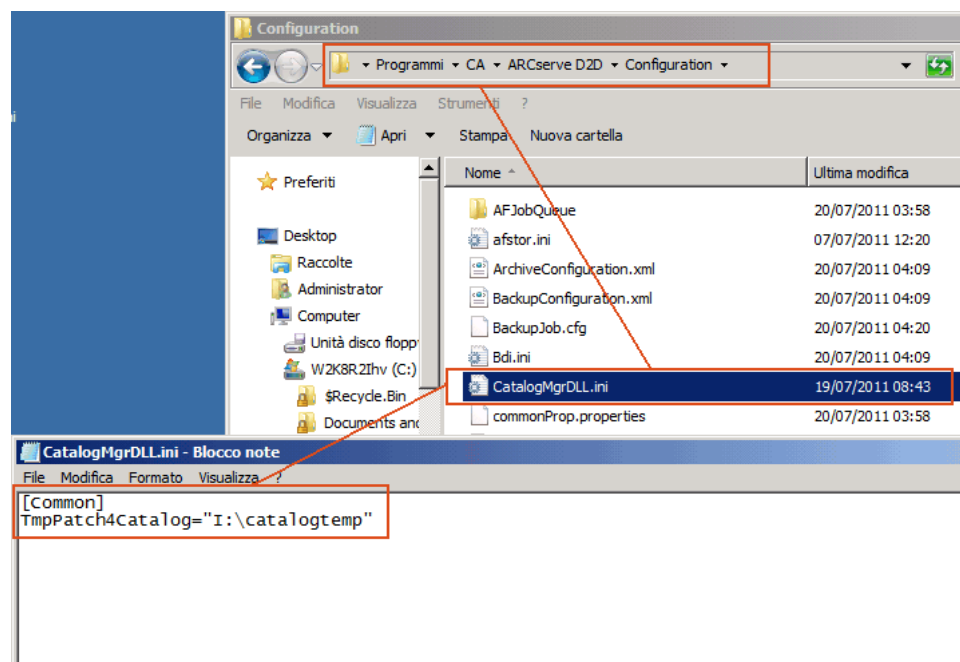
Importante. Verificare che la nuova posizione disponga di spazio sufficiente per la memorizzazione di tutti i dati temporanei di catalogo.

1. Dalla home directory di ARCserve D2D, accedere alla cartella Configurazione. La home directory ARCserve D2D si trova nel percorso di installazione di CA ARCserve D2D.

   ```
   Programmi\CA\ARCserve D2D\Configuration
   ```

2. Creare il file CatalogMgrDll.ini all'interno della cartella Configuration. Il nome file è sensibile alla distinzione maiuscole/minuscole.

3. Aggiungere il seguente contenuto al nuovo file CatalogMgrDll.ini:

```
[Common]
TmpPath4Catalog="I:\catalogtemp"
```

4. Eseguire nuovamente il processo di backup.

   La parte di generazione di catalogo del processo verrà indirizzata verso la nuova cartella temporanea creata.

Errore di convalida della destinazione di backup

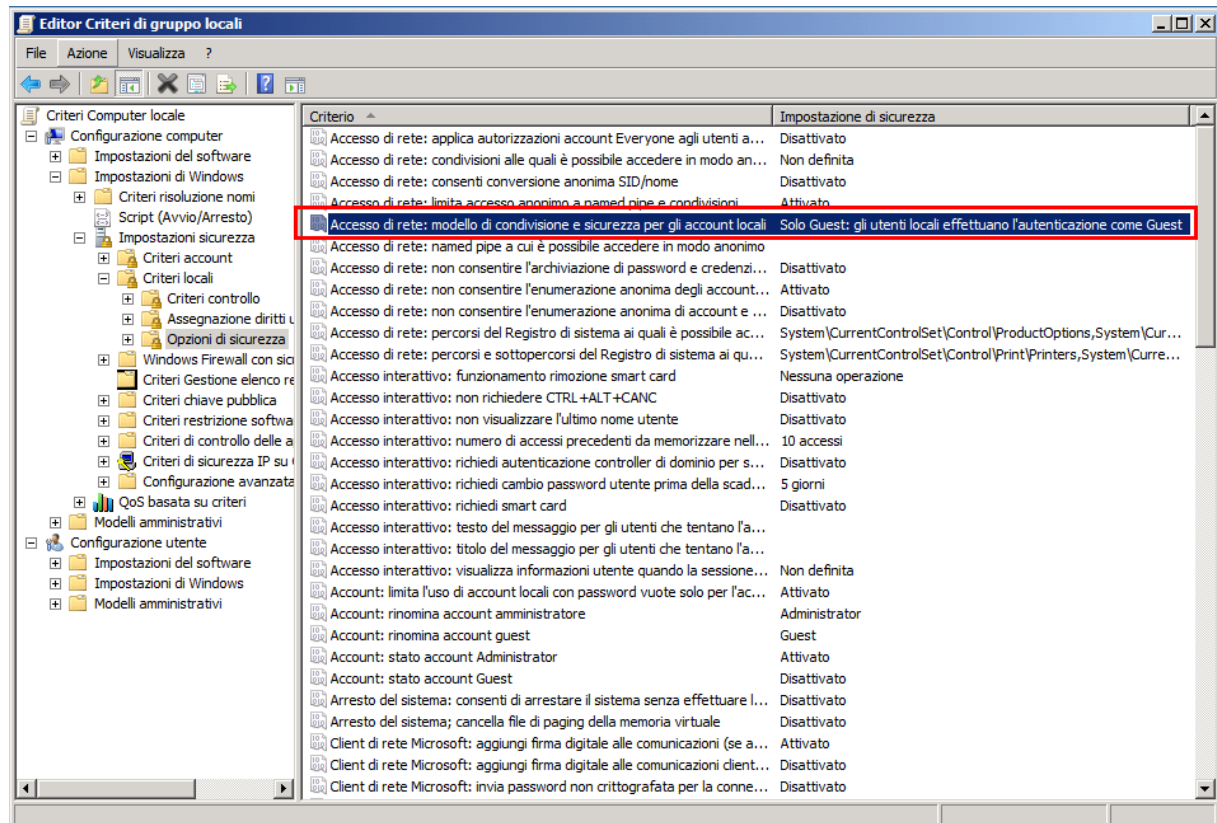
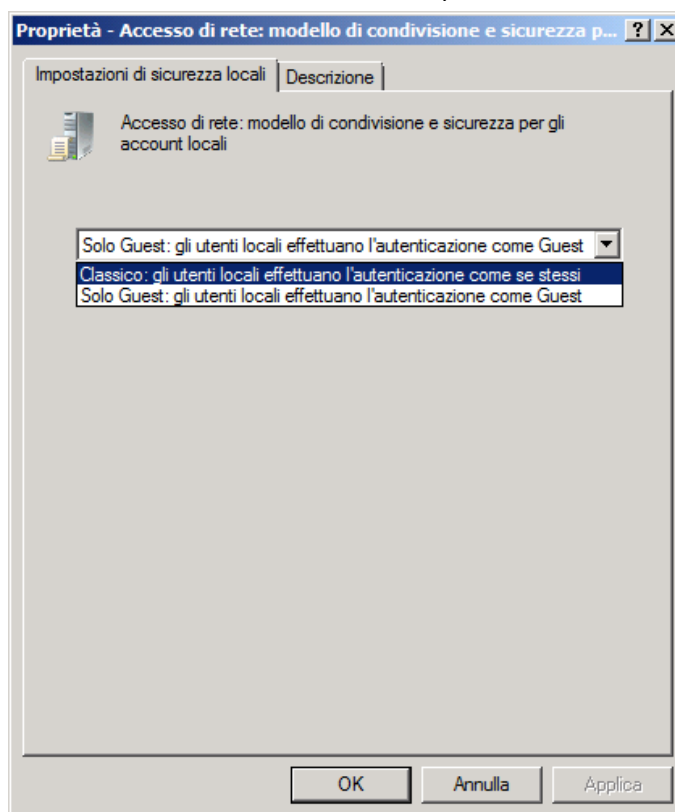
Se si tenta di configurare le impostazioni di backup di una destinazione condivisa di Windows XP da un altro computer e non è possibile salvare tali impostazioni, ciò potrebbe essere dovuto al fatto che lo stesso utente sta utilizzando più di un nome utente per l'accesso a tale destinazione condivisa configurata di CA ARCserve D2D.

Esempio:

- Si dispone di due computer, A e B
- Il computer A dispone del sistema operativo Windows XP e contiene una cartella condivisa
- Sul computer B è stato installato CA ARCserve D2D
- L'utente del computer B tenta di configurare la destinazione di backup di CA ARCserve D2D sulla cartella condivisa del computer A
- L'utente del computer B non è in grado di salvare le impostazioni della destinazione di backup in quanto non è in grado di connettersi alla cartella condivisa.

In tal caso, modificare il criterio di protezione locale sul computer Windows XP nel seguente modo:

1. Accedere all'utilità di editor del criterio del gruppo locale (gpedit.msc),

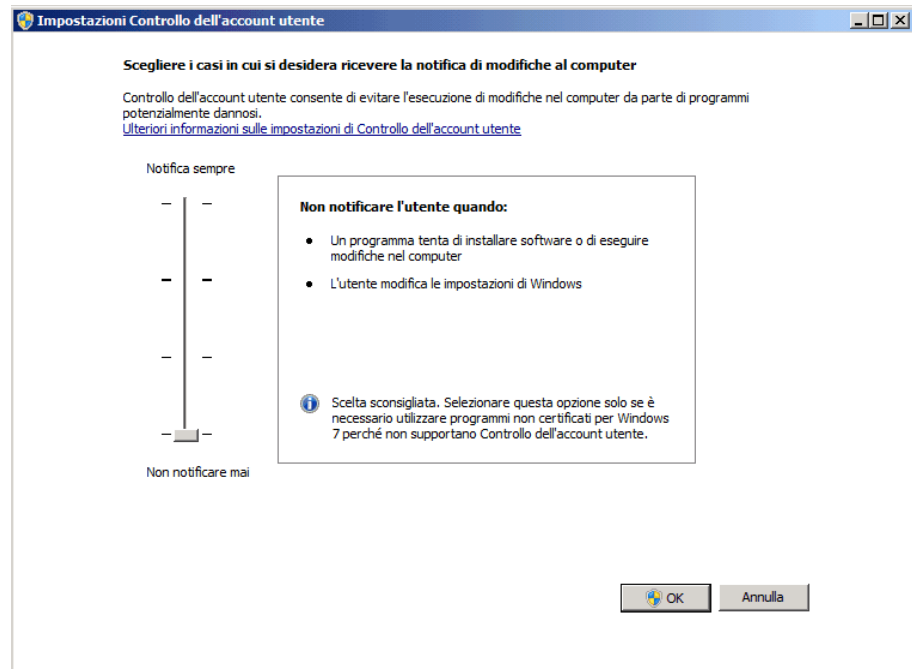
   gpedit.msc -> Configurazione computer -> Impostazioni di Windows -> Impostazioni di protezione -> Criteri locali - > Opzioni di protezione

2. Selezionare Accesso alla rete: modello di condivisione e protezione per gli account locali e modificare il valore da Guest only a Classico.

Errore durante lo spostamento della cartella di destinazione di backup alla visualizzazione ARCserve D2D

Per Windows Vista e sistemi operativi successivi, se viene creato un account appartenente a un gruppo di amministratori locale e si tenta di modificare la cartella di destinazione del backup di CA ARCserve D2D nella visualizzazione ARCserve D2D, la visualizzazione della cartella non potrà essere modificata e non verrà visualizzato alcun messaggio di errore. Ciò si verifica quando l'opzione Controllo dell'account utente è abilitata.

In tal caso è possibile disattivare l'opzione Controllo dell'account utente oppure concedere diritti di modifica all'account Windows creato.

Per disattivare l'opzione Controllo dell'account utente, attenersi alla procedura riportata di seguito:

1. Dal Pannello di controllo di Windows, selezionare Account utente, Account utente, quindi Modifica impostazioni di Controllo dell'account utente.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Impostazioni di Controllo account utente.

2. Per l'opzione Scegliere quando ricevere la notifica delle modifiche al computer, trascinare la barra nella parte inferiore Non notificare mai.

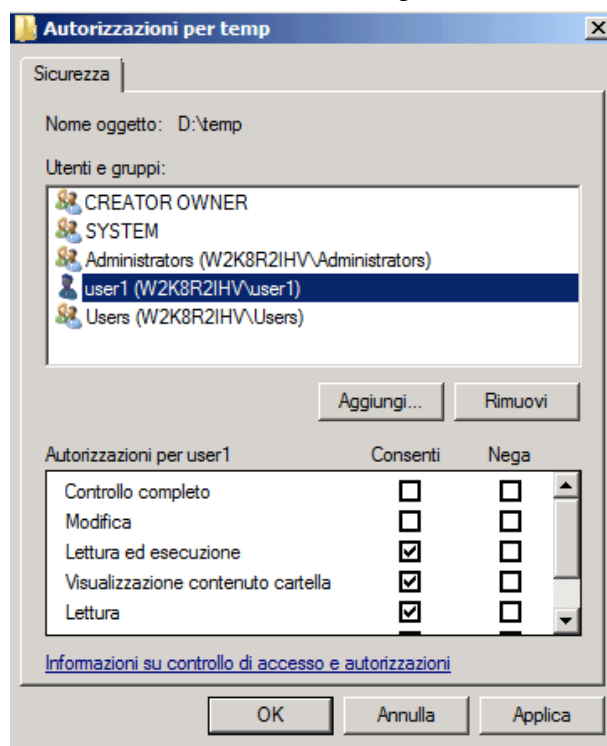
3. Dopo aver disattivato l'opzione Controllo dell'account utente, sarà necessario riavviare il computer.

Per concedere diritti di modifica agli account di Windows creati, attenersi alla procedura riportata di seguito:

1. Dalla visualizzazione Esplora risorse, accedere alla destinazione di backup specificata.

2. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla cartella di destinazione di backup, selezionare Proprietà quindi fare clic sulla scheda Protezione.

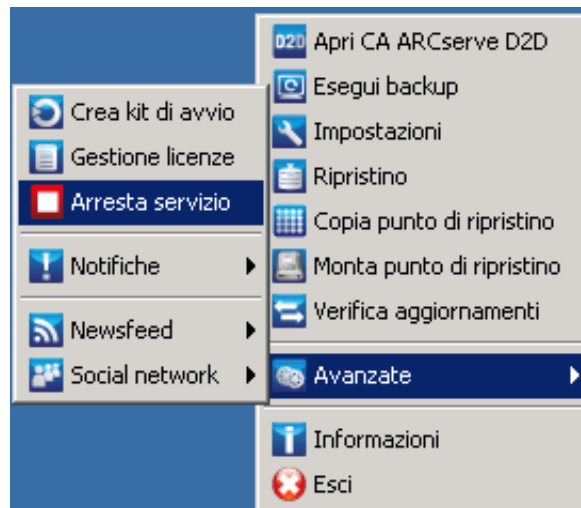
3. Fare clic su Modifica e Aggiungi un utente per la cartella di destinazione.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Autorizzazioni.

4. Selezionare l'opzione Modifica autorizzazioni per concedere il controllo soltanto all'utente in questione e per aggiungerlo all'elenco di protezione della cartella.

Errore di avvio del servizio CA ARCserve D2D per un conflitto a livello di porta

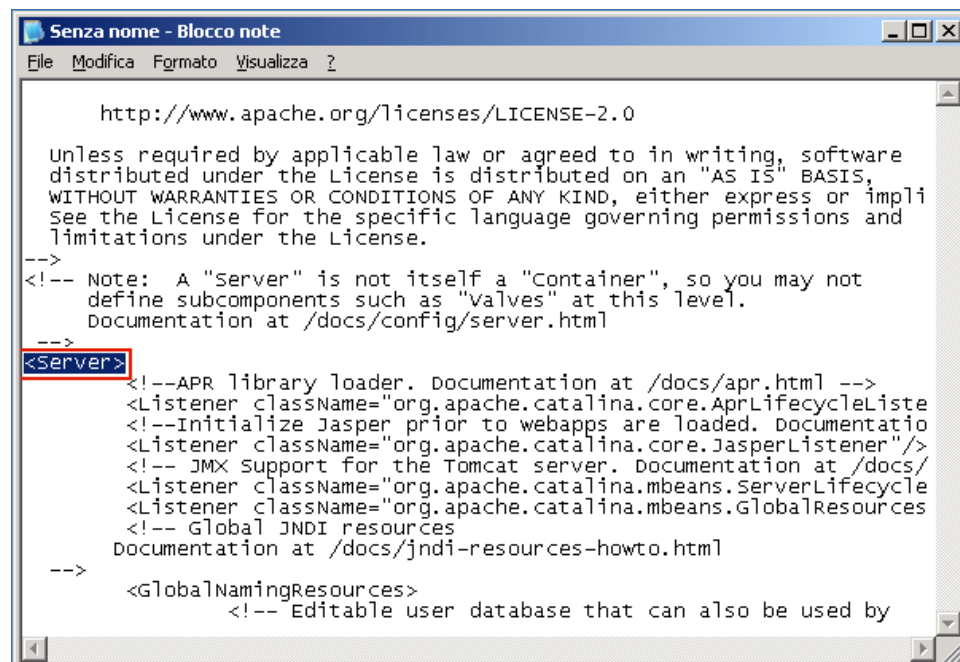
La porta utilizzata da CA ARCserve D2D potrebbe essere in conflitto con la porta predefinita utilizzata da Tomcat. In tal caso, se il server Tomcat viene avviato prima di CA ARCserve D2D potrebbero verificarsi errori. Per risolvere il problema, modificare la porta predefinita di Tomcat nel seguente modo:

1. Accedere a Computer di monitoraggio CA ARCserve D2D, fare clic sull'opzione Avanzate e selezionare Interrompi servizio.

   Il servizio Web di CA ARCserve D2D viene interrotto.

2. Aprire il file server.xml di Tomcat per modificare o configurare il comportamento di Tomcat.

   Il file server.xml di Tomcat è disponibile nel seguente percorso:

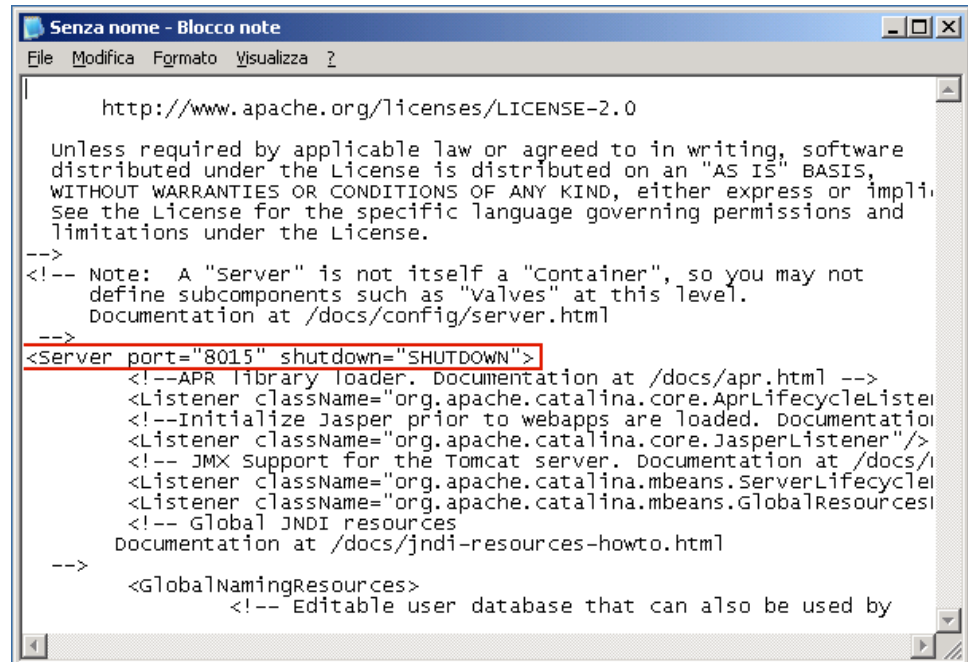
   ```
   C:\Programmi\CA\ARCserve D2D\TOMCAT\conf
   ```

3. Individuare il tag <Server> nel file server.xml.

4. Modificare il tag <Server> nel seguente modo:

   Da:

   <Server>

   A:

   <Server port="8015" shutdown="SHUTDOWN">

5. Salvare e chiudere il file server.xml.

   Il comando di arresto del server Tomcat viene configurato per essere ricevuto dal server attraverso la porta specificata (8015).

6. Accedere a Computer di monitoraggio CA ARCserve D2D, fare clic sull'opzione Avanzate e selezionare Avvia servizio.

   Il servizio Web di CA ARCserve D2D viene avviato.

Errore di connessione al cloud

Se si sta tentando di eseguire la copia file su cloud ma non è possibile connettere il computer al server cloud, eseguire la seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Nella finestra di dialogo di impostazione della destinazione di copia file, fare clic sul pulsante Configura per visualizzare la finestra di dialogo Configurazione cloud e verificare che i seguenti dati siano corretti:
   - Credenziali proxy (Nome utente e Password)
   - Indirizzo IP del server proxy e numero di porta corrispondente
   - Codice di accesso e chiave privata per l'accesso al server proxy
   - Indirizzo URL del fornitore per il provider cloud specificato.
2. Per eliminare possibili errori di sfasamento orario, verificare che il fuso orario impostato sul computer sia corretto e che l'orologio sia sincronizzato con l'ora globale.
3. Inoltrare nuovamente il processo di copia di file.

Le informazioni sul database Microsoft SQL non sono contenute nelle sessioni di backup di CA ARCserve D2D r16

In seguito all'aggiornamento da CA ARCserve D2D r15 alla versione r16, le sessioni di backup non includono le informazioni sul database Microsoft SQL. Questa condizione può essere determinata dal mancato avvio automatico del server SQL nell'ambiente virtuale. In tal caso, verificare che lo stato del database SQL sia corretto e ripetere il processo di backup.

Se il problema persiste, modificare il tipo di avvio del server SQL in Automatico (avvio ritardato).

La sessione di unione viene ignorata

Se l'ultimo punto di ripristino viene ignorato nell'operazione di unione, eseguire la seguente procedura alternativa dopo aver inviato un nuovo backup se il numero di punti di ripristino specificato viene superato.

1. Aprire la finestra di dialogo Monta punto di ripristino per verificare il montaggio dei punti di ripristino. Se sono presenti punti di ripristino montati, sarà necessari smontarli.
2. Aprire Windows Explorer e passare alla destinazione di backup per verificare se la sessione è contenuta nella visualizzazione di ARCserve D2D. Nel caso in cui sia contenuta, passare alla visualizzazione di Windows Explorer.
3. Verificare la presenza di processi di copia file.

Impossibile creare snapshot per i volumi selezionati

Se un volume non dispone di sufficiente spazio su disco, il processo di backup può restituire il seguente messaggio di errore: Impossibile creare snapshot per i volumi selezionati. Se il processo di backup non viene completato, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Liberare spazio su disco per i volumi per cui si desidera eseguire il backup.
- Riconfigurare le impostazioni della copia shadow per salvare la copia shadow su un volume con sufficiente spazio libero su disco.

Velocità 0 o altro valore anomalo dei dati di monitoraggio dei processi

Motivo:

I contatore delle prestazioni di Windows sono disabilitati.

Azione:

Dall'Editor del registro di sistema, eliminare o abilitare le seguenti chiavi di registro su tutte le versioni di Windows:

- Perflib

  Percorso: HKLM\SOFTWARE\Microsoft\Windows NT\CurrentVersion\Perflib

  Nome: “Disattivazione dei contatori delle prestazioni"

  Tipo: DWORD

  Valore: impostare il valore su 0 per abilitare il contatore delle prestazioni.

- Prestazioni

  Percorso: HKLM\SYSTEM\CurrentControlSet\Services\PerfProc\Performance

  Nome: “Disattivazione dei contatori delle prestazioni"

  Tipo: DWORD

  Valore: impostare il valore su 0 per abilitare il contatore delle prestazioni.

Errore del processo di unione quando viene configurato per la memorizzazione dei set di ripristino

Motivo:

Possibile errore di rete o rete occupata.

Azione:

Per risolvere il problema, eseguire una delle seguenti operazioni:

- L'esecuzione di un nuovo processo di backup avvierà un processo di unione in seguito al completamento del backup.
- Accedere alla finestra di dialogo Impostazioni di backup e salvare nuovamente le impostazioni di memorizzazione.
- Riavviare il servizio Web di D2D.

Errore del processo di unione in seguito alla sospensione da parte di un processo di ripristino

Se un processo di unione è in esecuzione e viene eseguito un altro processo contemporaneamente, il processo di unione verrà interrotto automaticamente. Il processo produrrà un errore se al completamento del processo stesso verrà ripreso un processo di unione. L'errore potrebbe essere causato dal fatto che la sessione non è stata sbloccata prima del completamento di un altro processo e pertanto non è possibile eseguire l'unione. Se una sessione montata non è stata smontata correttamente, il blocco della sessione potrebbe non scomparire. La sessione non verrà pertanto sbloccata al completamento del processo. Se ciò si verifica, eseguire il seguente comando per imporre lo smontaggio della sessione:

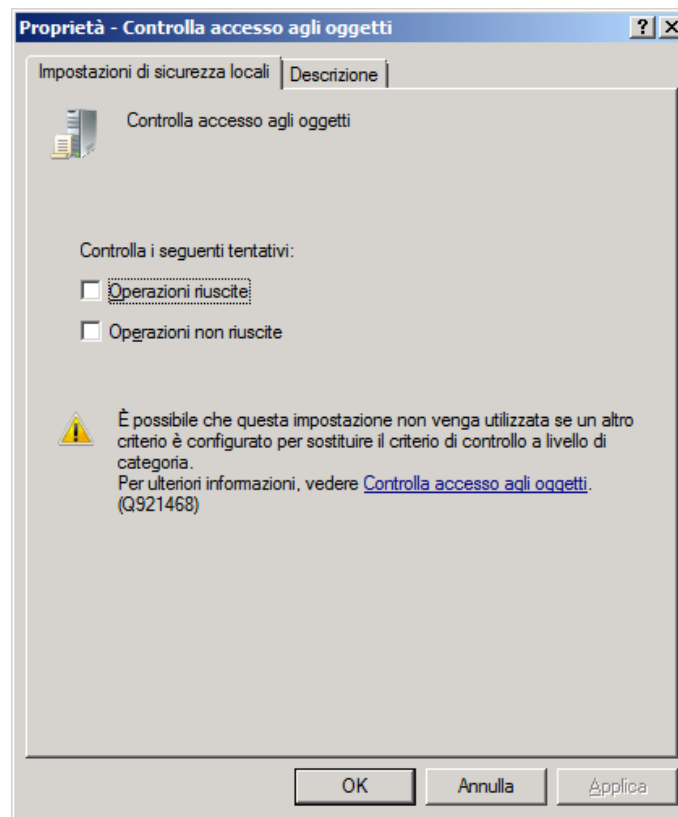
```
"%caarcflash_home%\bin\driver\afstorhbainstall.exe" -d all
-output=c:\stopmountingdriver.log
```

Se il problema persiste, utilizzare la Chat in tempo reale per contattare il servizio CA Support. e consente la comunicazione con il team di supporto tecnico di CA ARCserve D2D per la risoluzione diretta di dubbi e problemi senza la necessità di uscire dall'interfaccia del prodotto.

Errore durante la modifica della destinazione in una periferica rimovibile

Se vengono configurate le impostazioni della destinazione di backup su una periferica rimovibile e il salvataggio delle impostazioni produce un errore, ciò potrebbe essere causato dalle impostazioni del criterio di protezione. Se ciò si verifica, eseguire la seguente procedura:

Nota: questo problema può verificarsi in numerosi casi, ad esempio quando si tenta di accedere a una destinazione o di salvare le impostazioni relative alla destinazione di backup.

1. Eseguire GPEDIT.msc per aprire la finestra di dialogo Editor Criteri di gruppo locali.
2. Selezionare Configurazione computer -> Impostazioni di Windows -> Impostazioni di protezione -> Criteri locali -> Criteri controllo.
3. Fare doppio clic su Controlla accesso agli oggetti per accedere alla finestra di dialogo delle proprietà Controlla accesso agli oggetti.

4. Dalla scheda Impostazioni protezione locale, deselezionare le opzioni Operazione riuscita e Operazione non riuscita, quindi fare clic su Applica per salvare le impostazioni.
5. Riavviare il server oppure eseguire GPupdate/force. Se si esegue GPupdate/force al completamento del comando, sarà necessario eseguire la disconnessione e quindi la connessione.
6. Se il problema persiste, è possibile che il computer appartenga a un dominio. Sarà pertanto necessario individuare per quale gruppo di criteri è stata abilitata l'impostazione mediante l'esecuzione del seguente comando:
   `gpresult /H C:\gpresult.html`
7. Aprire il file C:\gpresult.html e accedere alla sezione seguente:

   Dettagli computer -> Impostazioni -> Criteri -> Impostazioni di Windows -> Impostazioni di protezione -> Criteri locali\Criteri controllo -> Controlla accesso agli oggetti.

   Nota: per i sistemi operativi Windows 7, la posizione del controllo all'accesso degli oggetti di C:\gpresult.html può variare se Dettagli computer -> Impostazioni viene sostituito con Configurazione computer nel percorso di navigazione.
8. Il criterio del gruppo si trova nella colonna Oggetto Criteri di gruppo dominante. Modificare il criterio del gruppo, quindi riavviare il server.

Se il problema persiste, utilizzare la Chat in tempo reale per contattare il servizio CA Support. e consente la comunicazione con il team di supporto tecnico di CA ARCserve D2D per la risoluzione diretta di dubbi e problemi senza la necessità di uscire dall'interfaccia del prodotto.

Risoluzione di problemi relativi alla distribuzione remota

Quando viene rilevato un problema, CA ARCserve D2D genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Per accedere al registro attività di CA ARCserve D2D contenente tali messaggi, selezionare l'opzione Visualizza registri della pagina principale dell'interfaccia utente. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, CA ARCserve D2D visualizza un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Impossibile accedere a CA ARCserve D2D dopo il riavvio

Nel caso in cui non sia possibile accedere all'interfaccia utente di CA ARCserve D2D, eseguire la seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Dalla finestra di dialogo Installazione applicazioni, fare clic sull'opzione Installazione componenti di Windows per accedere alla schermata Aggiunta guidata componenti di Windows e rimuovere il componente Protezione avanzata di Internet Explorer.
2. Aggiungere l'URL del nome host alla sezione Siti attendibili di Internet Explorer.
3. Definire il livello di protezione per Internet Explorer.

Se il problema persiste, utilizzare la Chat in tempo reale per contattare il servizio CA Support. e consente la comunicazione con il team di supporto tecnico di CA ARCserve D2D per la risoluzione diretta di dubbi e problemi senza la necessità di uscire dall'interfaccia del prodotto.

Errore di connessione del programma di installazione a <<nome computer>> durante la distribuzione remota

Se viene visualizzato il messaggio di errore "Impossibile stabilire una connessione con <<nome computer>>. La condivisione di rete \\<<nome computer>>\admin$ non è disponibile su rete", verificare i seguenti elementi per risolvere il problema:

- I dettagli del nome utente/password forniti nell'interfaccia utente di distribuzione sono corretti.
- L'host di destinazione è accessibile sulla rete dal server CA ARCserve D2D corrente.
- Il servizio di condivisione di file e stampanti è abilitato sull'host di destinazione. Nel caso in cui sia abilitato il firewall sull'host di destinazione, viene aggiunta un'eccezione al servizio di condivisione di file e stampanti.

Se il problema persiste, utilizzare la Chat in tempo reale per contattare il servizio CA Support. e consente la comunicazione con il team di supporto tecnico di CA ARCserve D2D per la risoluzione diretta di dubbi e problemi senza la necessità di uscire dall'interfaccia del prodotto.

Risoluzione di problemi relativi all'aggiornamento

Quando viene rilevato un problema, CA ARCserve D2D genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Per accedere al registro attività di CA ARCserve D2D contenente tali messaggi, selezionare l'opzione Visualizza registri della pagina principale dell'interfaccia utente. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, CA ARCserve D2D visualizza un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Impossibile accedere a CA ARCserve D2D dopo il riavvio

Nel caso in cui non sia possibile accedere all'interfaccia utente di CA ARCserve D2D, eseguire la seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Dalla finestra di dialogo Installazione applicazioni, fare clic sull'opzione Installazione componenti di Windows per accedere alla schermata Aggiunta guidata componenti di Windows e rimuovere il componente Protezione avanzata di Internet Explorer.
2. Aggiungere l'URL del nome host alla sezione Siti attendibili di Internet Explorer.
3. Definire il livello di protezione per Internet Explorer.

Se il problema persiste, utilizzare la Chat in tempo reale per contattare il servizio CA Support. e consente la comunicazione con il team di supporto tecnico di CA ARCserve D2D per la risoluzione diretta di dubbi e problemi senza la necessità di uscire dall'interfaccia del prodotto.

Appendice A: Domande frequenti (FAQ)

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

Domande frequenti sulla Copia file

Le domande frequenti riportate di seguito fanno riferimento alla funzionalità Copia file.

È possibile eseguire il ripristino dei dati in caso di perdita della password di crittografia?

No. Per il ripristino dei dati codificati di cui è stato eseguito il backup, è necessario immettere la password di crittografia corretta.

Qual è la dimensione massima dei file per il backup/ripristino (ad esempio file PST di Outlook, file CAD e video di grandi dimensioni)?

Non esiste alcuna limitazione di dimensione per l'esecuzione del backup o del ripristino dei file mediante CA ARCserve D2D (ad esempio file PST di Outlook, file CAD e video di grandi dimensioni).

Esistono file o cartelle predefinite che non possono essere eliminate dal processo Copia file - Elimina origine?

Sì. Durante il processo Copia file - Elimina origine, CA ARCserve D2D esclude dall'eliminazione tutti i file relativi allo stato di sistema e i file e le cartelle di applicazione. CA ARCserve D2D supporta solo Microsoft Exchange e SQL Server. L'elenco dei file di applicazione viene acquisito mediante il processo di query dei writer VSS.

Un processo di copia file esegue la copia dati direttamente dai dischi di origine locali?

Il processo di copia file esegue la copia dei dati solo dopo aver montato i dischi di backup di CA ARCserve D2D. La lettura non viene eseguita dai dischi di origine locali.

Qual è la dimensione massima di file consentita per l'archiviazione sui sistemi cloud Amazon S3?

Non esiste alcuna limitazione della dimensione dei file per l'archiviazione sui sistemi cloud Amazon S3.

La dimensione minima per il backup incrementale (BLI) a livello di blocco è di 64 K. Significa che per i file con dimensioni inferiori a 64 K CA ARCserve D2D esegue la copia dell'intero file?

Sì. Il limite di granularità per i backup incrementali a livello di blocco è impostato su 64 K.

È possibile eseguire simultaneamente un processo di copia file e un processo di backup?

Sì. CA ARCserve D2D consente di eseguire entrambi i processi allo stesso tempo.

Durante un processo di copia file, i file stub vengono copiati nuovamente?

No. Durante il processo di copia file, CA ARCserve D2D ignora i file stub e non ripete la copia di tali file.

La snapshot VSS viene eseguita anche durante il processo di copia file, come nel caso dei processi di backup standard di CA ARCserve D2D?

No. La snapshot VSS viene eseguita solamente durante il processo di backup e non durante il processo di copia file.

Il formato di archiviazione delle copie file in ambiente cloud Amazon S3 è di tipo open-source?

No. L'archiviazione delle copie file in ambiente cloud Amazon S3 viene eseguita esclusivamente in formato proprietario.

In caso di eliminazione dei file mediante il processo Copia file - Elimina origine, sarà possibile eseguire il ripristino bare metal dalla destinazione di copia file?

No. È sufficiente eseguire il ripristino dalla destinazione di copia file. L'eliminazione dei file viene eseguita solo sull'origine e non dal punto di ripristino. I punti di ripristino contengono le informazioni di volume complete necessarie per eseguire un ripristino bare metal completo.

L'opzione Elimina file è abilitata per impostazione predefinita per il processo di copia file?

No. Questa opzione deve essere selezionata dall'utente quando viene aggiunto il criterio.

Domande frequenti sulla crittografia

Le domande frequenti riportate di seguito fanno riferimento alla funzionalità Crittografia.

Se viene eseguita la modifica del tipo o della password di crittografia e viene raggiunto il numero massimo di punti di recupero, cosa succede?

Il consolidamento dell'immagine durante i backup viene eseguito normalmente per le immagini contenenti la password precedente. Se l'immagine restante meno recente corrisponde all'ultimo backup completo eseguito con la password precedente, tale backup completo verrà eliminato.

Se viene immessa una nuova password di crittografia, la password di crittografia precedente verrà richiesta?

No. CA ARCserve D2D applicherà immediatamente la nuova password e non richiederà più la password precedente.

Come vengono trattati i dati crittografati con Windows Encrypting File System (EFS) o con un sistema di crittografia di terze parti?

- Per i dati crittografati mediante Windows EFS, CA ARCserve D2D utilizzerà il formato di crittografia EFS e BitLocker.
- In caso di sistemi di crittografia di terze parti, verrà utilizzata la tecnologia corrispondente. Se la crittografia del volume viene abilitata o bloccata, CA ARCserve D2D non sarà in grado eseguirne la lettura e verrà generato un errore.

Domande frequenti sugli aggiornamenti

Le domande frequenti riportate di seguito fanno riferimento alla funzionalità Aggiornamenti.

È possibile utilizzare le informazioni controllate da script per specificare le impostazioni del proxy di aggiornamento?

Sì. È possibile selezionare l'opzione Use Browser Settings (Utilizza le impostazioni proxy del browser) della finestra di dialogo Impostazioni proxy per ereditare le impostazioni proxy del browser (disponibili nelle preferenze di aggiornamento).

È possibile utilizzare un nodo workstation come server di gestione temporanea degli aggiornamenti?

Sì. Il nodo di workstation può essere utilizzato come server di gestione temporanea per il download degli aggiornamenti di CA ARCserve D2D.

È possibile centralizzare la gestione degli aggiornamenti oppure è necessario configurare ciascun nodo individualmente?

No. È necessario configurare ciascun nodo individualmente per gli aggiornamenti.

È necessario disporre di una licenza CA ARCserve D2D individuale per ciascun server di gestione temporanea se le funzionalità di CA ARCserve D2D non vengono utilizzate su tale server?

No. Se CA ARCserve D2D viene utilizzato solo come server di gestione temporanea non è richiesta una licenza specifica per tale server.

Domande frequenti sul ripristino granulare di Exchange

Le domande frequenti riportate di seguito fanno riferimento alla funzionalità Ripristino a livello granulare di Exchange.

La ricerca di Exchange è limitata all'oggetto del messaggio di posta elettronica o include gli allegati?

L'oggetto del messaggio di posta elettronica corrisponde al livello di ricerca granulare più dettagliato offerto da CA ARCserve D2D.

È possibile eseguire il ripristino a livello granulare solo degli oggetti di messaggio oppure è possibile ripristinare altri oggetti quali contatti e calendari?

CA ARCserve D2D consente di eseguire il ripristino dei soli oggetti di messaggio(caselle di posta, cartelle della casella di posta o messaggi).

È possibile eseguire il ripristino di un'intera casella di posta? Tale operazione comporta la sovrascrittura dei dati contenuti nell'archivio di posta?

Sì è possibile ripristinare un'intera casella di posta e tale operazione non sovrascrive i dati contenuti nell'archivio della casella di posta.

Appendice B: Utilizzo dell'utilità di esplorazione di CA ARCserve D2D per Nimsoft

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

Panoramica

L'utilità di esplorazione di CA ARCserve D2D per Nimsoft (utilità di esplorazione di D2D) è un modulo software che invia avvisi di CA ARCserve D2D e lo stato dei processi di backup al server di Nimsoft. È possibile visualizzare gli avvisi da Nimsoft Infrastructure Manager e da Nimsoft Unified Management Portal (UMP). Tuttavia, il portale UMP consente di visualizzare unicamente i dati relativi allo stato dei processi. L'uso di Nimsoft per monitorare gli avvisi e lo stato presenta il vantaggio di monitorare più server CA ARCserve D2D da una posizione centrale. Nimsoft inoltre consente di eseguire i comandi di CA ARCserve D2D quali il backup completo, il backup incrementale e il backup di verifica con l'utilità di esplorazione di Nimsoft. Per ulteriori informazioni su Nimsoft Infrastructure Manager e sul portale UMP, consultare la guida *CA Nimsoft Monitor Getting Started Guide*.

L'utilità di esplorazione D2D interroga il server di CA ARCserve D2D e invia avvisi e stati dei processi di backup di D2D al robot di Nimsoft corrispondente. È necessario che su ogni computer monitorato da un'utilità di esplorazione sia installato anche un robot. Il robot rappresenta la prima fase di gestione per queste utilità di esplorazione. Il robot consente di avviare e arrestare le utilità di esplorazione all'ora richiesta, accodare e inoltrare messaggi dalle utilità di esplorazione all'hub corrispondente. L'hub quindi raccoglie i messaggi dal robot e li distribuisce come avvisi (allarmi) e stato di backup a Nimsoft Infrastructure Manager e a Nimsoft UMP. L'hub concentra e ridistribuisce i messaggi. È il punto di raccolta di tutti i messaggi provenienti dai diversi robot installati. È possibile utilizzare l'hub anche per raggruppare un insieme di robot analoghi, ad esempio quelli che eseguono le stesse operazioni, hanno la stessa posizione geografica, lo stesso codice dipartimentale, e così via.

Nota: l'utilità di esplorazione di D2D è in grado di inviare avvisi relativi a CA ARCserve Central Virtual Standby e CA ARCserve Central Host-Based VM Backup. Tuttavia, per ricevere avvisi di CA ARCserve Central Virtual Standby completi, l'utilità di esplorazione di D2D deve essere installata tanto sul server di origine (per avvisi relativi alla conversione) quanto sul server di monitoraggio (per avvisi relativi al failover).

Il seguente diagramma di architettura illustra come l'utilità di esplorazione di D2D acquisisce avvisi e stati dei processi di backup di D2D e li invia al server di Nimsoft.

SERVER D2D

ROBOT Nimsoft
Monitora l'esplorazione e invia I dati all'hub Nimsoft

ESPLORAZIONE D2D
Esegue query per gli stati di backup e gli avvisi di D2D

SERVER NIMSOFT

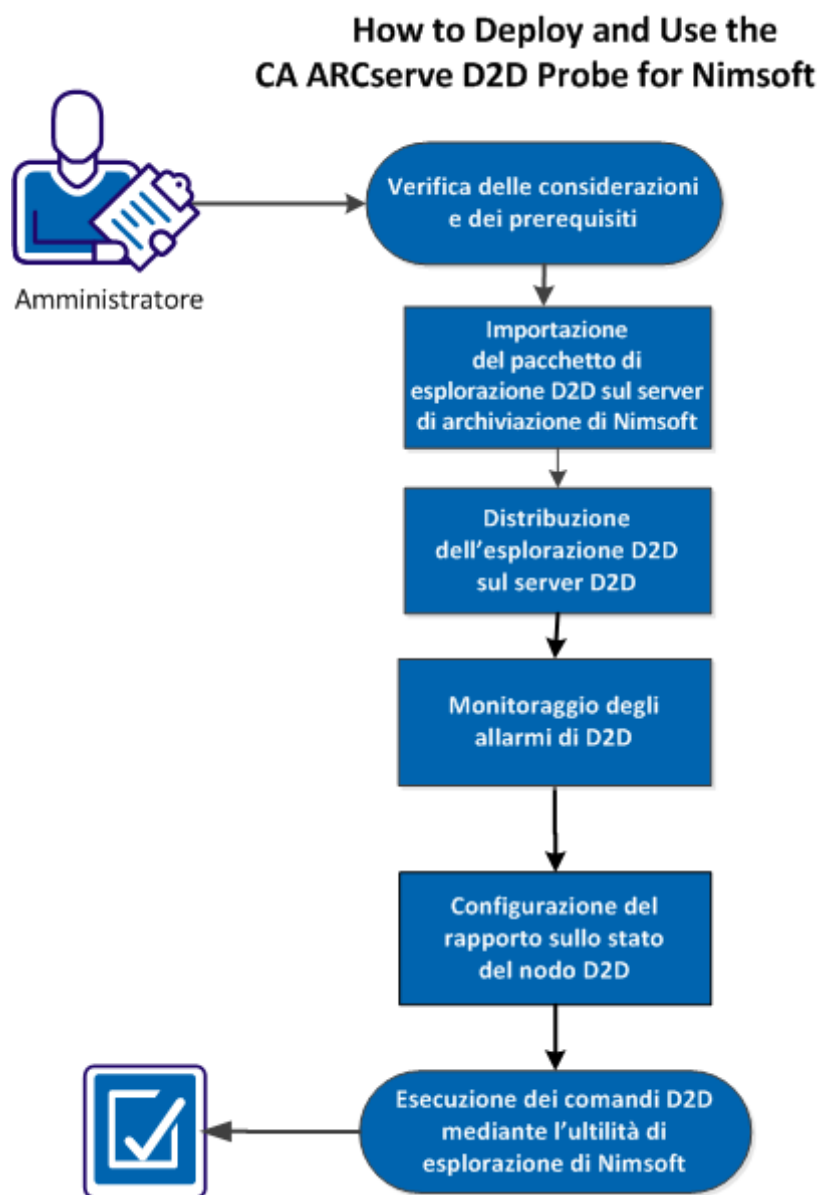
Hub Nimsoft
Esegue la raccolta e la distribuzione di avvisi e stati di backup

Nimsoft UMP
(Unified Management Portal)
- Monitoraggio degli avvisi
- Monitoraggio degli stati di backup

Nimsoft Infrastructure Manager
- Panoramica di esplorazione dei sistemi monitorati
- Distribuzione dei robot e dell'esplorazione
- Monitoraggio degli avvisi
- Invio dei comandi di backup al server D2D mediante l'utilità di esplorazione

Distribuzione e utilizzo dell'utilità di esplorazione di CA ARCserve D2D per Nimsoft

L'utilità di esplorazione di D2D è un modulo software che consente di controllare gli avvisi e lo stato di backup di D2D dal computer di monitoraggio di Nimsoft. Nimsoft offre il vantaggio di poter controllare più server di CA ARCserve D2D (server D2D); tuttavia, ogni utilità di esplorazione D2D è in grado di monitorare solo un server D2D. Pertanto è necessario effettuare la distribuzione di un'utilità di esplorazione D2D su ciascun server D2D che si desidera monitorare.

Il diagramma seguente illustra la distribuzione e l'uso dell'utilità di esplorazione D2D per Nimsoft.

Completare le attività seguenti per distribuire e usare l'utilità di esplorazione D2D:

- Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti (a pagina 440)
- Importazione del pacchetto dell'utilità di esplorazione di D2D nell'archivio del server di Nimsoft (a pagina 441)
- Distribuzione dell'utilità di esplorazione di D2D al server di D2D (a pagina 443)
- Monitoraggio degli allarmi di CA ARCserve D2D (a pagina 444)
- Configurazione del rapporto di stato del nodo D2D (a pagina 445)
- Esecuzione dei comandi D2D mediante l'utilità di esplorazione di Nimsoft (a pagina 448)

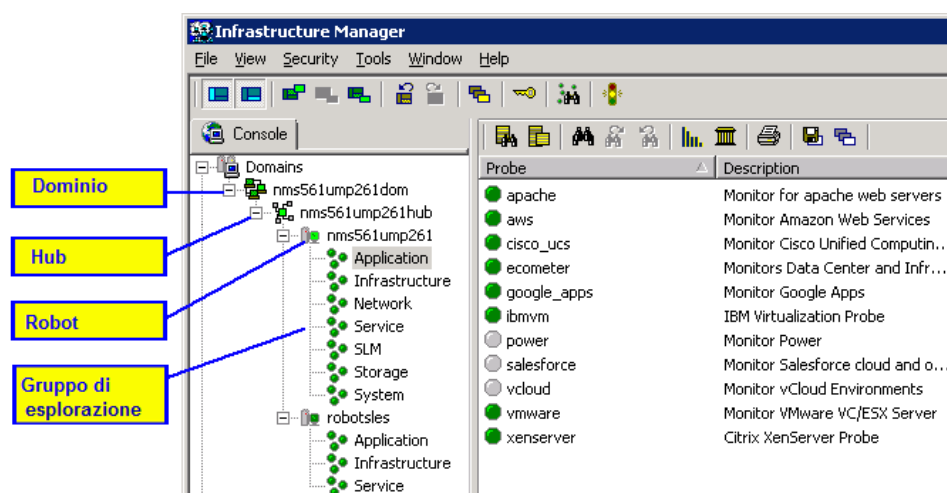
Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti

Verificare che i prerequisiti seguenti esistano prima di installare l'utilità di esplorazione di D2D:

Il robot di Nimsoft è installato sul server D2D. Per ulteriori informazioni sull'installazione del robot di Nimsoft, consultare la guida *CA Nimsoft Server Installation Guide*.

- Nimsoft Infrastructure Manager è installato sul server di Nimsoft. Per ulteriori informazioni sull'installazione di Nimsoft Infrastructure Manager, consultare la guida *CA Nimsoft Server Installation Guide*.
- Si dispone dell'accesso al portale Nimsoft Unified Management (UMP). Per ulteriori informazioni sul portale Nimsoft UMP, consultare la guida *CA Nimsoft Monitor Getting Started Guide*.

Verificare le seguenti considerazioni:

- Si dispone di una conoscenza approfondita di Nimsoft Infrastructure Manager.

Importazione del pacchetto dell'utilità di esplorazione di D2D nell'archivio del server di Nimsoft

Per installare l'utilità di esplorazione di D2D sul server Nimsoft, scaricare il file .zip (D2DProbeForNimsoft.zip) da Nimsoft Internet Archive. Questo file .zip contiene i due file seguenti:

- ARCserve_D2D_1.0.zip

  Questo file .zip è il pacchetto dell'utilità di esplorazione di D2D che deve essere importato nel server di Nimsoft. Il server di Nimsoft decomprime automaticamente il file durante l'importazione dell'utilità di esplorazione. È possibile salvare il file .zip nella posizione desiderata.

- D2D node status.xml

  Contiene le definizioni di formattazione utilizzate da Nimsoft Unified Management Portal (UMP) per la visualizzazione del rapporto sullo stato dei nodi D2D.

Procedere come descritto di seguito:

1. Scaricare il file .zip da Nimsoft Internet Archive, salvarlo in una cartella de decomprimerlo.

   Il pacchetto dell'utilità di esplorazione è disponibile per l'importazione.

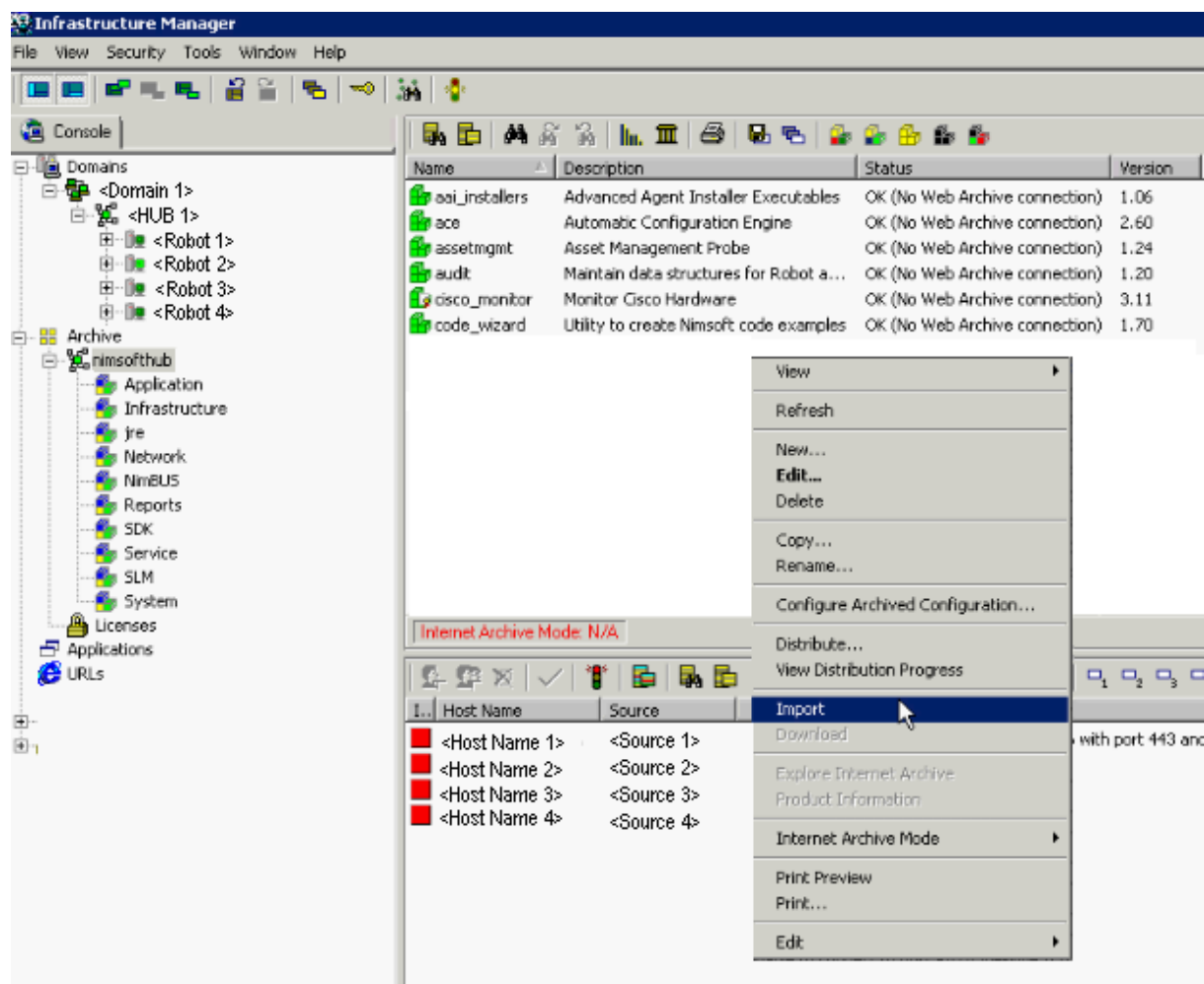
2. Accedere a Nimsoft Infrastructure Manager come amministratore.

   Viene visualizzata l'interfaccia utente di Nimsoft Infrastructure Manager.

3. Dal riquadro Console, espandere l'elenco Archive (Archiviazione) e fare clic sul nome dell'hub di Nimsoft.

   Nel riquadro destro della finestra principale vengono visualizzati i pacchetti di Nimsoft esistenti.

4. Dal riquadro destro, fare clic con il pulsante destro del mouse per visualizzare il menu delle attività e selezionare Import (Importa).

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Open (Apri).

5. Accedere alla cartella in cui è stato salvato il pacchetto dell'utilità di esplorazione di D2D, quindi fare clic su Open (Apri).

   Il pacchetto dell'utilità di esplorazione di D2D viene importato in Nimsoft.

Distribuzione dell'utilità di esplorazione di D2D al server di D2D

Dopo avere importato il pacchetto dell'utilità di esplorazione D2D nel server di Nimsoft, è possibile distribuire il pacchetto al server di D2D mediante Nimsoft Infrastructure Manager. Trascinare e rilasciare il pacchetto dell'utilità di esplorazione D2D sul robot del server D2D. Dopo la distribuzione dell'utilità di esplorazione D2D sul server D2D, l'utilità di esplorazione invia gli avvisi e gli stati di backup di D2D al server di Nimsoft. Per ulteriori informazioni su Nimsoft Infrastructure Manager, consultare la guida *Nimsoft Monitor Infrastructure Manager Reference and User Guide.*

Nota: Se si modifica il protocollo di comunicazione di CA ARCserve D2D (HTTP o HTTPS) o si modifica il numero di porta dopo aver effettuato la distribuzione dell'utilità di esplorazione di D2D, gli avvisi di D2D non verranno inviati fino al riavvio dell'utilità di esplorazione.

Procedere come descritto di seguito:

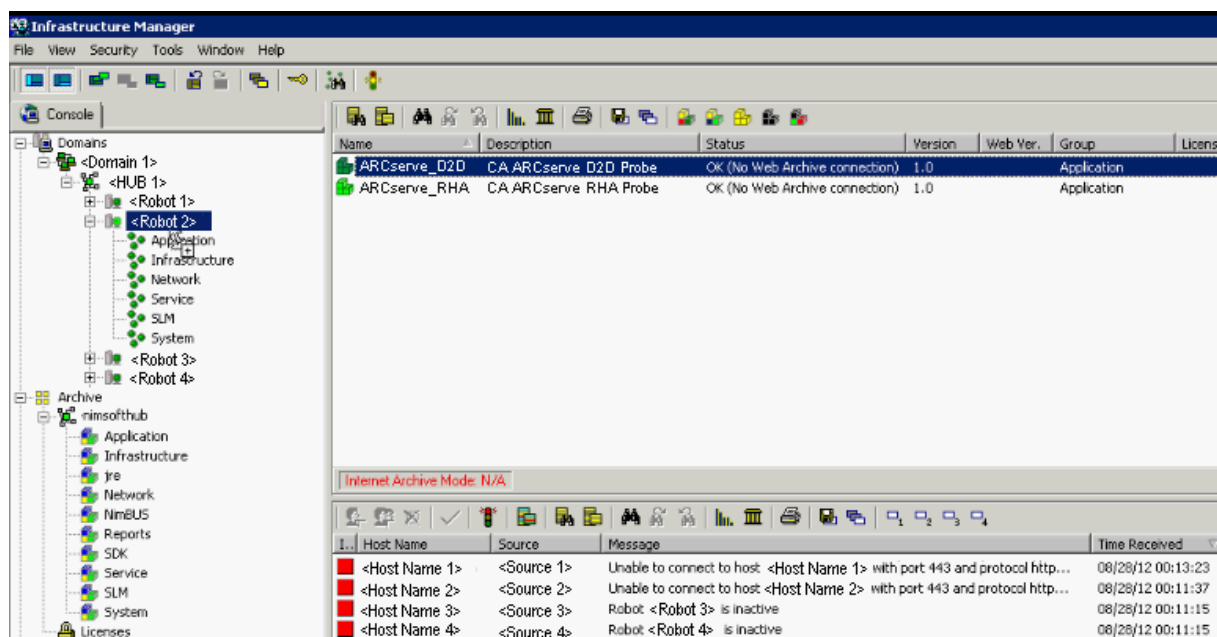
1. Accedere a Nimsoft Infrastructure Manager come amministratore.

   Viene visualizzata l'interfaccia di Nimsoft Infrastructure Manager.

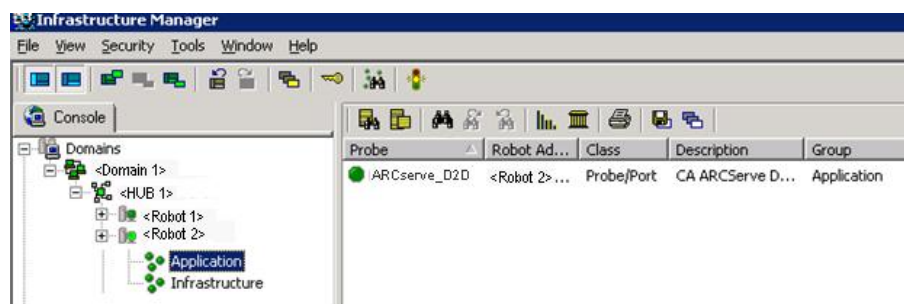
2. Dal riquadro Console, espandere l'elenco Archive (Archiviazione). Selezionare l'hub di Nimsoft e fare clic su Application (Applicazione).

   L'utilità di esplorazione D2D è riportata in elenco nel riquadro destro.

3. Trascinare e rilasciare l'utilità di esplorazione D2D dal riquadro destro sul robot di Nimsoft in esecuzione sul server D2D (elencato nel riquadro Console).

   La barra View Distribution Progress (Visualizza avanzamento di distribuzione) mostra lo stato della distribuzione.

4. Dopo aver completato la distribuzione, fare clic su Close Dialog (Chiudi finestra di dialogo).

5. Selezionare il robot e fare clic su Application (Applicazione) per verificare lo stato dell'utilità di esplorazione D2D nel riquadro destro.

   Un simbolo a forma di punto verde indica che l'utilità di esplorazione è stata distribuita correttamente.

L'utilità di esplorazione D2D viene distribuita sul server D2D ed è in grado di inviare i dati D2D al server di Nimsoft.

Monitoraggio degli allarmi di CA ARCserve D2D

Dopo aver effettuato la distribuzione dell'utilità di esplorazione D2D sul server D2D, l'utilità di esplorazione invia tutti gli avvisi D2D abilitati al server di Nimsoft come allarmi. È possibile monitorare questi allarmi da Nimsoft Infrastructure Manager o da Nimsoft Unified Management Portal (UMP).

Nota: Se si modifica il protocollo di comunicazione di CA ARCserve D2D (HTTP o HTTPS) o si modifica il numero di porta dopo aver effettuato la distribuzione dell'utilità di esplorazione di D2D, gli avvisi di D2D non verranno inviati fino al riavvio dell'utilità di esplorazione.

Seguire i passaggi descritti per monitorare gli allarmi D2D da Nimsoft Infrastructure Manager:

1. Accedere a Nimsoft Infrastructure Manager come amministratore.

   Viene visualizzato Infrastructure Manager e tutti gli allarmi di Nimsoft sono elencati nel riquadro Dock (Ancoraggio).

2. Fare clic sull'icona Filter (Filtro).

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo corrispondente.

3. Immettere D2D per visualizzare gli allarmi di CA ARCserve D2D.

   Gli allarmi di CA ARCserve D2D sono classificati nel riquadro Dock (Ancoraggio).

Seguire i passaggi descritti per monitorare gli allarmi D2D da Nimsoft Unified Management Portal (UMP):

1. Accedere a Nimsoft Unified Management Portal come amministratore.

   Nota: per accedere al portale Nimsoft UMP, inserire l'indirizzo URL seguente (dove <IP address> è l'indirizzo IP del computer con il portale UMP installato).

   ```
   http://<IP address>/web/guest/home
   ```

   Viene visualizzata l'interfaccia di Nimsoft UMP.

2. Fare clic sulla scheda Alarms (Allarmi).

   Vengono visualizzati tutti gli allarmi.

3. Immettere D2D nella casella di testo del filtro per visualizzare solo gli allarmi di CA ARCserve D2D.

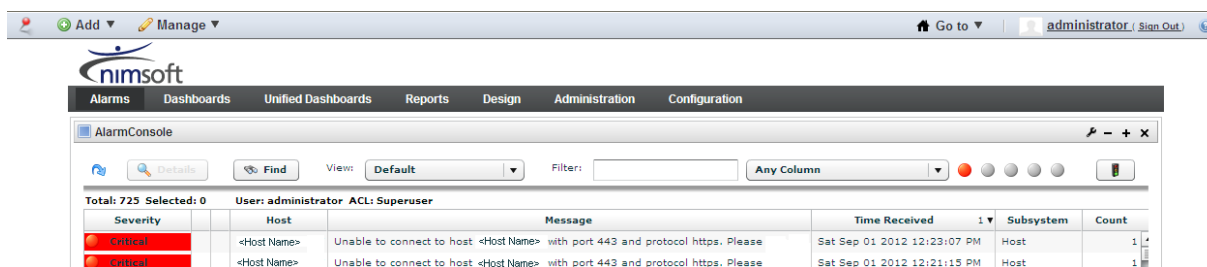
   L'elenco viene filtrato per restituire solo gli allarmi di CA ARCserve D2D.

Configurazione del rapporto di stato del nodo D2D

Il rapporto di stato del nodo D2D mostra lo stato degli ultimi backup, il numero di punti di ripristino disponibili e i sistemi operativi su ciascun nodo D2D. È possibile visualizzare questo rapporto dal portale Nimsoft UMP. Per aggiungere il rapporto a Nimsoft UMP, è necessario importare il file status.xml del nodo D2D. Il file è contenuto nel file .zip dell'utilità di esplorazione di CA ARCserve D2D scaricato in precedenza dal sito Web di CA ARCserve D2D.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere a Nimsoft Unified Management Portal (UMP) come amministratore.

   Viene visualizzata l'interfaccia del portale UMP.

2. Dal menu superiore, fare clic su Design (Progettazione) e selezionare Lists (Elenchi).

   Viene visualizzata la pagina List Designer (Progettazione elenco).

3. Dal lato superiore destro della pagina, fare clic sull'icona Open View (Apri visualizzazione).

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Open View (Apri visualizzazione).

4. Fare clic su Import (Importa) e selezionare il file status.xml del nodo D2D.

   Nota: il file status.xml del nodo D2D viene scaricato con il pacchetto dell'utilità di esplorazione D2D. È possibile individuare il file nella cartella in cui è stato salvato il file .zip scaricato.

   Il rapporto di stato del nodo viene visualizzato nella pagina List Designer (Progettazione elenco).

5. Fare clic sull'icona Save View As (Salva visualizzazione con nome) per salvare il rapporto con un nome descrittivo, ad esempio Stato nodo D2D.

6. Dalla barra Menu, fare clic su Add (Aggiungi) e selezionare Page (Pagina) per aggiungere una nuova scheda al rapporto di stato.

   Viene visualizzata una nuova casella di testo a destra dell'ultima scheda.

7. Nella casella di testo sulla scheda nuova, immettere un titolo per il rapporto di stato del nodo D2D e fare clic sull'icona di spunta.

   Il titolo viene aggiunto alla nuova scheda. Ad esempio, è stato inserito il titolo D2D Reports (Rapporti D2D) per la nuova scheda.

8. Dalla barra Menu, fare clic su Manage (Gestisci) e selezionare Page (Pagina) per aggiungere schede secondarie alla pagina dei rapporti D2D.

   Viene visualizzata la pagina Manage Pages (Gestisci pagine).

9. Fare clic sulla scheda Pages (Pagine) e selezionare D2D Reports (Rapporti D2D).

   Viene visualizzata la pagina D2D Reports (Rapporti D2D).

10. Fare clic su Children (Elementi figlio) e selezionare New Page (Nuova pagina) per inserire il nome della nuova scheda secondaria.

    Il titolo viene aggiunto alla nuova scheda secondaria. Ad esempio, è stato inserito il titolo Node Status (Stato nodo) per la nuova scheda secondaria.

11. Fare clic su Add Page (Aggiungi pagina) per salvare la nuova scheda secondaria.
12. Fare clic su Return to Full Page (Torna a pagina completa) per aprire la pagina List Viewer (Visualizzatore elenco).
13. Fare clic su D2D Reports (Rapporti D2D) e selezionare Node Status (Stato nodo) nella barra superiore per aprire la pagina corrispondente.
14. Fare clic sull'icona Wrench (Chiave inglese) e selezionare Preferences (Preferenze).

    Viene visualizzato l'elenco dei rapporti.

15. Selezionare il rapporto sullo stato del nodo D2D e fare clic su Save (Salva).
16. Fare clic su Return to Full Page (Torna a pagina completa) per visualizzare la pagina List Viewer (Visualizzatore elenco).

Il rapporto sullo stato del nodo D2D è stato configurato. Ora è possibile visualizzare rapidamente il rapporto sullo stato del nodo D2D facendo clic su D2D Reports (Rapporti D2D) e selezionando Node Status (Stato nodo).

Esecuzione dei comandi D2D mediante l'utilità di esplorazione di Nimsoft

L'utilità di utilità di esplorazione di Nimsoft consente di eseguire comandi specifici per avviare processi di backup da CA ARCserve D2D (backup completo, backup incrementale e backup di verifica). L'esecuzione di questi comandi avviene sul server di CA ARCserve D2D.

Procedere come descritto di seguito:

1. Accedere a Nimsoft Infrastructure Manager come amministratore.

   Viene visualizzata l'interfaccia di Nimsoft Infrastructure Manager.

2. Dalla finestra principale, selezionare l'utilità di esplorazione di D2D e premere Ctrl+P per avviare l'utilità di esplorazione di Nimsoft.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo dell'utilità di esplorazione di Nimsoft.

3. Dal riquadro dei comandi Probe (Utilità di esplorazione), fare clic sul menu a discesa, selezionare uno dei comandi di backup, quindi fare clic sul pulsante Start (Avvia) per inviare la richiesta del comando. I comandi disponibili sono Submit Full Backup (Invia backup completo), Submit Incremental Backup (Invia backup incrementale) e Submit Verify Backup (Invia backup di verifica).

   Il comando D2D selezionato viene inoltrato al server D2D e il processo corrispondente viene avviato. Lo stato del comando viene visualizzato nel riquadro di Command Output (Output di comando).

   Dall'interfaccia di CA ARCserve D2D è possibile visualizzare lo stato del processo di backup in Monitoraggio processi.

Appendice C: L'errore di unione del punto di ripristino può rendere il punto di ripristino non recuperabile

Problema

Con CA ARCserve® D2D r16 Aggiornamento 7 è stata aggiunta la funzionalità di ripresa del processo di unione del punto di ripristino nel caso in cui un processo di unione precedente abbia prodotto un errore o sia stato interrotto in modo anomalo. Tuttavia, a partire dall'Aggiornamento 7, è stato constatato che se un processo di unione produce un errore o viene interrotto in modo anomalo in seguito al completamento di più del 10% del processo di unione, la catena del punto di ripristino potrebbe risultare corrotta e potrebbe pertanto generare errori di backup, unione e ripristino.

Note:

- Questo problema è stato riscontrato soltanto con sistemi su cui viene eseguito l'Aggiornamento 7. I sistemi che eseguono aggiornamenti precedenti non presentano questo problema.
- Questo problema è stato risolto e verificato in CA ARCserve CA ARCserve D2D r16.5. Se i punti di ripristino esistenti nel proprio ambiente sono interessati da tale problema, sarà necessario eseguire un backup completo su una destinazione di backup differente per riavviare la catena del punto di ripristino.
- La corruzione di dati potrebbe essersi verificata durante il processo di unione dei punti di ripristino del precedente Aggiornamento 7 di CA ARCserve D2D r16. L'installazione dell'Aggiornamento 8 di CA ARCserve D2D r16 o CA ARCserve D2D r16.5 non consentirà il ripristino dei dati danneggiati già presenti nei punti di ripristino esistenti.
- I dati dai punti di ripristino corrotti potrebbero non essere recuperabili mediante l'interfaccia di ripristino di CA ARCserve D2D. Si consiglia pertanto di eseguire la verifica di più punti di ripristino per stabilire il livello di recuperabilità.

Le informazioni aggiuntive relative ai problemi di unione e di danneggiamento dei dati sono disponibili nell'articolo Knowledge Base:

http://arcserve-knowledgebase.com/index.php?View=entry&EntryID=4032

Azione

È possibile utilizzare l'utilità AFUtil.exe per analizzare le sessioni di backup e confermare l'integrità dei dati di cui è stato eseguito il backup. Si consiglia di accedere al seguente link per il download dell'utilità ed eseguirla immediatamente:

http://arcserve-knowledgebase.com/index.php?View=entry&EntryID=4512

Importante. Il processo potrebbe richiedere del tempo in quanto l'utilità esegue un'analisi completa dei dati dei punti di ripristino selezionati di cui è stato eseguito il backup. L'utilità non può essere eseguita durante l'esecuzione di altri processi. Verificare che il servizio Web di CA ARCserve D2D o altri processi non siano in esecuzione.

Per ulteriori informazioni sull'utilità, consultare la sezione Utilità AFUtil.exe (a pagina 451).

Utilità AFUtil.exe

L'utilità AFUtil.exe viene utilizzata per analizzare le sessioni di backup di CA ARCserve D2D e confermare l'integrità dei dati di cui è stato eseguito il backup. Prima dell'utilizzo, l'utilità dovrà essere salvata nella cartella "Bin" dell'installazione di CA ARCserve D2D. Se eseguita senza parametri, per impostazione predefinita l'utilità determina la destinazione di backup configurata e analizza la sessione di backup completo meno recente di tutti i computer protetti da CA ARCserve D2D. Tuttavia, si raccomanda di eseguire l'analisi di tutte le immagini di backup per garantire che i dati dei punti di ripristino possano essere ripristinati correttamente.

Utilizzo

```
AFUtil [<-|/><switch> [parameters]]
```

Nota: al fine di garantire l'analisi di tutte le immagini, utilizzare lo switch /sid come descritto nel secondo esempio. Sarà necessario eseguire l'utilità un volta per sessione.

Esempi:

- Eseguire il seguente comando seguente per analizzare la sessione base più vecchia:

```
AFUtil
```

- Eseguire il seguente comando seguente per analizzare la quinta sessione di backup:

```
AFUtil.exe /AFStor /dest <destination_path> /un <username> /upwd <password> /sid 5
```

- Eseguire il seguente comando per analizzare il backup completo più vecchio di tutti i computer virtuali connessi al sistema proxy di backup del server Host-Based VM Backup:

```
AFUtil.exe /AFStor /vm
```

I seguenti comandi sono supportati dall'utilità AFUtili.exe:

Comando	Descrizione
/?	Visualizza un elenco di tutti i comandi supportati.
/help	Visualizza un elenco di tutti i comandi supportati.
/AFStor	Comandi relativi alla sessione.

I seguenti switch sono supportati dal comando AFStor:

Nota: è possibile visualizzare un elenco di tutti gli switch supportati utilizzando il comando AFUtil.exe /? AFStor

Switch	Descrizione
/dest <destination_path>	Cartella di destinazione del backup da analizzare. Per impostazione predefinita, l'utilità proverà a determinare il percorso di backup dalle impostazioni di CA ARCserve D2D configurate. Se le impostazioni non vengono configurate o se si desidera analizzare un percorso differente, è possibile utilizzare questo switch. **Nota:** i nomi di percorsi contenenti spazi dovranno essere inclusi tra virgolette.
/un <username>	Utilizzare questo nome utente per connettersi alla destinazione remota. Per impostazione predefinita, il nome utente viene recuperato dalle impostazioni di backup di CA ARCserve D2D. Qualora sia necessario utilizzare credenziali per connettersi alla destinazione remota, è possibile utilizzare questo switch.
/upwd <password>	Utilizzare questa password per connettersi alla destinazione remota. Per impostazione predefinita, la password viene recuperata dalle impostazioni di backup di CA ARCserve D2D. Qualora sia necessario utilizzare credenziali per connettersi alla destinazione remota, è possibile utilizzare questo switch.
/vhd <D2D file>	Utilizzare questo switch per analizzare un file di CA ARCserve D2D specifico. Questo switch richiede il percorso completo e il nome del file di CA ARCserve D2D da esaminare. Non è possibile combinare questo switch con ‘/dest’ switch. **Nota:** i nomi di percorsi contenenti spazi dovranno essere inclusi tra virgolette.
/pwd <password>	Utilizzare la password fornita per decrittare le sessioni. Per impostazione predefinita, l'utilità tenterà di leggere la password dai file di CA ARCserve D2D se l'utilità viene eseguita sul computer dove sono stati eseguiti i backup. Se l'utilità non è in grado di leggere la password di crittografia automaticamente, è possibile utilizzare questo switch per specificare una password.
/offset <start offset>	Avvia l'analisi dal valore offset specificato. È necessario specificare il valore offset in byte. L'intervallo valido va da 0 alla dimensione del disco. Se il parametro non viene specificato, l'analisi viene avviata dall'offset 0.
/sid <session number>	Esamina il numero di sessione specificato. Se lo switch non viene specificato, l'utilità analizzerà solamente la sessione base più vecchia.

Switch	Descrizione
/size <size>	Dimensione dei dati (in byte) dell'origine da analizzare. Se questo parametro non viene specificato, l'utilità analizzerà il disco intero.
/vm [VM UUID]	Utilizzare questo switch per analizzare il sistema proxy di backup del server Host-Based Backup VM basato sull'UUID specificato per il computer virtuale. Se l'UUID per il computer virtuale non viene specificato, il backup completo più vecchio di tutti i computer virtuali protetti dal proxy di CA ARCserve D2D vengono esaminati uno per uno.

Valore restituito

Se l'utilità AFUtil.exe viene eseguita correttamente, il valore restituito sarà 0. In caso di errori durante l'esecuzione dell'utilità, il valore restituito sarà diverso da 0.

La tabella seguente contiene un elenco di tutti i codici di errore possibili che potrebbero verificarsi durante l'esecuzione dell'utilità e una descrizione corrispondente.

Valore/codice restituito	Descrizione
SCAN_RET_ENV_ERROR 0xE0000001	Tentativo di esecuzione dell'utilità su un computer in cui CA ARCserve D2D non è installato. L'analisi viene interrotta immediatamente quando questo errore viene riscontrato e viene visualizzato il messaggio.
SCAN_RET_ACT_JOB 0xE0000002	Tentativo di esecuzione dell'utilità durante l'esecuzione di un altro processo allo stesso tempo (un backup o il processo di unione). L'analisi viene interrotta immediatamente quando questo errore viene riscontrato e viene visualizzato il messaggio.
SCAN_RET_NET_ERROR 0xE0000003	Impossibile connettersi alla cartella di destinazione specificata a causa di percorso di destinazione, nome utente o password non validi. L'analisi viene interrotta immediatamente quando questo errore viene riscontrato e viene visualizzato il messaggio.
SCAN_RET_WEB_RUN 0xE0000004	Tentativo di esecuzione dell'utilità durante l'esecuzione del servizio Web di CA ARCserve D2D. È necessario interrompere il servizio Web di CA ARCserve D2D prima di eseguire l'utilità. L'analisi viene interrotta immediatamente quando questo errore viene riscontrato e viene visualizzato il messaggio.

Valore/codice restituito	Descrizione
SCAN_RET_ENV_ERROR 0xE0000001	Tentativo di esecuzione dell'utilità su un computer in cui CA ARCserve D2D non è installato. L'analisi viene interrotta immediatamente quando questo errore viene riscontrato e viene visualizzato il messaggio.
SCAN_RET_DATA_BAD 0xE0000005	L'utilità ha rilevato dati corrotti durante l'analisi della sessione di backup. L'analisi non viene interrotta immediatamente quando l'errore viene riscontrato e viene eseguita fino al completamento dell'analisi dell'intera sessione. Il messaggio di errore viene visualizzato e viene inclusa una voce nel registro attività. Per ulteriori informazioni sulla correzione dell'errore, ricercare la voce <<!data corruption detected!>> nel registro di debug.
SCAN_RET_INVALID_UUID 0xE0000006	Tentativo di esecuzione dell'utilità, ma l'UUID specificato per il computer virtuale è non valido. L'analisi viene interrotta immediatamente quando questo errore viene riscontrato e viene visualizzato il messaggio.
SCAN_RET_INVALID_DEST 0xE0000007	Tentativo di esecuzione dell'utilità, ma non è possibile trovare una cartella di destinazione valida per l'analisi. L'analisi viene interrotta immediatamente quando l'errore viene riscontrato.
SCAN_RET_INVALID_CMD 0xDFFFFFFF	Tentativo di esecuzione dell'utilità, ma un parametro non valido è stato immesso durante l'esecuzione dell'utilità. Viene visualizzato un messaggio per la risoluzione del problema.
Other non-0 value	Per informazioni dettagliate su questo errore, consultare il file AFUtil.log localizzato nella cartella Registri nel percorso di installazione di CA ARCserve D2D. L'analisi non viene interrotta immediatamente quando questo valore viene restituito. L'analisi verrà eseguita fino al completamento dell'analisi di tutti i dischi.